DECRETO DI PERQUISIZIONE PERSONALE E LOCALE

- artt. 249, 250 e ss. c.p.p. -

Il Pubblico Ministero,

visti gli atti del procedimento penale nr. 2057/2006 mod. 21 nei confronti di:

1. BONFERRONI Franco, nato a Reggio Emilia il 10.10.1938, ivi residente alla via ---------- in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 319-416-640cpv-640 bis c.p. e 2 L. 17/1982, in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;
2. MACRI' Pietro, nato a Vibo Valentia il 2.4.1964, ivi residente alla via ----------, in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 319-416-640cpv-640 bis c.p. e 2 L. 17/1982, in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;
3. MAMONE Luigi Filippo, nato a Catanzaro il 21.6.1950, ivi residente alla via ----------, in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 416-640cpv-640 bis c.p., in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;
4. DE GRANO Francesco, nato a Vibo Valentia il 11.1.1967, residente a Roma alla ----------, in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 319-416-640cpv-640 bis c.p. e 2 L. 17/1982, in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;
5. DE GRANO Maria Angela, nata a Seriate (BG) il 11.5.1970, residente a Vibo Valentia alla via ----------, in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 319-416-640cpv-640 bis c.p. e 2 L. 17/1982, in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;
6. POLETTI Paolo, nato a Civitavecchia il 6.6.1956, residente a Roma alla via ----------, in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 416-640cpv-640 bis c.p., in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;
7. CARDUCCI Valerio, nato a Vicchio (FI) il 13.3.1948, residente a Bagno a Ripoli (FI) alla via ----------, in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 416-640cpv-640 bis c.p., in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;
8. LUZZO Gianfranco, nato a Nicastro il 18.1.1940, residente a Lamezia Terme (CZ) in ----------, in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 319-416-640cpv-640 bis c.p. e 7 L. 195/1974 e succ. modif., in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;
9. PIRILLO Mario, nato ad Amantea (CS) il 11.9.1945, ivi residente alla via ----------, in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 319-416-640cpv-640 bis c.p., in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;
10. STELLATO Massimo Giacomo Gennaro, nato ad Andora (SV) il 11.11.1963, residente ad Abano Terme (PD) alla via ----------, in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 416-640cpv-640 bis c.p. 2 L. 17/1982, in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;
11. STELLATO Gianmario, nato a Milano il 31.12.1969, residente a Novara alla via ----------, in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 416-640cpv-640 bis c.p. 2 L. 17/1982, in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con

condotta in atto;

12. BIFANO Vincenzo, nato a Lamezia Terme (CZ) il 21.11.1961, ivi residente alla via ----------, in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 416-640cpv-640 bis c.p. 2 L. 17/1982 e 7. L. 195/1974 e succ. modif., in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;
13. CARNEVALE Gerardo, nato a Paola (CS) il 7.3.1965, ivi residente alla via ---------- in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 416-640cpv-640 bis c.p., in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;
14. ADAMO Nicola, nato a Cosenza il 31.7.1957, ivi residente alla via ----------, in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 319-416-640cpv-640 bis c.p. e 7 L. 195/1974 e succ. modif., in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;
15. ACRI Antonio, nato a San Giovanni in Fiore (CS) il 2.12.1942, ivi residente alla via d----------, in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 416-640cpv-640 bis c.p. e 7 L. 195/1974 e succ. modif., in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;
16. BRUNO Brunella, nata a Cosenza il 28.7.1976, residente a Roma al ---------- in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 416-640cpv-640 bis c.p., in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;
17. ZULIANI Armando, nato a Cantù il 11.8.1962, residente a Brenna (CO) alla via ----------, in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 416-640cpv-640 bis c.p. 2 L. 17/1982, in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;
18. INDRIERI Francesco, nato a Cosenza il 19.6.1959, ivi residente alla via ----------, in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 416-640cpv-640 bis c.p., in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;
19. GALATI Slavatore Domenico, nato a Vibo Valentia il 25.4.1967, residente a Monterosso Calabro (VV) ----------, in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 319-416-640cpv-640 bis c.p., 2 L. 17/1982 e 7 L. 195/1974, in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;
20. SCARPELLINI Piero, nato a Cesena (FO) il 27.8.1950, residente a Rimini alla ----------, in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 416-640cpv-640 bis c.p. 2 L. 17/1982, in Calabria ed altre parti del territorio nazionale con condotta in atto;

+ altri;

OSSERVA

L'attività investigativa ha consentito di individuare la sussistenza di condotte criminose finalizzate alla consumazione di truffe e corruzioni con riferimento, in particolare, all'erogazione di fondi pubblici.
I reati vengono consumati, soprattutto, attraverso la costituzione di "schermi" societari che consentono di spostare il denaro con maggiore facilità e creare condizioni per la realizzazione del prezzo del reato attraverso assunzione di persone che rappresentano, in taluni casi, anche la controprestazione del delitto di cui all'art. 319 c.p..
Dall'analisi delle compagini societarie e dei flussi economico-finanziari emerge uno

scenario devastante circa la gestione di denaro pubblico e della pervicace volontà di depredare le risorse pubbliche pur di raggiungere lucrosi interessi criminali.
Le indagini preliminari hanno anche evidenziato comuni colleganze affaristiche – riscontrate anche da altra attività investigativa e dall'esame di materiale sequestrato all'esito di precedenti perquisizioni - tra società e persone riconducibili, anche indirettamente, ad amministratori pubblici facenti parti di "opposti schieramenti", in tal modo delineandosi un controllo – si potrebbe dire "blindato" – di fette rilevanti della spesa pubblica, in settori determinanti per lo sviluppo.
E' emersa la costituzione di vere e proprie *lobby affaristiche*, costituite con modalità tali da rimanere occulte e non consentendo di individuare i partecipanti alle stesse (tenuto anche conto dell'appartenenza a ramificazioni significative delle Istituzioni di taluni sodali), svolgendo attività diretta ad interferire sull'esercizio delle funzioni di Istituzioni, amministrazioni pubbliche e di servizi pubblici esenziali di interesse nazionale.
Considerato che dall'esame delle visure camerali emerge un coacervo di società collegate tutte riconducibili a soggetti comunque coinvolti nell'attività investigativa, tanto da far ritenere che si tratti di imprese finalizzate alla consumazione dei delitti di truffa e corruzione ed utilizzate, anche, quali "contenitori" per la raccolta ed il successivo reimpiego di somme di denaro.
Conseguentemente vi è fondato motivo di ritenere che *artificiosamente* siano state costituite una serie di società, create ad hoc, per fare profitto illecito ed ottenere commesse nell'ambito degli appalti e delle gare e per perpetrare ingenti truffe ai danni della comunità europea nell'ambito dei finanziamenti pubblici di volta in volta confluiti presso le *casse* della Regione Calabria da parte dell'unione europea.
Utilizzando spesso le società per piazzare – quale controprestazione sinallagmatica – persone che hanno prestato loro "opere" in favore dei vari sodali.
Valutato, in particolare, che dall'esame analitico delle compagini societarie – anche attraverso la verifica delle visure di tipo storico – è emerso che diversi nominativi di persone coinvolte, soprattutto taluni indagati, compaiono in diversi assetti di società, spesso con ruoli apicali, talvolta uscendo da alcune per rientrare in altre di medesimo oggetto sociale. Tenuto conto, altresì, che le società interessate – che sembrano costituire un collaudato sistema di "*scatole cinesi*" – hanno quasi sempre come oggetto sociale il settore ambientale (rifiuti o acque), quello immobiliare (verosimilmente per investire i soldi illecitamente acquisiti), quello finanziario, quello informatico, quello desi servizi e del terziario e che risultano rapporti e transazioni – per il reimpiego, verosimilmente, delle somme illecitamente acquisite - con società fiduciarie.
Evidenziato che sono emerse dazioni di denaro (attraverso bonifici) tra talune dello società coinvolte e nominativi di persone interessate all'attività investigativa in corso.

Considerato che di assoluto pregio investigativo, con riferimento agli ultimi fatti oggetto di investigazione, risultano le dichiarazioni rese da *OMISSIS:*

VERBALE DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI
DA PERSONA INFORMATA SUI FATTI

Il giorno 26 marzo 2007 alle ore 09,30, in località non indicata per ragioni di sicurezza

e riservatezza, innanzi al Pubblico Ministero Luigi de Magistris, assistito per la redazione del presente atto dal Maresciallo Giuseppe Chiaravalloti addetto al Nucleo Operativo – Reparto Operativo dei Carabinieri di Catanzaro, è comparsa, nel proc. pen. nr. 2057/2006 mod. 21:

- OMISSIS

Viene avvertita dell'obbligo, penalmente sanzionato, di riferire ciò che sa intorno ai fatti sui quali viene sentita.

A.D.R. Ho deciso di rendere le mie dichiarazioni in quanto, dopo la perquisizione alla Why Not, da parte del suo Ufficio mi sono resa conto che è necessario che si sappia la verità circa la correttezza che contraddistingue i lavori della predetta società e circa, i rapporti che in questi anni io stessa e la WhyNot abbiamo avuto con Antonio SALADINO, prima che gli stessi si interrompessero dopo una lunga serie di liti anche violente.

A.D.R. Ho conosciuto Antonio SALADINO nel 1996, quando oggi come allora rappresentava il vertice della Compagnia delle Opere nel Sud Italia. All'epoca la predetta Compagnia aveva il nome prestigioso, ma da un punto di vista economico non aveva alcun peso, solo debiti, nonostante la nascita dell'azienda Silagum S.r.l. E' con la nascita di OBIETTIVO LAVORO e con il ruolo del SALADINO che quest'ultimo, utilizzando la Compagnia delle Opere, comincia a divenire una vera e propria potenza, non solo economica, ma anche politico-istituzionale, tenuto conto dei rapporti che si cominciano ad intensificare all'interno della pubblica amministrazione e delle istituzioni stesse. Debbo precisare che il SALADINO sin da prima aveva dei legami forti, ma con lo sviluppo della Compagnia delle Opere acquisisce anche un ruolo, diciamo formale, all'interno della società civile.

A.D.R. Con SALADINO instauro un rapporto molto stretto, nel giro di un anno, tanto da divenire, con il tempo, una delle sue più strette collaboratrici, tanto che con il suo aiuto divengo responsabile di filiale di Obiettivo Lavoro in Calabria.

A.D.R. La forza di SALADINO è stata quella di creare un reticolo di società capaci di operare nel mercato e di ottenere varie e numerose commesse da parte di enti pubblici, in particolare dalla Regione Calabria. Il suo potere, poi, strategicamente si rafforzava, notevolmente, attraverso le modalità con cui venivano assunte le persone: invitava i politici ei rappresentanti delle varie Istituzioni a segnalare persone da

assumere, strategia che si è strutturata con le società di lavoro interinale e poi con la nascita della Piazza del Lavoro a Lamezia Terme. Nelle assunzioni da lui effettuate hanno sempre trovato ampio spazio gli appartenenti a vario titolo alle più varie istituzioni, dalle forze dell'ordine alla magistratura; il tutto in modo tale da creare una rete di potere e protezione. Il sistema, per esemplificare, consisteva in questo: venivano progettate possibilità di commesse e lavori alle società riconducibili a SALADINO ed egli assumeva le persone segnalate dai politici che le facevano ottenere; inseriva persone indicate da personalità delle istituzioni, anche nazionali, ed otteneva, in tal modo, anche commesse in altre parti d'Italia; assumeva, poi, persone indicate da appartenenti alle forze dell'ordine e della magistratura in modo da poter contare sulla loro protezione in caso di necessità e comunque per costituire un reticolo di potere, tanto da scandalizzarsi (lo ripeteva spesso durante le scuole di comunità di CL) se qualcuno ignorava che il "potere esiste".

A.D.R. Le società riconducibili al SALADINO sono, per quelle che adesso mi vengono in mente: INTRAPRESA SRL, ITALIANA SERVIZI SRL, BRUTIUM SERVICE SRL, SILAGUM SRL, GECOM SRL, PERSONE SRL, ISET SUD SRL, ASSOCIAZIONE PIAZZA DEL LAVORO, NEED & PARTNERS, SOCIETA' CONSORTILE BRUTIUM ARL, SIAL, SICILI JOB, OBIETTIVO LAVORO SPA, CONSORZIO SCUOLE LAVORO, I CAN, FINE FOOD e WHY NOT SRL, ed altre ancora che in questo momento non mi vengono in mente. Le ultime due non sono più riconducibili al SALADINO, da quando si sono "rotti" i rapporti miei e di mio marito con il SALADINO. La FINE FOOD è di mio marito, mentre la WHY NOT è anche mia e da quando vi è stata la rottura con il dr. SALADINO non vi è alcun rapporto tra quest'ultimo e la predetta società.

A.D.R. Il suo più stretto referente, all'interno della Compagnia delle Opere è, da sempre, Giorgio VITTADINI, già responsabile nazionale della CDO, oggi Presidente della Fondazione per la Sussidiarietà.

A.D.R. La capacità "politica" del dr. SALADINO è stata sempre quella di stringere legami trasversali da un punto di vista politico, sempre nell'ottica di una logica di tipo affaristico, più che imprenditoriale, nonché consolidare rapporti a livello istituzionale, in modo da penetrare, ad ogni livello, qualora ve ne fosse il bisogno.

A.D.R. Da quando ho conosciuto il dr. SALADINO ho potuto verificare la sua

impressionante *rete di rapporti*, con persone con le quali vi è un rapporto di tipo sinallagmatico di piaceri reciproci; in particolare.

L'Ufficio mostra l'elenco dei consiglieri regionali, dei parlamentari e di altri protagonisti dell'attività politica e/o istituzionale, si chiede ad *OMISSIS* con chi Saladino, le risulta avesse rapporti.

A livello della politica regionale:

con l'attuale europarlamentare Donato VERALDI, il quale ha raccomandato alcune persone da assumere;

con l'attuale presidente del consiglio comunale di Lamezia Terme, Gianfranco LUZZO, con il quale vi è un rapporto organico;

con il Presidente CHIARAVALLOTI un rapporto strettissimo

con Pino GENTILE, un rapporto strettissimo, raccomanda varie persone;

Domanda: Con chi, tra questi, le risulta ci siano o ci siano stati rapporti d'affari?

i rapporti tra LUZZO e SALADINO si consolidano anche attraverso la società GECOM, di cui sono soci la moglie di LUZZO ed il genero di LUZZO, Filippo BILOTTI; i rapporti con LUZZO risalgono nel tempo, sin da quando il SALADINO lavorava nell'ASL di Catanzaro;

Domanda: Ci risulta che la BRUTIUM sia stata costituita proprio il giorno prima della Legge Regionale 23/2002, è un caso?

OMISSIS, si mostra reticente.

Domanda: Ci risulta che la BRUTIUM sia stata costituita proprio il giorno prima della Legge Regionale 23/2002, è un caso?

Non credo, per come ci è stato riferito da FRANZÈ, il tutto è stato fatto con la regia di SALADINO, potendo contare sulla piena collaborazione dell'allora Giunta Regionale, comunque sul punto potrà riferire in modo puntuale e analitico il FRANZE', già all'epoca responsabile di Obiettivo Lavoro, poi divenuto sud area manager di OBIETTIVO LAVORO, al posto di SALADINO.

CHIARAVALLOTI raccomanda persone a SALADINO, ed è anche colui che dà il via prima ad IPNOSI, tramite Luigi MAMONE, e successivamente al CONSORZIO CLIC.

Domanda: Ci risulta che la maggior parte delle 490 persone siano riconducibili a Pino GENTILE e Nicola ADAMO, è vero?

Risposta: Si è vero.

Domanda: Quali sono i rapporti tra Adamo e Saladino?

Risposta: Con il vice-presidente dell'attuale giunta regionale Nicola ADAMO il dr. SALADINO ha un rapporto privilegiato, lo definisce un suo amico di famiglia; ADAMO è politico fortemente carismatico ed intelligente, infatti, cerca sempre di essere molto attento a non esporsi personalmente, tanto è vero che il primo contratto tra la Regione Calabria ed OBIETTIVO LAVORO (riguardante 180 lavoratori interinali) ADAMO lo fa firmare all'ing. SERRAO. La maggioranza delle persone assunte dal SALADINO sono, appunto, da lui segnalate.

Domanda: Quali sono i rapporti tra SALADINO, ADAMO e la BRUNO BOSSIO?

Risposta: Il rapporto tra SALADINO ed ADAMO, è sempre stato molto intenso, si consolida ancora di più dopo l'"incontro imprenditoriale" tra SALADINO e la BRUNO BOSSIO. In particolare, all'inizio, SALADINO instaura un rapporto stretto con la BRUNO BOSSIO a prescindere da Nicola ADAMO, tenuto conto che era anche il periodo dei problemi coniugali tra loro. In particolare, SALADINO mette in rapporto la BRUNO BOSSIO con CHIARAVALLOTI: in tal modo, raggiungendo il duplice scopo di avere un canale preferenziale con Nicola ADAMO, leader dell'opposizione, segretario regionale dei DS, e con Giuseppe CHIARAVALLOTI, Presidente della Giunta Regionale. Il contatto SALADINO-BRUNO BOSSIO-CHIARAVALLOTI era prodromico soprattutto per la nascita del CONSORZIO CLIC. Doveva servire, tale consorzio, per rivitalizzare il settore informatico, in realtà serviva per poter canalizzare i finanziamenti nel settore informatico. SALADINO ci tiene molto che nel CLIC entri la famiglia ABRAMO, li incontra ripetutamente. Alla fine ci riesce. Da tenere presente che lui se ne interessa in quanto vuole che NEED sia l'advisor dell'operazione. Il momento storico in cui accade è particolare, è opinione diffusa che le prossime elezioni sarebbero state vinte dal centro-sinistra e in particolare da ADAMO. Per le imprese del settore informatico e quindi anche per gli ABRAMO diventa interessante entrare nel CLIC, il legame con la sinistra, attraverso la BRUNO BOSSIO, presidente del CLIC, e quindi Nicola ADAMO, è utile per garantirsi finanziamenti anche per il futuro. Questo mio ragionamento deriva da quanto detto ai tavoli della CDO proprio dal SALADINO. Nel progetto del CLIC ruolo

centrale doveva essere svolto da Pietro MACRI', già Project di IPNOSI, nonché amministratore delegato di MET SVILUPPO.

Domanda: qual'è l'area politica di riferimento di MACRI'?

Risposta: L'area dell'On. Romano PRODI.

Domanda: e nel CLIC?

Risposta: SALADINO delega MACRI' a seguire il progetto CLIC con il Presidente CHIARAVALLOTI, e per suo conto ad incontrarlo, mentre la NEED faceva l'advisor, in tal modo avrebbe ottenuto consulenze commerciali dalle operazioni che avrebbe realizzato, intanto stipula con CLIC un contratto di service che prevede il fitto, la segreteria, il coordinamento (affidato all'ing. LILLO) e la consulenza contabile e fiscale. Le riunioni del consorzio CLIC avvenivano proprio nella sede della CDO. E' proprio in questo periodo che si intensifica il mio distacco dal dr. SALADINO, in quanto egli consente al MACRI' di perpetrare una vera e propria truffa nei nostri confronti e il MACRI' stesso si prodigava a dare lezioni di imprenditoria alla WhyNot e alle società maggiormente rappresentative della CdO. Difatti, SALADINO convoca i vertici della WHY NOT (io, FRANZE' e LA CHIMIA) e ci costringe ad acquistare un software NAVISION dato dal MACRI' (ci avevano provato anche con l'azienda di *OMISSIS*, mio marito, senza successo), per la "modica" cifra di circa 250.000 euro. MACRI' assicura a SALADINO, che in tal modo avrebbe avuto il pieno controllo sui conti della WhyNot, in modo del tutto incoerente con quanto stabilito alla nascita dell'azienda con i tre soci della WhyNot (MERANTE, FRANZE' e LA CHIMIA), quando SALADINO aveva sostenuto "WhyNot è di chi la fa, ne rispondete civilmente e penalmente, io nella gestione non devo entrarci" Questo episodio lo racconto, per far comprendere il clima che si è instaurato nel tempo tra SALADINO e la WhyNot e per far comprendere quanto fosse stretto il legame tra SALADINO e MACRI'. Si tratta di un software che, in realtà, non ha mai funzionato. Quando MET SVILUPPO è fallita sono venuti in WHY NOT alcuni dipendenti della predetta società per chiederci scusa, in quanto ben sapevano che il loro prodotto non era applicabile ad un'azienda di servizi. Mi dissero che MACRI' riusciva ad ottenere tutto quello che voleva grazie ai suoi buoni uffici con il dr. SALADINO ed i suoi legami. WHY NOT entra nel progetto CLIC in

quanto, all'epoca, avevamo ancora un rapporto di sudditanza nei confronti di SALADINO. La WHY NOT serviva al SALADINO per avere una società di sua diretta promanazione nel consorzio. Posso dire che il CONSORZIO CLIC, attraverso in particolare il legame tra la BRUNO BOSSIO e Pietro MACRI' (quindi tra CM SISTEMI e MET SVILUPPO), riesce ad ottenere, grazie al ruolo di Antonio GARGANO, presidente di FINCALABRA, 3.600.000 euro (società che ha anche sostenuto finanziariamente la MET SVILUPPO). Tali soldi sono stati erogati durante la presidenza CHIARAVALLOTI ma il rapporto si è anche consolidato, successivamente, con la giunta LOIERO, quando ADAMO è divenuto assessore al bilancio ed alle attività produttive ed all'energia. I soldi dati al CONSORZIO CLIC finiscono, poi, in TESI. Le somme sono divise in due tranches: la prima, viene erogata dalla giunta CHIARAVALLOTI, la seconda dalla giunta LOIERO, in particolare da Nicola ADAMO. Posso dire che il CONSORZIO CLIC è stato, alla fine dei conti, inefficace, in quanto nulla è stato realizzato. Il ruolo del GARGANO ha dell'incredibile in quanto, prima delibera il finanziamento in favore di TESI e, successivamente, diviene presidente di tale ultima società. L'affare doveva essere questo: si trattava di canalizzare le somme, assai ingenti, provenienti dall'unione europea, nel settore dell'informatica. La società che doveva essere favorita era TESI, azienda di interesse della BRUNO BOSSIO e di ADAMO: credo che inizialmente TESI, prima dell'attuale vigente legislazione sulle gare, essendo società mista pubblico-privata, otteneva l'affidamento delle commesse direttamente, senza bisogno di gare; da TESI dovevano transitare tutti i lavori per la Calabria informatica. Successivamente, invece, mutata la legislazione, si discute all'interno del CLIC dell'idea di SVITEC CALABRIA, anche perché ci si era resi conto dell'inadeguatezza di TESI, e che avrebbe dovuto essere presieduta da Enza BRUNO BOSSIO. In realtà, la situazione si complica in quanto LOIERO non consente che ADAMO e la BRUNO BOSSIO gestiscano, da soli, tutto il settore dell'informatica. E' a questo punto che Enza BRUNO BOSSIO, che nel frattempo si era molto legata a Marinella DE GRANO, amministratore delegato di ADEPTA. ADEPTA entra nel Consorzio CLIC quando MET viene posta in liquidazione, anche se la Marinella DE GRANO ha sempre partecipato alle riunioni del CLIC quale moglie di Pietro MACRI' e, soprattutto, di Avvocato

che curava gli interessi del consorzio. SALADINO e la BRUNO BOSSIO si aspettavano molto dalla famiglia DE GRANO, pieno appoggio, in quanto il fratello Francesco era assessore della giunta LOIERO, con delega proprio ai fondi comunitari e indicato come assessore a Loiero proprio da loro. Sta di fatto, però, che LOIERO, da Presidente della Giunta, non consentiva che il gruppo ADAMO potesse gestire, in questo modo, l'intera fetta dei fondi europei e il DE GRANO si era nel frattempo, così diceva SALADINO, fatto benvolere e quindi legato a LOIERO. E' a questo punto che si inclinano, quindi, anche i rapporti tra la BRUNO BOSSIO e MACRI', quando la prima si rende conto di non poter fare affidamento totale sulla famiglia DE GRANO. Questo ovviamente irrita molto la BRUNO BOSSIO.

Domanda: Oltre a DEGRANO la CdO aveva indicato altri assessori?

Risposta: Si, NOLA.

Domanda: SALADINO, nella scelta si era confrontato con qualcuno?

Risposta: Si, ricordo varie telefonate fatte a GOZI di San Marino. Francesco DE GRANO aveva un rapporto molto stretto con SALADINO, facevano i progetti insieme a Roma, tanto che tecnici della CdO andavano nel suo studio a Roma per fare i progetti di finanza agevolata e, credo che abbiano stipulato, all'epoca, un contratto di partneraiato. Pietro MACRI' pensava, quale amministratore di TESI, di poter ottenere tutto senza far nulla, al contrario di Renato PASTORE che, invece, voleva che TESI rappresentasse anche una realtà imprenditoriale. Si inizia a comprendere che Pietro MACRI' e Marinella DE GRANO volessero solo fare soldi, senza fare impresa. In questo momento di crisi tra MACRI' e la BRUNO BOSSIO, Antonio SALADINO sta più dalla parte della seconda, pur non rompendo i rapporti con MACRI', in quanto persona assai influente in Calabria.

Domanda: perché SALADINO lo ritiene persona influente?

Risposta: perché facente parte di quello che SALADINO definiva "il comitato di affari di San Marino".

Continuando con i nominativi che lei mi sottopone, i rapporti tra SALADINO e l'attuale assessore regionale all'ambiente Diego TOMMASI sono assai stretti; SALADINO un giorno mi ha chiesto di accompagnarlo dall'assessore all'ambiente, c'era anche ENZA e siamo andati a pranzo insieme.

Domanda: E' successo che abbia incontrato presso gli uffici dell'assessore TOMMASI la BRUNO BOSSIO?

Risposta: si, due volte.

TOMMASI ha anche affidato una gara alla WHY NOT, quando SALADINO era ancora il referente di questa società; quando ho rotto i rapporti con SALADINO anche TOMMASI non ha voluto più avere rapporti con WHY NOT.

Domanda: sa per quale motivo alla BRUNO BOSSIO viene dato l'incarico nella Valle Crati?

Risposta: No, posso immaginare che le venga dato in quanto andava sfumando l'affare CLIC/TESI.

Con l'ex presidente della giunta regionale Giuseppe NISTICO' fa l'accordo SUD-NORD-SUD quando era presidente della giunta regionale ed il SALADINO diviene suo consulente.

Con l'onorevole Gigi MEDURI, al quale SALADINO e FRANZE' hanno assunto, tramite la WHY NOT, il figlio; sui rapporti tra il MEDURI ed il SALADINO credo possa riferire FRANZE', che curava il rapporto tra i due;

Con il senatore Pietro FUDA, al quale il SALADINO ha fatto assumere diverse persone da lui segnalate; SALADINO teneva molto al rapporto con Pietro FUDA, in quanto persona in grado di garantire gli equilibri politici regionali, anche in virtù della sua area di incidenza politica;

Con il consigliere regionale Alberto SARRA ha rapporti stretti.

Domanda: Vi risultano rapporti anche quando il SARRA ricopriva l'incarico di assessore al personale?

Risposta: in particolare il SARRA, quando era assessore regionale al personale, ha affidato al CONSORZIO BRUTIUM il progetto MOD (monitoraggio ai fini della dotazione organica) ed ha chiesto l'assunzione delle persone da lui segnalate, cosa che è avenuta; tale progetto, inizialmente, non è andato bene in quanto le persone assunte non hanno raggiunto gli obiettivi imposti dai SAL, successivamente, invece, a seguito di riunioni e mancati pagamenti di stipendi, su decisione mia e dell'ing. MASI, le cose sono mutate e le persone hanno portato i lavori a termine;

Con il consigliere regionale Franco MORELLI viene curato, quando egli era capo

di gabinetto del presidente della giunta regionale CHIARAVALLOTI, il progetto IPNOSI. In particolare, questo progetto, fortemente voluto, all'epoca, dal dirigente regionale Luigi MAMONE e da SALADINO, doveva servire, in un'ottica di espansione ed anche differenziazione (mettendo un importante "piede" nel settore dell'informatica) del BRUTIUM, a stabilizzare i lavoratori della EX-TELCAL. La somma erogata è di circa 6.000.000 di euro. Quello che mi ha colpito di questa vicenda è che il MAMONE che in genere era persona molto rigorosa e puntuale, in questa occasione si è mostrato molto veloce nella stipula del contratto ed addirittura aumenta il valore dell'atto rispetto al preventivo necessario per il progetto. Firmato il contratto ci siamo subito resi conto che si trattava di un progetto che non poteva mai andare in porto in quanto le 64 persone assunte, tutte rigorosamente raccomandate, alle quali se ne aggiunsero altre 44 sempre EX-TELCAL, non volevano, in realtà, lavorare per il privato, tanto da rifiutare un'assunzione a tempo indeterminato (come potranno testimoniare anche i sindacati), ma solamente essere assunti dalla Regione Calabria: dall'elenco e dai cognomi potrà verificare direttamente le persone che le hanno raccomandate.

Domanda: Da chi le risulta fosse gestito il progetto TELCAL?

Risposta: Il progetto TELCAL è stato gestito dalla BRUNO BOSSIO.

Con l'assessore regionale Mario PIRILLO ha un rapporto molto stretto, già nel passato quest'ultimo assume, su sua indicazione, il genero Graziano DI NATALE, nonché altre persone segnalate dallo stesso PIRILLO. Ricordo, in particolare, che tra la fine del 2005 e gli inizi del 2006, decidemmo di interrompere i contratti di CO.PRO. E' opportuno evidenziare che le persone assunte come CO.PRO erano tutte raccomandate, in particolare da politici regionali. Ricordo che quando, in particolare, nel febbraio del 2006, interrompemmo i contratti dei 75 CO.PRO, fatto che non piacque al SALADINO, ricevetti una telefonata, di sera tardi, da PIRILLO, il quale mi disse, con tono di minaccia, che non dovevo permettermi di fare questa operazione, credo fosse stato aizzato da SALADINO; dal momento che continuava a parlare con toni aggressivi decisi di chiudere la conversazione telefonica. Da questo momento SALADINO cominciò ad assumere lui, direttamente, le persone segnalate dall'assessore PIRILLO, presso la NEED e la

SIAL in particolare, in tal modo anche mettendoci contro la politica regionale. Ho anche appreso che la società PERSONE è riconducibile al figlio dell'assessore PIRILLO: tale società, nei voleri del SALADINO, doveva prendere il posto della WHY NOT, questo a seguito della rottura tra la predetta società ed il SALADINO. Altro punto di contatto forte tra il SALADINO ed il PIRILLO è la società SIAL che mi risulta ottenere contributi proprio dall'assessorato a cui è preposto quest'ultimo. Insieme costituiscono anche il progetto TRISTEZA che doveva curare la malattia degli agrumi: il progetto è stato fatto aggiudicare al SALADINO e si tratta di circa 3.000.000 di euro, come ho appreso dalla stampa.

Con l'ex assessore DIMA con il quale i rapporti nascono, in particolare, con la costituzione della società SIAL, progetto creato dall'allora assessore regionale alla sanità Gianfranco LUZZO; il consigliere regionale ha raccomandato anche diverse persone.

Con il consigliere regionale Pino GUERRIERO, il cui figlio Roberto lavora in OBIETTIVO LAVORO.

Con il consigliere regionale Piero AIELLO il quale ha anche lui segnalato diverse persone, tra cui il cognato.

Con il consigliere regionale Dionisio GALLO, il quale, all'epoca in cui era assessore alla forestazione ed alla protezione civile, affidò al CONSORZIO BRUTIUM il progetto SILVA BRUTIA che consisteva nell'inventario forestale della Regione Calabria per un importo cospicuo, se non ricordo male 2.800.000 euro. Il rapporto viene gestito tra l'assessore GALLO e l'ing. LILLO. Il referente tecnico è Tonino CARACCIOLO.

Domanda: Da chi sono state indicate le persone da assumere?

Risposta: Le persone che sono state assunte nel progetto sono state indicate all'Ing. LILLO da Dionisio GALLO.

Domanda: Sa di quale area politica fossero le persone segnalate?

Risposta: su questo potrà essere più esauriente l'ing. LILLO, l'area, comunque, era quella dell'UDC.

A livello nazionale mi vengono in mente in particolare i suoi rapporti, a vario titolo, con il senatore Giuseppe PISANU Ministro dell'interno nel precedente governo, con l'europarlamentare Lorenzo CESA attuale segretario nazionale

dell'UDC, con l'onorevole Maurizio GASPARRI già Ministro del precedente governo, con l'onorevole Gianni ALEMANNO già Ministro del precedente governo, con l'onorevole Francesco RUTELLI attuale vice-Presidente del Consiglio dei Ministri, con l'attuale Ministro della Giustizia Clemente MASTELLA, con il presidente della Regione Sardegna SORU, con il Presidente della Regione Campania Antonio BASSOLINO, con il Presidente della Regione Lombardia Roberto FORMIGONI, con l'onorevole Franco AMENDOLA, con l'onorevole Antonio BUONFIGLIO, con il prof. ROSSI, pugliese, persona vicina all'attuale Ministro degli esteri Massimo D'ALEMA, con il vice-Ministro dell'interno Marco MINNITI, con l'ex Presidente della Regione Sicilia Salvatore CUFFARO detto Totò, con l'onorevole Mario TASSONE e con il senatore Lamberto DINI.

Tra gli imprenditori ed i professionisti i rapporti più stretti che mi vengono in mente sono quelli con Enza BRUNO BOSSIO, con Pietro MACRI' (di MET SVILUPPO, ADEPTA e SELFIN SALERNO), con Tonino GATTO (DESPAR), con la famiglia NOTO (con la quale, da qualche anno, ha litigato, avvicinandosi di più al citato GATTO), con Francesco INDRIERI (tramite Tonino GATTO), con Carlo BORGOMEO (IG, oggi SVILUPPO ITALIA, con il quale ad un certo punto si sono anche incrinati i rapporti), con Piero SERRA e Valentino VIOLANI (GETRONICS), con BUONFIGLIO (AGEA) e con Franco MINICUCI (GDO).

SALADINO teneva a molto a rafforzare i legami istituzionali anche attraverso assunzioni di persone segnalate da Carabinieri (mi ricordo ad esempio del figlio di tale SERRAO), da Finanzieri (ad esempio la moglie di tale RUBERTO che presta servizio presso la Procura della Repubblica di Catanzaro, cugino di 1^ grado di *OMISSIS*), da Prefetti (in particolare presso OBIETTIVO LAVORO numerose sono le persone segnalate da Prefetti), da Magistrati (*OMISSIS*). Il SALADINO ha, comunque, rapporti molto stretti con diversi Magistrati (*OMISSIS*), con Questori (ad esempio quello precedente Matteo CINQUE, con l'attuale Questore PANICO so che si incontra spesso FRANZE') con Prefetti, con riferimento ai quali può riferire Nadia DI DONNA perché è presidente di PIAZZA DEL LAVORO e curava tali relazioni, con alti Ufficiali della Guardia di Finanza (in particolare, il generale POLETTI ed il colonnello GRANATA, da poco

deceduto), con appartenenti ai servizi segreti (in particolare tale Massimo STELLATO).

A.D.R. Quando mi inizio ad occupare di OBIETTIVO LAVORO, il dr. SALADINO assume 180 persone con il lavoro interinale per i lavori di sorveglianza idraulica. Le persone vengono segnalate, in gran parte, da Nicola ADAMO, con il quale il SALADINO ha un rapporto strettissimo.

Domanda: Le risulta che vi possa essere uno stretto legame, nel settore degli affari, tra Nicola ADAMO, Enza BRUNO BOSSIO e Giuseppe GALATI.

Risposta: Non l'ho mai verificato, ma è un comune nel "mondo dell'economia", come andava dicendo, in particolare, Tonino SALADINO.

A.D.R. Un importante salto di qualità, a livello regionale, SALADINO lo effettua, nell'anno 2002, quando viene approvata la legge regionale 23/2002 riguardante la stabilizzazione dei servizi svolti in precedenza dai lavoratori interinali. Questa legge viene fortemente voluta dal dr. SALADINO, il quale, attraverso le sue amicizie all'interno della giunta regionale, ha "proposto" una legge che gli consentiva di perseguire il suo obiettivo economico, che era quello, appunto, di stabilizzare i lavoratori interinali, in quanto non era più possibile mantenere la provvisorietà e la temporaneità. Tale legge gli consentiva di mantenere le 490 persone interinali (tutte raccomandate) che lavoravano presso OBIETTIVO LAVORO. Difatti, dalle 180 persone iniziali si è passati a 490 persone, per le quali SALADINO aveva la necessità di ottenerne la stabilizzazione in modo tale anche da accrescere la sua "*forza di contrattazione*" con il mondo politico.

Domanda: Sa se Nicola ADAMPO ha votato a favore della legge?

Risposta: La legge regionale era concordata anche con Nicola ADAMO, che all'epoca era all'opposizione. Nicola ADAMO, persona scaltra, addirittura presentò un'interrogazione regionale facendo apparire che lui fosse contrario alla legge, ma era solo una finzione, una messa in scena di apparente opposizione politica, in realtà era d'accordo e vi era la certezza che la legge sarebbe stata approvata. Del resto, tante erano le persone segnalate dallo stesso ADAMO e, quindi, forte era il suo interesse all'approvazione della legge. E' interessante evidenziare che il giorno prima dell'approvazione della legge regionale il dr. SALADINO costituì proprio il CONSORZIO BRUTIUM, che poi ha beneficiato proprio dell'approvazione della

predetta legge. Del resto il reticolo di rapporti politico-istituzionali servivano al SALADINO proprio per ottenere leggi, provvedimenti amministrativi, autorizzazioni, delibere, insomma quanto necessario per perseguire affari ed interessi economici che, con il tempo, hanno stravolto le finalità proprie ed originarie della Compagnia delle Opere: mi vien da pensare che Don Giussani si sia "rivoltato" nella tomba in questi anni se si vede quale *centro di affari ed interessi economici* è divenuta la CDO. La gara viene, poi, effettivamente aggiudicata al CONSORZIO BRUTIUM. Inizialmente, SALADINO è il referente, di fatto, del CONSORZIO BRUTIUM, avendo inserito come persona di sua stretta fiducia MARRA, che ne diviene l'amministratore delegato. Successivamente, si inclinano i rapporti con il predetto MARRA il quale va a Roma presso un'altra società ed il SALADINO, a quel punto, entra, anche formalmente, nel consorzio e firma proprio lui il contratto con riguardo alla gara prima indicata. La firma, per la Regione Calabria, viene apposta da Franco MORELLI, all'epoca capo di gabinetto del Presidente della Giunta Regionale CHIARAVALLOTI.

E' a questo punto che il dr. SALADINO mi chiese di avviare i lavori del BRUTIUM, in quanto nonostante la gara fosse stata aggiudicata il Consorzio non riusciva a partire nei lavori. Mi propone di divenire amministratore delegato del BRUTIUM, rifiuto ed accetto la nomina di direttore generale per il quale incarico non ho mai ricevuto alcuno stipendio, nonostante che abbia scoperto da poco, a seguito di una verifica effettuata dalla GdF, che esiste una delibera del consiglio di amministrazione del Brutium in tal senso. Il progetto imprenditoriale originario del SALADINO era quello che le persone dovevano essere assunte da OBIETTIVO LAVORO e TEAM SERVICE. WHY NOT, originariamente, doveva solo avere un ruolo di consulenza commerciale ed incassare, quindi, solo sotto tale veste. Successivamente, come detto, OBIETTIVO LAVORO si defila e, quindi, WHY NOT subentra come Outsourcer, con la finalità di assumere 380 persone circa. WHY NOT aveva anche il ruolo di finanziare la società SILAGUM di SALADINO per evitare che fallisse, in quanto il nome della Compagnia delle Opere, in Italia e non solo, era legato proprio alla predetta società. Il CONSORZIO BRUTIUM con l'aggiudicazione della gara doveva, comunque, ottenere un 3% e non so, per la verità, che fine abbiano fatto tali somme.

E' a questo punto che SALADINO costituisce la NEED & PARTNERS proprio per

ottenere denaro attraverso somme per consulenze commerciali. Al CONSORZIO BRUTIUM inserisce Giuseppe LILLO quale Presidente.

Prima era la Compagnia delle Opere che prestava le consulenze commerciali direttamente, ma siccome si doveva cercare di ottenere somme più ingenti e per non esporre in prima battuta la CDO si è costituita NEED, in modo da ottenere ancora più soldi, e divenire una vera e propria "cassa" per il solo SALADINO. La CDO, invece, è sempre stata sostenuta finanziariamente dalla WHY NOT.

Il sistema è questo: il dr. SALADINO faceva ottenere, attraverso la sua rete di rapporti politico-istituzionali, commesse e lavori vari a diverse società ed in cambio la NEED otteneva una somma con consulenze commerciali. Si tratta di una percentuale "dovuta" per le commesse che il SALADINO faceva ottenere. E' proprio per questi motivi che cominciano ad incrinarsi i miei rapporti con SALADINO, in quanto io pretendevo che le consulenze commerciali fossero effettive, che vi fossero prestazioni specialistiche, che NEED poteva essere messa in grado di offrire, e non mere apparenti fatturazioni solo funzionali all'ottenimento di denaro, come si è ampiamente avuto modo di discutere con Carmelo ALOISIO, Giancarlo FRANZE' e tutti i vertici della CDO nazionale. Vi faccio alcuni esempi circa consulenze commerciali "fatte" da SALADINO in seguito ai suoi interventi per far ottenere commesse varie:

- OBIETTIVO LAVORO, al quale fa ottenere commesse varie (quale Prefetture, Poste, ed altre commesse nazionali) della cui struttura all'inizio faceva parte, poi ne esce ed ottiene consulenze per NEED;
- NEC ITALIA, il cui suo riferimento è Riccardo SIMINO, ottiene grazie a SALADINO un finanziamento per un progetto con l'Università di Cosenza, e NEED offre la consulenza;
- ENDESA alla quale, credo, faccia ottenere dei permessi e dalla quale ottiene in particolare dei soldi per la Enza BRUNO BOSSIO, per come di disse lo stesso SALADINO in un momento di nervosismo. Su questo punto potrà essere più preciso FRANZE'.

Per farle comprendere il sistema messo in atto, quando OBIETTIVO LAVORO ottiene le commesse dalle Prefetture, soprattutto nell'ambito della Legge BOSSI-FINI, sono soprattutto i Prefetti che segnalano al SALADINO le persone da far lavorare.

A.D.R. Il dr. SALADINO, pur di annientare le volontà delle persone che lavoravano attorno a lui, in particolare alla NEED, induceva tutti a far uso di psicofarmaci; ci ha provato anche con me, ma senza riuscirci; altre persone ne hanno fatto uso pur di assecondare le volontà del "capo".

A.D.R. I rapporti con il dr. SALADINO si sono cominciati ad inclinare nell'estate del 2005, quando mi chiese di togliere dalla società FRANZE' in quanto, mi disse, sarebbe convenuto a me e lui. In realtà, compresi che si trattava di un problema di potere in quanto temeva che insieme, io e FRANZE', potessimo creargli dei problemi. Non assecondai la sua volontà ed egli, allora, cercò anche di modificare il consiglio di amministrazione della società di mio marito. Da allora, non mi ha più lasciato in pace, cercando di inserirsi sempre di più nella gestione di WHY NOT. Decisi, a dicembre del 2005, di informare sia FRANZE' che LA CHIMIA e prendemmo, pertanto, le distanze da SALADINO. Quest'ultimo ancora cercava di convincerci e, in particolare, ci chiese di uscire, formalmente, dalle società per gestire il potere di fatto, lasciando, come prestanomi, giovani di CL. Dissi a SALADINO che il potere sostanziale deve andare di pari passo al potere formale e non bisogna sottrarsi alle responsabilità. SALADINO reagì in malo modo, si rivolse a mio marito durante una cena e disse che non stavo bene e che mi dovevo curare. SALADINO come comprese che si stavano per rompere i rapporti mi minacciò, facendomi capire che avrebbe coinvolto sempre di più NEED e compresi anche che cercava di inserire la società PERSONE al posto di WHY NOT. In questo periodo, SALADINO consolida ancora di più i legami con la BRUNO BOSSIO e con quella che viene definita la LOGGIA di SAN MARINO.

Debbo riferirle che il mio allontanamento da SALADINO nasce anche dal fatto che non intendevo più seguirlo nella sua pseudo-logica imprenditoriale ed aziendale. Difatti, la logica che seguiva il SALADINO era quella di fare affari e basta. Non vi era alcun progetto imprenditoriale, ma solo quello di creare una rete di potere e di affari, in modo tale che egli divenisse sempre più ricco e potente. La mia visione era completamente diversa: non nego certo che attraverso la Compagnia delle Opere si potessero anche fare soldi ed affari, ma ho sempre pensato che vi dovesse essere una logica di produzione ed aziendale. Le società che curavo dovevano perseguire progetti imprenditoriali, fare servizi, creare occupazione: la rete della Compagnia

delle Opere doveva essere un modo di favorire impresa ed occupazione, non fare affari fini a se stessi e consolidare solo una rete di poteri personali e di gruppi. E' in questa diversa visione delle cose che, con gli anni, matura, definitivamente, la rottura con il dr. SALADINO.

Tutto questo si consolida anche con la vicenda relativa alla gara dei servizi integrati, con riferimento al censimento del patrimonio immobiliare e difesa del suolo (sorveglianza idraulica, erosione costiera e monitoraggio permanente dello stato d'uso dei lavoratori). E' da dire che fino a prima di decidere di indire la predetta gara la Regione Calabria aveva sempre garantito al CONSORZIO BRUTIUM di continuare la propria attività attraverso le proroghe. Soprattutto a seguito della rottura dei rapporti con il dr. SALADINO la volontà di WHY NOT era che la Regione Calabria bandisse una nuova gara in modo tale che potessimo partecipare, in alternativa al SALADINO. Era nostra intenzione, nell'interesse della qualità dei servizi e della stabilizzazione dell'occupazione, far sì che si passasse dalla fase degli interinali alle prestazioni di servizi. Questo avrebbe potuto garantire non solo una maggiore qualità dei servizi, ma anche la stabilizzazione del lavoro precario. Riusciamo, come WHY NOT, a far comprendere alla Regione Calabria dei vantaggi dell'approvazione del bando sopra indicato. Comincio ad instaurare un rapporto di cooperazione con la dr.ssa MARASCO, dirigente vicario del personale alla Regione Calabria, la quale comprende, sin da subito, l'importanza del bando ed i vantaggi che avrebbe potuto comportare in termini di servizi e di stabilizzazione del lavoro. Il bando, a quanto so, è stato preparato dalla dr.ssa MARASCO e dal dr. DURANTE, segretario generale della giunta regionale.

Alla gara, WHY NOT avrebbe partecipato non con le società di SALADINO, il quale invece avrebbe dovuto partecipare con TEAM SERVICE+PERSONE. TEAM SERVICE, che fa parte del BRUTIUM, è di Emilio INNOCENZI (CDO e "padrone" di OBIETTIVO LAVORO) legato strettamente a SALADINO, anche se il referente in Calabria, per conto di Tonino SALADINO, è Francesco SALADINO, suo cugino.

A.D.R. Presso gli uffici della WHY NOT ritengo che i Carabinieri, all'esito della perquisizione disposta dalla S.V., abbiano trovato anche il bando ed atti relativi allo stesso, questo perché abbiamo cooperato con la Regione, ed in particolare con la dr.ssa MARASCO per la preparazione di un bando che potesse essere confacente ai

requisiti alla normativa vigente, nell'ambito dei colloqui tecnici previsti dal nuovo codice appalti. Il dr. SALADINO, dal canto suo, si muoveva con i suoi "*punti di riferimento*" in Regione, al fine di riuscire ad ottenere l'aggiudicazione della gara. In particolare, con Michele LANZO capo di gabinetto del presidente LOIERO, con Giuseppe FRAGOMENI direttore generale del personale, con Nicola ADAMO ed Ersilia AMATRUDA capo struttura del dr. FRAGOMENI, e Mario PIRILLO.

A.D.R. Debbo dire che il SALADINO, senza l'appoggio di WHY NOT, aveva maggiori difficoltà ad aggiudicarsi la gara.

A.D.R. Ebbi contezza del fatto che SALADINO si stava muovendo in tutti i modi per aggiudicarsi la gara quando Giancarlo FRANZE' mi telefonò, allarmato, dicendomi che lo aveva chiamato Pietro STANIZZO, un dipendente della WHY NOT, il quale gli aveva riferito che aveva saputo che il SALADINO stava cercando di mettere in Commissione di gara Ersilia AMATRUDA. Successivamente, FRANZE' mi ha raccontato che STANIZZO gli aveva riferito che si trovava a casa dell'AMATRUDA e le arrivavano continuamente SMS di SALADINO. Era riuscito a leggerli ed aveva visto che per la "*Commissione era tutto a posto e di stare tranquilla*", tanto che l'AMATRUDA, per mostrarsi forte, aveva detto allo STANIZZO "*vedi che presto FRANZE' mi cercherà*". Questo lo disse in qualche modo "piccata", in quanto, nei mesi scorsi, aveva cercato il FRANZE', in quanto voleva fare assumere il fratello e FRANZE' non la assecondava.

I fatti relativi alla gara si sono svolti in sintesi nei termini che seguono: il SALADINO tenta di pilotare la struttura del bando di gara. Si reca, continuamente, presso l'assessorato ai lavori pubblici e chiede appuntamento con il dirigente Luigi ZINNO, presentandosi come referente TEAM SERVICE e sostiene che la classe politica è con lui e gli dice di spaccare l'appalto in 2 parti:

1) Sorveglianza Idraulica – difesa del suolo
2) Censimento del Patrimonio.

L'ing. ZINNO gli risponde, per quanto mi ha riferito su mia richiesta, che non sta a lui prendere queste decisioni.

SALADINO incontra ripetutamente l'assessore INCARNATO, dicendogli che se vince TEAM SERVICE è disponibile ad offrire prebende. L'Assessore INCARNATO informa di questo l'Assessore Pasquale TRIPODI che riferisce il tutto al mio socio

FRANZÈ. Tripodi sostiene che lui di queste cose non ne vuole sapere e, pertanto, decide di allontanarlo.

SALADINO, infatti, mandava quasi quotidianamente a palazzo Europa l'ing. LILLO, suo braccio destro, che si recava sia dal dr. FRAGOMENI (Lillo e Fragomeni si conoscono da vent'anni) che dalla Dr.ssa MARASCO, la quale però, probabilmente, anche a seguito di questa notizia, diventa scostante.

FRAGOMENI e LANZO invitano (LANZO con particolare insistenza) la MARASCO ad indire licitazione privata per la costituzione di un call center presso la Presidenza, le danno 5 ragioni sociali, tra le quali, senza alcuna autorizzazione, anche la nostra: la vincitrice doveva essere PERSONE s.r.l. del dr. Saladino; anche io ricevo una telefonata da LANZO il quale mi chiede se i nostri lavoratori impegnati nei servizi amministrativi potrebbero dar vita al call center, la mia risposta è "*sì, certamente*", ma lui non si fa più sentire. Evidentemente, non era la costituzione del call center che gli stava a cuore. La MARASCO informa, immediatamente, l'assessore il quale dice a LANZO che sta preparando una gara per l'esternalizzazione dei servizi, pertanto, non gli sembra opportuno indire altra gara. La MARASCO, dalle visure, si rende conto che PERSONE non ha curriculum (né dipendenti, né fatturato). Una licitazione privata si giustifica solo se vengono "invitate" a presentare offerte le società maggiormente rappresentative del territorio e, quindi, si rifiuta categoricamente. Da Michele LANZO si reca costantemente l'ing. LILLO.

La capo-struttura del Dr. FRAGOMENI è la dr.ssa Ersilia AMATRUDA, moglie di Luigi MAZZEI (COFAIN), nipote del Giudice AMATRUDA. La prima volta si reca nei nostri uffici accompagnata da SALADINO, con il quale ha anche lavorato, mi pare, nel 1996, ma comunque si conoscono da sempre, e ci chiede l'assunzione per il fratello.

Per circa cinque mesi, incessantemente, la dr.ssa AMATRUDA ci chiede quest'assunzione facendo leva sulla sua posizione. Insegue FRANZÈ, chiama insistentemente anche la segretaria di FRANZÈ, Lilli CALIGNANO. WHY NOT decide assolutamente per il no, proprio in virtù di tale sua posizione.

Ricordo che a Natale 2006 Francesco SALADINO (cugino di Antonio, referente di TEAM SERVICE in Calabria), ha convocato i dipendenti di TEAM per il regalo di Natale, ci sono anche gli ufficiali idraulici dipendenti di WHY NOT e dice: "*La*

rottura tra WhyNot e Team è insanabile, state tranquilli però, perché la gara la vince Team e vi assorbe tutti"

L'8 febbraio 2007 arriva l'avviso di garanzia a SALADINO e la sua posizione e quella di TEAM sono, a questo punto, compromesse, anche perché INNOCENZI (Presidente di TEAM SERVICE), dopo l'avviso e le perquisizioni, è restio a partecipare alla gara.

Scatta, quindi, quello che posso definire il "piano B": SALADINO informa l'AMATRUDA che i nomi che compaiono tra le società partecipanti sono riferibili a WHY NOT; lei fa da tramite, a mio parere, con FRAGOMENI, siamo al 1 marzo (data in cui WHY NOT risolve il problema del partner e, quindi, del requisito 17 del bando); FRAGOMENI chiama per telefono alla MARASCO e le dice che vuole annullare la gara, quest'ultima gli risponde che lo sapeva perfettamente (con esattezza dal 14 gennaio) ma che non ha nulla da nascondere, che qualora la Procura della Repubblica le chiedesse spiegazioni potrebbe tranquillamente farlo. WHY NOT scrive, immediatamente, una missiva che le esibisco che, però, non spedisce accogliendo gli inviti a stare tranquilla ed a non turbare ancor più il clima.

Il dr. FRAGOMENI sembra fare un passo indietro ed, invece, aspetta l'ultimo giorno e dalla Giunta chiama per sapere quante offerte sono arrivate; la MARASCO lo informa, a questo punto, che non vi è turbativa d'asta, che i concorrenti sono 8, 4 puntuali, 4 no e che, certamente, non rappresentano un cartello. FRAGOMENI, pur di annullare la gara, aggiunge nel provvedimento il discorso della sorveglianza idraulica. Le lettere, contro la denigrazione operata su WHYNOT, vengono spedite, ufficialmente, in data 6 marzo 2007.

Il pomeriggio del 5 marzo il dr. FRAGOMENI incontra la CISL, mentre noi siamo in Presidenza. Uscita dalla sua stanza la RASO, delegata nazionale CISL, alla presenza di svariate persone, dice che FRAGOMENI ha riferito che il bando è stato fatto da dipendenti della WHYNOT (tra i presenti vi sono: Francesco RETTURA, Laura MASI e Luciano POMPEA).

In data 5 marzo la WHY NOT richiede, ufficialmente, il decreto di annullamento della gara. Il decreto perviene alla società in data 6 marzo. Visto che nel decreto di FRAGOMENI si fa riferimento ad un documento dei 5 Presidenti delle amministrazioni provinciali, WHY NOT, in data 6 marzo, nelle persone dell'Ing.

MASI e dell'Avv. F. RETTURA, richiede alla dr.ssa AMATRUDA di avere copia del suddetto documento. Dopo 4 ore di insistenza e svariate telefonate tra AMATRUDA e FRAGOMENI, la prima dice: "*questo farà molto incazzare Fragomeni, non vi conviene*"; il documento non esiste, fa riferimento ad una articolo stampa. L'avv. RETTURA contatta il 112 ed il 113 richiedendo che un pubblico ufficiale verbalizzi quanto stava accadendo e ci viene suggerito di presentare un esposto.

Nel frattempo, da quanto ho appreso, FRAGOMENI, interpellato, dice "*Lo so che è una cavolata, ma ho dovuto farlo, Saladino me lo ha fatto imporre dai miei superiori*". Mi viene detto che SALADINO ci ha messo contro tutta la massoneria.

Si può supporre che TEAM, che fino a qualche giorno fa sosteneva che non avrebbe partecipato, partecipa sapendo che la gara sarebbe "saltata". Sarebbe interessante esaminare l'offerta di TEAM per capire in quanto tempo è stata fatta.

Le produco una serie di documenti dai quali si evince che BRUTIUM, PERSONE e TEAM hanno fatto di tutto per coinvolgere WHY NOT in una cordata finalizzata alla partecipazione alla gara, ma WHYNOT rifiuta.

WHY NOT non possiede il requisito 17 del bando, tanto che, fino a giovedì 1 marzo, non aveva il partner con cui partecipare alla gara. Coincidenza vuole che proprio il 1 marzo FRAGOMENI pensa di annullare il bando.

A riscontro di quanto sto dicendo possono essere sentite persone referenti delle società BUSINESS VALUE, EFM, nonché l'Ing. FECCHIO che ha fatto anche da tramite con CIDS, tutti che hanno detto di no alla partecipazione con WHY NOT.

A.D.R. Mi risulta che il bando sia stato fatto dalla MARASCO insieme al dr. DURANTE a Reggio Calabria e che, quest'ultimo, abbia scritto, personalmente, i criteri di aggiudicazione, ad es.: il maggior numero di occupati (15 punti, mi pare), un criterio che, notoriamente, favorisce le cooperative e che mal si addice ad un'esternalizzazione di servizi, dove ha senso parlare di qualità e innovazione. Il costo di un servizio, infatti, non si misura in base al costo del lavoro, ma in base ad un criterio di efficienza ed efficacia, se spendo meno ma il servizio non funziona, è sperpero di denaro pubblico. Restiamo allibiti pensando che si sta parlando, a questo punto, di un assunzione diretta dei lavoratori, tanto i servizi di sorveglianza idraulica, che quello del censimento, sono servizi che richiedono un'elevata capacità organizzativa, e, quindi, "addio ai servizi, sì all'operazione clientelare".

Il servizio di sorveglianza idraulica da noi gestito, tra l'altro, è un servizio assai scomodo per le amministrazioni pubbliche, basti pensare che avevamo fatto circa 1.000 segnalazioni di pericolo che avrebbero potuto prevenire la tragedia dell'alluvione di Vibo Valentia. Oggetto del bando era anche il monitoraggio permanente dello stato d'uso dei depuratori, anche questo servizio, svolto con serietà, non si può certo affermare che sia alla pubblica amministrazione molto gradito.

A questo punto debbo riferire che il 9 marzo esce un articolo sulla stampa, da cui apprendo che il decreto di aggiudicazione della gara medici di medicina generale è stato firmato dal dr. FRAGOMENI. Tutto ciò mi apre un nuovo scenario.

La gara in questione ha creato nel CONSORZIO CLIC una profonda frattura tra Enza BRUNO BOSSIO e Pietro MACRI'/Marinella DE GRANO. Infatti, questi ultimi, pensavano che la gara fosse stata gestita dalla BRUNO BOSSIO. Al CLIC si litiga in modo furibondo, MACRI' accusa la BRUNO BOSSIO di aver fatto l'accordo con ENGINEERING che si è aggiudicata la gara. MACRI' era, inizialmente, convinto che Enza avrebbe avuto tutto l'interesse a far vincere TESI. In realtà, ho sempre intuito che la BRUNO BOSSIO volesse affossare MACRI', amministratore delegato di TESI. Questo perché Enza, insieme a SALADINO ed a quello che lui stesso definiva il "comitato" di SAN MARINO, hanno indicato quale assessore regionale ai fondi comunitari Francesco DE GRANO (la CDO ha espresso due assessori, DE GRANO e NOLA). Francesco DE GRANO è il fratello di Marinella DE GRANO (ADEPTA), moglie di MACRI' (MET SVILUPPO), entrambi soci del CONSORZIO CLIC. Per un anno circa è un grande idillio: CM, PSM, societa' di riferimento di Enza, MET e ADEPTA, società del duo MACRI'/DE GRANO, tutte società che lavorano fianco a fianco. Francesco DE GRANO li aiuta, da Roma, dove ha uno studio di consulenza, prima di accettare l'incarico di assessore.

Ottengono diversi finanziamenti PIA NET-WORKING, nonché il Progetto AGROINNOVA.

A.D.R. Il dr. FRAGOMENI è socio di TESI, quale componente privata, in qualità di presidente della IAM.

Il CLIC nasce da un'idea di SALADINO; la CDO, infatti, a livello nazionale, crea la CDO informatica e SALADINO, come sempre, la interpreta a modo suo. Ricordo che

poco tempo dopo il tavolo CDO informatica ci contattò il dr. MAMONE, in quanto c'era da risolvere il problema degli ex-TELCAL: è il periodo in cui nasce IPNOSI; si tratta di un contratto multimilionario.

A.D.R. Il consorzio CLIC si consolida anche perché Enza BRUNO BOSSIO, SALADINO e CHIARAVALLOTI pensano ad un modo per unire la lobby di Catanzaro con la lobby di Cosenza. ABRAMO non si convince facilmente ma sa che, presto, tornerà a contare Adamo, con la vittoria molto probabile alle elezioni del centro-sinistra.

CLIC nasce il 6 settembre 2004 e la prima operazione che deve fare è quella di risanare TESI. Quest'ultima, infatti, può, secondo la vecchia normativa, ricevere commesse senza gara, potrebbe essere una sorta di Telematica Calabria. L'amministratore delegato lo esprime SALADINO (Pietrò MACRÌ) che avrebbe anche voluto come presidente della CDO Calabria, anche in virtù del legame di MACRI' con Romano PRODI.

Per risanare TESI servono soldi; esiste un rapporto consolidato tra Marinella DE GRANO (moglie di MACRÌ e sorella di Francesco) e GARGANO, presidente di FINCALABRA. GARGANO concede finanziamenti a CLIC e, quindi, a TESI: da presidente di FINCALABRA diventa subito dopo presidente di TESI. Dopo varie riunioni vengono stilati tre contratti, uno di cessione del credito, cioè TESI deve soldi a FINCALABRA; FINCALABRA cede il credito al CLIC (che, quindi, non rileva un debito, bensì un credito) e in più un contratto di manleva, cioè CLIC restituirà soldi a FINCALABRA solo qualora facesse degli utili. Con gli utili e, poi, un contratto di put and call. In ogni momento CLIC, quindi, può tirarsi fuori. In tutto questo FINCALABRA dà a CLIC 3.600.000,00 euro.

CLIC decide di non partecipare direttamente alle gare, si fanno cordate apposite per ogni gara, ad esempio: Agrinova, Sit, Medici di Medicina Generale, Pia Networking.

La gara di Medicina Generale ha creato, come detto, nel CLIC, una profonda frattura tra Enza BRUNO BOSSIO e Pietro MACRÌ/Marinella DE GRANO.

A.D.R. La vicenda SILVA BRUTIA viene gestita dall'ing. LILLO con l'assessore Dionisio GALLO.

A.D.R. La gara MEDIATECHE viene gestita in Cosenza. Presidente di commissione è tale SANTELLI; Luigi MAMONE è il dirigente generale. Siamo in 4, 2 società

vengono accettate con riserva per evidenti vizi formali (fanno parte di tutte e due le cordate); appare ovvia la loro esclusione, tra noi e l'altra società non c'e' paragone; vengono giudicate le offerte tecniche ed alla nostra cordata viene dato il punteggio più basso: percepisco che, qualunque sia l'offerta economica, non possiamo vincere. La gara viene, quindi, aggiudicata all'azienda che doveva essere esclusa, seconda arriva l'altra che doveva essere esclusa: in realtà, doveva essere aggiudicata a WHY NOT se non ci avessero danneggiato nel punteggio all'offerta tecnica; abbiamo presentato ricorso.

DOMANDA: che mi sa dire della LOGGIA di SAN MARINO?

RISPOSTA: io ho sentito definirla LOGGIA di SAN MARINO dalla stampa in queste settimane, invece sapevo che esisteva il cd. "comitato d'affari" di San Marino al quale il SALADINO era legato. Mi sono resa conto, nello stare accanto al dr. SALADINO in questi anni, che egli abbia fatto parte di una rete di potere molto articolata, in parte anche occulta.

Domanda: Le risulta che la BRUNO BOSSIO faccia parte di tale "comitato d'affari"?

Risposta: Sì, per quanto detto da SALADINO, unitamente a Pietro MACRI'. Ricordo che Pietro MACRI', un giorno, ci consigliò di mandare i soldi a San Marino.

Domanda: Le risulta che SALADINO abbia partecipato a riunioni della massoneria?

Risposta: Sì, con mio grande stupore, mi è stato riferito in modo dettagliato da FRANZE'

Domanda: Quali sono le persone che fanno riferimento a tale "comitato"?

Risposta: Da quanto ho appreso da SALADINO si tratta di persone che hanno una forte influenza a livello nazionale: nei settori economici, della finanza, dell'imprenditoria, della politica, delle istituzioni.

Domanda: mi sa indicare dei nominativi di persone riconducibili al predetto comitato?

Risposta: mi risulta che ne facciano parte, anche avendo assistito a delle conversazioni telefoniche, tale GOZI, Francesco DE GRANO, Marinella DE GRANO, tale SCARPELLINI.

Domanda: mi sa dire dei rapporti tra Francesco DE GRANO e Giuseppe GALATI?

Risposta: Posso dire che Francesco DE GRANO accompagnò SALADINO, credo nel 2005, da Pino GALATI, all'epoca Sottosegretario alle attività produttive, per

discutere di finanza agevolata.

Domanda: sa se l'approvazione dei PIA nel settore del Networking, dell'innovazione e della ricerca ha favorito società riconducibili ad Enza BRUNO BOSSIO?

Risposta: Sì, l'ho appreso dalle graduatorie.

Domanda: E' SALADINO che fa conoscere Pietro MACRI' ed Enza BRUNO BOSSIO.

Risposta: credo di sì.

Proseguendo nella domanda relativa a San Marino, so che un quadro della MET SVILUPPO, tale ZULIANI, almeno così credo, abbia scritto una lettera, anche in possesso di SALADINO, nella quale illustra quello che nella lettera viene definito il malaffare del "comitato".

Un altro dei principali esponenti del "comitato" è tale CASTELLUCCI, persona di Primo GREGANTI. Ricordo che SALADINO delegò, per la tenuta dei rapporti con il CASTELLUCCI, Vincenzo BIFANO, all'epoca Presidente regionale della Compagnia delle Opere. Oggi so che BIFANO frequenta gli ambienti dei DS in Calabria. Ho appreso dalle persone del mio staff che si trovavano presso la presidenza della giunta regionale che il 5 marzo di quest'anno, ossia il giorno dell'annullamento della gara di cui sopra, è uscito dalla stanza Gianluca TEDESCO, segretario particolare di LOIERO, il quale ha detto alla guardia giurata che non appena fosse giunto BIFANO doveva farlo subito entrare dal Presidente LOIERO.

A.D.R. Il figlio dell'ex ministro dell'interno PISANU è stato fatto assumere da SALADINO nella società GETRONICS. Il SALADINO ha ottenuto, con OBIETTIVO LAVORO, l'assunzione di personale presso numerose prefetture, in diverse parti del territorio nazionale.

A.D.R. Valerio CARDUCCI è una persona molto influente che ha contribuito fortemente ad introdurre SALADINO negli ambienti politici romani. E' un imprenditore edile che fa anche le manutenzioni nei palazzi del Parlamento.

Domanda: Le risulta che le persone facenti parte del comitato siano di area dell'On. PRODI?

Risposta: Mi risulta di sì, per come ampiamente riferito da SALADINO.

A.D.R. Con riferimento ai rapporti assai stretti tra SALADINO e la BRUNO BOSSIO vi dico che, nel maggio del 2005, il dr SALADINO ci comunica che la BRUNO BOSSIO ha problemi di budget con la sua azienda e che dobbiamo farle avere 100.000

euro; poi lei troverà, successivamente, il modo di farceli recuperare.

Il 1 giugno 2005, se ricordo bene, la dr.ssa GAUDENZI, braccio destro di Enza, si presenta in azienda per firmare il contratto. Io non ci sono. Tale cosa viene totalmente dimenticata, fintanto che non arriva la perquisizione da lei disposta al CLIC. Enza, a quel punto, tramite la GAUDENZI, ci chiede di poter fatturare, noi le chiediamo che cosa, visto che il lavoro non e' mai stato fatto e non ci ritroviamo nemmeno il contratto, e tanto

meno e' stato inserito in contabilità. Lei ce lo manda per fax, noi non autorizziamo assolutamente la fatturazione, nonostante le sue insistenze (CM lo ha poi inserito in bilancio come ricavo), ma a noi non ci interessa. In data 2 febbraio 2006 ci fatturano; e' in corso la contestazione formale alla fattura. Per risolvere questa questione è sceso due volte in Calabria, per come riferitomi dalla GAUDENZI, Marcello PACIFICO, capo di CM, ed è andato direttamente da SALADINO per appianare la vicenda.

Domanda: vi disse il SALADINO in che modo avreste potuto ottenere il rimborso delle somme?

Risposta: SALADINO mi disse, non so se millantando, che quei soldi la BRUNO BOSSIO ce li avrebbe fatti riavere con le gare vinte. Il giorno in cui e' stato approvato il SIT (sistema informativo territoriale) - in favore delle società INTERSIEL, FINSIEL, CORE, LOADING, SIRFIN (CLIC) e WHYNOT (CLIC) -, il dr. SALADINO, in presenza di Rino SALADINO (che è un tecnico che lavora in NEED), mi convoca e mi chiede dei soldi, dicendo che doveva avere del denaro anche lui a seguito di quella gara vinta, grazie ai suoi "buoni uffici". A tale proposito Rino aveva anche preparato uno "schemino" con riferimento ai soldi che dovevo dare.

A.D.R. Il dr. SALADINO ha anche fatto avere una commessa ad ENDESA, girando dei soldi poi ad Enza BRUNO BOSSIO, per come dettomi in un momento di ira contro di me dal SALADINO.

A.D.R. LA SIAL e' una società pubblica: i soci sono ITALIA LAVORO e Regione Calabria, assessorato alla sanità e all'agricoltura. L'anagrafe del bestiame è il primo progetto gestito. Il dr. SALADINO e' amministratore delegato, si e' fatto nominare da ITALIA LAVORO. SIAL ha ottenuto 3 milioni di euro per il progetto "TRISTEZA" per come ho appreso dalla stampa. I rapporti tra Peppino CAPARELLO e Antonio SALADINO sono molto antichi, erano soci nella clinica veterinaria. Saladino si e'

sempre vantato di averlo fatto diventare ricco e che in momenti di bisogno CAPARELLO si rivolge a lui e non ai fratelli massoni. Con SIAL si infittiscono le relazioni tra SALADINO e BONFIGLIO dell'AGEA, area dell'ex Ministro Gianni ALEMANNO.

A.D.R. Nel 2005/2006 il dr. SALADINO ci propone di rilevare la società ISET, riconducibile alla dr.ssa Antonietta MAGNO, che SALADINO sosteneva essere in rapporti stretti con il Generale della Guardia di Finanza Paolo POLETTI. Arrivano presso NEED con 2 consulenti, e l'allora Colonnello POLETTI si chiude in camera con SALADINO. Al tavolo tecnico ci siamo io, FRANZE', Rino SALADINO e l'ing. LILLO, oltre ovviamente i due consulenti, nonché la MAGNO. La richiesta e' questa: noi rileviamo ISET, destinataria di un importante finanziamento pubblico nel settore dell'informatica, con 23 milioni di euro di debiti, alla dr.ssa MAGNO diamo 150 mila euro. Ovviamente, era un'offerta assurda e diciamo di no. Lo scenario proposto da SALADINO all'allora Colonnello era questo: la Guardia di Finanza passava a SALADINO l'archivio documentale, lui avrebbe dovuto fargli ottenere un finanziamento regionale; lo chiede, infatti, a DE GRANO, il quale dice che non è possibile, in quanto non esiste alcun tipo di finanziamento che possa dare soldi al cliente finale; il dr. SALADINO finge di non capire, vuole che, comunque, diamo i 150.000 euro alla dr.ssa MAGNO. Tutta la vicenda viene seguita a Roma da Valentino VIOLANI di GETRONICS che paga SALADINO e da Cristina SANESI, persona legata a Valerio CARDUCCI, e da FRANZE'; per NEED se ne occupano Rino SALADINO e Carmelo ALOISIO. Cercò di convincermi della bontà di questa operazione anche il dr. Francesco INDRIERI, che mi fu passato al telefono dal SALADINO, commercialista che curava i rapporti per ISET e che solo successivamente ho saputo essere socio del fratello di Tonino GATTO.

A.D.R. Cristina SANESI è la portavoce di MARGO', ossia i circoli della Società Civile di Francesco RUTELLI.

A.D.R. Sabatino SAVAGLIO è portavoce di MARGO' Calabria.

A.D.R. Per quanto riguarda i rapporti tra WHY NOT e NEED, la prima versa per il lavoro il 3% al CONSORZIO BRUTIUM; con il passare del tempo aumentano anche le richieste di NEED. Nel 2004 85.000 euro, nel 2005 200.000 euro, nel 2006 ci vengono, continuamente, proposti contratti: SALADINO vuole, assolutamente,

sempre più soldi (si arriva a 270.000 euro, ci viene imposto di regalare le quote di SILAGUM, alla quale abbiamo dato 500.000 euro in contanti più 250.000 euro di mutuo, con fideiussioni personali per 900.000 euro cadauna, altrimenti sarebbe fallita; quest'anno SALADINO ci vessa affinchè regalassimo le quote, ed in più dobbiamo dare 200.000 euro a NEED).

A.D.R. Ad un certo punto, nel 2004, arriva da noi il faccendiere CASTELLUCCI (con un Audi targata S. Marino), persona di fiducia di Primo GREGANTI (detto compagno G da SALADINO). SALADINO delega per i rapporti con CASTELLUCCI Vincenzo BIFANO, all'epoca Presidente della Compagnia delle Opere, ed a causa del quale per un anno mi allontano dalla CDO. CASTELLUCCI era il referente di una società che vende attrezzature e macchinari; accompagnato da BIFANO avvicinava le aziende che avevano goduto dei benefici previsti dalla finanza agevolata, le quali, comprando dal CASTELLUCCI, ottenevano notevoli vantaggi, in quanto la sede della società è in San Marino, "paradiso" dell'IVA.

A.D.R. La gara regionale ultima che ho sopra descritto viene, poi, annullata, in quanto il dr. FRAGOMENI, ritengo anche per esaudire la volontà di SALADINO, con la scusa delle indagini in corso, annulla la gara, questo perché temevano che potesse essere vinta da noi. Infatti, eravamo riusciti a presentare un'offerta che avrebbe, con molta probabilità, portato all'aggiudicazione della gara. Ed, infatti, l'annullamento della gara interviene proprio il 5 marzo, dopo la presentazione delle offerte.

A.D.R. La rottura definitiva tra MACRI' e la BRUNO BOSSIO è, in qualche modo, riconducibile sempre alla vicenda della società TESI. Ed in particolare, la predetta società era convinta di potersi aggiudicare la gara dei cd. "medici di medicina generale". Le cose non andarono in questo modo, per come riferitomi dal direttore generale di TESI Lillino CITRIGNO, in quanto la gara fu aggiudicata dalla società ENGINEERING. Durante una seduta del consorzio CLIC Pietro MACRI' e Marinella DE GRANO, come ho detto, hanno un violento scontro verbale con Enza BRUNO BOSSIO, in quanto sostengono che la gara è stata aggiudicata alla predetta società per esaudire la volontà di quest'ultima.

A.D.R. Mi risulta che Luigi MAMONE sia stato il Presidente della Commissione di gara e che la stessa è stata aggiudicata, per quanto ho appreso dalla stampa, dal dr.

Giuseppe FRAGOMENI.

A.D.R. CORRIAS era il segretario particolare dell'allora Ministro dell'Interno PISANU, e so essere molto legato al SALADINO il quale a lui si rapportava anche per i rapporti con l'allora Ministro. I rapporti tra PISANU e SALADINO sono poi divenuti molto stretti.

L'Ufficio mostra in visione alla MERANTE materiale rinvenuto a seguito delle perquisizioni disposte dall'Ufficio.

A.D.R. PRINCIPE Gaetano è il fratello dell'assessore regionale Sandro PRINCIPE, raccomandato a SALADINO da Nicola ADAMO.

A.D.R. Il dr. Alfonso PAPA è, per quanto detto da SALADINO, un referente per le gare del settore informatica nella Giustizia, che SALADINO ben conosceva. E' SALADINO che insiste affinchè Enza BRUNO BOSSIO vada con lui da PAPA..

DOMANDA: Chi è Massimo STELLATO?

RISPOSTA: si tratta di una persona di cui SALADINO parlava assai spesso, come anche del fratello Gian Mario, come persone dei servizi segreti, alle quali era molto legato.

DOMANDA: Chi è SCARDAMAGLIA?

RISPOSTA: E' il direttore generale della SIAL.

DOMANDA: Chi è FORLANI?

RISPOSTA: Dovrebbe essere il responsabile nazionale di ITALIA LAVORO, nonché referente nazionale di SALADINO per la SIAL.

DOMANDA: che vuol dire STELLATO/TUCCILLO/FRANZE'/BANCA SUD?

RISPOSTA: Ricordo che STELLATO aveva invitato SALADINO ad accettare l'invito di recarsi a Napoli per costituire un istituto bancario, BANCA SUD, con sede legale in Napoli, ma operativa in tutto il Sud Italia. Intuendo che la cosa era importante e che poteva esserci per lui un'importante carica decide di non mandare FRANZE' ma di recarsi lui personalmente, chiedendomi di accompagnarlo. Ricordo che ci recammo in Napoli, presso lo studio dell'Avv. TUCCILLO che doveva curare la pratica. L'operazione non è poi andata in porto.

DOMANDA: Le risulta che uno dei fratelli STELLATO si occupa di una società che fa cartolarizzazioni finanziarie?

RISPOSTA: Sì, ma non so nulla di preciso.

DOMANDA: Chi è MINICUCI?

RISPOSTA: è un imprenditore della grande distribuzione, molto legato a SALADINO, presentatogli da Tonino GATTO, e che SALADINO aveva anche proposto quale presidente della Compagnia delle Opere.

DOMANDA: chi è Mariella GAMBARDELLA?

RISPOSTA: è la sorella dell'Avv. Francesco GAMBARDELLA che SALADINO ha indicato quale assessore del Comune di Lamezia Terme e mi risulta che collabori con SALADINO alla NEED.

DOMANDA: Chi è Pino BETRO'?

RISPOSTA: è il presidente del collegio sindacale di SILAGUM, commercialista di Vibo Valentia.

DOMANDA: Chi è Nadia LIBONATI?

RISPOSTA: ci fu raccomandata dal cugino, capo di gabinetto dell'allora Ministro MARZANO, e da SALADINO assunta.

DOMANDA: Chi è CABIATI?

RISPOSTA: Massimo CABIATI è il responsabile centro-italia di OBIETTIVO LAVORO, a livello commerciale è tra i più importanti in Italia.

DOMANDA: Chi è BORGOMEO?

RISPOSTA: dovrebbe essere Carlo BORGOMEO, noto manager campano, già presidente dell'I.G. SPA (imprenditorialità giovanile, poi SVILUPPO ITALIA, della quale diviene amministratore delegato, poi, Enza BRUNO BOSSIO).

DOMANDA: Chi è GOZI?

RISPOSTA: si tratta di una persona che SALADINO chiamava a San Marino.

DOMANDA: chi è COLICCHI?

RISPOSTA: è il direttore della CDO di Roma.

DOMANDA: chi è Vincenzo PARADISO?

RISPOSTA: si tratta di un esponente di spicco siciliano di SVILUPPO ITALIA.

Resto, ovviamente, a disposizione per ogni notizia e/o chiarimento che il Suo Ufficio volesse chiedere.

OMISSIS

Le dichiarazioni rese da OMISSIS trovano ampio riscontro in dichiarazioni rese da altre persone informate sui fatti.

Si riportano le dichiarazioni rese alla PG da LA CHIMIA Antonio Alessandro.

OGGETTO: Verbale di sommarie informazioni rese da----------/

- **LA CHIMIA Antonio Alessandro**, nato a Nicastro ora Lamezia Terme, il 19.09.1946, ivi residente via Vignola Statti s.n.c., coniugato, Presidente Whynot Outsouring s.r.l.----------

==========
=======

Il giorno 11 del mese di aprile dell'anno 2007, negli Uffici della Whynot Outsouring s.r.l. - via Scotellaro nr.9, alle ore 16.45.----------

Il sottoscritto Ufficiale di P.G. Mar. Ca *CHIARAVALLOTI Giuseppe*, effettivo al Reparto in intestazione, è comparso **LA CHIMIA Antonio Alessandro**, in oggetto generalizzato, che viene sentito come persona informata sui fatti su delega nr. **2057/06 RGNR** mod.21 datata 9/4/2007 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro.----------

A.D.R. Nell'anno 2000-2001 il dr. SALADINO mi propone di fare il direttore della Compagnia delle Opere, previo il mio distacco sindacale alla CISL. Nonostante gli sforzi del SALADINO il progetto non andò in porto in quanto io ero segretario provinciale del SALFI/UNSA. Comunque, voglio precisare, che io non avrei operato per il sindacato ma avrei fatto il direttore della C.d.O. Successivamente nell'anno 2003, ci siamo incontrati con il Saladino agli esercizi della fraternità di C.L. e in quell'occasione, considerato che era da molti anni che lo stesso mi sollecitava a lavorare con lui, gli dissi che avevo maturato l'anzianità minima per il pensionamento. Al ritorno degli esercizi, mi ricontatta e mi propone Whynot. Nel mese di maggio 2003, lo stesso mi convoca unitamente a MERANTE Caterina e FRANZE' Giancarlo, negli uffici della C.d.O. in Lamezia Terme via Rocco Scotellaro, nei palazzi di sua proprietà, e propone a tutti noi i patti e le condizioni secondo le quali tutti noi eravamo a tutti gli effetti proprietari dell'azienda, assumendoci la piena responsabilità in tutte le sedi e che lo stesso in tutta la gestione non avrebbe interferito. Nel mese di ottobre abbiamo costituito il consiglio di amministrazione e io venni nominato Presidente. Contrariamente ai patti, il SALADINO ha sempre interferito nella vita aziendale: indicandoci le persone da assumere extracontrattuali, e chiedendoci di pagare tutte le spese relative al funzionamento di Piazza del Lavoro, della C.d.O. e NEED, ecc. sia attraverso il personale assunto sia attraverso il pagamento di fatture per prestazioni di servizi quasi fittizi.----------

A.D.R. La nostra appartenenza a C.L. ci induceva, fino a quando c'erano i soldi, a dire sempre di si. Ricordo in particolare un episodio che ci ha segnato in maniera profonda. Verso la fine del 2004 e gli inizi dell'anno 2005, vista la finanziaria che consentiva di estinguere al 50% i debiti verso Sviluppo Italia, ci venne chiesto di far fronte ai debiti di SILAGUM, altra società gravitante

nella C.d.O., società da lui promossa e sostenuta, per cui ci chiese la somma di 750 mila euro. Per far fronte a tale somma, abbiamo versato 500 mila euro in contanti prelevandoli dalle casse di Whynot e i rimanenti 250 mila euro, io insieme ai miei due soci ci siamo accollati un mutuo, con fideijussioni personali per 900.000 euro. Per rendere legittima tutta l'operazione, ci venne dato il 30% del capitale di SILAGUM e un terreno nell'ex area SIR. Nell'anno 2005, per spese varie (pubblicità, Piazza del Lavoro, NEED) abbiamo speso circa 700.000 euro. Tale situazione finanziaria, con il passare del tempo cominciava a diventare sempre più pesante, atteso che le richieste del Saladino, si facevano sempre più invadenti. Sempre nello stesso periodo succede un altro fatto nuovo. Il Saladino sostiene, a tutti i costi, che l'azienda doveva acquistare un software da tale MACRI' Pietro, amministratore delegato di MET Sviluppo. Tale proposta, da parte di tutti i soci, viene considerata in maniera negativa atteso che il software era ormai superato tantè che tutti noi la consideravamo una bufala colossale, una vera e propria truffa. Anche sul conto del MACRI', le opinioni erano concordi nel considerarlo una persona poco affidabile. A riprova di quanto detto, rammento che in una riunione con lo stesso dove elogiava le straordinarie potenzialità del software, ebbe a dire che avevamo per le mani una Ferrari e la trattavamo come una cinquecento.-

A.D.R. In occasione di una visita presso la MET Sviluppo di Vibo Valentia, unitamente a MERANTE Caterina, il MACRI' ci informò che era uscito un bando di una gara molto importante, se non ricordo male, UNIRE. Dalle parole del MACRI', che ci disse di averne già parlato con il Saladino, emergeva in maniera chiara la possibilità di aggiudicarsi la gara dietro "*compenso*". A queste parole, senza profferire verbo, ce ne siamo andati stupefatti e stentavamo a credere che lo stesso avesse concordato il tutto con il Saladino. Decidemmo, comunque, di non parlare dell'episodio con il Saladino e di lasciare cadere la cosa. Dopo tale episodio, sono cominciate a girare voci, secondo cui il Saladino si doveva circondare di persone diverse. A questo punto, considerato che lo stesso non riusciva a "*gestire*" più Whynot come voleva, tenta di far assumere un ruolo rilevante nell'azienda a tale LILLO ing. Giuseppe nominandolo direttore generale. A tale proposta io insieme ai miei soci, abbiamo rifiutato in maniera categorica. A questo punto, il SALADINO ci chiede con insistenza a me e alla MERANTE di lasciare gli uffici di Whynot e di spostarci presso NEED. A tale richiesta siamo costretti ad accettare. Dopo qualche mese, io rientrai in Whynot, mentre la MERANTE rimase in NEED. Nonostante tutto, il Saladino continuava ad essere in serie difficoltà con noi tutti, atteso che la storia era ormai cambiata, in quanto ci eravamo ormai resi conto che le nostre strategie aziendali erano completamente diverse dalle sue atteso che noi miravamo ai servizi mentre lui si attaccava in maniera morbosa al potere. A tal proposito ricordo che lo stesso ha cercato di imporre prima, come ho detto, l'ing. LILLO, successivamente Roberto Barletta e, infine, tale AQUINO dr. Claudio come direttore generale, da noi tutti accettato. Il compenso dovuto a quest'ultimo era, secondo quanto aveva stabilito il dr. Saladino, di 50.000 euro l'anno più macchina e telefono aziendale. Lo stesso ha percepito tale somma per circa sei mesi. L'intento del Saladino era quello di accaparrarsi di

nuovo Whynot con l'innesto, appunto, di persone di sua fiducia. Svanito quest'ulteriore tentativo, lo stesso convoca la MERANTE e le propone di fare il Presidente di SILAGUM. Naturalmente, la MERANTE rifiuta l'incarico, che viene, invece, accettato dal dr. AQUINO.----------

A.D.R. Verso la fine dell'estate 2005, se non ricordo male il periodo, mi trovavo in un ristorante di Lamezia Terme, unitamente ai miei soci, al dr. Saladino e all'ing. Giuseppe LILLO. In quell'occasione il dr. Saladino ci propone l'uscita del socio Franzè dal consiglio di amministrazione con contestuale cessione delle quote. A questa proposta ci siamo rifiutati in maniera categorica. Al momento, sembrava che lo stesso avesse accettato il diniego, successivamente inizia una opera denigratoria e persecutoria nei confronti dei miei due soci. Nel mese di dicembre 2005, presso l'abitazione della Merante, nel corso di una cena con le rispettive famiglie, il Saladino ci disse che la soluzione ai nostri "*problemi*", secondo il suo punto di vista, era che io insieme ai miei soci dovevamo uscire dalla società , in modo che le responsabilità formali ricadessero sui ragazzi di C.L., mentre il nostro ruolo doveva essere la gestione commerciale, per intenderci il "*potere*". A quel punto la Merante propose che noi eravamo disponibili a cedere le quote a lui con la condizione che lui assumesse la carica di Presidente. A tale proposta, lo stesso rifiutò. Nei primi mesi dell'anno 2006, nel corso di un'altra cena sempre a casa della Merante, il Saladino considerato che Whynot, ormai non rispondeva più ai suoi dettami, aveva costituito un'altra società, PERSONE, che avrebbe dovuto sostituire Whynot. Per cui, propone, con la nuova gara, di affidare il servizio della sorveglianza idraulica alla predetta società, lasciando la gestione dei servizi amministrativi a Whynot.----------

A.D.R. A fine 2005, il dr. Saladino tenta di "*imporci*" un contratto di fornitura di servizi con la società CIEMME SISTEMI SUD. Tale contratto era relativo a un "f*avore*" che il Saladino doveva fare alla sig.ra Enza BRUNO BOSSIO. Insieme ai miei soci abbiamo per un breve periodo, cercato di prendere tempo sperando che rinunciassero a tale iniziativa. A venirci incontro, fortunatamente, è stata una verifica della Guardia di Finanza che ci ha consentito di allungare i tempi. Ma gli stessi, nonostante ciò, continuavano a insistere. La situazione degenera nel momento in cui arrivano le perquisizioni della società CLIC e CIEMME. La d.ssa GAUDENZI, infatti, ci chiede di aiutare la d.ssa Bruno Bossio, in quanto in caso contrario avrebbero avuto problemi con la sede romana della società perchè si era portato il contratto come "*ricavo*". Tale situazione, suscita il nostro stupore, in quanto nonostante le ricerche non rinveniamo il contratto che di fatto non compare nel nostro bilancio. La GAUDENZI, continua a insistere sia telefonicamente che personalmente chiedendo di poter emettere la fattura a saldo del contratto ed evitando di rispondere alla domanda: " *PER QUALE LAVORO?*". Secondo la stessa, il contratto era legato ai servizi per una gara. Recentemente, perveniva presso questi Uffici un pacco contenente all'interno progetto esecutivo del contratto con relativa fattura di 100.000 euro più iva. Lo stesso è stato restituito al mittente, affidando la contestazione ai nostri legali..----------

A.D.R. Altro nodo centrale è la pressante e costante pretesa da parte della NEED di rinnovare il contratto di servizi sottoscritto per il 2005 per la modica cifra di 200.000 euro. A questa richiesta, anche in questo caso, abbiamo cercato di prendere tempo. Nel frattempo, come se non bastasse, ci vengono richieste "*in regalo*" le quote del capitale sociale di SILAGUM e di I CAN. Tale richiesta scaturisce sia dal Saladino che dalla C.d.O. nella persona del mio socio FRANZÈ e tale dr. Biscaglia, direttore nazionale della C.d.O. Anche in questo caso abbiamo cercato di prendere tempo----------

A.D.R. Nel CLIC siamo entrati su esplicita richiesta del Saladino.----------

A.D.R. Un altro fatto grave è accaduto nel mese di aprile 2006. Ricevo una telefonatala da Saladino il quale mi informava di aver mandato tale NACCARATO Antonello a Cosenza. La cosa mi era sembrata alquanto strana, per cui chiamo immediatamente la Merante informandola del fatto. Nella serata la Merante, durante una conversazione telefonica con il NACCARATO, suo dipendente, gli dice che si poteva rivolgere al Presidente senza la necessità di coinvolgere il Saladino. La mattina successiva il Saladino mi chiama molto agitato e con tono minaccioso profferisce le testuali parole: DIGLI AI TUOI SOCI CHE MI HANNO ROTTO ….. E CHE SI VENISSERO A PRENDERE LE LORO ROBE ALTRIMENTI GLI BUTTO FUORI LE SCRIVANIE DELLA FINESTRA…….". (Nel frattempo anche il FRANZE' era stato chiamato a lavorare presso NEED). Dopo aver comunicato l'accaduto ai miei soci, decidiamo di andarcene. A quel punto, secondo la logica del Saladino, io avrei dovuto convincere i miei soci a non andarsene.----------

Il verbale viene chiuso alle ore 21.00 con le stesse modalità dell'apertura.-------
Del che è verbale ----------//
L.C. e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.----------//

Si riportano le dichiarazioni rese da FRANZE' Giancarlo a questo PM.

VERBALE DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI
DA PERSONA INFORMATA SUI FATTI

Il giorno 17 aprile 2007 alle ore 15,00, in Catanzaro, negli Uffici della Procura della Repubblica, innanzi al Pubblico Ministero Luigi de Magistris, assistito per la redazione del presente atto dal Maresciallo Carmine Mansi addetto al Nucleo Operativo – Reparto Operativo dei Carabinieri di Catanzaro, è comparso, nel proc. pen. nr. 2057/2006 mod. 21:

- FRANZE' Giancarlo, nato a Reggio Calabria il 3.9.1959, residente a Lamezia Terme (CZ) alla via Ugo Boccioni n. 17, dirigente di Obiettivo Lavoro.

Viene avvertito dell'obbligo, penalmente sanzionato, di riferire ciò che sa intorno ai fatti sui quali viene sentito.

A.D.R. Faccio parte di WhyNot dal 2002. Sono entrato nel consiglio di amministrazione, avendo il ruolo del settore relazioni e del ramo commerciale. Era il periodo della 1^ gara, siamo nel 2002. Era l'epoca dell'approvazione della legge regionale nr. 23/2002.

A.D.R. Ero a quel tempo responsabile regionale di Obiettivo Lavoro, mentre Antonio SALADINO, con il quale all'epoca avevo un ottimo rapporto, era responsabile per il Sud Italia di Obiettivo Lavoro, nonché presidente del Consorzio Brutium.

A.D.R. I rapporti con il SALADINO sono stati buoni sino a quando non mi sono reso conto che non gli interessava creare lavoro e fare impresa, ma semplicemente fare affari, e soprattutto voleva "*il potere per il potere*". Aveva creato un sistema ben collaudato: ottenere gare, commesse e servizi attraverso i suoi contatti con la politica, verso la quale garantiva soprattutto l'intervento per l'assunzione di manodopera attraverso le segnalazioni dei nominativi che dovevano essere impiegati. Era molto attento anche nell'instaurare rapporti con vari ambienti istituzionali al fine di garantirsi, di volta in volta, ogni eventuale ausilio necessario.

A.D.R. I miei rapporti con SALADINO si sono inclinati proprio quando mi sono reso conto che, mentre la mia volontà era quella di lavorare e cercare di creare le condizioni per lo sviluppo della Regione e la creazione di posti di lavoro, egli voleva fare solo affari. Sulla mia linea si sono sempre assestati anche la MERANTE e LACHIMIA.

A.D.R. Dall'estate del 2005, in particolare, i rapporti si sono cominciati ad incrinare quando Katia MERANTE mi riferì che SALADINO le aveva detto che era necessario che io uscissi da WHYNOT in quanto rappresentavo un problema. Quello che abbiamo potuto intuire, all'epoca, sia io che la MERANTE, soprattutto nei mesi successivi, è che il SALADINO voleva estromettermi in quanto temeva che lo potessi ostacolare nei suoi obiettivi affaristici. Pensava che potessi frapporgli ostacoli nella sua scalata al "potere".

A.D.R. E' da quel periodo che io, la MERANTE e LACHIMIA abbiamo deciso di opporci ad Antonio SALADINO ed al suo modo di intendere il servizio nella Compagnia delle Opere e nelle società ad essa riconducibili.

A.D.R. Uno dei momenti in cui mi sono reso conto che il SALADINO voleva inserirsi negli affari e non fare impresa nell'alveo del settore tradizionale di intervento della

Compagnia delle Opere, è quando ci disse che bisognava fare ingresso nel settore dell'informatica. In particolare, quando decise di entrare nel Consorzio CLIC. Gli feci presente che non avevamo nulla a che fare con l'informatica ed egli decise che, invece, era un settore nel quale si potevano fare buoni affari. Era quello il periodo in cui aveva stretto legami molto forti con Enza BRUNO BOSSIO e Nicola ADAMO.

A.D.R. Antonio SALADINO intrattiene rapporti molto stretti con la politica regionale e non solo. In particolare, egli ha rapporti molto stretti con Nicola ADAMO, Giuseppe CHIARAVALLOTI e Gianfranco LUZZO. In realtà, i suoi rapporti sono molto "trasversali" ed ha tantissimi contatti, sicuramente i più stretti sono con le persone prima indicate.

A.D.R. La legge regionale prima citata fu fortemente voluta da Antonio SALADINO, il quale voleva in tal modo ottenere la stabilizzazione dei precari. So che fu scritta da LUZZO, o da persone ad egli riconducibili, che esaudiva la volontà di SALADINO, con il quale era molto legato; un appoggio molto forte per tale legge lo ha avuto anche da Pino GENTILE. Lo stesso ADAMO era favorevole anche perché la gran parte delle persone erano assunte da SALADINO su indicazione proprio di quest'ultimo.

A.D.R. Per quanto riguarda i sindacati debbo dire che SALADINO ha avuto rapporti sempre molto negativi con la CGIL, anche in virtù del contrasto che quest'ultima aveva con la politica praticata da Nicola ADAMO. I rapporti con la CISL erano molto buoni fino a poco tempo fa, in particolare con Luigi SBARRA al quale aveva anche fatto assumere la moglie. Ultimamente, i rapporti con quest'ultimo si sono deteriorati. Un po' tutti stanno comprendendo, infatti, che il SALADINO è persona non affidabile.

A.D.R. Mi risulta effettivamente che SALADINO sia molto legato all'ex Ministro dell'Interno PISANU ed a tutta la sua famiglia. So che ha anche fatto assumere un figlio di PISANU in Obiettivo Lavoro presso la filiale di Sassari. Mi risulta che Obiettivo Lavoro ha vinto una gara presso il Ministero dell'Interno con riferimento alla legge Bossi-Fini.

A.D.R. Ho visto che, con il passare degli anni, Antonio SALADINO ha stretto rapporti sempre più stretti con persone ai vertici delle forze dell'ordine. In particolare, ricordo con un Colonnello della Guardia di Finanza, del quale non mi

viene in mente il nominativo, che una volta venne presso gli uffici della NEED, unitamente ad Antonietta MAGNO, per proporci un progetto, che in realtà era una vera e propria truffa. Ci offrirono di acquistare una società, la ISET, che non valeva nulla. Ci opponemmo, io e la MERANTE, e non si fece più nulla.

A.D.R. Antonio SALADINO aveva rapporti molto stretti anche con Pietro MACRI', altra persona interessata a fare solo affari, come dimostra anche il fallimento della società di cui era presidente, la MET SVILUPPO. Vi era un rapporto molto stretto tra SALADINO, MACRI' e la BRUNO BOSSIO. Ad un certo punto il MACRI', tanto che era sponsorizzato da SALADINO, fu in predicato di divenire il presidente in Calabria della Compagnia delle Opere. Per lumeggiare la figura del MACRI' vi racconto che, una volta, ha venduto a WHYNOT un software che ha rappresentato una vera e propria truffa, in quanto non utilizzabile per i servizi da noi espletati.

A.D.R. Non so se SALADINO sia massone. Posso raccontare un episodio, però, che mi ha riferito mio fratello Pino. Questi mi ha detto che un suo amico gli ha riferito di aver visto SALADINO, in Roma, partecipare ad un incontro di massoneria.

A.D.R. Con riferimento alla gara che è stata annullata nel marzo del 2007 posso dire che WHYNOT non ha commesso alcuna illiceità. Ritengo che vi sia stata, in Regione, la volontà di far ricadere sospetti sulla nostra società, utilizzando anche *files* a noi apparentemente riconducibili. Ritengo che un ruolo in questo l'abbia potuto svolgere il dr. FRAGOMENI.

A proposito della predetta gara debbo riferire che un giorno mi chiamò l'assessore regionale al personale, Pasquale TRIPODI, il quale mi disse che voleva incontrarmi. Mi recai da lui, unitamente a Katia MERANTE, ma egli mi disse che voleva parlarmi riservatamente. Mi disse, quindi, che l'assessore regionale INCARNATO gli aveva riferito che doveva fissare un incontro con il SALADINO, con riferimento alla gara che si sarebbe tenuta a breve, in quanto una delle società a lui riconducibili, qualora si fossero aggiudicate come ATI la gara, sarebbe stata disposta a dare prebende, non meglio specificate. Con precisione mi disse: "*Saladino rappresenta una società disposta a dare prebende*". Mi disse questo per fami chiaramente stare con gli occhi aperti, in quanto vi era SALADINO che si stava muovendo per ottenere in modo illecito la gara.

A.D.R. Riferii alla MERANTE il contenuto del colloquio avuto con l'assessore

TRIPODI e la stessa mi riferì che la stessa cosa le era stata riferita dalla dr.ssa MARASCO, alla quale lo aveva detto lo stesso assessore TRIPODI.

A.D.R. Conosco la dr.ssa Ersilia AMATRUDA, che lavora presso la struttura del dr. FRAGOMENI. Ricordo che la stessa mi ha molto pressato nei mesi scorsi affinché assumessi suo fratello in WHYNOT. La circostanza, debbo dire, mi ha dato fastidio in quanto la richiesta è avvenuta soprattutto in dicembre scorso quando si discuteva se la Regione dovesse concederci, o meno, la proroga ed anche dopo quando si stava per pubblicare il bando e quando lo stesso era stato pubblicato ed era imminente la gara. Non mi sembrava certo il momento opportuno per fare tale assunzione. Ricordo anche che, una volta, dopo la pubblicazione della gara, un nostro dipendente, tale Pietro STANIZZO, mi riferì di aver appreso dalla AMATRUDA la seguente frase: "*credo che adesso Franzè mi cercherà, verrà da me*". Mi fece capire di aver assistito ad un contatto telefonico o a un SMS tra SALADINO e la AMATRUDA; si è ventilato il fatto che quest'ultima ricoprisse il ruolo di presidente della commissione di gara.

A.D.R. Effettivamente SALADINO ha assunto il figlio dell'On. Gigi MEDURI.

Chiuso il verbale alle ore 17.30

L.C.S.

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Luigi de Magistris

VERBALE DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI
DA PERSONA INFORMATA SUI FATTI

Il giorno 9 maggio 2007 alle ore 17,00, in Catanzaro, negli Uffici della Procura della Repubblica, innanzi al Pubblico Ministero Luigi de Magistris, assistito per la redazione del presente atto dal Maresciallo Carmine Mansi addetto al Nucleo Operativo – Reparto Operativo dei Carabinieri di Catanzaro, è comparso, nel proc. pen. nr. 2057/2006 mod. 21:

- FRANZE' Giancarlo, nato a Reggio Calabria il 3.9.1959, residente a Lamezia

Terme (CZ) alla via Ugo Boccioni n. 17, dirigente di Obiettivo Lavoro.

Viene avvertito dell'obbligo, penalmente sanzionato, di riferire ciò che sa intorno ai fatti sui quali viene sentito.

A.D.R. Ricordo che con l'allora assessore regionale Alberto SARRA, attuale consigliere regionale, facemmo un progetto che aveva ad oggetto, se non ricordo male, la mappatura di uffici regionali. Ricordo che le persone assunte furono quelle segnalateci dal SARRA, da quanto riferitomi da Caterina MERANTE. Finito il progetto ricordo che SARRA voleva continuarlo pur essendo finito. Di fronte all'opposizione mia, andò da SALADINO lamentandosi del mio comportamento ed egli gli disse che sarebbe intervenuto. Intervenne sulla MERANTE la quale anche, ovviamente, si oppose alla prosecuzione di un progetto che era terminato.

A.D.R. I miei rapporti con l'attuale segretario regionale della CISL, Luigi SBARRA, sono stati sempre buoni. Lo stesso diede anche l'ok al mio distacco alla CISL dalla scuola, circa quattro anni fa, quando ancora insegnavo.

A.D.R. Con riferimento alla legge regionale del 2002 ed alla gara successiva un ruolo nella stesura della stessa legge l'ha avuto l'Avv. Antonio PILEGGI, consulente personale di SALADINO sin dall'epoca, poi è divenuto consulente della NEED e, attualmente, è il suo consulente giuridico.

A.D.R. I contatti con i politici furono tenuti da Antonio SALADINO, ed in particolare i riferimenti, con riguardo all'approvazione della legge, erano il presidente della giunta regionale CHIARAVALLOTI, l'assessore regionale alla sanità LUZZO, il capo dell'allora opposizione Nicola ADAMO e l'assessore regionale Pino GENTILE.

A.D.R. Alla regione la parte esecutiva e tecnica del bando fu curata da Pasquale ANASTASI ed Aldo CURTO. Questi due furono anche componenti, insieme ad una donna della quale adesso non ricordo il nome, della commissione di gara.

A.D.R. Con riferimento al bando prima citato l'offerta tecnica ed economica fu preparata da MARRA con il mio ausilio riguardo la parte di Obiettivo Lavoro. E' possibile che un ruolo lo abbia potuto avere anche TEAM SERVICE.

A.D.R. Con riferimento a San Marino mi ricordo che un giorno Pietro MACRI' mi invitò ad investire il denaro in San Marino. In particolare, mi disse che sarebbe stato conveniente sia investire direttamente il denaro che creare ivi una o più società. Gli

dissi che non ero interessato. Mi fece capire, chiaramente, che egli era ben a conoscenza dei meccanismi e che investiva anche lui in quella località. A proposito di San Marino mi viene anche in mente che, durante un meeting di Comunione e Liberazione, nel 2005 o nel 2004, conobbi tale GOZI che mi fu presentato da Antonio SALADINO. Quest'ultimo mi disse che era un dirigente della Comunità Europea e che era uno strettissimo collaboratore dell'allora presidente dell'unione europea Romano PRODI. SALADINO a quel tempo, che frequentava gli ambienti riferibili a San Marino, mi disse che, unitamente al GOZI, stavano preparando il cd. Progetto Euromediterraneo che avrebbe dovuto studiare la regolarizzazione dei flussi migratori dal nord-africa.

A.D.R. Mi consta, soprattutto per quanto riferitomi dalla MERANTE, che SALADINO chiese a WHYNOT ed in particolare alla MERANTE di concedere 100.000 euro ad Enza BRUNO BOSSIO che ne aveva bisogno. La stessa ci avrebbe poi ricompensato inserendoci in alcuni progetti. SALADINO fu l'artefice dell'operazione tanto è vero che nella contabilità della CM SISTEMI risulta la somma di 100.000 euro con la dicitura, se non erro, analisi sorveglianza idraulica. In realtà, mai nessuna attività di questo tipo è stata espletata. La GAUDENZI, di CM, ha chiesto più volte che fosse consegnata questa somma dal momento che era stata contabilizzata. Ci siamo rifiutati a portare avanti questa operazione illegale in quanto nessuna prestazione era stata espletata e non vi era alcun motivo per dare del denaro alla BRUNO BOSSIO.

A.D.R. Con riferimento alla trattativa con la società ISET mi sono anche recato in Roma ove ho avuto un incontro con Antonietta MAGNO e con due incaricati della società.

Chiuso il verbale alle ore 18.00

L.C.S.

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Luigi de Magistris

Di rilevanza assoluta sono anche le dichiarazioni rese da OMISSIS a questo PM, con particolare riferimento alle condotte criminose commesse nell'ambito della Regione Calabria con riferimento alle modalità di impiego del personale presso uffici regionali.

VERBALE DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI
DA PERSONA INFORMATA SUI FATTI

Il giorno 22 gennaio 2007 alle ore 14,45 - nell'Ufficio della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro - innanzi al Pubblico Ministero Luigi de Magistris, assistito per la redazione del presente atto dal Maresciallo Massimo Scalinci, addetto al nucleo operativo – reparto operativo dei Carabinieri di Catanzaro, nei proc. pen. nr. 1217/2005 e 2057/2006 mod. 21, è comparsa:

MARSILI Daniela, omissis

Viene avvertita dell'obbligo, penalmente sanzionato, di riferire ciò che sa intorno ai fatti sui quali viene sentita.

Mi presento spontaneamente innanzi alla S.V. in quanto sono al corrente, da quanto ho potuto apprendere da notizie di stampa, che sta svolgendo indagini preliminari nel settore dell'energia e dell'ambiente e con riferimento a diversi assessori regionali e consiglieri regionali, con riferimento anche alla vicenda TESI, che ha coinvolto, tra gli altri, il consigliere regionale Antonio ACRI.
In particolare, intendo riferire quanto segue:
Ho lavorato nella segreteria dell'attuale consigliere regionale Antonio ACRI, sin dal giugno del 2005, con il quale avevo sottoscritto un contratto di diritto privato, cd. CO.CO.PRO. Si tratta di prestazioni professionali che rientrano nell'ambito dello staff di cui può usufruire ogni consigliere regionale ed ogni assessore.
Il mio contratto prevedeva una retribuzione di 1240 euro.
Una parte della retribuzione non viene incassata dai lavoratori, ma deve essere consegnata ai consiglieri regionali ed agli assessori regionali. Questa è una imposizione dalla quale non si può prescindere se si vuole lavorare. Da quanto mi risulta, per quanto ho appreso direttamente e da quanto riferitomi da miei colleghi, quasi tutti sono costretti a pagare queste somme di denaro che vengono decurtate dal lavoro espletato. So che fanno eccezione a questo sistema l'assessore regionale LO

MORO ed i consiglieri regionali CHIARELLA e MAGARO'. So che tra quelli che pretendono le somme più cospicue vi sono l'assessore regionale Michelangelo TRIPODI, il vice-presidente della giunta regionale Nicola ADAMO, il quale ha anche il conto corrente co-intestato con i suoi collaboratori, il consigliere regionale FERAUDO e l'allora assessore regionale MORRONE, attuale parlamentare. L'incasso delle somme per Nicola ADAMO, da quello che so, sono curate dai due suoi principali collaboratori: Giulio GRANDINETTI e l'ing. GUZZO.
Per quanto mi riguarda dovevo consegnare ad Antonio ACRI circa il 15% della busta paga. La prima somma che ho dovuto dare è stata di 1000 euro, in quanto all'inizio ho preso, unitamente ad i miei colleghi, alcuni arretrati. Poi, successivamente, sono stata costretta a consegnare 200 euro al mese, poi sono riuscita a ridurre prima a 180 euro e da ultimo, prima delle "forzate dimissioni", a 160 euro.
Gli altri miei colleghi che prestano servizio nello *staff* di ACRI anche sono costretti a pagare. Quelli che hanno contratti con retribuzioni migliori, dovevano consegnare somme più ingenti. Ad esempio, chi guadagna 3.800 euro al mese deve dare 450 euro al mese.
Si tratta di un vero e proprio tariffario. La richiesta di somme di venivano "giustificate" quali spese di segreteria.
Di me avevano un po' di timore in quanto sapevano che sono la moglie di un magistrato. Ho sposato il giudice Giuseppe GRECO, il quale recentemente ha emesso l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti dell'allora segretario regionale dei DS, Franco PACENZA. Credo per cautela ACRI voleva che pagassi, in contanti, la quota a me riconducibile. Altri miei colleghi pagano anche con bonifici o assegni. So anche di altri consiglieri che si fanno fare dei bonifici sui conti correnti, altri addirittura si co-intestano i conti correnti con i lavoratori (ad esempio, come detto, è il caso di Nicola ADAMO). Alcuni miei colleghi mi hanno raccontato addirittura di dover consegnare il 50% circa della busta paga.
A.D.R. La somma di denaro la dovevo consegnare alla segretaria particolare di Antonio ACRI, tale Nicoletta PERROTTI. I soldi confluivano sul conto corrente di quest'ultima, acceso presso la Banca Carime, filiale di Rende.
Non vi è dubbio che si tratta di un modo per finanziare in modo illegale consiglieri ed assessori regionali. Traggo questa convinzione non solo per quanto accaduto a me ed ai miei colleghi, tanto da creare un vasto malcontento, ma anche perché sono venuta al corrente di illegalità clamorose nella gestione delle missioni. Accade, difatti, in questo modo: vengono fatte risultare delle missioni – in realtà mai avvenute – effettuate dai vari collaboratori di consiglieri ed assessori. La somma successivamente ottenuta dal pagamento delle false missioni confluisce, integralmente, sui conti correnti riconducibili ai rappresentanti della Regione. A me non mi hanno mai fatto risultare alcuna missione, ritengo per timore, in quanto avrei potuto segnalare questi fatti.

La documentazione delle missioni può essere rinvenuta presso l'ufficio apposito della Regione Calabria, in Reggio Calabria. Chi si occupava un po' di tutto è tale PARPIGLIA, unitamente ad un suo collega, che ha la stanza a lui di fronte e che del quale, in questo momento, non ricordo il nome.
A.D.R. Per quanto riguarda ACRI i soldi incassati dalle false missioni venivano consegnati sempre alla predetta Nicoletta PERROTTI. So che quest'ultima possiede un quaderno nel quale annota le entrate e le uscite dei soldi.
E' poi accaduto che, pochi giorni dopo che mio marito avesse emesso l'ordinanza di custodia cautelare nei confronti, tra gli altri, del predetto PACENZA (ed in particolare subito dopo l'emissione dell'ordinanza da parte del Tribunale del Riesame di Catanzaro), sono stata costretta a rassegnare le dimissioni al consigliere regionale Antonio ACRI. I fatti sono andati in questo modo:
Sin dopo l'emissione dell'ordinanza custodiale hanno cominciato a segnalarmi, dallo *Staff* di Antonio ACRI, che quest'ultimo aveva subito pressioni politiche dal suo partito affinché fossi allontanata dalla sua segreteria. In particolare, è stato il principale collaboratore del consigliere ACRI, tale Gerardo CARNEVALE, ex presidente del consiglio comunale di Paola, che mi disse in più occasioni, in modo assai pressante, che dovevo dimettermi in quanto ACRI aveva subito pressioni affinché fossi allontanata dal suo *staff*. Mi disse, anche, che se non mi fossi dimessa avrebbero danneggiato mio marito attraverso articoli di stampa; in particolare, poi, mi indussi a rassegnare le dimissioni, contro la mia volontà, in quanto mi disse CARNEVALE che se non me ne andavo subito il consigliere regionale avrebbe licenziato tutti i miei colleghi, in pratica l'intero *staff*. Era un modo per indurmi a cedere, in quanto sapevano che non potevo tollerare che per colpire me avrebbero potuto "pagare" anche altre persone.
Ho conservato anche sul mio cellulare due messaggi che mi sono stati inviati dal predetto CARNEVALE.
Si dà atto che la MARSILI pone in visione il cellulare a lei in uso, marca SIEMENS mod. MC 60, che ha ricevuto sull'utenza nr. 328*0810653 i seguenti messaggi da parte di Gerardo CARNEVALE. Il primo in data 31.8.2006 alle ore 20.01 che si riporta integralmente: "*Domani mattina dammi le dimissioni*". Il secondo in data 1.9.2006 alle ore 00.37 che si riporta integralmente: "*Per favore, domani mattina dammi la lettera altrimenti per le 10 il presidente va a Reggio a revocare tutti.*". Chiarisco che quando parlava di presidente si riferiva ad Antonio ACRI. A questo punto avevano raggiunto il loro scopo e sono stata costretta a rassegnare le dimissioni. Per evitare un danno ingiusto anche ai miei colleghi ed intuendo che si trattava di una ritorsione a seguito dell'arresto del PACENZA, sono stata costretta a rassegnare a dimettermi, in pratica a licenziarmi.
A questo punto debbo riferire che, sin dal maggio dello scorso anno, avevo sottoscritto un contratto con la società ERG, per la realizzazione di progetti nel

campo dell'energia eolica. In realtà, formalmente, il contratto è stato stipulato con una società di Reggio Calabria, la PITAGORA s.r.l., di cui vi esibisco e consegno una missiva, in originale, avente ad oggetto comunicazioni di inizio attività di scavo ed a me indirizzata e datata 1.12.2006.
Si dà atto che la missiva si allega al presente atto.
Si tratta di un contratto di prestazione d'opera, in particolare debbo essere il responsabile della sorveglianza archeologica del parco eolico di Isola Capo Rizzuto. Si tratta di un parco eolico in fase di realizzazione, nella zona di S. Anna. Ero in attesa di sottoscrivere un secondo contratto anche per l'aera cd. S. Anna 2, nella zona di Cutro. Ho appreso da pochi giorni che l'ERG aveva intenzione di nominarmi, sempre per il parco eolico e sempre quale responsabile dei siti archeologici, pure per la zona di Catanzaro. Me lo aveva confidato Gianluca MERCURIO.
Per i parchi eolici si è in attesa delle autorizzazioni regionali e di quelle della soprintendenza.
Il mio referente all'interno della società ERG è sempre stato il responsabile della progettazione, tale Gianluca MERCURIO. Stavo già lavorando a pieno ritmo a questi progetti che mi entusiasmavano non poco sul piano professionale, quando martedì scorso mi ha chiamato MERCURIO, con il quale avevo instaurato un rapporto molto buono e confidenziale, il quale mi ha detto che il rappresentante della sovrintendenza, nonché direttore dei musei di Crotone e Lamezia, l'archeologo Roberto SPADEA, gli aveva riferito che se volevano realizzare i parchi eolici in Crotone e Catanzaro (ed ottenere quindi le relative autorizzazioni) dovevano togliere me, in quanto persona non gradita, e mettere persone di loro fiducia. In primo luogo, mi ha detto il MERCURIO che lo SPADEA gli aveva detto, riferendosi all'area cd. S. Anna 1 "*come vi siete permessi di nominare un responsabile di progetto senza il mio assenso?*". Il MERCURIO mi ha detto che lo SPADEA gli aveva anche riferito che se volevano avere le autorizzazioni dovevano nominare, per l'area di Catanzaro, tale Simona MANCUSO (che credo non abbia nemmeno la qualifica di archeologa) e per Crotone un'altra persona da lui indicata, di cui non so il nome. Il MERCURIO mi ha detto che aveva compreso dalle parole di SPADEA che non sono una persona gradita ai vertici della Regione e che bisognava nominare persone da loro indicate: altrimenti la ERG poteva dimenticarsi dei progetti per i parchi eolici.
Il MANCUSO mi ha anche riferito che lo SPADEA aveva fatto rinviare la riunione della conferenza dei servizi, prodromica al rilascio delle autorizzazioni, proprio come segnale per la società; nel senso che se non si piegavano alle loro richieste non si sarebbe proceduto oltre.
Ricordo che il MERCURIO mi ha anche riferito che lo SPADEA gli ha espressamente detto che non gli dovevano creare problemi con la Regione e che sui nominativi non si poteva discutere: dovevano essere quelli da loro indicati e basta. Il MERCURIO mi ha raccontato queste cose con grande imbarazzo ed anche molto seccato

dell'imposizione subita. Mi ha fatto capire che come società non avevano scelta in quanto si tratta di loro investimenti per milioni di euro.
Gli assessori regionali che hanno la competenza in questo settore sono Nicola ADAMO e Diego TOMMASI.
Venerdì mattina ho registrato una conversazione telefonica che ho avuto con il MERCURIO. Vi consegno il registratore marca Sony mod. ICD-P110 recorder con il quale ho provveduto alla captazione che si rinviene al nr. 18.
L'ufficio acquisisce l'apparecchio al fine di procedere all'immediata trascrizione.
Domani mattina alle ore 11.30 avrò un incontro presso il GRAND HOTEL di Lamezia Terme, vicino alla stazione ferroviaria, con il MERCURIO.
So, per quanto riferitomi dal MERCURIO, che domani pomeriggio, alle ore 16.00, ci sarà un incontro, nello stesso luogo, tra il predetto e lo SPADEA.

Chiuso il verbale alle ore 18.00

L.C.S.

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Luigi de Magistris

Le dichiarazioni rese da OMISSIS venivano ampiamente riscontrate anche nell'annotazione del 7.5.2007 del Nucleo Operativo – Reparto Operativo dei Carabinieri di Catanzaro. Con riferimento, ad esempio, all'asse SALADINO-SINDACATI, con riferimento alla CISL, finalizzati ad avere un rapporto non conflittuale ed anzi di co-gestione degli affari, si segnala che i nominativi riconducibili al segretario regionale della CISL *Luigi Sbarra*, secondo quanto indicato da OMISSIS, si identificano in:

- BONAZZA Carmela, nata Monasterace 03.02.1973, residente Camini (RC);
- FERRARI Giuseppina, NATA Cosenza 16.05.1965, residente Frascineto;
- LIZZI Cosimo, nato Pazzano 01.10.1964, ivi residente;
- MULE' Teresa, nata a Siracusa il 15.04.1959, residente Caulonia (RC);
- SBARRA Rosita, nata a Marina di Gioiosa Ionica il 23.08.1971, ivi residente;
- LIZZI Angela (da identificare);

- STRANGIO Bernadette, nata a Gioia Tauro il 17.01.1977, ivi residente;
- MARINO Marina, nata a Catanzaro 11.09.1961, ivi residente.

Quanto dichiarato dalle persone sentite da questo PM e dalla PG hanno trovato anche un ampio riscontro nell'attività intercettiva.

Si riportano talune conversazioni – tra l'altro omissate - a dimostrazione del quadro indiziario sinora raccolto.

OGGETTO:- Verbale di trascrizione di una conversazione telefonica registrata sull'utenza telefonica **335-8118091,** in uso a **Saladino Antonio in atti generalizzato**

In conseguenza, dal **CD indicato con il n. 2,** contraddistinta dal progressivo numero **1522**, risultata pervenuta in data **07.03.2006** alle ore **11.32.05",** la seguente conversazione telefonica di interesse operativo, in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **335.5493908,** intestata a **DIMA Salvatore, nato a Rossano l'11 luglio 1987, ivi residente c.so Garibaldi n. 48,** della durata di minuti **02** e **26** secondi, viene qui di seguito trascritta.- - - - -///
Si da atto che nella trascrizione il SALADINO viene indicato con **ANTONIO** mentre, l'interlocutore viene indicato con **GIOVANNI**.- - - - - -///

GIOVANNI: Tonino…- - - -///
ANTONIO: Si dimmi …*Incomprensibile*…- - - -///
GIOVANNI: Giovanni DIMA sono. - - - -///
ANTONIO: Dimmi bello mio, si ti avevo riconosciuto.- - - -///
GIOVANNI: Ciao……..e sono rimasti fuori quei ragazzi. - - - -///
ANTONIO: E cosa ti devo dire…- - - -///
GIOVANNI: E cosa mi devi dire, prima mi avevi detto che era tutto apposto disgraziato che non sei altro…- - - -///
ANTONIO: O Giovanni, o Giovanni non mi far ridere anche tu, non mi far ridere , mi fai anche tu le telefonate…- - - -///
GIOVANNI: E no ma ultimamente…- - - -///
ANTONIO: Mi fai le telefonate come PIRILLO anche tu…- - - -///
GIOVANNI: …*Incomprensibile*… **con PIRILLO, ma scusami un poco, PIRILLO che *cazzo* doveva pretendere ne gliene hai dato più di me quando noi eravamo al Governo… a PIRILLO che *cazzo* rispondi Tonino**. - - - -///
ANTONIO: Si, si avete ragione. - - - -///
GIOVANNI: E va bene. - - - -///
ANTONIO: Avete ragione tutti quanti va bene si, si…- - - -///
GIOVANNI: E Va bene. - - - -///
ANTONIO: Avete ragione, avete ragione voi cosa vi devo dire…- - - -///
GIOVANNI: E va bene. - - - -///
ANTONIO: Il male sono io, il cattivo sono io. - - - -///
GIOVANNI: No non è che sei tu il male, il male non è nessuno qua. - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*…- - - -///

GIOVANNI: E siamo tutti a… il male non è nessuno qua…- - - -///
ANTONIO: Meno male… va bene…- - - -///
GIOVANNI: Non è che io… tu… non è che io…*Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: Scrivi quelli che ti……. - - -///
GIOVANNI: Integralista la cosa però *cazzarola* non è che io ho esagerato, **per la proporzione non sono contato niente insomma… al meglio… va bene. - - - -**///
ANTONIO: Ma tu sei un signore Giovanni …*Incomprensibile*…- - - -///
GIOVANNI: Grazie, grazie sono un signore io… e quindi ora … *Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: Comunque non penso che gli altri andranno lontano con i loro comportamenti. - - - -///
GIOVANNI: Ho capito quindi…- - - -///
ANTONIO: Non vanno da nessuna parte Giovanni. - - - -///
GIOVANNI: E lo so …che non vannu da nessuna parte; …- - - -///
ANTONIO: Questo modo di fare politica non porterà niente a nessuno vedrai..... - - - -///
GIOVANNI: Va bene …*Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: Il paese sta andando allo sfascio e basta questa è l'unica verità.- -
GIOVANNI: Oh…- - - -///
ANTONIO: Va bene tesoro mio dimmi. - - - -///
GIOVANNI: E quando ci vediamo per questo lavoro? - - - -///
ANTONIO: E non lo so io no… non è che dipende più da me…, non dipende più da me, se dipendesse da me figurati…, dipenderà da loro cosa vogliono fare, i vari assessori, ora siamo in piena campagna elettorale t'immagini? Figurati. - - - -///
GIOVANNI: Va bene. - - - -///
ANTONIO: Eh… …*Incomprensibile*… deve passare la notte (*n.d.r. modo di dire deve passa a nottata…)* dice quello là, no?!- - - -///
GIOVANNI: Va bene…- - - -///
ANTONIO: Va bene Giovanni? - - - -///
GIOVANNI: Ciao…- - - -///
ANTONIO: Ciao bello mio, ciao, ciao…- - - -///

OGGETTO:- Verbale di trascrizione di una conversazione telefonica registrata sull'utenza telefonica **335-8118091,** in uso a **Saladino Antonio in atti generalizzato**

In conseguenza, dal **CD indicato con il n. 2,** contraddistinta dal progressivo numero **1742**, risultata pervenuta in data **10.03.2006** alle ore **08.59.35",** la seguente conversazione telefonica di interesse operativo, in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **335.8277506,** intestata alla **CM SISTEMI Spa,** della durata di minuti **05** e **26** secondi, viene qui di seguito trascritta.- - - - - - - - - - -///
Si da atto che nella trascrizione il SALADINO viene indicato con **ANTONIO** mentre, l'interlocutrice viene indicata con **"ENZA"**.- - - - - -///

INIZIO TRASCRIZIONE

… O m i s s i s …

I due parlano delle liste inerenti alle prossime elezioni politiche, e a quale lista dare il loro appoggio. Tonino commenta una conversazione avuta nella giornata di ieri (09.03.2006) con Clemente MASTELLA.

ENZA: Senti ti volevo dire che ieri ho visto questo COLOSA, no…- - -///

ANTONIO: E dimmi. - - - -///

ENZA: **Allora io gliel'ho rispiegato a lui… lui ha detto che ora parlava con i commercialisti per capire come fare il "…*cashflo*…" la mediazione che ho fatto è la seguente… ho detto tutto al più ho detto noi sulla parte dell'inondazione, ci possiamo caricare altri centomila euro** (100.000 €).- - - -///

ANTONIO: Uh…- - - -///

ENZA: Mi segui? - - - -///

ANTONIO: Si. - - - -///

ENZA: **<u>Che poi giriamo a NEED</u>**. - - - -///

ANTONIO: Si. - - - -///

ENZA: No…? Però gli altri …trecento … eh? - - - -///

ANTONIO: Si… no, no sono in macchina, sono in macchina c'era gente che parla. - - - -///

ENZA: **<u>Però gli altri trecento (300) li dovete trovare dalle spese generali se non si fa così non affidiamo nient'altro</u>**. - - - -///

ANTONIO: Bravissima. - - - -///

ENZA: Ho fatto bene? - - - -///

ANTONIO: Hai fatto benissimo brava, brava, brava……. - - -///

ENZA: Perfetto…e adesso vediamo.- - - -///

ANTONIO: …**<u>ti devo fare amministratore delegato di NEED a te</u>** …- - - -///

ENZA: Hai visto? E niente quindi …*Incomprensibile*… per cui ora mi deve dare una risposta, comunque me la da…..la settimana prossima vede il suo commercialista, un'altra settimana ancora ci rincontriamo. - - - -///

ANTONIO: E speriamo di chiuderla, speriamo di chiuderla. - - - -///

ENZA: Speriamo di chiudere……naturalmente loro dicono non possiamo fare per niente tutto in una volta, <u>ho detto va bene anche in due anni, l'importante …e che questo contratto</u>… - - - -///

ANTONIO: Ma si basta che …*Incomprensibile esatto* …- - - -///

ENZA: **L'importante ma si fà u contrattu** …- - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile*… ma nessuno gli sta mettendo la pistola alla testa. - - - -///

ENZA: Esatto. - - - -///

ANTONIO: Solo che non può farci continuare a perdere tempo insomma no…- - - -///

ENZA: …*Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: Si devono… si devono anche vergognare. - - - -///

ENZA: No io gli ho detto una cosa… ho detto voi adesso perché è ripartito il progetto dovete pagare il vostro consulente fino alla fine del progetto ma se non ripartiva il progetto il vostro consulente non lo pagavate e, se il progetto è ripartito è perché l'ha fatto ripartire NEED quindi mi spieghi come è che torna il giro gli ho detto e

scusami il giro deve tornare per forza perché se no tutto questo meccanismo non era ripartito….- - - -///

ANTONIO: E' chiaro, certo, chiaro. - - - -///

ENZA: E quindi gliel'ho detto così. - - - -///

... O m i s s i s ...

I due tornano sull'argomento politico regionale nazionale. La Enza commenta la posizione di LOIERO che a Reggio Calabria si è addormentato sul palco.

OGGETTO:- Verbale di trascrizione di una conversazione telefonica registrata sull'utenza telefonica **335-8118091,** in uso a **Saladino Antonio in atti generalizzato**

In conseguenza, dal **CD indicato con il n. 1,** contraddistinta dal progressivo numero **706**, risultata pervenuta in data **26.02.2006** alle ore **19.17.44",** la seguente conversazione telefonica di interesse operativo, in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **329.3609581,** intestata al **MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE,** della durata di minuti **06** e **20** secondi, viene qui di seguito trascritta.- - - -///
Si da atto che nella trascrizione il SALADINO viene indicato con **ANTONIO** mentre, l'interlocutore viene indicato con **PINO**.- - - - - - - - - - - - -///

INIZIO TRASCRIZIONE

ANTONIO: Pinuccio… ora ho visto…

PINO: Tonino caro…

ANTONIO: Ora ho visto la tua cosa…..e…..ho visto la tua messaggeria che poi…..chiamato, dove sei tu? Dove sei tu? Sei a Lamezia?

PINO: Sono… no sono a Roma… sono …*Incomprensibile*…

ANTONIO: Lo sai di cosa dovremmo parlare?

PINO: Domani presento il mio libro che me lo presenta CASINI…

ANTONIO: Eh…

PINO: …più il Presidente della CONF.TURISMO…e CONF… … *Incomprensibile*…ti volevo dire, l'altro giorno abbiamo fatto *L'oro del Sud*… una bella cosa… l'altro giorno ho visto il **Generale Paolo POLETTI… credo per la stessa cosa che dici tu… ed io ho fatto…**

ANTONIO: Bravo… glielo hai detto chiaro, chiaro, che non si mettessero a giocare…

PINO: No questo no…, mi ha chiamato lui perché c'è da fare una modifica a quel contratto…

ANTONIO: Eh… eh…

PINO: …*Incomprensibile*… e l'abbiamo fatto…

ANTONIO: E cosa ti ha detto? Cosa ti ha detto?

PINO: … *Incomprensibile*… che la Calabria uno dopo di me bravo…

ANTONIO: E cosa ti ha detto? Lui cosa ti ha detto?

PINO: Gli ho detto Paolo quella cosa… …*Incomprensibile*… gli ho detto si Paolo… è una cosa tecnica per me non… gli ho detto io… sai trovi

qualche collega tuo che certe volte non è… e… hanno avuto problemi gli uffici e siamo riusciti a farla …al C.I.P.E a questa cifra… poi per **quella cosa di Tonino**? Si… si… poi loro sono bravi ci danno tutte le risorse umane… poi non sono andato più affondo perché…

ANTONIO: Ho capito…

PINO: …*Incomprensibile per sovrapposizione delle voci…*

ANTONIO: Ho capito… ho capito cosa vuol fare…

PINO: Uh…

ANTONIO: Va bene… va bene… vanno bene anche le risorse umane non c'è problema…

PINO: Non sono andato nel merito Tonino…

ANTONIO: Poi ti spiegherò… un giorno ti racconterò…

PINO: Io glielo…

ANTONIO: Poi te la racconterò…

PINO: Avevo accennato… poi tu mi hai detto che…

ANTONIO: Caro Pinuccio quando ci sono le donne in mezzo… due donne sono un problema… tu lo sai …*Incomprensibile…* le femmine anche quando sono ferme fanno danni… quando sono ferme, figurati quando si muovono…

PINO: Li c'era quella modifica che mi aveva detto Francesco…

ANTONIO: Si… si… hai fatto bene… hai fatto bene…

PINO: Ed è stata fatta… poi gli ho detto è la stessa questione…

ANTONIO: Si… si… hai fatto bene a dirglielo sei stato bravo…

PINO: Mi ha detto che quella è propedeutica al centro di …*Incomprensibile…*

ANTONIO: Si… si perché…

PINO: Io mi sono allargato a dire anche che me ne aveva parlato Tonino…

ANTONIO: Bravo… bravo… hai fatto bene… hai fatto bene… perché anche il nostro *Presidente* come al solito *s'annaca* (se la prende con comodo/perde tempo)

PINO: Si…

ANTONIO: Il Presidente *s'annaca* no… *s'annaca* di qua e di la hai capito? Perché non è mai costruttivo sulle cose no…

PINO: A va bene… chi? Chi?

ANTONIO: Il nostro *Presidente della Regione…*

PINO: Ma ora che *cazzo* di ragionamento fai… se fosse costruttivo lui…

ANTONIO: Hai capito?

PINO: Io non lo sto vedendo …*Incomprensibile…*

ANTONIO: Cioè non riescono a capire che c'è una grande difficoltà a portare cose qua no… e giocano poi a sfasciare hai capito?

PINO: Uh…

ANTONIO: Per invidia no… solito discorso nostro no tu lo sai… no io ti volevo dire questo Pinuccio… ti accenno il tema poi tu quando vieni qua ne dobbiamo parlare bene…

PINO: Si dimmi!

ANTONIO: *Gianfranco LUZZO*… il tema è…

PINO: Si…

ANTONIO: E' venuto da me a farmi tutto un ragionamento e gli ho detto guarda tu hai sbagliato tutto…

PINO: Uh…

ANTONIO: Però… dato che io sono amico di Pino e u sei amico anche amico mio… io sono disponibile a sedermi e a fare un ragionamento con te, però *Gianfranco* tu hai sbagliato tutto… e la devi smettere di risultare inaffidabile, perché tu con gli amici sei stato inaffidabile…, proprio come lo sto dicendo a te chiaro, chiaro senza… come parlo io chiaro…

PINO: …*Incomprensibile…* io l'altro giorno

ANTONIO: Allora dico… tu non devi fare più *cazzate,* devi sederti con gli amici che ti hanno voluto sempre bene e lavorare con chi ti ha voluto bene …*Incomprensibile…* si riconosce dai fatti non dalle chiacchiere, dalle impressioni, dalle cose… ecco per esempio no… questo gesto che tu hai fatto no… hai dimostrato di essere un amico no…, perché ti trovi in una situazione ed hai detto a me questa cosa mi da… che poi hai detto la verità non è che tu… no… no…

PINO: Infatti…io non sapevo nemmeno….non sapevo che il….eh….- - - ////

ANTONIO: …*Incomprensibile per sovrapposizione di voci…* gente inaffidabile paga.- - - - ////

PINO: Uh…

ANTONIO: Allora tu mi devi dire… se tu ci vediamo prima io e te magari mezzora prima, poi ci incontriamo con lui, però lo dobbiamo strigliare un poco, perché io colgo l'occasione per dirgli anche tanti *cazzi* che mi ha combinato, non solo a te…

PINO: No ma io…

ANTONIO: Perché questo a me non mi ha mai aiutato… mai… tu lo sai mai…

PINO: Va bene… fai bene a farlo anche perché lui mi ha mandato a dire… io gli ho detto…

ANTONIO: Perché lui è intelligente… si può recuperare…

PINO: Io gli ho trovato anche……io gli ho trovato anche….una….perchè su una cosa che non ha fatto… io gli ho mandato a dire proprio qualche giorno fa, …*Incomprensibile…* ti ho trovato una cosa che …

ANTONIO: Me l'ha detto… me l'ha detto…

PINO: Mia, mia, che è sul conto mio… che potrei anche non fare perché……e te la faccio, ovviamente non è il valore che puoi arrivare tu ma la …*nu nomini chi posso* fare io…

ANTONIO: Va bene tu gli puoi dare quello che gli puoi dare… non è che gli puoi dare ciò che non puoi dare

PINO: Però …*Incomprensibile per sovrapposizione di voci…*

ANTONIO: …*Incomprensibile per sovrapposizione di voci…* ci puoi dare qualche cosa…

PINO: Ma anche perché a lui interessa solo avere un incarico fuori per poter uscire fuori da Lamezia, andare in giro e *papariare* (divertirsi) e … *Incomprensibile…*ben comprendo…..

ANTONIO: Si, si, si…

PINO: Io glielo trovato, ora giustamente …*Incomprensibile…*non sono sceso questa settimana perché fino a venerdì ci sono le ditte…

ANTONIO: Devi guardare la mano…

PINO: …*Incomprensibile…* e quindi detto questo…

ANTONIO: Ma tu come la vedi la candidatura di ***Nicola***?

PINO: Ma guarda ho detto una cosa, io sono un gran figlio di una *mignotta*, ed in altre cose può darsi che……come ha detto…..ha detto un giorno il Vescovo lei…, come mi ha detto il Vescovo quel giorno?
ANTONIO: Non mi ricordo…
PINO: Mi ha detto un cazzo di cosa che…
ANTONIO: Che sei intelligente…
PINO: No, no, no…, questo è diverso, una cosa tipo un animale una cosa così…
ANTONIO: Hai l'istinto politico, hai l'istinto per la politica…
PINO: Io, guarda, no si una cosa così, io guarda l'ho capito, io a dire la verità glielo consigliato anch'io da tre/quattro mesi sul piano personale
ANTONIO: Quindi si smarca, quindi si smarca lui praticamente…
PINO: No ma io ti ho detto tre/quattro mesi fa glielo consigliato *Nicola* tu non la reggi fisicamente, hai problemi, questo non ti farà … *Incomprensibile…* e tu… questo detto ad ottobre, novembre, poi…
ANTONIO: E questo lo manda in crisi a *LOIERO*, questo smarcamento suo…
PINO: Poi durante le vacanze di Natale, …*Incomprensibile…* Paolo…
ANTONIO: Uh…
PINO: Poi mi sono messo a parlare, quella sera mi ha chiamato Paolo e gli ho detto Paolo questo ci cade dalla gamba, ma che stai dicendo…, gli ho detto Paolo io non conto……conto….mezza cosa……
ANTONIO: Il fiuto, il fiuto ce l'hai…
PINO: Aspetta Tonino…aspetta un secondo….. ti richiamo tra un minuto…
ANTONIO: Va bene ciao…

OGGETTO:- **Verbale** di trascrizione di una conversazione telefonica registrata sull'utenza telefonica **335-8118091,** in uso a **Saladino Antonio in atti generalizzato**

In conseguenza, dal **CD indicato con il n. 1,** contraddistinta dal progressivo numero **761**, risultata pervenuta in data **27.02.2006** alle ore **12.03.51",** la seguente conversazione telefonica di interesse operativo, in **USCITA** verso l'utenza telefonica n. **339.2033067,** intestata alla **DE BARTOLO RAFFAELLA ROSINA ANTO, nata il 30 agosto 1972,** della durata di minuti **01** e **59** secondi, viene qui di seguito trascritta.- - - -///

INIZIO TRASCRIZIONE

ROSSELLA.: Dottor SALADINO…
ANTONIO: Ciao bella, allora ti volevo dire
ROSSELLA.: Una bella notizia?
ANTONIO: Una bella notizia….si…..si…..
ROSSELLA.: Veramente?
ANTONIO: Allora ho parlato con **Tommaso LOIERO**
ROSSELLA.: Si
ANTONIO: Niente gli ho detto come possiamo trovare la soluzione
ROSSELLA.: E…
ANTONIO: Per la questione tua però chiaramente ci vorrà un mesetto

insomma…..

ROSSELLA.: …*Incomprensibile…*

ANTONIO: ……per ripartire hai capito?

ROSSELLA.: Eh… e che cosa sarebbe la proposta?

ANTONIO: E niente dobbiamo trovare un **progettino di un assessorato il primo che possiamo trovare dove metterti sopra a lavorare hai capito?**

ROSSELLA.: A quindi non il suo assessorato?

ANTONIO: No potrebbe essere anche il suo, adesso dobbiamo fare un monitoraggio io e lui dove ci sono delle cose che stanno per partire e caricarti in quel progetto

ROSSELLA.: Ah…

ANTONIO: Va bene? Quindi voglio dire…

ROSSELLA.: Dottor…

ANTONIO: Lui ha preso a cuore la cosa, devo dire la verità ecco onestamente insomma l'ha presa a cuore hai capito?

ROSSELLA.: Dottor SALADINO, io vi adoro veramente……

ANTONIO: Penso che una soluzione la troviamo hai capito?

ROSSELLA.: io vi adoro, non avete idea, ma perché sono stata veramente male, male, male ed ho pregato tantissimo, io non so veramente come ringraziarvi, io tra l'altro…

ANTONIO: No stai tranquilla, stai tranquilla

ROSSELLA.: No ma state scherzando

ANTONIO: Una soluzione la troviamo e…

ROSSELLA.: Grazie mille, quindi avete visto la disponibilità comunque da parte sua insomma…

ANTONIO: Ti chiamerà poi……ti chiamerà……

ROSSELLA.: Si ma io oggi

ANTONIO: …ti chiamerà con **Nadia DI DONNA** e ti spiegheranno un po' quello che abbiamo …*Incomprensibile…*

ROSSELLA.: E io oggi pomeriggio e domani comunque andrò a Catanzaro perché noi siamo rimasti che comunque andrò ugualmente per non fargli la…*Incomprensibile…* e io poi volevo comunque vedervi anche per ringraziarvi personalmente e voi che…

ANTONIO: E io non so adesso vediamo un attimino in questi giorno io ora sono abbastanza incasinato però tu… mi chiami quando puoi insomma hai capito?

ROSSELLA.: No io posso sempre ci mancherebbe, comunque sul serio siete grande veramente, vi adoro e siete speciale, grazie mille

ANTONIO: Va bene ciao bella

ROSSELLA.: Un bacio grande

ANTONIO: Ciao, ciao, ciao

OGGETTO:- Verbale di trascrizione di una conversazione telefonica registrata sull'utenza telefonica **335-8118091,** in uso a **Saladino Antonio in atti generalizzato**

In conseguenza, dal **CD indicato con il n. 2,** contraddistinta dal progressivo numero **784**, risultata pervenuta in data **27.02.2006** alle ore **15.43.42",** la seguente

conversazione telefonica di interesse operativo, in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **348.2652853,** intestata alla **NIER INGEGNERIA SRL di BOLOGNA, Via DEL FOSSATO 5/2,** della durata di minuti **03** e **42** secondi, viene qui di seguito trascritta.- - - -///
Si da atto che nella trascrizione il SALADINO viene indicato con **Antonio** mentre, l'interlocutore con **VESTRUZZI**.- - - - - - - -///

INIZIO TRASCRIZIONE

ANTONIO: Si pronto…- - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Pronto SALADINO? - - - - - - - - -///
ANTONIO: Si. - - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Sono VESTRUZZI ciao ti disturbo? - - - - - - - - -///
ANTONIO: No, no… dimmi, dimmi…- - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Senti ti telefono per quella gara da fare con OMINA ecc…- - ///
ANTONIO: Si, si…- - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Io domani mi vedo con loro. - - - - - - - - -///
ANTONIO: Si…- - - - - - - - -///
VESTRUZZI: A Bologna. - - - - - - - - -///
ANTONIO: Me l'ha detto la Riccarda. - - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Eh…- - - - - - - - -///
ANTONIO: Ed io ho detto alla Riccarda di parlare con voi, che **va bene quella li, la multinazionale da mettere come vetrina davanti**…- -
VESTRUZZI: Si…- - - - - - - - -///
ANTONIO: No…?- - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Si…- - - - - - - - -///
ANTONIO: LA BURNETT come si chiama, quella lì…- - - - - -///
VESTRUZZI: Si. - - - - - - - - -///
ANTONIO: E momentaneamente siamo noi, non muoviamoci perché io sto aspettando la risposta per chi dobbiamo prendere, eventualmente dobbiamo imbarcare altri. - - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Uh…- - - - - - - - -///
ANTONIO: Capito? - - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Ma, si… se non dobbiamo prendere nessun altro, chi è la compagine che entra di Milano? - - - - - - - - -///
ANTONIO: Allora di Milano entra *SANARICO* che sarebbe uno statistico.-
VESTRUZZI: Ma come persona fisica no …*Incomprensibile*…?- - - - - - - - -///
ANTONIO: No con la sua società. - - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Ah…- - - - - - - - -///
ANTONIO: Si chiama…, si chiama, una società di statistica che fa statistica ad altissimi livelli, ricerca, cioè lavoro con Giorgio per capirci capito? - - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Ah… non è il CLAS no? - - - - - - - - -///
ANTONIO: No, no assolutamente, no, no per l'amore di Dio, e… si chiama NUZAT… NUZAT… NUZET un nome del genere. - - - - - - ///
VESTRUZZI: Non la conosco, va bene…- - - - - - - - -///
ANTONIO: No, no non la conosci perché questi fanno… questi fanno

consulenza ad OXFORD cioè lavorano nel mondo proprio Universitario ad altissimo livello, non sono società di mercato per capirci. - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Si. - - - - - - - - -///

ANTONIO: Sono società di ricerca, una società di Napoli, il professore *Carlo LAURO* che è il vice presidente dell'associazione degli statistici a livello mondiale, personaggio importantissimo nel mondo della statistica, **NEED la mia società**, la tua e quella di Riccarda e questa qui questa …come vetrina, la multinazionale per il momento basta, però aspetto che io voglio capire bene come ci dobbiamo muovere. - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: D'accordo…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Eh…- - - - - - - - -///

VESTRUZZI: I tempi sono stretti ormai bisogna…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Si, si lo so, lo so non ti preoccupare…- - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Va bene, d'accordo…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Io a Riccarda gli ho spiegato… quello che ho detto a te l'ho detta anche a Riccarda, Riccarda ha capito, perché tu lo sai che in Lombardia no… dire Compagnia delle Opere vuol dire tutto al contrario di tutto no? - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Si, si infatti non fare …*Incomprensibile*…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Allora…, bravo, bravo, allora è meglio andare alla fonte senza girare hai capito? - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Si. - - - - - - - - -///

ANTONIO: Eh… senza… perché se no il nostro mondo è un mondo complicato hai capito? Gli ho detto a Riccarda non ti preoccupare Riccarda, perché anche lei mi ha fatto qualche nome, gli ho detto di lasciare stare perché poi magari non sono graditi hai capito? - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Uh… uh…- - - - - - - - -///

ANTONIO: E magari, magari nessuno gli dice niente hai capito, questi fanno la gara come tutti gli altri. - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: D'accordo, va bene…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Stai tranquillo che la **cosa l'ho affidata in buone mani**. - - -///

VESTRUZZI: Ok. - - - - - - - - -///

ANTONIO: Eh… capito? Perché così non facciamo errori nessuno di noi e?- - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Ok… d'accordo. - - - - - - - - -///

ANTONIO: Poi se ci dicono imbarcate questi, imbarcate quelli noi li imbarchiamo che problema c'è…- - - - - - - - -///

VESTRUZZI: No, no certo infatti…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Eh…capito? **Io gli ho mandato il bando… capito? Però siamo andati con persone proprio amiche, amiche, amiche hai capito**? Non con società che sono del nostro mondo che sono migliaia nel nostro mondo hai capito? - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Va bene…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Eh… va bene? - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: D'accordo, ti ringrazio ok. - - - - - - - - -///

ANTONIO: Ti saluto, ciao, ciao, ciao Paolo, ciao. - - - - - - - -///

OGGETTO:- Verbale di trascrizione di una conversazione telefonica registrata sull'utenza telefonica **335-8118091,** in uso a **Saladino Antonio in atti generalizzato**

In conseguenza, dal **CD indicato con il n. 3,** contraddistinta dal progressivo numero **1852**, risultata pervenuta in data **11.03.2006** alle ore **11.37,** la seguente conversazione telefonica di interesse operativo, in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **348/3814621,** intestata a **NEED e Partner S.R.L., via Scotellaro nr.03, Lamezia Terme,** della durata di minuti **01** e 36 secondi, viene qui di seguito trascritta.- - - -///
Si da atto che nella trascrizione il SALADINO viene indicato con **ANTONIO** mentre, l'interlocutore viene indicato con **PEPPINO**. - - - - - - - - - -///

INIZIO TRASCRIZIONE

ANTONIO: Pronto?----------////
PEPPINO: Tonì……ciao!----------////
ANTONIO: Peppino, dimmi!----------////
PEPPINO: Senti, ieri ho parlato con……Raffaela DI TIGLIO……----------////
ANTONIO: Si!----------////
PEPPINO: …….del…(incomprensibile)…e mi diceva che giovedì ci dovrebbe essere l'incontro alla Presidenza del Consiglio, con BONALDI eccetera……..------//
ANTONIO: Uhm, uhm, uhm……..----------////
PEPPINO: …….io gli ho dato l'appunto ieri sera…(incomprensibile)… nostra….-------///
ANTONIO: Uhm…..----------////
PEPPINO: …….dice che lei vuole essere…….cerca il sistema che si facesse e… …(incomprensibile)…glielo avrebbe detto, dice… (incomprensibile)… …sapere…..----------////
ANTONIO: Va….**vai a dirglielo pure a Pino GALATI, chiama pure a Pino!---------////**
PEPPINO: Ah?---------////
ANTONIO: Chiama pure a Pino GALATI!----------////
PEPPINO: **Eh……nel……----------////**
ANTONIO: **Diglielo pure alla sorella di Pino, diglielo prima alla sorella!----------////**
PEPPINO: Ma……..----------////
ANTONIO: Chiama prima alla sorella di Pino e gli dici……..----------////
PEPPINO: …….alla Presidenza del Consiglio non alla…(incomprensibile) …----------////
ANTONIO: E si, ma c'è…….ma ci sono sempre la…(incomprensibile)… Peppì!--------////
PEPPINO: Oh, va bè…..--------////
ANTONIO: Cercando di non…….tu chiama a……----------////
PEPPINO: **…..Nicola…..---------////**

ANTONIO: ……**a Enza GALATI**, gli dici o Enza, digli a Pino che questa cosa a noi ci interessa, perché è bene che questa operazione si faccia in Calabria……-----//

PEPPINO: Uhm, uhm…….----------////

ANTONIO: ……perché se no qua se ne scappano tutti……----------////

PEPPINO: …(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…----------////

ANTONIO: …..se no qua…(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…li facciamo scappare!----------////

PEPPINO: Uhm…….poi però lei mi diceva nell'occasione di ricordarti giovedì quell'appuntamento a Roma, a Sviluppo Italia…….----------////

ANTONIO: Si, si, si, si, si…….si, si, c'è, c'è…….----------////

PEPPINO: Eh! E quindi magari lo chiama e lei glielo dice……----------////

ANTONIO: Si, tranquillo……va bene……----------////

PEPPINO: Perchè…..perchè…..urge pure lei…..se Nicola……appunto và, giovedì è confermato…….quindi confermati i due appuntamenti!---------////

ANTONIO: Va bene, va bene……..---------////

PEPPINO: Io comunque a questa qua l'appuntamento…(incomprensibile) …----------////

ANTONIO: Va bene……---------////

PEPPINO: Va bene?----------////

ANTONIO: Ciao Peppì…..----------////

PEPPINO: Ok, ciao…….----------////

ANTONIO: Ciao bello mio……ciao, ciao.----------////

<u>OGGETTO:</u>- Verbale di trascrizione di una conversazione telefonica registrata sull'utenza telefonica **335-8118091,** in uso a **Saladino Antonio in atti generalizzato**

In conseguenza, dal **<u>CD indicato con il n. 3</u>,** contraddistinta dal progressivo numero **2138**, risultata pervenuta in data **14.03.2006** alle ore **13.40,** la seguente conversazione telefonica di interesse operativo, in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **0965/880530,** intestata a **CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA, piazza Italia – pal. S. Giorgio,** della durata di minuti **12** e **08** secondi, viene qui di seguito trascritta.- - - -///

Si da atto che nella trascrizione il SALADINO viene indicato con **ANTONIO** mentre, l'interlocutore viene indicato con **FRANCO**. - - - - - - - - - -///

<u>INIZIO TRASCRIZIONE</u>

MORELLI Franco chiama SALADINO Antonio e risponde la NEED (trasferimento di chiamata). Gli passano al telefono SALADINO Antonio… … ….

ANTONIO: Pronto?---------////

FRANCO: Fratè……----------////

ANTONIO: Dimmi tesoro!----------////

FRANCO: Buon giorno, ti disturbo?----------////
ANTONIO: No, no, che disturbi……dimmi, dimmi tesoro mio!----------////
FRANCO: Che è? Ti……ti sento……..----------////
ANTONIO: No…..è che sono pigliato da cinquantamila cazzi……..che è pieno di vandali……---------////
FRANCO: Ma che…….----------////
ANTONIO: ……sta Regione nostra qua!---------////
FRANCO: ……ce……ce……c'entro io in qualcosa, no!----------////
ANTONIO: No, no poverino che c'entri tu!----------////
FRANCO: Ah……---------////
ANTONIO: Ho fissato il tuo articolo bello, l'altro giorno sul (incomprensibile, le voci si sovrappongono)...----------////
FRANCO: Ah…..anzi……quando……quando……quando…….----------////
ANTONIO: Quando sento a te anzi mi rilasso un poco!----------////
FRANCO: Ti ringrazio molto, anzi no, stavo dicendo io……facevo mo…..che ritorni presto, così per lo meno che…….la Stanza mia a disposizione, come sempre!--------////
ANTONIO: Lo sai che non ci vado più no, con lui pubblicamente!----------////
FRANCO: Lo so, lo so, lo so, lo so……----------////
ANTONIO: Ormai…(incomprensibile)…---------////
FRANCO: Senti, ti volevo…….chiedere un consiglio!----------////
ANTONIO: Dimmi tesoro mio!---------////
FRANCO: E tu lo sai che io……..----------////
ANTONIO: Ah…..senti! Vedi che…Buonfiglio…zingaro proprio, un personaggio proprio che con me non si facesse più vivo! Ne vivo e ne morto! Personaggio…….glielo devi dire a Gianni quando lo vedi!----------////
FRANCO: Ma che ti ha fatto?----------////
ANTONIO: Ma gente .....inaffidabile!----------////
FRANCO: Uhm…….----------////
ANTONIO: Inaffidabile! Gioca……capito?----------////
FRANCO: Mannaggia la morte mannaggia!----------////
ANTONIO: Ma a livello proprio vergognoso!
FRANCO: Uhm…….----------////
ANTONIO: …(incomprensibile)…---------////
FRANCO: Me lo devi spiegare poi, però…….----------////
ANTONIO: Poi ti racconterò della situazione!----------////
FRANCO: ……perché se io so…….----------////
ANTONIO: Ti racconterò…….comunque inaffidabile, non te lo fidare… …(incomprensibile)…---------////
FRANCO: No, voglio dire……..----------////
ANTONIO: …(incomprensibile)…---------////
FRANCO: Uhm…….----------////
ANTONIO: Inaffidabile, personaggio inaffidabile basta……è uno che combina……..cioè
…….basta!----------////
FRANCO: Però voglio dire dico, se io poi so……riesco anche a regolarmi, hai capì….. ….per…..per…..come correzione…(incomprensibile)

…---------////

ANTONIO: Ad un candidato gli ho presentato a PIRILLO……..no?!----------////

FRANCO: Tu gliel'hai presentato, si tu gliel'hai prese…(incomprensibile) …---------////

ANTONIO: Gli ho presentato PIRILLO, ho creato un certo tipo di rapporto……oggi lui traffica con PIRILLO…cose…mai che mi avesse chiamato per dirmi una cosa…….na…….e poi altre cose, anche più……più gravi, poi te le racconterò, più serie!---------////

FRANCO: Uhm……..----------////

ANTONIO: Ma anche……SARRA è rimasto abbastanza scandalizzato, di certe cose…….che non è un…….un giglio di campo…….SARRA, quin……che resta scandalizzato lui…….----------////

FRANCO: Beh! Per rimanere scandalizzato lui ce ne vuole!----------////

ANTONIO: Eh! Eh…….ce ve vuò…..no?! E' rimasto male pure lui!----------////

FRANCO: Ho capito tutto……---------////

ANTONIO: Eh……no, ma poi mi hanno chiesto una cosa, che io gli ho fatto…….hanno fatto intervenire a…….a VIGNALI, a Giancarlino, mi ha chiamato il Ministro, l'ho incontrato qua, ti ricordi?----------////

FRANCO: E certo, anche io sono stato là……..----------////

ANTONIO: Mi hanno fatto trovare una situazione "comprata e venduta"…….mi hanno fatto trovare lì quelli di San Giovanni in Fiore…….----------////

FRANCO: A te?!----------////

ANTONIO: …un livello …---------////

FRANCO: No, scusa eh……se……..se trovato……..se "comprato e venduto" si vede che proprio ti hanno fregato alla grande, nel senso che tu……----------////

ANTONIO: No, mi hanno fregato no!----------////

FRANCO: No, nel senso…….fregato nel senso che ti sei tirato……..in buona fede, proprio che sei andato……----------////

ANTONIO: Allora gli ho detto, facciamo un incontro riservato al Ministero! **Vi porto la persona che può decidere questa cosa, Nicola ADAMO! Ma permetti che Nicola ADAMO, va lì al Ministero, che una cosa la tiene riservata**! Arriviamo là e troviamo che lui, questo zingaro di……di coso……di Antonio coso……come cazzo si chiama lui…….----------////

FRANCO: Uhm……..----------////

ANTONIO: ……..ci fa trovare quelli di San Giovanni in Fiore là!----------////

FRANCO: E no……----------////

ANTONIO: Ma ti dico una cosa, che cioè……..poi gliel'ho detto subito a coso…… ……là…….a…….ad ALEMANNO gli ho detto, ma scusa Gianni, ma è modo di comportarsi questo! Ma questi veramente, la gente…….----------////

FRANCO: Quindi lui è andato malissimo, se c'è rimasto Nicola……----------////

ANTONIO: Nicola c'è rimasto malissimo……..mi ha detto ma che cazzo di modo di fare è?!----------////

FRANCO: Magari poteva pure pensare, non conoscendoti, poteva pure pensare, questi mi hanno fatto una trappola!----------////

ANTONIO: Mi hanno fatto una trapp…….bravo, bravo…….mi hanno fatto una trappola! No, in più io glielo avevo detto a PIRILLO, di questa cosa……..----------////

FRANCO: Uhm……----------////

ANTONIO: …(u Pirillo…viene a sapere questa cosa, dice, come mai, alle spalle! Ma……ma……----------////

FRANCO: Si!----------////

ANTONIO: ……ma ti dico…(incomprensibile, le voci si sovrappongono) …----------////

FRANCO: Cioè, il consiglio a questo punto, no, a un certo punto, se fossero Franco… …(incomprensibile)…----------////

ANTONIO: …(incomprensibile)…ma questa cosa la pagherà Gianni, la pagherà cara Gianni, perché io adesso ai miei gli dico di Gianni ALEMANNO non vi dovete fidare, perché vi rompo il culo, perché poi io sai, sono buono e caro, no?! Ma poi lo sai quanto me ne fotto che quello è il Presidente onorario della Compagnia delle Opere?! Lo sai no…(che io poi non ho paura di nessuno nella mia realtà!----------////

FRANCO: No, quello che dici tu Tonì……quello che no quello che… (incomprensibile, le voci si sovrappongono)…sai che è?! Che tu sei una persona……..Tonì, tu lo sai che…….il bene che c'è fra me e te…….---------////

ANTONIO: No, ma che c'entra……----------////

FRANCO: …….no, voglio dire, quindi……no dico…….il bene che c'è fra me e te è un bene indipendente da tutto!----------////

ANTONIO: Si, bravo, bravo……la cosa più importante.----------////

FRANCO: Per cui, il problema è……io che ti conosco, no?! Quante volte tu ed io abbiamo avuto momenti, anche diciamo del confronto forte, però…….------///

ANTONIO: Si!----------////

FRANCO: …….sempre dove…(incomprensibile)…sempre chiaro……----------////

ANTONIO: Però…(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…la verità, non in un…… …..un…….----------////

FRANCO: Cioè nel senso se……..se per esempio io…….io ti dico, Tonì…….ho bisogno di venire da te e ti porto a Nicola ADAMO, no?!----------////

ANTONIO: Eh!---------////

FRANCO: Tu…….tu mi dici no! Io magari, tu…….ti prego, magari ti insisto e tu mi dici di si! Ma se io……ti…….te lo porto così e…….ti faccio fare una figura di merda, perché ti faccio fare la figura di colui il quale… …(incomprensibile)…che…….----------////

ANTONIO: Si è dovuto giustificare, io e **Nicola ADAMO ci siamo dovuti giustificare con PIRILLO, chiaramente PIRILLO pure seconda** ha

saputo la cosa, perché i merda di San Giovanni in Fiore, quei cretini erano là!----------////

FRANCO: Mamma mia……..----------////

ANTONIO: Convocati da…….da……da…….da coso…….da…….il signorino, come si chiama…….Antonio……e…….----------////

FRANCO: Mamma……..----------////

ANTONIO: …….BONFIGLIO, da BONFIGLIO! Io gli ho detto, scusa, ma che hai fatto?! Poi è diventato ghiaccio…….ma scusa, ma ti rendi conto che hai combinato!---------////

FRANCO: Mamma…….----------////

ANTONIO: Gli ho detto, ma sei proprio un beduino!----------////

FRANCO: Mi dispiace……..----------////

ANTONIO: Hai capito? Guarda, sono rimasto……..ho detto, ma guarda che cazzo di personaggio e che figura di merda gli fa fare al Ministro, questo qua!-------////

FRANCO: Mah!----------////

ANTONIO: Infatti io sto aspettando l'occasione giusta, per fargli un discorso durissimo a VIGNALI ed a Giancarlino, su questa cosa……..guardate per favore……---//

FRANCO: Uhm……ma!----------////

ANTONIO: **Stamattina vengo a sapere che, mi chiama uno che era dentro quegli 85 (ottantacinque) che hanno licenziato, vengo a scoprire che lui aveva chiamato PIRILLO per <u>raccomandarsi il suo</u> con PIRILLO…(incomprensibile)…è sistemato! Adesso chiamo PIRILLO**…….----------////

FRANCO: E…….c'è bisogno che chiami a PIRILLO!----------////

ANTONIO: No, no, ma……..è chiaro che lui vuole aggirare l'ostacolo, no?!---------////

FRANCO: Si, ho capito, però voglio dire……cioè hai bisogno cha a un certo punto viene alzato tutto questo muro, per…….per……----------////

ANTONIO: Ma allora a me……a me, che cazzo mi chiami a fare a me, no?! Per risolvere il problema con la Giunta LOIERO, quando tu poi…..… hai capito? Fai i cazz…..…fai i cazzi tuoi e lasciami stare a me, no?!---------////

FRANCO: …(incomprensibile)…certo, certo……----------////

ANTONIO: Cioè, io mi espongo, ti porto il capo dei DS al tuo Ministero e tu me li fai trovare là, una massa di zingari…….----------////

FRANCO: Mah!---------////

ANTONIO: Al che io dico non ho bisogno di PIRILLO! Ministro che sia chiaro che io a quelli lì non li ho incontrati e non li ho visti! Infatti (*INCOMPRENSIBILE)* pure non ci ha voluto parlare con Nicola!----------////

FRANCO: E mi pare giusto!----------////

ANTONIO: Ma tu ti immagini che quelli li che sono di AN tornano al paese e gli dicono, a c'era pure Nicola ADAMO là! Ma……ma scusa, renditi conto, no?!------///

FRANCO: Ho capito…….----------////

ANTONIO: Cioè…….cioè…..l'abc della politica!----------////

FRANCO: Cose da pazzi!---------////

ANTONIO: L'abc della politica…(incomprensibile)…----------////

FRANCO: Mi pare proprio……poi……----------////

ANTONIO: Poi viene con CELLINO, domani all'incontro con CARRON, tutto…… …….tutto……tutto strumentale!----------////

FRANCO: Si! Quando ci vediamo noi?----------////

ANTONIO: Quando vuoi tu, io sono qua!----------////

FRANCO: Nient…….solamente per un…..bacio!----------////

ANTONIO: Va bene.----------////

FRANCO: Telefonico!----------////

ANTONIO: Come no?!----------////

FRANCO: Solo telefonico!----------////

ANTONIO: No, però se ti capita con Gianni gli dici, guardate che con il dottor SALADINO ho fatto una figura di merda proprio!----------////

FRANCO: Glielo dico no, glielo dico perché……..----------////

ANTONIO: Ho fatto una figura proprio di merda, di quelle di merda……..----------////

FRANCO: Glielo dico, si!----------////

ANTONIO: Io adesso non è che me ne occupo più, che adesso c'è Giancarlo nella…… …..nella C.D.O., ma con me questi non ci parleranno mai più! Per me può pure diventare Presidente Dell'O.N.U. …Gianni ALEMANNO! Ma guarda, che non si fa vivo proprio, cioè io mi meraviglio di GASPARRI, e…….è 10 (dieci) volte meglio! Poi anche SARRA…….ti dico SARRA, è rimasto male SARRA, perché sapeva delle cose SARRA…….----------////

FRANCO: Uhm……..----------////

ANTONIO: …….mi ha detto, ma……gli ho detto dimmi tu……gli ho detto, va bè……se è modo questo qui di comportarsi!----------////

FRANCO: Uhm……..----------////

ANTONIO: Cioè tu mi…….tu io ti porto a PIRILLO, facciamo delle cose insieme e……. ……tu piglia e poi mi trami alle spalle! A non ho capito chi cazzo sei …(incomprensibile)…----------////

FRANCO: Oltre tutto in modo gratuito!----------////

ANTONIO: Ti porto la a…….a coso…….piglia e mi la…….mi sputtani pure con quello là! Ma allora……..allora sei veramente…… delinquente!----------////

FRANCO: Ma……ma…….in modo…….in modo gratuito!----------////

ANTONIO: Gratuito, si, si, ecco bravo! Cioè, ci fosse stato un motivo, no?! Bravo, gratuito!----------////

FRANCO: In modo gratuito! Senza…….----------////

ANTONIO: Senza…….ecco bravo!----------////

FRANCO: Cioè…….quelle…….----------////

ANTONIO: Poi sulla questione…(incomprensibile)…Michela, hanno combinato tutto quel casino, che tu sai, no?!----------////

FRANCO: Eh!----------////

ANTONIO: E…….e adesso me lo vuoi inculare a me il casino di San Giovanni in Fiore! A me ed a te lo vogliono inculare! A me ed a te!----------////

FRANCO: Cioè…….----------////
ANTONIO: Hai capito?----------////
FRANCO: Ma te……tu…….tu ti ricordi quando io me ne sono uscito fuori……..------///
ANTONIO: Si, si, si……si, si…….----------////
FRANCO: ……e tu, in buona fede, tu in buona fede……..----------////
ANTONIO: Eh!----------////
FRANCO: ……..e no e mo…….questa cosa la vediamo….(incomprensibile)…. …..bordello…….----------////
ANTONIO: Ma meno male Franco, meno male……..----------////
FRANCO: Meno male……..----------////
ANTONIO: ……..meno male che me lo hai detto in quel minuto, meno male……-------///
FRANCO: …….meno male, veramente!----------////
ANTONIO: Mi hanno fatto trovare una…(incomprensibile)…a me ieri sera, mi hanno fatto trovare, ma ti rendi conto? Meno male che…(incomprensibile)…che mi ha puzzato la cosa!----------////
FRANCO: Ma su questo tu tieni un sesto senso!----------////
ANTONIO: Eh! Hai capì……..eh, bravo! Tengo proprio un senso, bravo…… parole giuste!----------////
FRANCO: Mah!----------////
ANTONIO: Se mi avevano detto qualcosa…(incomprensibile)…per generosità, hai capito? Per fare…….----------////
FRANCO: E per fare del bene!----------////
ANTONIO: …….bene, bravo! …(incomprensibile, le voci si sovrappongono) …---------///
FRANCO: Cioè il col……così come tu ti ricorderai, strappammo quel contratto……---//
ANTONIO: Bravissimo, bravissimo……che lo racconto ancora io!----------////
FRANCO: ……..di 6 (sei) milioni di euro…(ride)…----------////
ANTONIO: Lo racconto…(a tutti che fà scandalo in Italia quella cosa l'ha) …----------////
FRANCO: Hai capì…….----------////
ANTONIO: Ah…….tu sai che un quotidiano ha chiesto di chiudere, di riparare, di riparare sulla cosa……..----------////
FRANCO: Eh!----------////
ANTONIO: Eh……capì…….----------////
FRANCO: No, ma…(incomprensibile)…----------////
ANTONIO: …….qui siamo usciti alla grande!----------////
FRANCO: L'esempio…….l'esempio della correttezza umana e del rapporto umano…….----------////
ANTONIO: Esatto!----------////
FRANCO: ……..e della stima di quando c'è…(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…----------////
ANTONIO: **C'è, c'è…Leone che lo racconta in giro in tutta Italia, dice, ma non ho mai visto un imprenditore .....strappare, per non mettere in difficoltà un amico..... 6 (sei) milioni di euro……----------////**

FRANCO: **6 (sei) milioni di euro……compare mio, 6 (sei) milioni di euro…------///**

ANTONIO: 6 (sei) milioni di euro……non è che erano noccioline…….----------////

FRANCO: Stiamo parlando di 12 (dodici) miliardi, eh!----------////

ANTONIO: Eh! Uhm…….capito?----------////

FRANCO: Ma che schifo……..----------////

ANTONIO: Diglielo al Ministro che, mi dispiace ma con me hanno proprio sbagliato!---//

FRANCO: Va bè……mo……per……----------////

ANTONIO: No, ma poi la cosa grave è che hanno coinvolto pure a VIGNALI, a Giancarlino, dell'incontro segreto……all'aeroporto…….un altro poco lo sa tutta la Calabria!----------////

FRANCO: E meno male che era segreto!----------////

ANTONIO: Capito? Riservato, perché gli deve risolvere un problema…….va bene, figuratevi, gli ho detto……..come lo risolviamo, lo risolviamo così, così, così! Vado la e trovo quelli la…….trovo i zingari la, convocati da……da… …..da…….dal bello Antonio, ma vaffanculo va!----------////

FRANCO: Sono ragazzi sono……..che cazzo vuoi……..----------////

ANTONIO: Sono ragazzi, bravo, bravo…….----------////

FRANCO: …(incomprensibile)…----------////

ANTONIO: …….bravo, bravo……Francù…….----------////

FRANCO: Mah!----------////

ANTONIO: ……ragazzi…..….ragazzi……....va bè……Francù, quando lo vuoi fare……----------////

FRANCO: …(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…----------////

ANTONIO: ……ci pigliamo il caffè!----------////

FRANCO: Si, ma……..ogni tanto io tengo esigenza fisica di…(incomprensibile)…-----//

ANTONIO: Si, si, va bè…….figurati……----------////

FRANCO: Un abbraccio!----------////

ANTONIO: Ciao tesoro mio!----------////

FRANCO: Ciao bello, ciao!----------////

<u>OGGETTO:</u>- Verbale di trascrizione di una conversazione telefonica registrata sull'utenza telefonica **335-8118091,** in uso a **Saladino Antonio in atti generalizzato**

In conseguenza, dal **<u>CD indicato con il n. 3</u>,** contraddistinta dal progressivo numero **2141**, risultata pervenuta in data **14.03.2006** alle ore **14.43,** la seguente conversazione telefonica di interesse operativo, in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **360/757685,** intestata a **ADER CALABRIA – ASSOC. DIPENDENTI ENTE REGIONE CALABRIA,** della durata di minuti **04** e **10** secondi, viene qui di seguito trascritta.- /
Si da atto che nella trascrizione il SALADINO viene indicato con **ANTONIO** mentre, l'interlocutrice viene indicata con **OSVALDO**. - - - - - - - - - -///
Nel corso della conversazione avverrà una conversazione tra **SALADINO**

ANTONIO e un altro interlocutore che verrà indicato con **GIULIO**.----------////

INIZIO TRASCRIZIONE

ANTONIO: Osvaldo!---------////
OSVALDO: Eh, Tonì…..scusa!----------////
ANTONIO: No, bello mio, figurati!----------////
OSVALDO: Allora…….----------////
ANTONIO: **Senti…….e niente, stiamo vedendo! Lui mi ha chiamato, Nicola, dice voleva vedere cosa fare, di 10 (dieci), 15 (quindici) persone…….e vi porto Giulio GRANDINETTI, insomma, un attimino che……..il testo lo prepara lui…… …..lui è deciso!----------////**
OSVALDO: Si, è deciso, lo so! Perché me lo sta dicendo……..----------////
ANTONIO: Mi ha detto 10 (dieci), 12 (dodici) persone, mi ha detto…….eh! Io, quando lui è deciso, mando subito a Katia o a Nadia, **mando subito i ragazzi per fare il progettino…….per fare il progettino subito!----------////**
OSVALDO: Eh……e vedi ma mu sistemi questa...(incomprensibile) …----------////
ANTONIO: No, lo so, no ma tesoro mio, figurati……..figurati……stamattina mi sono dovuto litigare con PIRILLO, guarda, sono…….credimi Osvà…….sono veramente stomacato va!----------////
OSVALDO: Eh!---------///
ANTONIO: Dice che io non gli ho dato conto, hai capito? ...(incomprensibile) …conto che lui alla Giunta non si è reso conto!----------////
OSVALDO: Chi l'Assessore...(incomprensibile, le voci si sovrappongono) …----------////
ANTONIO: No, gli ho detto guarda…….gli ho detto guarda…….----------////
OSVALDO: L'Assessore per…..per...a figlia e Alba e per mio nipote? Non c'è niente?!----------////
ANTONIO: Lo so! Ma…..me l'ha detto anche te……ma lui ce ne ha 4 (quattro) amici tuoi!---------////
OSVALDO: Eh!---------////
ANTONIO: **C'ha 4 (quattro) amici tuoi proprio intimi**!----------////
OSVALDO: Eh! E vedi un poco Tonino va! Perché è una…….una disperazione!--------////
ANTONIO: Anzi, ma guarda……..guarda, ma ti capisco, mi ha chiamato l'altro giorno anche tua sorella…….chi è tua sorella o tua cognata?!----------////
OSVALDO: Si, lo so, lo so!----------////
ANTONIO: Eh! Io poveretto, gli ho detto, signora mia ma figuratevi, non è che io…… …….cioè……----------////
OSVALDO: Sono nemico da 10 (dieci) mesi! Da 10 (dieci) mesi abitiamo porta a porta!--/
ANTONIO: E si, però anche...a gente non si rende conto delle difficoltà che... (incomprensibile, le voci si sovrappongono)…----------////
OSVALDO: Non si ren…….e lo so e lo so……----------////

ANTONIO: Non si rende conto delle difficoltà! Poi la sfortuna certe volte pure, sai?! Pure, in certe volte, guarda che poi……nella vita certe cose poi succedono neanche a volere farlo a posta, no?!----------////

OSVALDO: Comunque, Tonì…..----------////

ANTONIO: No, guarda, tu parla con Giulio, parla con Giulio……..----------////

OSVALDO: ……con Giulio…(incomprensibile, le voci si sovrappongono) …----------////

ANTONIO: …….io ne parlo qui con i…….con i……con i miei ne parlo pure e vediamo un attimino, si vede un po' la solu…….loro ce l'hanno la possibilità di fare un progettino, non è che non ce l'hanno! Non è che devono fare una cosa megagala……dice che erano 8 (otto), 10 (dieci) persone, queste sono!------///

OSVALDO: E va bene…….ora questo qua glielo diciamo che c'è Giulio…….----------////

ANTONIO: Eh! Diteglielo...(incomprensibile)…Giulio!----------////

OSVALDO: Facciamo chiamare e vediamo……----------////

ANTONIO: Perché c'è un problema pure di……..coso…….c'è pure il problema di……. ……c'è pure il problema della BATTAGLIA di quella ragazza pure, no?! Anche quello, quello non è che è a tempo pieno……----------////

OSVALDO: …(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…----------////

ANTONIO: ……è che Claudio non è più a tempo pieno……..----------////

OSVALDO: No……..----------////

ANTONIO: ……perché il tempo pieno…….----------////

OSVALDO: ……perché tu sai che a giugno quando scadono queste cose **qua, e ti daranno un'altra volta la commessa a te, va bene, e……quelli a tempo indeterminato rimangono, questa volta sono una cosa definitiva, perché io, tu lo sai, mi muovo, parlo, parlo con tutti! Il dottore GRANDINETTI è qua**…….---------//

ANTONIO: Passamelo……----------////

OSVALDO: Dottore GRANDINETTI, perdonatemi, vi vogliono al telefono…….---------//

… … …SALADINO Antonio parla con GRANDINETTI Giulio… … …

GIULIO: Tonì…….----------////

ANTONIO: O Giulio, come stai?----------////

GIULIO: Bene…….----------////

ANTONIO: Eh!---------////

GIULIO: Stiamo combattendo, oggi è una giornata nera!----------////

ANTONIO: Eh……che ti è successo?!----------////

GIULIO: ...vertenze Sibari Crati, vertenze…MARZOTTO!----------////

ANTONIO: Uhm……uhm…….----------////

GIULIO: Nicola è ancora sotto, io ho finito adesso!----------////

ANTONIO: ...(incomprensibile)…quindi che problemi ci sono…….----------////

GIULIO: E…….i problemi sono già risolti, già…..(ride)…..----------////
ANTONIO: ...(incomprensibile)…ormai in questa regione sarebbe... (incomprensibile)… …..avete uno statista, un cervello…….----------////
GIULIO: Ma……..----------////
ANTONIO: …….non è andato via……..----------////
GIULIO: Hai ragione!----------////
ANTONIO: ……..dalla Calabria……..----------////
GIULIO: Hai ragione…….----------////
ANTONIO: ……eh…..pa……pa……e…….ca succede……----------////
GIULIO: Hai ragione……..----------////
ANTONIO: Senti, mi diceva **Nicola per quegli 8 (otto), 10 (dieci) ragazzi, fare un progettino, però se ci entri tu**!----------////
GIULIO: Statti tranquillo Tonì…….----------////
ANTONIO: Eh! Stacci sopra tu…….è interesse vostro, no?! Sistemiamo a questione di Claudio .....sistemiamo a tutti quanti, no?!----------////
GIULIO: Si, si, si……..----------////
ANTONIO: E' onesto……non è onesto per questi ragazzi?!----------////
GIULIO: Ma lo facciamo fare al nostro dipartimento?----------////
ANTONIO: E si, per forza! Se no, per amore di Dio, noi...(incomprensibile) …----------////
GIULIO: Uhm…..uhm…..----------////
ANTONIO: Io, dimmi tu, quando siete pronti, dimmi chi ti devo mandare, io ti mando o Katia o Nadia, o ti mando Katia e Nadia, tutte due, e…….----------////
GIULIO: **Lo sai che puoi fare? Mandam…….mandamele domani mattina, Tonì…….----------////**
ANTONIO: A che ora?----------////
GIULIO: Che **lo mettiamo giù……..li mettiamo a lavorare, facciamo fare questo progetto, se no…….il tempo passa……----------////**
ANTONIO: Eh…..si dai……e si……----------////
GIULIO: Mandamele dalle 10 (dieci) in avanti, Tonì……..----------////
ANTONIO: Dalle 10 (dieci) in……te le mando tutte due, va bene?----------////
GIULIO: Va bene!----------////
ANTONIO: Ciao……..----------////
GIULIO: Un abbraccio……..ciao!----------////
ANTONIO: …….ciao, ciao, ciao.----------////

OGGETTO:- Verbale di trascrizione di una conversazione telefonica registrata sull'utenza telefonica **335-8118091,** in uso a **Saladino Antonio in atti generalizzato**

In conseguenza, dal **CD indicato con il n. 3,** contraddistinta dal progressivo numero **2221**, risultata pervenuta in data **15.03.2006** alle ore **16.40,** la seguente conversazione

telefonica di interesse operativo, in **USCITA** verso l'utenza telefonica n. **335/7900583,** intestata a **Regione Calabria** della durata di minuti **01** e **00** secondi, viene qui di seguito trascritta.- - - -///
Si da atto che nella trascrizione il SALADINO viene indicato con **ANTONIO** mentre, l'interlocutore viene indicato con **NICOLA**. - - - - - - - - - -///

NICOLA: Pronto?----------////
ANTONIO: Sono Tonino SALADINO!----------////
NICOLA: Tonì……..**quando lo facciamo questo progettino?!----------////**
ANTONIO: Noi domani……..siamo insieme!----------////
NICOLA: Dove?----------////
ANTONIO: A Roma!----------////
NICOLA: Eh!---------////
ANTONIO: O ti sei scordato?----------////
NICOLA: No, no…….non me ne sono scordato, ti debbo chiamare tra un'ora, perché c'è un problema serio! Siccome abbiamo convocato la Giunta per giorno 20 (venti)…….----------////
ANTONIO: Eh!----------////
NICOLA: ……..è l'unica Giunta probabilmente che facciamo, devo prendere decisioni importanti e fare le delibere! Se ce la faccio entro stasera, ma fra un'ora sono in grado di dirtelo, se no dobbiamo spostare……..----------////
ANTONIO: No, perché noi domani abbiamo l'appuntamento lì, lo sai, a mezzogiorno, no?!---------////
NICOLA: E lo so! Perciò……no, tiene non solo un appuntamento, ne tiene 2 (due), 3 (tre) riunioni, quello! 2 (due), 3 (tre) riunioni tiene…….----------////
ANTONIO: E lo so, ma…(incomprensibile, le voci si sovrappongono)… continua ad andarci……..----------////
NICOLA: Eh……eh…….eh……eh…….e infatti…….e infatti! E……----------////
ANTONIO: …(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…----------////
NICOLA: ……..ti posso chiamare fra un'oretta? Fra un'oretta ti……----------////
ANTONIO: Si, chiama fra un'oretta, iah! Chiamami…….----------////
NICOLA: Ciao, ciao!----------////
ANTONIO: ……ciao, ciao, ciao.----------////

<u>OGGETTO:</u>- Verbale di trascrizione di una conversazione telefonica registrata sull'utenza telefonica **335-8118091,** in uso a **Saladino Antonio in atti generalizzato**

In conseguenza, dal **<u>CD indicato con il n. 3</u>,** contraddistinta dal progressivo numero **2251**, risultata pervenuta in data **16.03.2006** alle ore **09.33,** la seguente conversazione telefonica di interesse operativo, in **USCITA** verso l'utenza telefonica n. **0968/411224,** intestata a **NEED S.p.A., con residenza in via Scotellaro nr.03, Lamezia Terme,** della durata di minuti **04** e **38** secondi, viene qui di seguito trascritta.- - - -///

Si da atto che nella trascrizione il SALADINO viene indicato con **ANTONIO** mentre, l'interlocutrice viene indicata con **LUCIA**. - - - - - - - - -///
Nel corso della conversazione, SALADINO Antonio ha una conversazione con un'altra interlocutrice, la quale viene indicata con **NADIA.**- - - - - - - - - - -////

INIZIO TRASCRIZIONE

Inizialmente risponde una centralinista della NEED alla quale SALADINO Antonio chiede di poter parlare con Lucia. La centralinista gli passa Lucia… … …

LUCIA: Pronto?----------////
ANTONIO: O Lucì…….----------////
LUCIA: Eh……buon giorno Tonino, dimmi!----------////
ANTONIO: Ciao, mi fai un favore? Dovresti chiamare la segretaria di **Ferruccio FERRANTE, amministratore delegato di Sviluppo Italia**……----------////
LUCIA: Si…….----------////
ANTONIO: …….Ferruccio FE…….e gli dici che io e……..che, non io**, ma il…..il…… ….l'Assessore ADAMO…….----------////**
LUCIA: Si…….----------////
ANTONIO: ……..ha avuto un inconveniente……..purtroppo non ha potuto……..e che quindi dobbiamo spostare l'appuntamento, quindi oggi alle 12 (dodici) non ci saremo! Ci…….mi scuso io……..----------////
LUCIA: Va bene!----------////
ANTONIO: ……di più per lui, gli……si scusa più il dottore SALADINO che……------///
LUCIA: Va bene.----------////
ANTONIO: ……ci scusiamo, ecco, diciamo che ci scusiamo di questa cosa e che presto…….fisseremo un nuovo incontro, ma che ha avuto…….----------////
LUCIA: Va bene.----------////
ANTONIO: …….un gro……un grosso inconveniente l'Assessore, non si è potuto…… ……muovere all'ultimo minuto…….con quello che è successo stamattina, hai capito?----------////
LUCIA: Ah…….ho capito, va bene!----------////
ANTONIO: E non ha poutu……potuto spostare.----------////
LUCIA: Va bene.----------////
ANTONIO: E quindi gli…….me lo saluta il dottore FERRANTE e che ci rifaremo vivi noi per…….per un prossimo appuntamento!----------////
LUCIA: Va benissimo.----------////
ANTONIO: Eh! Poi ti devi segnare……devi dare a STELLATO Gianmario……..-------///
LUCIA: Si!----------////
ANTONIO: …….il numero di SANARICO, Maurizio SANARICO.----------////
LUCIA: FANARICO…….----------////

ANTONIO: SA…….SANARICO, con la esse come Savona!----------///
LUCIA: Ok, si!---------////
ANTONIO: Maurizio SANARICO, gli devi dare il numero del…….a STELLATO Gianmario…….----------////
LUCIA: Va bene.----------////
ANTONIO: Poi, ti devi segnare che il 27 (ventisette) sera……----------////
LUCIA: Si……..----------////
ANTONIO: ……..viene giù il professore LAURO…….----------////
LUCIA: Si…….----------////
ANTONIO: …….e dovremmo andare a cena **io, LAURO, Enza BRUNO BOSSIO e il professore VISCOMI……..----------////**
LUCIA: Enza BRUNO BOSSI……..----------////
ANTONIO: …….e VISCOMI.----------////
LUCIA: …….VISCOMI……----------////
ANTONIO: Avverti subito a VISCOMI, avvertilo subito a VISCOMI!----------////
LUCIA: Si!----------////
ANTONIO: Che lui si può lasciare libero la cena del 27 (ventisette) **che ci sarebbe il professore LAURO, Enza BRUNO BOSSI e il dottore SALADINO che vengono a cena……----------////**
LUCIA: **Ma per dove……..lo decidi tu, o…….----------////**
ANTONIO: **Ma facciamo……si, facciamo da Paolo Sauro……..----------////**
LUCIA: Ah……va bene…..----------////
ANTONIO: uhm…….----------////
LUCIA: Ok, va bene!----------////
ANTONIO: E il 28 (ventotto) mi segni LA TORRE…….----------////
LUCIA: Ventot……----------////
ANTONIO: ……..LA TORRE…….dato che io vado…….dovrebbe arrivare LA TORRE……..----------////
LUCIA: Va bene, appuntamento.----------////
ANTONIO: Va bene?----------////
LUCIA: Ma è da fissare questo appuntamento o c'è già la data?----------////
ANTONIO: No, no, lo fissa……..lo fissa LAURO, il professore LAURO.----------////
LUCIA: Ah…….perfetto! Quindi il problema…(incomprensibile)… ok!----------////
ANTONIO: Uhm…….quindi…….SANARICO, gli devi dare a STELLATO i numeri di Maurizio SANARICO……..----------////
LUCIA: Si, si, ho capito, va bene…….chiamo a FERRANTE…….----------////
ANTONIO: Chiamo a……..scusa a……la segreteria di FERRANTE……----------////
LUCIA: …..….chiamo a VISCONTI per le……(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…----------////
ANTONIO: VISCONTI per…(incomprensibile, le voci si sovrappongono) …----------////
LUCIA: …il professore LAURO…(incomprensibile, le voci si

sovrappongono)…---//

ANTONIO: …(incomprensibile, le voci si sovrappongono)DIGLILO pure ad Enza …per 27 sera, sento pure lei…….----------////

LUCIA: Glielo dico, si!----------////

ANTONIO: Uhm……va bene?! Ok!----------////

LUCIA: Va bene, ok!----------////

ANTONIO: Ciao Lucia, buona giornata, ciao, ciao……..----------////

LUCIA: Ciao, ciao…….aspetta, aspetta Tonino, scusami!----------////

ANTONIO: Dimmi, dimmi…….----------////

LUCIA: Eh…….----------////

ANTONIO: ……dimmi…..----------////

LUCIA: …….ti passo Nadia un attimo!----------////

ANTONIO: Si……----------////

SALADINO Antonio parla al telefono con DI DONNA Nadia… … …..

NADIA: Tonino!----------////

ANTONIO: Nadiuccia, dimmi.----------////

NADIA: Allora……..ti informo velocemente! Prefettura di Milano e…… praticamente la……la Prefettura ha fatto una lettera a…(incomprensibile)…in cui non vuole DE SIMONE, un ragazzo che gli abbiamo mandato noi……..---------///

ANTONIO: Eh!----------////

NADIA: ……..ed è di **DIMA** e……..hanno scritto, perciò non ci sono problemi, mi ha spiegato il caso a **DIMA**, perciò non è…….però al loro posto, la Prefettura vorrebbe mettere CAVALLINI……..----------////

ANTONIO: Uhm……----------////

NADIA: ……..che è praticamente sempre……no, aspetta Tonì……è sempre uno mandato da noi, referente è una ditta, che in precedenza ha lavorato, ma si è dovuto dimettere per via di un operazione……..----------////

ANTONIO: Ah…(incomprensibile)…vuole rientrare……..----------////

NADIA: Si, perciò la Prefettura, considerato che questo già ha lavorato con la Prefettura, lo vuole rintegrare nuovamente……..----------////

ANTONIO: Uhm……perché Piero voleva mandare subito, invece, a……quella la dal Colonnello!----------////

NADIA: E il problema è che……..nel momento in cui ti dicono che vogliono uno che ha già lavorato li dentro perché si sono trovati bene……..----------////

ANTONIO: Va bè…….----------////

NADIA: ……io……non so fino a che punto, hai capito, noi possiamo premere! Poi, oltretutto è uno di **DITTA,** quindi……----------////

ANTONIO: Si, no…Ditta u sai quanto ne ha?!----------////

NADIA: …(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…----------////

ANTONIO: …quanto ne ho io (incomprensibile, le voci si sovrappongono)

…----------////
NADIA: Va bene?----------////
ANTONIO: Va bene, va bene……..----------////
NADIA: Aspetta un attimino che ti passo Lucia, ciao buona giornata!----------////
ANTONIO: Ciao, ciao……..----------////

- OMISSIS -

<u>OGGETTO:</u>- Verbale di trascrizione di una conversazione telefonica registrata sull'utenza telefonica **0968/419359,** intestata a **NEED S.p.A., con sede a Lamezia Terme (CZ), in via R. Scotellaro s.n.c.**
In conseguenza, dal **<u>CD indicato con il n. 2</u>,** contraddistinta dal progressivo numero **1294**, risultata pervenuta in data **20.01.2006** alle ore **12.04,** la seguente conversazione telefonica di interesse operativo, in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **388/0422770,** utenza intestata a **GAMBARDELLA Maria Filomena, nata a Nicastro ora Lamezia Terme in data 15.11.1957, ivi residente in viale I° Maggio nr.52,** della durata di **04** minuti e **42** secondi, viene qui di seguito trascritta.- -//
Si da atto che nella trascrizione gli interlocutori verranno indicati con **MARIELLA** (chiamante) e **ANTONIO** (chiamato). - - - - - - - - - -///

<u>INIZIO TRASCRIZIONE</u>

… … ….Mariella chiama la NEED e risponde la segretaria Nadia LIBONATI, la quale gli passa SALADINO Antonio… … …..

- OMISSIS -

ANTONIO: Pronto!----------////
MARIELLA: Eih……Tonino…….----------////
ANTONIO: Allora?----------////
MARIELLA: Allora……----------////
ANTONIO: Che è successo?----------////
MARIELLA: ……ho appena parlato con il Sindaco e siamo rimasti che ci vediamo oggi alle…….alle tre…….----------////
ANTONIO: Eh!---------////
MARIELLA: ……e mezzo (15:30)……..----------////
ANTONIO: Eh!---------////
MARIELLA: ……..per parlare di questa cosa, perché ne avevo parlato ieri con Fernando e mi ha detto…….si va bene, falla iniziare……poi ne ho parlato con il Direttore Generale……..----------////
ANTONIO: Uhm……----------////
MARIELLA: …….e mi ha dato anche lui la sua adesione……..lui appena oggi…(incomprensibile)..ah…..ma decidete senza che io sappia niente e…… …….insomma...(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…----------////
ANTONIO: Evidentemente……c'ho qua Nicola ADAMO, gli faccio chiamare subito…….----------////

MARIELLA: Eh?----------////

ANTONIO: Oggi……alle sei e mezza (18:30) c'ho qui Nicola ADAMO, gli faccio chiamare e gli dico di non rompere il cazzo che è un cretino (n.d.r.: testuale)…..----------////

MARIELLA: Ah…….allora fagli chiamare che io...(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…----------////

ANTONIO: Gli faccio fare una bella cazziata da Nicola ADAMO…….----------////

MARIELLA: ……..alle tre e mezzo (15:30)……eh…(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…alle tre e mez……----------////

ANTONIO: Gli faccio fare una bella cazziata!----------////

MARIELLA: ……no…….----------////

ANTONIO: Perché è un deficiente guarda.----------////

MARIELLA: Si va bene ma e…….no, ma poi……perché poi mi sono messa a urlare, gli ho detto, guarda, mi stai dicendo che ti gestiamo che siamo noi e invece di ringraziarci ti arrabbi e……..paradossalmente ti posso dire…….----------////

ANTONIO: Statti attento, gli dici, che fa la fine della CATIZONE, gli dici!----------////

MARIELLA: Come?...(ride)…----------////

ANTONIO: Di stare attento che fa la fine della CATIZONE gli dici!----------////

MARIELLA: L'altro giorno……..----------////

ANTONIO: …(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…non scherzare che fai la fine della CATIZONE!----------////

MARIELLA: …(ride)…----------////

ANTONIO: Datti una……una regolata, gli dici.----------////

MARIELLA: E…….ma……comunque gli ho fatto una ba…(incomprensibile)… allora, faccio e mi dici che facciamo noi, se io mi affido a te non faccio niente gli ho detto, ieri quella…….l'altro giorno a quella riunione dei ragazzi, hanno fatto bene i ragazzi che l'hanno pigliato in giro, hanno detto si, venite, venite, ma poi non fate niente! Quando c'hanno detto……c'hanno detto una cosa giustissima! E allora gli ho detto, dimmi tu……..o mi dai un programma e lavoria……lavoriamo insieme, ma non venirmi a dire che non facciamo niente, perché…….ecco la tua contraddizione, ti porto una cosa e dici che la facciamo noi, se mi affido a te non faccio niente, dimmi che devo fare? Ah……si, hai ragione, ma ci vediamo oggi alle tre e mezza (15:30) e parliamo.----------////

ANTONIO: Lo faccio chiamare io da mi……i…….----------////

MARIELLA: Eh!----------////

ANTONIO: ……da…..da Nicola ADAMO da qua!----------////

- OMISSIS -

… … …continuano a parlare di cose non utili alle indagini… … ….

<u>FINE TRASCRIZIONE</u>

<u>OGGETTO:</u>- Verbale di trascrizione di una conversazione telefonica registrata sull'utenza telefonica **0968/419359,** intestata a **NEED S.p.A., con sede a Lamezia Terme (CZ), in via R. Scotellaro s.n.c.**

In conseguenza, dal **<u>CD indicato con il n. 3</u>,** contraddistinta dal progressivo numero **2448**, risultata pervenuta in data **27.01.2006** alle ore **10.14,** la seguente conversazione telefonica di interesse operativo, in **USCITA** verso l'utenza telefonica n.**0968/419277,** utenza intestata a **COMPAGNIA DELLE OPERE DELLA MAGNA GRECIA, con sede a Lamezia Terme in via G. Pinna nr.27,** della durata di **07** minuti e **08** secondi, viene qui di seguito trascritta.- -//
Si da atto che nella trascrizione gli interlocutori verranno indicati con **NADIA** (chiamante) e **UOMO** (chiamato). - - - - - - - - - -///

<u>INIZIO TRASCRIZIONE</u>

……Nadia DI DONNA chiama la Piazza del Lavoro, risponde la segretaria che gli passa un interlocutore maschile……

- OMISSIS -

UOMO: Pronto?----------////
NADIA: Tesoro.----------////
UOMO: Buon giorno!----------////
NADIA: Come va, tutto bene?----------////
UOMO: Bene, tu?----------////
NADIA: Pure, abbastanza.----------////
UOMO: Mi fa piacere.----------////
NADIA: Allora, che mi dite?----------////
UOMO: Allora, io ho bisogno di contatti Nadia!----------////
NADIA: Tu hai bisogno di contatti, perché?----------////
UOMO: Per multi manager.----------////
NADIA: In quali settori…….----------////
UOMO: Perché l'ho finiti e……----------////
NADIA: In quali zone?----------////
UOMO: E…….mi serve Crotone, mi serve Reggio e Cosenza…….per esempio Cosenza io sono a posto, perché su Cosenza ne ho parecchi ragazzi.---------///
NADIA: Porca puttana……..proprio Cosenza invece ce l'avevamo i nostri agganci politi……..a no e su Reggio ti……ti chiamo io SARRA!----------////
UOMO: Uhm…….----------////
NADIA: Su Reggio chiamo io SARRA e su Catan……----------////
UOMO: Perché ne ho solo uno fino a mo……----------////
NADIA: ……..e su Catanzaro chiamiamo AMENDOLA? Ne hai bisogno su Catanzaro?----------////
UOMO: Catanzaro ne ho…….perchè c'ho Lamezia parecchi,

comunque……qualcuno d'aggiungere ne ho, non fa male! Però ripeto, le zone critiche sono Crotone……----------////

NADIA: Uhm……----------////

UOMO: ……..Vibo per esempio ce l'ho qualcuno…….----------////

NADIA: Uhm……uhm…….----------////

UOMO: .....comunque Cro…….principalmente Crotone e Reggio!----------////

NADIA: Va bene.----------////

UOMO: Perché io dovrei avere almeno un……un 5 (cinque) per zona, no?! In modo tale che……----------////

NADIA: Tu…(incomprensibile)…per Catanzaro quanti ne hai?----------////

UOMO: Su Catanzaro, proprio Catanzaro e…….proprio niente, però ce l'ho di Lamezia.----------////

NADIA: Eh! Quanti ne hai?----------////

UOMO: Ti dico subito……uno……..mi quanti ne ho su Cosenza……..ih…..tutti Cosenza sono…….uno, no……..uno!----------////

NADIA: Uno su La……Catanzaro?----------////

UOMO: Si, si, uno, uno…….----------////

NADIA: Uno su Lamezia?!----------////

UOMO: Si! Ce ne vogliono due!----------////

NADIA: Ok! Perciò, allora, Lamezia ti serve, Crotone……..----------////

UOMO: Tutti su Cosenza li ho la maggior parte!----------////

NADIA: Lamezia…….----------////

UOMO: Lamezia……..----------////

NADIA: .....Crotone…….----------////

UOMO: Quindi, Catanzaro, Crotone, Reggio principalmente, Cosenza fermiamoci che ce ne abbiamo……..----------////

NADIA: Ok!----------////

UOMO: …….se non dovessero andare bene, andiamo avanti!----------////

NADIA: Allora, io telefono per Catanzaro AMENDOLA e per Reggio SARRA, va bene?----------////

UOMO: AMENDOLA chi è?----------////

NADIA: AMENDOLA è…….non è un consigliere, cioè è uno che……..cioè è una persona piuttosto influente su……..----------////

UOMO: Eh!----------////

NADIA: .....su…….Lamezia Catanzaro.----------////

UOMO: Uhm……..ho capi……----------////

NADIA: Va bene?----------////

UOMO: Ok!----------////

NADIA: Le faccio io queste telefonate, tu lo sai che cosa devi fare? Mi dovresti solo inoltrare l'informativa che mandi alle persone……..----------////

UOMO: Ok! Sarà inoltrata subito!----------////

NADIA: ……..perchè loro mi…….mi dicono giratemi l'offerta ed io gli giro subito l'offerta, capisci?!----------////

UOMO: Te l'inoltro subito!----------////
NADIA: Va bene, telefono subito a SARRA e……..SARRA, allora abbiamo detto…….barra AMENDOLA.----------////
UOMO: Uhm……..----------////
NADIA: Poi? Altre novità?----------////

- OMISSIS -

……Nadia DI DONNA parla successivamente con Mimmo per stabilire i giorni per dei colloqui di lavoro……

L'indagine trovava ampio riscontro anche in nuemerose informative consegnate a questo Pubblico Ministero dal Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Lamezia Terme.

Si riportano stralci di quanto comunicato dalla PG:

Alessandro, soggetto inserito nell'entourage di via Rocco Scotellaro che, con Saladino, colloquia[1] così:

ALESSANDRO: Tonì…..ciao……----------////
ANTONIO: Dimmi bello mio…..----------////
ALESSANDRO: Senti……allora….. a SANARICO gli abbiamo mandato tutto…..tutto…(incomprensibile le voci si sovrappongono)…----------///
ANTONIO: Eh…..---------////
ALESSANDRO: …..e ho parlato pure con DI MASI…….----------////
ANTONIO: Uhm……----------////
ALESSANDRO: …..ha detto che se lo sta studiando e…….----------////
ANTONIO: Uhm…..uhm…..----------////
ALESSANDRO: ……a breve…..manda una copia riveduta e corretta dice……----------////
ANTONIO: Uhm…..va bene…..va bene……----------////
ALESSANDRO: ……quindi a posto…..e……niente io sto andando a Cosenza che c'è…(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…----------////
ANTONIO: Uhm……**salutami…..salutami a Enza….eh**…..----------////
ALESSANDRO: Si……(incomprensibile, le voci si sovrappongono) …------////
ANTONIO: ……spiega bene questa questione

[1] Progressivo ***1776***, *del* ***10.03.2006*** *alle ore* ***15.01***, *in* ***ENTRATA*** *dall'utenza telefonica n.* ***0968/419359***, *intestata a* ***NEED SPA, via Scotellaro nr.3***,

di……----------////

ALESSANDRO: ……è passato pure Riccardo…….è passato pure Riccardo qua……--------////

ANTONIO: Ah…..ah…..---------////

ALESSANDRO: Sta giocando un pò su due tavoli…….lui, Riccardo, non è che ne capisce granchè……è meglio quell'altro a Roma, hai capito?----------////

ANTONIO: Come sta giocando su due tavoli, Riccà…..?!----------////

ALESSANDRO: No…..Riccà…..non capisce, quindi ancora va…..trattando e……invece quelli hanno parlato di altri fatti a Roma, quindi……gli ho detto a Riccardo, è inutile che parlate 18 (diciotto) persone……fai parlare ormai a COLOSO…..----------////

ANTONIO: Riccardo è un casinista…….. Riccardo è un casinista…….----------////

ALESSANDRO: ……e……se no dico, tu dici una cosa, quelli ne stanno facendo un'altra……quindi, statti calmo calmo che… (incomprensibile, le voci si sovrappongono) …----------////

ANTONIO: Riccardo è un casinista……..----------////

ALESSANDRO: …….quindi dico, a questo punto……..rapportati direttamente a COLOSO……----------////

ANTONIO: Si, si!----------////

ALESSANDRO: …(incomprensibile, le voci si sovrappongono) …----------////

ANTONIO: Ma tu **adesso diglielo a Enza che questo è un casinista**!----------////

ALESSANDRO: Si, ma…..intanto ci siamo sentiti, poi ci vediamo più tardi!---------////

ANTONIO: Va bene, ok!----------////

ALESSANDRO: Come è andata là, stamattina…….l'amico?---------////

ANTONIO: La?---------////

ALESSANDRO: Quello che hai visto in ufficio! Tutto a posto?----------////

ANTONIO: **Ah…..tutto a posto! Si, si, si……lui fa tre cose! Fa un appal……una…..un contratto per la sede nostra di Milano, un contratto per la sede nostra di Roma, un contratto per la sede nostra di Lamezia……----------////**

ALESSANDRO: **Uhm……..----------////**

ANTONIO: **……..e poi la consulenza, li divide così i soldi, per una questione sua…….che non interessa a me……----------////**

ALESSANDRO: **Tanto una consulenza è fatta!----------////**

ANTONIO: ***No! Un'ulteriore consulenza… … …----------////***

ALESSANDRO: **Ah……..un'ulteriore……..va bè……(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…---------////**

ANTONIO: **…(incomprensibile, le voci si sovrappongono)… sarebbe 20 (venti), 20 (venti), 20 (venti) e 10 (dieci), hai capito? Al consulente……---------////**

Si tratta di una logica spartitoria su un contratto, con tanto di consulenza su una consulenza già fatta, e tutta al fine di:"" c.f.r. **20 (venti), 20 (venti), 20 (venti) e 10 (dieci), hai capito? Al consulente…** -.

E' opportuno, nei termini di conoscenza derivante dalla presente indagine, descrivere chi è Saladino Antonio.

Saladino Antonio, in passato oggetto di minacce, gode di una scorta garantita dalla G.d.F. - tralasciando tutte le cariche societarie documentabili dal CED della C.C.I.A.A., è un soggetto posto al centro di un potere politico- economico non discutibile. Ha interessi in molteplici settori, relegati quasi esclusivamente alla pubblica amministrazione e alla fornitura di lavoro temporaneo a favore delle varie organizzazione centrali e periferiche dello Stato. In virtù dell'incarico direttivo nella *Compagnia delle Opere*[2], manifesta una conoscenza verso esponenti politici di riferimento Nazionale e Regionale, di prim'ordine.

Nel periodo in cui le sue utenze sono state sotto controllo, ha avuto almeno un contatto, o ne ha manifestato la conoscenza e la frequentazione, con esponenti di tutti e tre i poteri costituzionali (*legislativo – esecutivo e Giudiziario*). La rete di legami tessuta, e i dialoghi intercettati, fanno sospettare quantomeno una sospensione della l. 241/1990 in ogni tipo di approccio delle sue aziende con l'Ente pubblico.

Quali sono le sue aziende.

Ufficialmente egli manterrebbe la sola responsabilità direttiva sulla NEED,

[2] *Continuamente nelle telefonate intercettate, il termine CDO acronimo;*

essendo fuoriuscito dal c.a. delle varie *Whynot, obiettivo lavoro, piazza del lavoro, Persone, Consorzio Brutium* ecc.ecc.. – In realtà egli su tutte, esercita un controllo pressoché totale attraverso la designazione e collocazione nei vari gangli di controllo, di soggetti fidati, e privi di qualunque potere se non quello semplicemente nominale. Le dimissioni dagli incarichi di consigliere, cessione di quote, e nomina di amministratori sono atti privi di sostanza, venendo ordinati e disposti proprio da lui attraverso la fidata **NADIA DI DONNA**. (progressivo numero **1130** del **02.03.2006** alle ore **12.53.58")**

Qual'è, il potere economico che gestisce.

Ovviamente non avendo specifica delega in tal senso, nessun accertamento economico - bancario è stato avviato. Un dato emerge dal dialogo sostenuto con un'alto prelato della chiesa, a cui al telefono[3], e non nel segreto del confessionale, Saladino confida:

*.....c.f.r. No poi io gli volevo dire una cosa finale poi gliel'ho detto al giornalista…, gli ho detto ragazzi che io ho fatto un gruppo che fattura **cento milioni di euro** (100.000.000 €) e… e non è mio il gruppo, e non è mio.....*

Il patrimonio personale, sembrerebbe, almeno dalla seguente abbastanza consistente**;**

Voce Femm.:	*Li basta metterti d'accordo cioè uno ha a che fare con persone sempre ragionevoli. - - - -///*
ANTONIO:	*Uh…- - - -///*
Voce Femm.:	*Allora aspetta …bella chioma… bella chioma… eccola qua no, no ok c'è un bel… non c'è assolutamente nessun problema. - - - -///*
ANTONIO:	*No, no. - - - -///*
Voce Femm.:	*Ci sono duecentosessantaquattromila (264.000 €).///*
ANTONIO:	*E si perché ci sono i centonovanta più quelli. - - - -///*
Voce Femm.:	*Senti tu paghi attraverso… o assegno o bonifico? - - - -///*

Questa telefonata[4] con il n. **338.5912895,** intestata a **BULLIAN Eletta,** nata a

[3] *progressivo numero **1369** del **04.03.2006** alle ore **19.52.57"***

[4] *progressivo numero **1534**, risultata pervenuta in data **07.03.2006** alle ore **14.20.32***

Padova il 13 marzo 1969, Saladino la compie avendo appena stipulato un compromesso per l'acquisto di un immobile nell'area di Milano. La donna che, almeno dall'accento corrisponde all'area del Nordest d'Italia, tiene in un conto denominato *Bella chioma* parte della liquidità, ed il resto investito in titoli.

Settore in cui si esercita l'influenza:

Le sue strutture hanno di fatto, monopolizzato l'impiego del personale precario e con contratto a termine, con la Regione Calabria. La gestione e la programmazione avviene, in termini simbiotici, con il potere esecutivo regionale senza riguardo al colore del governo in carica. In pratica, ciascuno per il raggiungimento di fini decisamente personalistici, si presta al servizio della controparte la quale ringrazia e restituisce il favore. L'amministratore assegna la gestione del servizio al privato che, la gestisce, in funzione e al servizio dell'interesse dell'Amministratore. Non è dato sapere nel complesso delle realtà[5], se si tratti di effettiva esigenza produttiva e quindi, di erogazione in termini di servizio destinato al cittadino, la prolificazione di progetti e assunzioni clientelari. IL dato, riguardante il cantiere del casello idraulico in Piazza Italia di Lamezia Terme[6], e, l'aspetto emergente dal riascolto delle intercettazioni, fanno decisamente optare verso finalità molto meno nobili.

La denuncia per minacce, Saladino la formalizza, in coincidenza di una decisione dell'attuale Governo Regionale di non rinnovare il contratto a termine a circa 85 lavoratori precari assunti in precedenza per il tramite la Whynot. Come avrà

[5] *nessun c.d cantiere è stato controllato per svolgere verifiche sulle presenze e sull'mpiego effettivo.*

[6] Come comunicato con la precedente informativa *-non si hanno notizie in quella piazza di nessun impianto dell'acquedotto, se non degli uffici di Saladino -*

modo di leggersi, e di ascoltarsi attraverso la riproduzione dei CD, questo evento sarà continuamente commentato nelle discussioni. Si entra così in possesso di uno spaccato sulla mercificazione del diritto essenziale al lavoro, e sul dramma vissuto da una moltitudine di persone.

Perchè a questi 85 non è stato rinnovato il contratto, lo si desume fra le altre, dalla conversazione del 27 febbraio 2006, progressivo numero **815;**

ANTONIO: Ciao Gigi…- - - -///
GIGI: Tonino ma dico io… come *cazzo* faccio a sapere qualcosa… è mezza giornata che chiamo FRANZE' per farmi dire…- - - -///
ANTONIO: E' una testa di *cazzo*…lasciami stare. - - - -///
GIGI: E si ma tu… una testa di *cazzo* dovete farglielo capire ho questi lavoratori che mi rompono le *palle* …ava e oia --///
ANTONIO: E lo so immagino. - - - -///
GIGI: E… e… …*Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: Niente li la situazione è quella li, loro sui CO.PRO non hanno voluto mollare, hanno rinnovato i 490 e sui CO.PRO non hanno voluto mollare, però ora si sono resi conto che la situazione è difficile per loro con questi CO.PRO. … CO.PRO. come dire gente anche di peso voglio dire un po' stante. - - - -///
GIGI: Certo. - - - -///
ANTONIO: E quindi ora hanno incominciato a dirmi vediamo un po di fare dei progetti per assessorato… perché qui c'è una cosa dire no… per onesta anche nei confronti **di LOIERO, che** questi qui si sono fatti i *cazzi* loro e non hanno detto niente a lui no…, cioè quando c'è stato il dibattito in giunta in quella dove Michelangelo *TRIPODI* ha fatto casino contro… non è che *PIRILLO, ADAMO o INCARNATO* gli hanno detto scusa ma che *cazzo* stai dicendo… c'hanno caricato a *SARRA ci hanno detto che erano di Sarra* no…- - - -///
GIGI: Quando …*Incomprensibile*… si era messo i suoi. - - - -///
ANTONIO: Si, cosa che *LOIERO* sapeva no?… a va bene si su e Sarra .....Loiero… hanno fatto un po il gioco a bluf tra di loro no…-- -///

.....E conferma da questa, in cui il sistema della spartizione in quota, secondo il peso politico, si evidenzia in tutta la sua interezza.

progressivo numero **1232** del **03.03.2006** alle ore **12.54.59"**

ANTONIO: Bravo, bravo, la prima cosa che facciamo guarda appena arriva la, facciamo una bellissima piazza del lavoro a Reggio … *Incomprensibile…*- - - -///

ALBERTO: Si, ti volevo dire anche che poi è passato il direttore dell'Ente Parco. - - - -///

ANTONIO: Eh…- - - -///

ALBERTO: E li devono fa…- - - -///

ANTONIO: Ma …*Incomprensibile…* dice che non sapeva niente poveraccio quello…- - - -///

ALBERTO: Eh? - - - -///

ANTONIO: Quello li, quando io sono andato a parlare, quello dice che non sapeva niente. - - - -///

ALBERTO: E ma ora si sono organizzati quindi può **prendere contatto nuovamente Katia. - - - -///**

ANTONIO: Ah… se no ti mando, ti mando a Nadia, ti mando meglio, meglio a Nadia. - - - -///

ALBERTO: Eh…- - - -///

ANTONIO: Perché noi stiamo lanciando qui questa nuova società più piccola.- - - - -///

ALBERTO: Eh…- - - -///

ANTONIO: **PERSONE, che diciamo fa le stesse cose di WHY NOT capito**…-

ALBERTO: **E mettila in contatto con me**. - - - -///

ANTONIO: **Non far sovresporre WHY NOT, lo dico a lei e ti chiama Nadia va bene**? - - - -///

ALBERTO: Senti ti volevo dire anche questo, mi chiama BUONFIGLIO e mi dice. - - - -///

... O m i s s i s ...

ANTONIO: A… tu **l'hai saputa la scena in Giunta? Che gli ottantaquattro che hanno licenziato**. - - - -///

ALBERTO: Uh…- - - -///

ANTONIO: Per un gioco omertoso tra di loro, un gioco a *fottere compagno* te li avevano caricati a te, dicevano che erano gli uomini tuoi.- - -

ALBERTO: A me? - - - -///

ANTONIO: Si, ad un certo punto erano gli uomini di SARRA …chilllu … cretino di Michelangelo TRIPODI, DE Gaetano…- - -

ALBERTO: (*n.d.r. ride)* e com'è finita? - - - -///

ANTONIO: E… ognuno per non dire a **LOIERO quanti ne aveva, ognuno è stato zitto Mario PIRILLO coso…** ed ora li ho mandati a casa, ed ora gridano, ma guarda, guarda, guarda cioè… io mi lamentavo di voi, ma questi hanno raggiunto…- - - -///

ALBERTO: No fanno proprio pena. - - - -///

In pratica la Giunta Loiero nella persona del Governatore non ha rinnovato il contratto agli 85 co.pro, perchè è stata fatta passare la linea secondo la quale ""appartenevano"" a Sarra, esponente politico del precedente esecutivo. Nella telefonata qui sopra Saladino proprio al diretto interessato commenta il riservato incontro della G.R. e le motivazioni reali poste a fondamento della decisione. Disarmante anche il convivio nel programmare l'ingresso della nuova società PERSONE, al posto di Whynot nell'assegnazione di nuovi bandi Regionale.

I Vari assessori decidono quindi di riparare, provvedendo mediante progetti singoli per ciascun assessorato. Così facendo ognuno, avvalendosi delle società di Saladino, riassuma nell'organico dell'Ente, il proprio lavoratore di cui lui è referente politico e rimasto senza stipendio.

Come viene creato un cd progetto, finalizzato all'assunzione di una determinata entità numerica nell'organico della Regione Calabria.

Individuato quindi un numero di soggetti disoccupati, ciascuno con un esponente politico di riferimento, Saladino viene incaricato di produrre il progetto regionale, in base al quale l'Ente Pubblico individuerà poi l'esigenza di metterlo in atto. Lascia in tal caso, perplessi l'evidenza della seguente telefonata[7] :

ANTONIO: Osvaldo!---------////
OSVALDO: Eh, Tonì…..scusa!----------////
ANTONIO: No, bello mio, figurati!----------////
OSVALDO: Allora…….----------////
ANTONIO: **Senti…….e niente, stiamo vedendo! Lui mi ha chiamato, Nicola, dice voleva vedere cosa fare, di 10 (dieci), 15 (quindici) persone…….e vi porto Giulio GRANDINETTI, insomma, un attimino che……..il testo lo prepara lui…… …..lui è**

[7] *intercettata sull'utenza numero* ***360/757685,*** *intestata a* ***ADER CALABRIA – ASSOC. DIPENDENTI ENTE REGIONE CALABRIA***

deciso!----------////

OSVALDO: Si, è deciso, lo so! Perché me lo sta dicendo……..----------////

ANTONIO: Mi ha detto 10 (dieci), 12 (dodici) persone, mi ha detto…….eh! Io, quando lui è deciso, mando subito a Katia o a Nadia, **mando subito i ragazzi per fare il progettino…….per fare il progettino subito!----------////**

OSVALDO: Eh……e vedi ma mu sistemi questa...(incomprensibile) …----------////

ANTONIO: No, lo so, no ma tesoro mio, figurati……..figurati……stamattina mi sono dovuto litigare con PIRILLO, guarda, sono…….credimi Osvà…….sono veramente stomacato va!----------////

ANTONIO: Senti, mi diceva **Nicola per quegli 8 (otto), 10 (dieci) ragazzi, fare un progettino, però se ci entri tu**!----------////

GIULIO: Statti tranquillo Tonì…….----------////

ANTONIO: Eh! Stacci sopra tu…….è **interesse vostro, no?! Sistemiamo a questione di Claudio .....**sistemiamo a tutti quanti, no?!----------////

GIULIO: Si, si, si……..----------////

ANTONIO: E' onesto……non è onesto per questi ragazzi?!----------////

GIULIO: Ma lo facciamo fare al nostro dipartimento?----------////

ANTONIO: E si, per forza! Se no, per amore di Dio, noi...(incomprensibile) …----------////

GIULIO: Uhm…..uhm…..----------////

ANTONIO: Io, dimmi tu, quando siete pronti, **dimmi chi ti devo mandare, io ti mando o Katia o Nadia, o ti mando Katia e Nadia, tutte** due, e…….----------////

GIULIO: **Lo sai che puoi fare? Mandam…….mandamele domani mattina, Tonì…….----------////**

ANTONIO: A che ora?----------////

GIULIO: Che **lo mettiamo giù……..li mettiamo a lavorare, facciamo fare questo progetto, se no…….il tempo passa……-------////**

La conversazione avviene a tre, nella prima parte Osvaldo dipendente della Regione, sollecita Saladino all'assunzione di un suo parente. Nella seconda il Dr. Grandinetti[8] in virtù dell'intenzione di Nicola (*assessor*e) ad assumere, dice a saladino di mandargli all'indomani Nadia e Katia in Regione, per preparare il progettino all'assessorato.

[8] *deve essere un dirigente di Dipartimento alla Regione.*

Quale sia lo spirito che accompagna l'agire lo si evidenzia, fra le numerose altre, anche da questa conversazione che avviene stavolta con Nicola.

progressivo numero 1809 del 10.03.2006 alle ore 19.43

NICOLA: Per **quanto riguarda quella parte……una parte di 80 (ottanta) e……---------///**
ANTONIO: Eh!----------////
NICOLA: …….**se io voglio fare un provvedimento come…**….----------////
ANTONIO: Eh!----------////
NICOLA: **……..come Assessorato**……..----------////
ANTONIO: lo puoi fare!--------////
NICOLA: …(incomprensibile)…----------////
ANTONIO: E chi……e chi ti può impedire……..----------////
NICOLA: …(incomprensibile)…----------////
ANTONIO: …..chi te lo può impedire…..tu passi nella storia come uno che stà attento alla gente ……eh!---------////
NICOLA: Per 10 (dieci)……per 10 (dieci) persone quanto…….quanto costa?---------////
ANTONIO: Ti mando……..ti mando Katia, ti mando Katia!----------////
NICOLA: …(incomprensibile)…solo della cifra a me!----------////
ANTONIO: E…..ma…..e…..10 (dieci)?----------////
NICOLA: Ah?---------////
ANTONIO: 10 (dieci)?----------////
NICOLA: Eh!---------////
ANTONIO: Prendine……prendine una quindicina Nicò…pigliane…(incomprensibile)….
…se no ci riduciamo come i…(incomprensibile) …----------////
NICOLA: I soldi……bisogna vedere i soldi…….----------////
ANTONIO: E si, si, si poi te lo dico…..si, te lo dico……ma non sono una cifra……non ti pensare che è una cifra chissà quale!----------////
NICOLA: Ah……----------////
ANTONIO: Eh……e mo io chiamo Katia, io non lo so…..gli dico…(dieci – quindici persone massimo… …ah!---------////
NICOLA: Eh! Ma fammelo sapere subito……..----------////
ANTONIO: Posso……..----------////
NICOLA: ……(incomprensibile)…**così recupero quei tre o quattro che mi servano a mia puro Eh!----------////**
ANTONIO: Ma è giusto! Ma ci mancherebbe!---------////

Nella parte finale della telefonata, l'Amministratore conclude dicendo c.f.r. **così recupero quei tre o quattro che mi servano a mia puro Eh,** e Saladino dal suo canto **: Ma è giusto! Ma ci mancherebbe**

Quanto guadagna così il lavoratore, e quanto costa in realtà alla Regione la scelta di un collocamento occupazionale così originale.

Grazie alla estrema prolissità dei dialoghi, lo si ricava dalla telefonata del 10 marzo 2006, in cui Saladino e Katia sua dipendente così dialogano:

KATIA:	Tonì……----------////
ANTONIO:	Eh dimmi……..ti volevo dire, mi ha chiamato Nicola ADAMO……..che vuole prendere 10 (dieci) 15 (quindici) persone, lui dice 10 (dieci)……-----///
KATIA:	Si!---------////
ANTONIO:	…….da lui……----------////
KATIA:	Si!---------////
ANTONIO:	…….dice, quanti soldi ci vogliono, lui fa subito una…… una cosa…...------///
Omissis.....	Omissis.....

ANTONIO:	Uhm, uhm, uhm…….----------////
KATIA:	E quindi l'abbiamo fatto, si!----------////
ANTONIO:	Uhm, uhm, uhm…….va bene! **Allora, dice che lui vuole sapere quanti soldi ci vuole, quanti soldi gli devo dire che ci vogliono?! Lo vuole sapere subito!----------////**
KATIA:	Eh! Dipende sempre dai…netti Tonì…..se sono 10 (dieci) 20 (venti)!--------/
ANTONIO:	20 (venti)…..----------////
KATIA:	…(incomprensibile)…mila euro al mese!----------////
ANTONIO:	Se sono 10 (dieci), 20 (venti) mila euro al mese.----------////

KATIA: Beh……**se sono 10 (dieci) persone, no?! Che prendono subito 800 (ottocento) 900 (novecento) euro netti**……..-------

ANTONIO: **Eh si……..va bè…..è chiaro……----------////**

KATIA: **…….ce ne vogliono il doppio!---------////**

ANTONIO: **Il doppio, va bene!----------////**

La Telefonata che segue, avviene fra Saladino Antonio ed una voce maschile, che chiama da una utenza radiomobile intestata alla **PUBLICONSULT S.p.a., via S. Gigli n. 35 Manduria (TA).** Il soggetto che telefona si appella e viene chiamato da Saladino col nome di Peppino.

Nel concreto il colloquio verte su una costituzione societaria, su interessi nella Basilicata, e sulla richiesta di Peppino di ottenere un ruolo confacente alla sua persona e all'interno di un sodalizio imprenditoriale riconducibile proprio al Saladino. Importante inoltre l'affermazione di quest'ultimo su alcune partecipate quali NEED, WHYNOT

progressivo numero **39**, - pervenuta in data **18.02.2006** alle ore **09.51.43"-**
durata di minuti **03** e **27** secondi,

ANTONIO: Si pronto…?- - - - - - -///
PEPPINO: Mi senti Tonino…?- - - - - - -///
ANTONIO: Dimmi bello…- - - - - - - -///
PEPPINO: Allora ci vogliono dividere Tonino…- - - - - - - -///
ANTONIO: Ci vogliono dividere… in che senso…- - - - - - - -///
PEPPINO: E… ci vogliono far fare questa associazione qua in Basilicata… secondo me è per farci staccare da te… dicono loro…- - - - - - - -///
ANTONIO: Chi… chi… chi ? …*Incomprensibile*…- - - - - - - -///
PEPPINO: Senti… - - - - - - - -///
ANTONIO: Si dimmi… dimmi…- - - - - - - -///
PEPPINO: Io non so come andrà finire questa storia. - - - - - - - -///
ANTONIO: …*incomprensibile*… a questo punto Peppino dici che posso…- -///
PEPPINO: No io stavo pensando non è che c'è un ruolo per me nella fondazione qui a livello locale… io non voglio una poltrona e…- -
ANTONIO: No… non ha cose locali ora sto partendo io con la fondazione.- - -/
PEPPINO: Se posso avere…*Incomprensibile*…- - - - - - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile*… la fondazione, devo costruire la fondazione Sud io capito... una volta che la costituisco poi vedo come darti un ruolo… - - - -///

PEPPINO: Non voglio poltrone… Tonino tu sai cha a me piace operare…- -///

ANTONIO: No… lo so… lo so… - - - - - - -///

PEPPINO: Con questi… io devo parlare chiaro con questi…..sai che gli è andato a dire quello lì…….dice, no io faccio l'associazione mettiamo Carmelo nel direttivo non vi preoccupate… hai capito…? - - - - -///

ANTONIO: Si ma tanto questi non faranno niente… io già lo so…- - - - - - -///

PEPPINO: Si lo so… lo so… - - - - - - -///

ANTONIO: So già come andrà a finire… so già come andrà a finire. - - - - - -///

PEPPINO: Va bene… no… avevo pensato… per non perdere la mia… per non perdere tutto il lavoro fatto…- - - - - - -///

ANTONIO: Lo riprendiamo… lo riprendiamo come fondazione per la sussidiarietà non ti preoccupare… se raggiungiamo questo polo sullo sviluppo della… con la fondazione… e vedo come darti un ruolo a te sulla fondazione… non ti preoccupare… fregatene di loro… - - -///

PEPPINO: Sai io non voglio perdere cioè… comunque noi i nostri rapporti rimangono intatti…- - - - - - -///

ANTONIO: **Si ma noi abbiamo NEED , WHYNOT altre cose che**…- - - -///

PEPPINO: Esatto, esatto, però sai mi serve comunque un ruolo di copertura a me…- - - - - - -///

ANTONIO: Associazione… sai lascia il tempo che trova insomma visto…- -///

PEPPINO: Si… no… a me…- - - - - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile*… con l'associazione con il pennacchio hanno fatto la cosa hai capito? - - - - - - -///

PEPPINO: A me serve un ruolo di copertura. - - - - - - -///

ANTONIO: Esatto. - - - - - - -///

PEPPINO: Per il lavoro che faccio hai capito? - - - - - - -///

ANTONIO: Non ti preoccupare…- - - - - - -///

PEPPINO: No io non mi preoccupo Tonino…- - - - - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile*… con la fondazione… ti faccio curare gli aspetti giuridici della fondazione sullo sviluppo… non ti preoccupare. -/

PEPPINO: Va bene…- - - - - - -///

ANTONIO: <u>Creiamo un comitato scientifico …*Incomprensibile*… guarda non c'è problema non preoccuparti… di questo non preoccuparti</u>- - -///

PEPPINO: No non mi preoccupo. - - - - - - -///

ANTONIO: Che poi… una volta che faccio la fondazione tanto lì non mi può rompere il "*cazzo*" nessuno quindi. - - - - - - -///

PEPPINO: Va bene dai…- - - - - - -///

ANTONIO: Tanto si sa, la tengono loro…..la…..l'associazione se la fanno in brodo… se la fanno in brodo hai capito? - - - - - - -///

PEPPINO: No… ma ora li sistemo io non preoccuparti… tanto il due devo andare da Vignal…*Incomprensibile*…- - - - - - -///

ANTONIO: Si… si… si… - - - - - - -///

PEPPINO: Vado e gli spiego la situazione…- - - - - - -///

ANTONIO: Gli dici… ma questi che "*cazzo*" contano…- - - - - - -///

PEPPINO: No gli dico soltanto noi abbiamo soltanto operato fin ora… ora vengono questi che vogliono le poltrone… ma noi dobbiamo operare non è che abbiamo…- - - - - - -///
ANTONIO: No… ma… mi hanno detto che sono personcine così… poi alla fine molto mediocri e… non ti pensare. - - - - - - -///
PEPPINO: No ma poi gli devo dire… scusa noi abbiamo fatto questo… questo… e questo tu che programmi hai… davanti a Vignali dicci che programmi hai gli devo dire… e vediamo di fare le cose… Va bene va…- - - - - - -///
ANTONIO: Ok. - - - - - - -///
PEPPINO: Ci sentiamo Tonino. - - - - - - -///
ANTONIO: Ciao… ciao… ciao…- - - - - - -///

Con la seguente, il colloquio avviene con lo stesso Peppino, di cui al progressivo 39. Quest'ultimo chiede consigli e Saladino li propina, vertendo l'argomento, sulla costituzione di nuove sedi della CDO (Compagnia delle Opere), anche con riguardo ai progetti sulla sussidarietà.

Progressivo numero **69** - pervenuta in data **18.02.2006** alle ore **19.11.31" -** in **USCITA** verso l'utenza telefonica n. **333.9756592,** intestata a **MUTINATI Michele, nato a Montescaglioso (MT) in data 23.09.1963, ivi residente in via Europa nr.66,** della durata di minuti **09** e **36** secondi, viene qui di seguito trascritta.-

PEPPINO: Tonino…- - - - -///
ANTONIO: Bello mio… allora ho parlato con Giancarlo no…- - - - -///
PEPPINO: E…- - - - -///
ANTONIO: E mi ha detto che Giancarlino gli ha parlato benissimo di te… tu ascolta me… tieni un rapporto stretto con Giancarlino mi segui?- - -
PEPPINO: E quello ce l'ho… ce l'ho…- - - - -///
ANTONIO: Bravo… e tu con lui lo devi tenere e con lui ti *"cupi"* a tutti.- - -///
PEPPINO: Si ma… il problema è……- - - - -///
ANTONIO: Tu mantieni un rapporto stretto con lui… senti quello che ti dico io…- - - - -///
PEPPINO: Si d'accordo …*Incomprensibile*…- - - - -///
ANTONIO: E te li *"pulizzi"* a tutti. - - - - -///
PEPPINO: Si d'accordo questo l'ho capito…- - - - -///
ANTONIO: Perché Giancarlino è una ruspa. - - - - -///
PEPPINO: Si… questo l'ho capito. - - - - -///
ANTONIO: Tu tieni un rapporto stretto con lui e non ti preoccupare di quelli.- -
PEPPINO: Però io quando vado da VIGNALI… mi segui…- - - - -///
ANTONIO: Tu ascolta… ascolta…- - - - -///

PEPPINO: Si ma se questo mi dicono di fare la CDO qua…- - - - -///

ANTONIO: E tu digli si fatela… si fatela… fatela. - - - - -///

PEPPINO: Io dico… dico prima di fare… io voglio dire questo… che prima di fare la CDO è bene che questi vengano nel gruppo e vediamo cosa vogliono fare con la CDO. - - - - -///

ANTONIO: Ma tu gli dici… la facessero per l'amore di Dio noi abbiamo così… così… se questi sono più bravi vediamo cosa fanno. - - - - -///

PEPPINO: …*Incomprensibile*… - - - - -///

ANTONIO: Loro dice… la vogliono fare, la facessero ci mancherebbe no… - -

PEPPINO: Uh…- - - - -///

ANTONIO: Potremmo fare anche due associazioni no… una a Matera un'altra a Potenza. - - - - -///

PEPPINO: Io voglio dire un'altra cosa invece… voglio dire loro vogliono fare l'associazione ben venga… ma vengano lì… lì c'è un gruppo che già fa l'associazione… vengano lì… iniziano ad operare come abbiamo iniziato noi…- - - - -///

ANTONIO: Però questo non lo puoi dire tu… lo devi far dire a Giancarlino non lo puoi dire tu…- - - - -///

PEPPINO: Io gli voglio dire… gli voglio dire noi abbiamo iniziato ad operare io la voglio porre su questo piano…- - - - -///

ANTONIO: Tu… tu… tieni un rapporto stretto con Giancarlino… Giancarlino ti stima molto mi segui…- - - - -///

PEPPINO: Tonino questo lo so… io so che anche…- - - - -///

ANTONIO: No…- - - - -///

PEPPINO: Quando…- - - - -///

ANTONIO: Questo è fondamentale però…- - - - -///

PEPPINO: E lo so… ma anche quando VIGNALI mi sentirà parlare…- - -///

ANTONIO: VIGNALI… VIGNALI fa quello che gli dice Giancarlino… hai capito? Però non lo può far capire…- - - - -///

PEPPINO: Ho capito…- - - - -///

ANTONIO: Hai capito? Allora tu tieni i rapporti con Giancarlino e gli dici… Giancarlino…- - - - -///

PEPPINO: …*Incomprensibile*… Giancarlino allora. - - - - -///

ANTONIO: E gli dici… Giancarlino mi sembra che questi vogliano questa cosa per il pennacchio… no… gli dici… mio cugino non sarà un fulmine di guerra… ma questi non è che sono migliori di mio cugino gli dici… hai capito…? Almeno quello è mio cugino e lo *guido* questi qua nemmeno li posso *guidare*… ecco questo gli devi dire tu hai capito? - - - - -///

PEPPINO: …*Incomprensibile*… casino…- - - - -///

ANTONIO: Gli dici… mio cugino io *lo guido… lo piloto…* ed il ragazzo fa… questi non li posso nemmeno *pilotare* questa è la mia preoccupazione… per il resto vedi tu… regolati tu come vuoi fare hai capito? Gli di Giancarlo… …*Incomprensibile*… hai capito?- - -

PEPPINO: Io comunque il due mattina un passaggio da ZANELL… me lo vado a fare così la fa anche lui una telefonata…- - - - -///

ANTONIO: Però… però… ascolta a me… …*Incomprensibile*… fargli fare la telefonata… però Giancarlino è il punto. - - - - -///

PEPPINO: E si… Giancarlino ho capito è lui punto…- - - - -///
ANTONIO: Hai capito… lascia stare il resto lascia stare…- - - - -///
PEPPINO: Tonino… se questi ci creeranno tanti problemi… perché questi i problemi ce li creeranno…- - - - -///
ANTONIO: Tu gli dici… tu gli dici… sapete io faccio un lavoro delicato non mi posso esporre…- - - - -///
PEPPINO: E si… si…- - - - -///
ANTONIO: Ascolta… ed io in base. - - - - -///
PEPPINO: E si questo gli voglio dire visto che questi…- - - - -///
ANTONIO: In base alla gente che vedo io poi decido di coinvolgermi o meno perché se io vedo gente strana… perché io ho già avuto la vicenda di MANIGLIA… tu *menaci* dargliela questa botta… no…- - - - -///
PEPPINO: E si… si… si… - - - - -///
ANTONIO: E digli io mi sono esposto… io perché mi sono legato alla NEED… perché ho bisogno di un ambito pulito… perbene che mi facesse crescere non è che mi sono legato a Lamezia perché mi stava simpatico Lamezia… a Lamezia è più lontano per me… solo che quello è un ambito fatto bene pulito perbene ed io mi sono potuto esporre se l'ambito non è pulito non è fatto perbene io mi devo tirare indietro tu così gliela devi mettere giù…- - - - -///

Voce maschile in sottofondo che suggerisce al SALADINO Antonio di fargli l'esempio di MANIGLIA

ANTONIO: E facci l'esempio di MANIGLIA e basta non parlare non dire altro tu… hai capito? Gli dici poi io… ma questo lo devi dire a Giancarlino…- - - - -///
PEPPINO: Io lo chiamo a Giancarlino in questi giorni…- - - - -///
ANTONIO: Hai capito? Lo chiami e gli dici… guarda Giancarlo io ho un problema che ti devo confessare insomma… io faccio un lavoro molto delicato sono …*Incomprensibile*…- - - - -///
PEPPINO: Si ma ne avevamo parlato …*Incomprensibile*…- - - - -///
ANTONIO: Ma allora gli dici… io mi sono legato a Lamezia perché è un ambiente pulito, perbene, tranquillo… mi potevo anche esporre… mio cugino è quello che è un poveraccio però io lo *piloto* questi io però non ho una buona impressione non li stimo molto a questo punto io mi tiro indietro non mi posso esporre capito? Tu mettigliela così…- - - - -///
PEPPINO: Posso dire… posso dire che ho parlato con te per fare la sussidiarietà perché comunque… voglio restare…- - - - -///
ANTONIO: No… no… no… lì non c'entra niente lui no se no incasini le cose.- -
PEPPINO: Allora io dico… io dico solo. - - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*…- - - - -///
PEPPINO: Ho parlato con Tonino per dirgli le cose che loro fanno io comunque le appoggio… però Tonino devo dire…- - - - -///
ANTONIO: Tu gli dici… tu gli dici… tu gli dici che hai parlato con me ed io ti ho detto che tutte le perplessità che tu hai le devi spiegare bene a Giancarlino. - - - - -///
PEPPINO: Uh… a…- - - - -///
ANTONIO: Giancarlino io o… Tonino mi ha detto no guarda tu queste cose le

devi dire a Giancarlino le devi spiegare a Giancarlino… ti devi fidare di Giancarlino basta… Tonino mi ha detto di fidarmi di te ed allora io ti dico le mie perplessità e gliele dici…- - - - -///

PEPPINO: A va bene. - - - - -///

ANTONIO: Gli dici visto che ho già avuto la scottatura con MANIGLIA… mi segui? - - - - -///

PEPPINO: Uh…- - - - -///

ANTONIO: Motivo per cui io mi sono allontanato dalla Puglia e dalla Basilicata ed ho tenuto i rapporti con Lamezia per avere un ambiente pulito… ora non vorrei che mi risuccedesse un'altra volta… (**Voce maschile in sottofondo che fa riferimento al lavoro di Peppino)** non voglio che mi succede un'altra volta… perché di questi io non ho notizie buone… se no va bene pazienza Giancarlo io con e te restiamo amici gli dici no… però io non posso espormi. - - - - -///

PEPPINO: E si… - - - - -///

ANTONIO: A quel punto Giancarlino si ritira te lo dico io… ti dice no aspetta… ragioniamo… capito? - - - - -///

PEPPINO: Uh… ma io questo discorso avrei fatto a…- - - - -///

ANTONIO: O se no… o se no…- - - - -///

PEPPINO: Con l'aggiunta… con l'aggiunta. - - - - -///

ANTONIO: Dici tu l'alternativa può essere che… loro si fanno la loro associazione e noi continuiamo la MAGNA GRECIA per *cazzi* nostri con Lamezia… l'alternativa hai capito? Loro si fanno la loro associazione… associazione coso la…- - - - -///

PEPPINO: Tonino io non la voglio fare proprio questa associazione qua… io sto bene come sto adesso. - - - - -///

ANTONIO: No… ho capito! Però tu gli devi dire… lo si fanno la loro associazione… associazione RUDERE DI MATERA e noi ci facciamo MAGNA GRECIA hai capito a? perché gli dici io a quel punto… io sai faccio un lavoro… tu gliela devi mettere sul tuo lavoro… giù pesante… faccio un lavoro delicato non mi posso esporre… devo sapere dove mi espongo e con chi mi espongo… mio cugino sarà un *coglione* però so che è una persona perbene e… proprio chiaro, chiaro glielo dici chiaro e per questo io mi espongo… altri… per altri non mi espongo gli dici, a quel punto se la fanno loro io resto fuori gli dici no… però vedi tu con Giancarlino te la devi giocare… senti quello che ti dico io…- - - -///

PEPPINO: E si Giancarlino ma questo lo sapevo che lui Giancarlino. - - - - -///

ANTONIO: E tu gli dici. - - - - -///

PEPPINO: Anche perché… sapevo dell'influenza di Giancarlino io…- - - - -///

ANTONIO: Tu gli dici… tu gli dici…- - - - -///

PEPPINO: …*Incomprensibile*…- - - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile*… (terza voce maschile in sottofondo … *Incomprensibile)*… a casa… …*Incomprensibile*… queste perplessità. - - - - -///

PEPPINO: Tonino mi ha detto di parlare con Giancarlino, fidati di lui come ti fideresti di me. - - - - -///

ANTONIO: E bravo…- - - - -///

PEPPINO: Allora Giancarlino io è come se parlassi con Tonino … *Incomprensibile…*- - - - -///

ANTONIO: E Giancarlino si scioglie come un gelato se gli dici così si scioglie come un gelato al sole… gli dici io però ti devo dire qual è la mia perplessità… io faccio un lavoro delicato… molto delicato io ho avuto l'esperienza di MANIGLIA insomma un casino, allora noi ci siamo legati con Lamezia per evitare casini con la Puglia con…- - -

PEPPINO: Gli posso dire una bugia… che una volta il Presidente della Corte D'Appello mi ha chiamato …*Incomprensibile…*- - - - -///

ANTONIO: Vedi tu… vedi tu… questo vedi tu… vedi tu… quello che gli vuoi dire gli dici. - - - - -///

PEPPINO: Sai ho preso anche delle informazioni su questi e mi hanno detto che… sai non è proprio una persona …*Incomprensibile…* - - - - -///

ANTONIO: Tu gli dici guarda io faccio un lavoro delicato non mi posso esporre più di tanto che il mio lavoro è delicato…- - - - -///

PEPPINO: …*Incomprensibile…* Io posso anche spingermi a dirgli che … *Incomprensibile…* è meglio toglierseli dalle palle questi qua punto e basta. - - - - -///

ANTONIO: Però fallo così… cioè tu non devi far apparire che non li vuoi devi far apparire che non ci vuoi aver a che fare.. è una cosa diversa… non gli devi far capire dici io non li voglio… no guarda io non ci voglio avere a che fare… no che non li voglio… fateli dici non è che io ve lo posso impedire… l'associazione è in mano a voi operate voi… hai capito cosa gli devi dire… vi posso dire di non fargli fare l'associazione? … *Incomprensibile…* si fanno un'associazione per *cazzi* loro. - - - - -///

PEPPINO: Io gli dico se volete far fare loro non ci sono problemi… noi…- - -

ANTONIO: Perché gli dici io purtroppo faccio un lavoro delicato e non mi posso assolutamente esporre… gli devi dire… hai capito? - - - - -///

PEPPINO: Si… si… no se la vogliono fare…- - - - -///

ANTONIO: Che poi è la verità… tu fai un lavoro delicato non è che puoi…- - -

PEPPINO: Non ci sono problemi no… per l'amore di Dio… troverò qualche altra cosa come collocarmi…- - - - -///

ANTONIO: Si… si…- - - - -///

PEPPINO: Mi sento con Tonino vedo un po…- - - - -///

ANTONIO: Esatto…- - - - -///

PEPPINO: Perché gli dico io i progetti che ho in piedi quelli li devo portare a termine perché… - - - - -///

ANTONIO: Gli dici lavorerò con gli amici della Calabria tranquilli… insomma ognuno per la sua strada insomma… però io lì sono tranquillo che ho a che fare con gente perbene gli dici… …*Incomprensibile…* qua ho dei dubbi gli dici… ho dei dubbi. - - - - -///

PEPPINO: Glielo dico…- - - - -///

ANTONIO: Poi sai non ti posso stare a dire tante cose perché faccio un lavoro delicato gli dici… hai capito? A quel punto vedi che … *Incomprensibile…* comincia a cambiare a… va bene fai così che… - - - - -///

PEPPINO: …*Incomprensibile…* così…- - - - -///

ANTONIO: Va bene… di fondazioni cose… non né parlare assolutamente lascia

stare non né parlare perché poi succedono altri casini non toccare quella è una cosa che riguarda me e Vittorino… e basta… va bene?-

PEPPINO: D'accordo…- - - - -///

ANTONIO: Ciao Peppino buona domenica. - - - - -///

PEPPINO: Ciao. - - - - -///

ANTONIO: Ciao… ciao…- - - - -///

In questa è un'altro Peppino che parla. La sua voce verrà intercettata in seguito, si tratta di un componente del direttivo della Need, utilizzando una utenza la **348.3814621,** intestata a **NEED & PARTNER Srl, via R. Scotellaro n. 3.** Nel corso della telefonata si argomentano un articolo del sole 24ore sul porto di Gioia Tauro e sui commenti di alcuni politici. Viene nominato Riccardo che dovrebbe arrivare di lì a poco e su un Maresciallo Saccà a cui Saladino avrebbe dato incarico di ""strigliare"" il Riccardo. Su questo Peppino raccomanda la prudenza che **Enza** consiglia**.**

progressivo numero **94**, risultata pervenuta in data **19.02.2006** alle ore **12.30.59",** in **ENTRATA -**

ANTONIO: Peppinuccio dimmi…- - - -///

PEPPINO: Tonino ciao…..senti….."24 Ore"? - - - -///

ANTONIO: Dimmi…- - - -///

PEPPINO: Te lo sei comprato "Il sole 24 ore" - - - -///

ANTONIO: No dimmi! - - - -///

PEPPINO: E vedi che c'è una pagina intera sul porto di Gioia Tauro. - - - -///

ANTONIO: Eh…- - - -///

PEPPINO: FRAGOMELI che praticamente dice che tutti pagano il *pizzo* oppure le imprese sono *mafiose* e godono anche dei contributi statali … *Incomprensibile…* così dice… e poi c'è l'intervista pure a LOIERO. - - - -///

ANTONIO: Eh…- - - -///

PEPPINO: Dice che la colpa è dello Stato che ancora non ha deciso l'autorità portuale… una pagina intera…- - - -///

ANTONIO: E che dice sulle aziende che dice? - - - -///

PEPPINO: Sono… o pagano il *pizzo* o sono collu… o sono prestanomi dei *mafiosi* ed hanno avuto anche contributi statali questo lo dice FRAGOMELI … *Incomprensibile…*- - - -///

ANTONIO: Va bene…- - - -///

PEPPINO: Un paradosso poi coso la… come si dice, per quanto riguarda invece LOIERO dice che la colpa è dello Stato e la COL…*Incomprensibile…* se ne vuole andare la società di gestione.- -

ANTONIO: Chi la regione? - - - -///

PEPPINO: No…, la società di gestione… quella tedesca se ne vuole andare. - ///

ANTONIO: Ah…- - - -///
PEPPINO: Una pagina intera… grossa a pagina undici. - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*…- - - -///
PEPPINO: …*Incomprensibile*… l'ho letta perché poi ci sono passaggi. - - - -///
ANTONIO: Si, si…- - - -///
PEPPINO: Importanti, senti ti volevo dire, ho sentito l'intervista di MISURACA ieri in televisione. - - - -///
ANTONIO: Eh…- - - -///
PEPPINO: E praticamente sai cosa dice? Di abolire subito la zona industriale e fare villaggi turistici la…- - - -///
ANTONIO: Ed ha ragione…- - - -///
PEPPINO: E forse questo qua potremmo rilanciarla scusa, perché lui dice che su Pizzo ci sono gia due villaggi che fanno occupazione tutto l'anno.- -
ANTONIO: E' vero…, è vero, è vero…- - - -///
PEPPINO: Dice, perché non…*Incomprensibile*…con la NEED…..- - - -///
ANTONIO: Ha ragione, ha ragione…- - - -///
PEPPINO: …*Incomprensibile*… e facciamo zona industriale. - - - -///
ANTONIO: Digli, digli, digli a Giancarlo di riprenderla lui questa cosa di rilanciarla che è buona. - - - -///
PEPPINO: E' buona…- - - -///
ANTONIO: E' giusta, è giusta. - - - -///
PEPPINO: …*Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: E' giusta ed ha ragione, ha ragione, ha pienamente ragione, non ragione pienamente ragione. - - - -///
PEPPINO: Ha fatto un'intervista su "Tele sette" …*Incomprensibile*… Francesco … *Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: Va bene…- - - -///
PEPPINO: Senti, l'ultima cosa Tonino, vedi che mercoledì viene Riccardo.- - - -
ANTONIO: Si, io ho parlato con il suo amico SACCA', il Maresciallo…- - - -///
PEPPINO: Eh…- - - -///
ANTONIO: E gli ho detto guarda, digli di lasciarmi stare che mi sta facendo *incazzare* perché sta combinando questo…, e gli ho raccontato un po' a SACCA', ora secondo me lo prende e lo striglia bello pulito … *Incomprensibile*…- - - -///
PEPPINO: Si però come diceva ieri **ENZA**, lei appunto non vuole perdere il contatto… dice assolutamente, no dice…- - - -///
ANTONIO: Non ti preoccupare non che si perde niente, non ti preoccupare. - -///
PEPPINO: No, no lei lo diceva. - - - -///
ANTONIO: Ho capito, lo dico anch'io non è che buttiamo a mare la cosa no… Peppì……però…..però non è che per non buttare a mare la gente non dobbiamo essere chiari capì……dobbiamo essere chiari con la gente, hai capito? Cioè lui con noi deve avere paura… che io lo mandi a fare "*in culo*" che lo mando a fare "in culo" veramente che non mi interessa nulla dei soldi Peppino… se no qui si crea una situazione ingestibile… questo è un pazzo Peppino……un pazzo.- - - -///
PEPPINO: Ma questo purtroppo non lo fa per …*Incomprensibile*… perché la sua testa è quello che è… non è che gliela puoi cambiare. - - - -///
ANTONIO: Vedi però i pazzi hanno un problema, un punto… la paura, quando

sono spaventati vedi che si fermano. - - - -///

PEPPINO: …*Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: Gli ho mandato a dire che la deve smettere con me che gira, che fa, che svolta, che fa casini… perché scusa tu l'hai capito cos'ha combinato con FERLINI? Gli è andato a dire che noi non volevamo pagare a quelli la…- - - -///

PEPPINO: Si e meno male che tu gli hai mandato una risposta io nemmeno lo sapevo che gli avevi dato la risposta.- - - -///

ANTONIO: E…vedi com'è stronzo…- - - -///

PEPPINO: No io dico la verità non lo sapevo nemmeno hai fatto benissimo a darglielo, dimmi tu come devo fare e sono d'accordissimo.- - - -///

ANTONIO: Ma io avevo capito che era una trappola capito…- - - -///

PEPPINO: No… …*Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: Gli manda le mail a trappola hai capito? - - - -///

PEPPINO: Infatti quando l'ho vista io… ma dico questa è una cosa … *Incomprensibile*…impossibile …*Incomprensibile*….- - - -///

ANTONIO: No io non ci parlo con lui fino a quando lui non mi porta un contratto chiaro io con lui non ci parlo parlaci tu io non ci parlo. - - - -///

PEPPINO: Che contratto Peppì?!- - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile*… Tonino non ci vuole parlare con te più, perché gli hai fatto perdere solo tempo gli dici… basta non ti vuole parlare, non ti vuole più vedere. - - - -///

PEPPINO: Va bene…- - - -///

ANTONIO: Così gli devi dire, o gli porti un contratto scritto a Tonino o lui non ti vuole più parlare. - - - -///

PEPPINO: O Tonino che ha la capacità…- - - -///

ANTONIO: Sono tre anni. - - - -///

PEPPINO: …..la capacità ce l'abbiamo tutti.- - - -///

ANTONIO: Sono tre anni che mi sta venendo dietro …*Incomprensibile*… mi sono stancato Peppino ora basta…- - - -///

PEPPINO: Tu hai ragione. - - - -///

ANTONIO: Abbiamo fatto un romanzo, un romanzo …*Incomprensibile*… che possiamo scrivere con lui. - - - -///

PEPPINO: …*Incomprensibile*… mercoledì vediamo…- - - -///

ANTONIO: Va bene ciao…- - - -///

PEPPINO: Con coso abbiamo definito tutto della FTS quindi lasciamo quelli che dici tu e quelli altri due che abbiamo detto se no facciamo confusione, infatti ho detto non facciamo troppe cose se no non facciamo niente. - - - -///

ANTONIO: Si, si bravo, bravo. - - - -///

PEPPINO: E quindi poi martedì definiamo l'altra faccenda quando vieni tu…- -

ANTONIO: Va bene ciao bello mio. - - - -///

PEPPINO: Ciao. - - - -///

ANTONIO: Ciao, ciao buona domenica. - - - -///

Anche con questa Saladino colloquia con il Peppino della Need. L'argomento prima che la conversazioni cessi, riguarda l'acquisto di un appartamento in Milano e quindi i preliminari nell'atto compromissorio. La telefonata apparentemente non dovrebbe (*fatta eccezione per la mera quantificazione economica)* importanza di natura investigativa.

progressivo numero **132**, - del **20.02.2006** alle ore **10.14.48"-** l'utenza telefonica n. **348.3814621,** intestata a **NEED & PARTNER Srl,** via R. Scotellaro n. 3 Lamezia Terme - durata di minuti **01** e 14 secondi, viene qui di seguito trascritta.-

PEPPINO: Pronto…- - - -///
ANTONIO: Peppinu…- - - -///
PEPPINO: Tonino ciao, stavo parlando con Giancarlo. - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*…- - - -///
PEPPINO: Dimmi! - - - -///
ANTONIO: Dovresti chiamare il geometra MARTINELLI quello li di Milano, dell'appartamento. - - - -///
PEPPINO: Eh…- - - -///
ANTONIO: E gli devi mandare il coso… il… quel contratto che abbiamo fatto, rivisto su delle date, una è la questione di fare fine marzo e no fine aprile. - - - -///
PEPPINO: Insomma quelle carte ce l'ha coso, le ha tutte CARMIERI. - - - -///
ANTONIO: Va bene fatti dire quale sono le differenze però tu magari questa mattina no… e poi pomeriggio glielo mandate…- - - -///
PEPPINO: …*Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: E poi pomeriggio glielo mandate e, l'altro è che il rogito non si farà perché …*Incomprensibile*… fine novembre c'è l'anticipazione di un mese, l'anticipo ed il rogito eh…- - - -///
PEPPINO: Va bene ma allora praticamente a fine ma……a fine marzo gli paghi quella trance lì... - - - -///
ANTONIO: Si! - - - -///
PEPPINO: Di trenta. - - - -///
ANTONIO: Trenta …*Incomprensibile*…- - - -///
PEPPINO: Va bene ma l'hai già concordata con lui diciamo…- - - -///
ANTONIO: Eh…- - - -///
PEPPINO: Eh? Pronto? - - - -///

seguito della precedente con gli stessi soggetti.

progressivo numero **134**, del **20.02.2006** alle ore **10.17.39" –**

PEPPINO: Pronto…- - - -///

ANTONIO: Eh…- - - -///
PEPPINO: Ma hai già …*Incomprensibile*… con lui tutto? - - - -///
ANTONIO: Si, si, si…- - - -///
PEPPINO: Va bene…- - - -///
ANTONIO: Tu scrivi le due differenze che lui ti dice poi lo leggete e ti dico l'ok il pomeriggio, va bene? - - - -///
PEPPINO: Va bene, va bene ok. - - - -///
ANTONIO: Senti poi devi chiamare LETTA la mia consulente perché ti spiegherà la questione fiscale che lei ha scoperto e conviene intestarlo a mia moglie l'appartamento diceva lei…- - - -///
PEPPINO: E va bene. - - - -///
ANTONIO: Va bene? - - - -///
PEPPINO: …*Incomprensibile*… Digli di chiamarmi… va benissimo, ma mi faccio dare il numero …*Incomprensibile*… perché io ora sono a Catanzaro ora chiamo…- - - -///
ANTONIO: Poi quando torni…, quando torni ti fai dare il numero, va bene? - - ///
PEPPINO: No a parte …*Incomprensibile*… questo qua di MARTINO…- - - -///
ANTONIO: Eh… MARTINELLI… MARTINELLI. - - - -///
PEPPINO: MARTINELLI ora chiamo ad Alessandra e vediamo cosa c'è da fare…- - - -///

Qui Saladino colloquia con una delle sue segretarie, alla quale suggerisce via telefono il lavoro da compiersi. La conversazione che rispetto all'audio è trascritta in forma parziale, nella parte quando chiede di ricordargli di dover chiamare ADAMO.

progressivo numero **147**, del **20.02.2006** alle ore **11.33.54"**

Voce Femm.: Poi… è passato Maurizio PALLE' e mi ha detto che domani devi andare dal notaio. - - - -///
ANTONIO: Si… …*Incomprensibile*…- - - -///
Voce Femm.: Domani mattina quindi. - - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
Voce Femm.: Ok. - - - -///
ANTONIO: Domani mattina, te lo dico io, devo <u>chiamare anche ad ADAMO</u>, me lo devi ricordare. - - - -///
Voce Femm.: Ok, e poi dimmi un'altra cosa… tu. - - - -///
ANTONIO: A …*Incomprensibile*…CAROPRETE invece lo vedo venerdì- - -///
Voce Femm.: Direttamente venerdì, non lo incontri più il ventitre perfetto. - - - -///
ANTONIO: No, no… e gli dici però… gli mandi …*Incomprensibile*… l'ideale sarebbe …*Incomprensibile*…- - - -///

In questa a seguire, Saladino chiama il . **348.4919100,** intestata a **STELLATO Gianmario,** nato a Milano il 31 dicembre 1969, ivi res. via Passo Rolle n. 27**,** e colloquia con una voce maschile. Motivo della conversazione un accordo di massima per la creazione di una Banca. Ad un certo punto la V.M. nomina il Governatore della Regione Campania e della possibilità di fare affari per il tramite queste conoscenze, per accedere alle gare e ai bandi. Alla fine del colloquio la Vm parla della segnalazione a favore della moglie di Adamo al Ministero dei Beni Culturali ove deve svolgersi una gara. Nella prima parte della conversazione si ode inoltre in sottofondo, la presenza di una Vf nei pressi del Saladino.

progressivo numero **173**, del **20.02.2006** alle ore **16.03.34",**
durata di minuti **07** e **53** secondi -

Voce masch.: Tonino…- - - -///
ANTONIO: Allora…- - - -///
Voce masch.: Ho aspettato a chiamarti, perché ho detto poi quando finisce mi chiamerà lui. - - - -///
ANTONIO: Ho finito adesso, ho finito adesso. - - - -///
Voce masch.: Com'è andata? - - - -///
ANTONIO: E' andata molto bene, lui è veramente un tipo… veramente…- - - -
Voce masch.: Chi TUCCILLO? - - - -///
ANTONIO: TUCCILLO …*Incomprensibile*…intelligente.- - - -///
Voce masch.: Oh… Tonino ma guarda che io ti avrei presentato persone…- - - - -
ANTONIO: No, no, ma è stata simpatica una cosa poi te la racconterà anche lui… - - - -///
Voce masch.: Spetta… scusa un attimo che dico, spetta un attimo, stai in linea e…- - - - - -///

Si sente che Antonio viene messo in attesa di chiamata con trasferimento su altro apparecchio telefonico

Voce masch.: Tonino…- - - -///
ANTONIO: Allora…- - - -///
Voce masch.: Ecco si dimmi…- - - -///
ANTONIO: La cosa drammatica è stata il presidente della banca. - - - -///
Voce masch.: Eh…- - - -///
ANTONIO: Che è un *coglione* pauroso. - - - -///
Voce masch.: Ah…..si?!- - - -///
ANTONIO: E' stata bella perché questo qui ha fatto un po' lo sciocco no…- -///
Voce masch.: Eh…- - - -///
ANTONIO: Allora TUCCILLO era un po' imbarazzato …*Incomprensibile*… mi sono chiuso con lui gli ho detto comunque in Calabria vieni tu non mi mandare questo qui che non capisce niente…- - - -///
Voce masch.: Ma perché. - - - -///
ANTONIO: Allora mi fa, mi fa, non mi fare parlare… fa…, perché chi muore tondo non muore quadrato…- - - -///

Voce masch.: Ma perché? - - - -///
ANTONIO: Chi nasce dipendente non può diventare imprenditore no? - - - -///
Voce masch.: Si questo è un ex dirigente che…- - - -///
ANTONIO: Ma è un *coglione* cioè praticamente…- - - -///
Voce masch.: A si…- - - -///
ANTONIO: Praticamente mi ha detto insomma tu vuoi aprire questa banca per farmi fare a me il presidente… insomma come dire, non c'è nessun beneficio non apriremo sportelli, non apriremo questo non faremo quest'altro, si gli ho detto, non daremo soldi, gli ho detto si però guardi un'idea no…- - - -///
Voce masch.: Uh…- - - -///
ANTONIO: Un progetto, devo vendere un prodotto, devo vendere un progetto, quel'è il fine di questo prodotto. - - - -///
Voce masch.: Uh…- - - -///
ANTONIO: Perché lei non mi sta… no ma tu non devi vendere tu li devi far parlare con noi che noi… gli ho detto guardi che questi qui non … *Incomprensibile…* parlano con voi cioè lo fanno se glielo dico io.- - - - -///
Voce masch.: Uh… uh…- - - -///
ANTONIO: Ma mica hanno bisogno… cioè… noi gli facciamo fare gli investitori, no guardi che questi qui non aspettano te per fare… investire soldi… - - - -///
Voce masch.: …*Incomprensibile…*- - - -///
ANTONIO: Allora…- - - -///
Voce masch.: Secondo me questo qui Tonino, l'ha messo li ma poi tra un anno lo manda via… - - - -///
ANTONIO: Si… ma infatti TUCCILLO era in difficoltà e mi fa…, no basta, basta ci siamo capiti… no lui è stato squisito, mi ha detto, quello non ha capito nemmeno chi aveva di fronte… poveretto mi ha detto, lascialo perdere. - - - -///
Voce masch.: Si, ma si…- - - -///
ANTONIO: No, perché…….. - - -///
Voce masch.: Comunque va bene con Antonio com'è andata? - - - -///
ANTONIO: Ci siamo capiti bene al volo. - - - -///
Voce masch.: E… con Antonio com'è andata? - - - -///
ANTONIO: Bene, molto bene. - - - -///
Voce masch.: Ma guarda che è una potenza quello li, ma hai visto che studio che ha…?- - - -///
ANTONIO: E lo so, lo so, lo so…- - - -///
Voce masch.: Cioè guarda che quello li non è un… è un napoletano di quelli che ha in mano tutti i clienti della Campania quelli grandi e la Regione poi…- - - -///
ANTONIO: Si, si ma l'ho capito… l'ho capito…- - - -///
Voce masch.: Ti ha spiegato poi la sua attività… tu gli hai spiegato? - - - -///
ANTONIO: Tutto, mi ha spiegato tutto, il rapporto con ROMITI la società che fanno…- - - -///
Voce masch.: Ma guarda che è uno potente…- - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile…*Eh…- - - -///

Voce masch.: Si, si ma poi anche a livello della Regione, cioè quello li ha in mano tutto…- - - -///

ANTONIO: Mi ha detto che mi farà **incontrare l'assessore al personale…. -///**

Voce masch.: Ma te l'ho detto. - - - -///

ANTONIO: …..che è un suo socio…..- - - -///

Voce masch.: E' suo socio ABBAMONTE, *cazzo* te l'avevo detto tre mesi fa ti ricordi? - - - -///

ANTONIO: Si, si ma lui guarda ha capito benissimo… lui è rimasto… tu chiedi … *Incomprensibile…* e fatti dare un giudizio da lui …*Incomprensibile…*- - - -///

Voce masch.: E dopo lo schiamo, dopo lo chiamo, certo che lo chiamo…- - - -///

ANTONIO: Domandagli com'è andata con Tonino? E vedi cosa ti dice… … *Incomprensibile…*- - - -///

Voce masch.: E adesso come pensi di procedere con la banca. - - - -///

ANTONIO: Si, si adesso devo parlare su, devo andare… ma mi faccio … *Incomprensibile…* nell'ambiente ecclesiale ci sono anche dei Vescovi hai capito a loro interessava molto questo mondo hai capito…- - - -///

Voce masch.: Ma si tu parlane con TUCCILLO al prossimo. - - - -///

ANTONIO: Ora devo sentire però PONSELLINI devo sentire pure… volevo sentire…- - - -///

Voce masch.: Si aspetta un attimo Tonino (*si sente squillare in sottofondo un telefono Conversazione non utile*) pronto…- - - -///

ANTONIO: Si ti stavo dicendo, comunque noi più di centomila euro (100.00 €) non mettiamo adesso all'inizio di più non mettiamo…- - - -///

Voce masch.: No, ma noi mettiamo dieci mila euro (10.000 €) mettiamo tanto…-

ANTONIO: No… loro mi hanno chiesto, mi hanno chiesto 100.000 € mi hanno chiesto…- - - -///

Voce masch.: Eh… ma va… figurati…- - - -///

ANTONIO: Va bene ma io gli ho detto si li diamo… mi volevo sentire poi a *PONSELLINI* hai capito? E… che lui era sparso…--///

Voce masch.: Sai a chi possiamo dirlo? - - - -///

ANTONIO: E a chi? - - - -///

Voce masch.: A Valerio…- - - -///

ANTONIO: Si infatti ci ho pensato anch'io…- - - -///

Voce masch.: Che *cazzo* è… 10.000 € poi è a capo di una banca… … *Incomprensibile…* bene. - - - -///

ANTONIO: Ma noi dieci persone che mettono 10.000 € li troviamo facilissimi più di questi non mettiamo…- - - -///

Voce masch.: No, no, no…- - - -///

ANTONIO: Eh…- - - -///

Voce masch.: Però guarda ti dico Antonio è uno che… e proprio cioè… suo fratello *cazzo* è stato Onorevole… è un Onorevole importante, Onorevole della margherita ma uno di quelli che ha un bacino di utenza li migliaia di elettori e…- - - -///

ANTONIO: Si, si, si, no ma no… ci siamo capiti è uno veramente bravo…- - -///

Voce masch.: Poi è un signore… cioè non è un napoletano capito pezzente…- -///

ANTONIO: Si, si…- - - -///

Voce masch.: Cioè lui è un napoletano signore, cioè… *cazzo* ma tu hai visto che studio ha ottanta dipendenti e…- - - -///

ANTONIO: No, no… ma ci siamo, ci siamo al volo ti dico…- - - -///

Voce masch.: Cioè con lui per dirti…- - - -///

ANTONIO: Addirittura abbiamo gestito anche una criticità quindi vuol dire che ci siamo capiti. - - - -///

Voce masch.: Ti dico per dirti che se tu hai delle possibilità su …*Incomprensibile*… gare d'appalto bandi… in Campania… lui con BASSOLINO cioè… veramente sono legatissimi allora si possono costruire due cose insieme… cioè lui ha…- - - -///

ANTONIO: L'ho capito e lui ha capito anche me, ci siamo capiti al volo, comunque fammi sapere cosa ti dice, fammi sapere cosa ti dice.- - -

Voce masch.: Cosa ti ha detto di me? - - - -///

ANTONIO: Ah… no… ma lui parla troppo bene… gli ho detto, gli ho detto io sono qui per lui anche per quei altri due *scimuniti* (sciocchi) no…- -

Voce masch.: Eh…- - - -///

ANTONIO: Ho detto io sono qui per TUCCILLO no… dico… mi ci ha mandato mica sono qui perché …*Incomprensibile*… per investire soldi… cioè gli volevo dire allora vuoi non avete capito un *cazzo*. - - - -///

Voce masch.: Certo, certo…- - - -///

ANTONIO: A noi non importa…- - - -///

Voce masch.: Si, ma se viene poi…*Incomprensibile*… quello è un ex dirigente bancario che poi tra un anno mandano a casa e…- - - -///

ANTONIO: E…- - - -///

Voce masch.: Prenderanno qualcuno che mettono loro… però TUCCILLO è nel consiglio di amministrazione quindi. - - - -///

ANTONIO: Si, si, si…- - - -///

Voce masch.: Cioè se entri e poi va bene la cosa tra… *cazzo* tra un anno sarà…..comunque ha un certo peso. - - - -///

ANTONIO: Va bene quindi poi vediamo…- - - -///

Voce masch.: Dai…adesso lo chiamo….più tardi lo chiamo, lo chiamo, più tardi lo chiamo e faccio…- - - -///

ANTONIO: Chiamaci e fammi sapere… va bene…- - - -///

Voce masch.: Ciao, ciao Tonino…- - - -///

ANTONIO: Ciao bello mio… ciao, ciao…- - - -///

Voce masch.: A no, no, Tonino, Tonino…- - - -///

ANTONIO: Dimmi, dimmi…- - - -///

Voce masch.: Ti volevo dire sono andato a pranzo con PARINI. - - - -///

ANTONIO: E… dimmi! - - - -///

Voce masch.: Allora tu venerdì sei qua? - - - -///

ANTONIO: Io sono qua venerdì si sono sopra. - - - -///

Voce masch.: E, perché abbiamo l'incontro con CUSUME' allora lui…- - - -///

ANTONIO: E, che io esco dalla riunione della CD… della fraternità della *compagnia delle opere*, devo uscire da quella cosa lì e poi ti chiamo appena…ti chiamo. - - - -///

Voce masch.: Perché lui mi ha detto che ti spiego, oggi …*Incomprensibile*… mi ha detto che quei tre fornitori li hanno fatto un prezzo… tu pensa si dieci hanno fatto venti. - - - -///

ANTONIO: Uh…- - - -///
Voce masch.: Quindi sono andati proprio fuori gioco… molto probabilmente farà una gara da qui a due mesi. - - - -///
ANTONIO: Uh… uh…- - - -///
Voce masch.: Però mi ha detto che dovremmo ricontattare TUCCI impianti, sai quello lì…..- - - -///
ANTONIO: Si…- - - -///
Voce masch.: Fare un ATI e…- - - -///
ANTONIO: Ah… perfetto. - - - -///
Voce masch.: E così… cioè lui mi ha detto così perché mi ha detto che da qui a due mesi faranno sicuramente… difficilmente cioè quelli hanno fatto un prezzo stratosferico capito o…?- - - -///
ANTONIO: Perfetto…- - - -///
Voce masch.: Quindi gli ha detto… no però gli ha detto, quello che mi ha detto, mi ha detto di dire a *SCIUME'*… cioè non so come comportarmi capito? Posso parlare apertamente…- - - -///
ANTONIO: No digli che è come se parlasse con me, digli di parlare chiaro non ti preoccupare…- - - -///
Voce masch.: Uh… perché…- - - -///
ANTONIO: No di MASI di MASI è una persona che ci possiamo fidare ciecamente hai capito? DI MASI è una persona veramente di una correttezza unica. - - - -///
Voce masch.: Uh… uh…- - - -///
ANTONIO: DI MASI guarda…- - - -///
Voce masch.: E poi mi ha detto che se ci incontriamo venerdì… allora a questo punto ci possiamo vedere anche dopo l'incontro che è alle tre…- - -
ANTONIO: Uh…- - - -///
Voce masch.: Mi ha **detto di due segnalazioni per una cosa importante al Ministero dei beni culturali che tu gli hai fatti e che deve sentire, mi ha detto se vedo Tonino venerdì gliene parlo**. - - - -///
ANTONIO: Uh… uh…- - - -///
Voce masch.: **Un signore ed una signora che è la moglie di …*Incomprensibile*…A DETTO ADAMO**. - - - -///
ANTONIO: Uh… uh…- - - -///
Voce masch.: **Mi ha detto che tu gli hai fatto delle segnalazioni che c'è un'importante gara**…- - - -///
ANTONIO: Gara…- - - -///
Voce masch.: Sul Ministero dei beni culturali e ti dovrà parlare venerdì…- - - -///
ANTONIO: Va bene…- - - -///
Voce masch.: Ok? - - - -///
ANTONIO: Va bene ok…- - - -///
Voce masch.: Ciao, ciao… ciao….si…..si…..- - - -///
ANTONIO: Ciao, ciao. - - - -///

L'argomento della Banca, ricorre immediatamente dopo, quando con questa Saladino lascia un messaggio alla segreteria telefonica del numero . **348.8108281,**

intestata a **ANTONINI Luca,** nato a Gallarate (MI) il 27 maggio 1963, res. in Milano alla via F. Filzi n. 10**,**

progressivo numero **174** – del **20.02.2006** alle ore **16.18.31"-**

ANTONIO: Luca sono Tonino SALADINO, sono stato a Napoli, ho fatto l'incontro con TUCCILLO della banca del Sud ed abbiamo stabilito come collaborare, però da PONSELLINI non ho avuto più nessuna novità, se tu mi fai sapere cos'hanno deciso così io prendo una decisione ciao. - - - -///

E la successiva, in cui il Luca[9] richiama Saladino per avere spiegazioni maggiori sulla costituzione della nuova Banca. Banca nella quale Saladino aspira ad entrare nel consiglio di Amministrazione.

progressivo numero **175**, - **20.02.2006** alle ore **16.21.04"-**

ANTONIO: Si pronto…- - - - -///
LUCA: Tonino sono Luca. - - - - -///
ANTONIO: Luca allora io… eh… sono qui dal… praticamente dal factotum di questa banca TUCCILLO. - - - - -///
LUCA: Si…- - - - -///
ANTONIO: Che è nel consiglio d'amministrazione… una persona assolutamente seria. - - - - -///
LUCA: Eh…- - - - -///
ANTONIO: Mentre ho visto il Presidente che è un *coglione*, cioè sai, il classico trombato dal banco di Napoli che si butta in questa cosa , questi ora mi hanno chiesto centomila euro (100.000 €).- - - - -///
LUCA: Eh…- - - - -///
ANTONIO: A dieci imprenditori a diecina euro (10.000 €) l'uno per entrare dentro. - - - - -///
LUCA: Si! - - - - -///
ANTONIO: Nel comitato promotore, però volevo capire cosa avevi fatto tu con PONSELLINI, cioè noi non avremmo nemmeno grosse difficoltà a…- - - - -///
LUCA: Eh… eh…- - - - -///
ANTONIO: Trovare imprenditori che mettono 10.000 € l'uno…Eh? - - - - -///
LUCA: Ma tu non l'avevi sentito PONSELLINI. - - - - -///
ANTONIO: Eh…?- - - - -///
LUCA: Tu non l'avevi sentito PONSELLINI? - - - - -///
ANTONIO: No, non l'ho più risentito perché lui mi aveva detto che doveva

[9] . utilizza l'utenza numero **348.8108281,** intestata a **ANTONINI Luca,** nato a Gallarate (MI) il 27 maggio 1963, res. in Milano alla via F. Filzi n. 10**,**

sentire TREMONTI la sera dopo …….. - - - -///

LUCA: E… e…- - - - -///

ANTONIO: …….da parte sua, però poi non l'ho più. - - - - -///

LUCA: Richiamalo. - - - - -///

ANTONIO: Lo richiamo io? - - - - -///

LUCA: Io l'avevo chiamato si… e mi aveva detto che per lui andava benissimo e mi aveva detto anche lui questa roba qua… che lui vedeva il giorno dopo TREMONTI e via…- - - - -///

ANTONIO: Eh…- - - - -///

LUCA: Però a questo punto chiamalo per sapere…- - - - -///

ANTONIO: Lo chiamo… chiamo lui… va bene era per sapere se chiamare lui direttamente o se lo chiamavi tu… va bene. - - - - -///

LUCA: No, digli e……- - - - -///

ANTONIO: Lo chiamo io. - - - - -///

LUCA: .....digli anche questa roba qui insomma di questa richiesta ecc… ecc… - - - - -///

ANTONIO: Si, si. - - - - -///

LUCA: Eh? - - - - -///

ANTONIO: Si, si perché insomma a questo punto non ci stanno regalando niente, questo, la questione dei soci promotori e 100.000 €… TUCCILLO ha mezzo 100.000 € ed è addirittura nel consiglio d'amministrazione quindi… capito? Cioè io… a me la cosa interessa se noi riusciamo ad avere… che io entro nel consiglio d'amministrazione, allora io trovo gli imprenditori e… come dire una banca che sarà fatta come dire anche da noi ha un significato se no…- - - - -///

LUCA: E questo però…- - - - -///

ANTONIO: A cosa serve. - - - - -///

LUCA: …..avverti PONSELLINI un attimo. - - - - -///

ANTONIO: Eh…- - - - -///

LUCA: Su questa roba qua…- - - - -///

ANTONIO: Devo sentire PONSELLINI perché loro mettono cinque milioni di euro (5.000.000 €) loro, quindi loro ha un bel peso contrattuale come Ministero no…- - - - -///

LUCA: Eh… eh…- - - - -///

ANTONIO: Ce l'hanno loro il peso contrattuale forte parliamoci chiaro.- - - - -///

LUCA: E…- - - - -///

ANTONIO: E' praticamente la fondazione banco di Napoli da una parte ed il Ministro dell'economia dall'altra questo sono i due soci come dire si maggioranza ecco…- - - - -///

LUCA: E si, si. - - - - -///

ANTONIO: Va bene allora io sento PONSELLINI va bene…- - - - -///

LUCA: Tu senti direttamente lui ormai tanto voglio dire…- - - - -///

ANTONIO: Va bene… va bene… ormai…- - - - -///

LUCA: …*Incomprensibile*…- - - - -///

ANTONIO: Era per sapere cosa mi dicevi tu ma se no lo sento io non c'è problema, però vedi… mi devi dire tu cosa c'è da fare come passaggio. - - - - -///

LUCA: Si io direi di sentire sempre lui... - - - - -///

ANTONIO: Va bene… ok ciao Luca…- - - - -///
LUCA: Caso mai poi se non riesci così fammi sapere. - - - - -///
ANTONIO: Si poi ti faccio sapere lo chiamo… va bene… Ciao Luca…- - - - -///
LUCA: Ciao. - - - - -///
ANTONIO: ciao, ciao, ciao…- - - - -///

Qui Saladino colloquia con alcune sue impiegate dalle quali si fà aggiornare sull'andamento delle attività. L'attenzione viene richiamata oltre dai nominativi dei soggetti nominati, anche dalla programmazione e creazione ad hoc di società e coop in previsione degli scopi, nell'ambito del pubblico, da raggiungere.

progressivo numero **189**, del **20.02.2006** alle ore **18.07.17"-**

… O m i s s i s …

ALESSANDRA: Tonino…- - - - -///
ANTONIO: Alessandra dimmi! - - - - -///
ALESSANDRA: Allora ti dico velocemente chi ti ha cercato… il Vescovo CANTAFORA. - - - - -///
ANTONIO: E, poi? - - - - -///
ALESSANDRA: Marco STOPPA…- - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*…- - - - -///
ALESSANDRA: Bruno IDA' che dice…- - - - -///
ANTONIO: Cosa vuole? - - - - -///
ALESSANDRA: L'appuntamento con Daniele e Dario gli risulta essere stato spostato in C.D.O. a Milano venerdì, è vero? - - - - -///
ANTONIO: Si! - - - - -///
ALESSANDRA: E' vero ok…, poi l'architetto MAIONE, però ho avvisati già Cinzia e la chiamava lei e, Piero SERRA. - - - - -///
ANTONIO: E…- - - - -///
ALESSANDRA: Ok? - - - - -///
ANTONIO: Ok! - - - - -///
ALESSANDRA: Apposto così…- - - - -///
ANTONIO: Va bene…- - - - -///
ALESSANDRA: Tu stai bene? - - - - -///
ANTONIO: Bene, bene si…- - - - -///
ALESSANDRA: L'incontro è andato bene? - - - - -///
ANTONIO: Dimmi? - - - - -///
ALESSANDRA: L'incontro è andato tutto bene? - - - - -///
ANTONIO: Bene, bene, bene…- - - - -///
ALESSANDRA: Magnifico, il libro l'ho recuperato. - - - - -///
ANTONIO: L'hai mandato? - - - - -///
ALESSANDRA: E l'ho già mandato sia al …*Incomprensibile*…GAMBARDELLA.- - - - -///

… O m i s s i s …

Nella conversazione al posto di Alessandra subentra tale Nadia.

NADIA: Tonino…- - - - -///
ANTONIO: Dimmi bella…- - - - -///
NADIA: Allora senti, ho sentito adesso Stefano GALIGNANI il quale mi ha aggiornato sulla situazione della costituenda *Piazza del lavoro*.- - -
ANTONIO: E…- - - - -///
NADIA: Mi ha detto che molto probabilmente il dieci marzo alle ore undici a Milano si costituirà la società consortile. - - - - -///
ANTONIO: Si…- - - - -///
NADIA: Poi praticamente dobbiamo discutere su due persone che la *piazza del lavoro* di Lamezia dovrà assumere, per richiedere l'autorizzazione. - - - - -///
ANTONIO: Si…- - - - -///
NADIA: Ed in fine praticamente dobbiamo creare a questo punto una società la cooperativa *piazza del lavoro* per farla entrare poi nella società consortile. - - - - -///
ANTONIO: Chiaro……forse possiamo fare anche un'associazione.- -
NADIA: Le associazioni però non… nella società consortile non hanno personalità giuridica le associazioni, ci vuole il riconoscimento.- -///
ANTONIO: Ah… ho capito…- - - - -///
NADIA: Non so se…- - - - -///
ANTONIO: Facciamo la cooperativa, facciamo la COOP, va! - - - - -///
NADIA: O facciamo che l'associazione chieda il riconoscimento oppure dobbiamo fare una COOP. - - - - -///
ANTONIO: E vedi qual è più veloce. - - - - -///
NADIA: E… sicuramente la cooperativa perché per il riconoscimento…- - -
ANTONIO: Facciamo la COOP…- - - - -///
NADIA: Si devono chiedere le autorizzazioni alla Prefettura…- - - - -///
ANTONIO: Facciamo la COOP, facciamo la COOP. - - - - -///
NADIA: E' un casino…, perciò possiamo creare una COOP, e poi… perciò… già… la data quasi certa è il dieci marzo. - - - - -///
ANTONIO: Va bene…- - - - -///
NADIA: E poi che cosa ti volevo dire…? E poi lui mi chiedeva se era il caso di far entrare NEED persone mi diceva… WOY NOT nella società consortile, non so che discorso mi ha fatto… forse ne avevi parlato tu con FERLINI? - - - - -///
ANTONIO: Si, ne parliamo con…..ne parliamo…*Incomprensibile*…- - - - -///
NADIA: Ah… e poi basta gli altri discorsi… a poi è venuto LUCIBELLO perché il nipote praticamente ha bisogno di lavorare e tu gli hai indicato me…- - - - -///
ANTONIO: Si, si. - - - - -///
NADIA: E…, cioè c'è qualche cosa che mi devi dire in merito a questo curriculum no…?- - - - -///
ANTONIO: E' un bravo ragazzo…..gente brava…..- - - - -///
NADIA: Perfetto… e niente poi domani… ho sentito la SQUILLACIOTI e domani pomeriggio vado la. - - - - -///

ANTONIO: Quella signora l'hai sentita? - - - - -///
NADIA: La SQUILLACIOTI. - - - - -///
ANTONIO: No quell'altra…- - - - -///
NADIA: E si domani mattina. - - - - -///
ANTONIO: Va bene, la SQUILLACIOTI, già mi ha anche chiamato CLERICO', che mi ha detto che la cosa è buona …*Incomprensibile*… ci va Nadia che non è una cosa politica è una cosa …*Incomprensibile*… dove ci sono tutte …*Incomprensibile*… che adesso è nella FIELD, che il presidente della FIeld ti vuole parlare. - - - - -///
NADIA: Si, si Tonino ho già parlato con la SQUILLACIOTI anche di questo
ANTONIO: Uh… *Incomprensibile*…un altro segnale a Teresa… …*Incomprensibile*… ci sediamo e ragioniamo. - - - - -///
NADIA: Si, si Tonino stai tranquillo. - - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*…- - - - -///
NADIA: Ho già, ho già capito tutto, senti Tonino mi devi dire in merito praticamente adesso agli FTS. - - - - -///
ANTONIO: E…- - - - -///
NADIA: Allora ho agganciato la facoltà di ingegneria perciò sto aspettando la risposta, mi devi dire praticamente la società che dobbiamo coinvolgere, l'impresa…- - - - -///
ANTONIO: E dipende se è alta formazione mettiamo NEED se è cosa… … *Incomprensibile*…- - - - -///
NADIA: No, sto parlando dell'impresa che operar proprio nel settore dei strasporti, tu mi avevi detto che ne conoscevi una hai detto li che è di un certo livello. - - - - -///
ANTONIO: Si quella di COLOMBO. - - - - -///
NADIA: Quella di COLOMBO…- - - - -///
ANTONIO: Si. - - - - -///
NADIA: E poi caso mai domani quando sei qui la contattiamo insieme?- - -
ANTONIO: Si, si…- - - - -///
NADIA: E poi…- - - - -///
ANTONIO: No facciamo una cosa parliamone con …*Incomprensibile*…ELA.- -
NADIA: E…- - - - -///
ANTONIO: Parliamone con …*Incomprensibile…ELA*. - - - - -///
NADIA: Va bene. - - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*… c'è ne una calabrese magari. - - - - -///
NADIA: Va bene allora domani parliamo di questa cosa. - - - - -///
ANTONIO: Si …bene…- - - - -///
NADIA: Va bene perfetto ok. - - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*… hanno detto che ne avevano parlato con noi, siamo in società…- - - - -///
NADIA: Si, si, si. - - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*…- - - - -///
NADIA: Va bene. - - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*… di ricerca del professore no…- - - - -///
NADIA: Si. - - - - -///
ANTONIO: Abbiamo quella d'informazione…*Incomprensibile*…- - - - -///
NADIA: Chiaro ok ho capito perfettamente. - - - - -///

ANTONIO: Va bene? Ciao bella mia. - - - - -///
NADIA: Ok Tonino, tu come stai tutto apposto? - - - - -///
ANTONIO: Si, si, si bene stiamo rientrando…- - - - -///
NADIA: A… meno male…- - - - -///
ANTONIO: …tutto bene…- - - - -///
NADIA: Meno male…, ok ciao Tonino- - - - -///
ANTONIO: Senti io avevo chiesto il numero di PONSELLINI, me lo mandate … *Incomprensibile*…- - - - -///
NADIA: Il numero di? - - - - -///
ANTONIO: PONSELLINI! - - - - -///
NADIA: PONSELLINI. - - - - -///
ANTONIO: Si. - - - - -///
NADIA: Va bene. - - - - -///
ANTONIO: L'amministratore delegato di patrimonio Spa dovrebbe essere.- - - -
NADIA: Patrimonio spa Ok. - - - - -///
ANTONIO: Ciao bella mia. - - - - -///
NADIA: Ciao Tonino ciao, ciao. - - - - -///

Questa conversazione è la prima di una serie, che fa assurgere il sospetto su una presunta assegnazione dei posti di lavoro e dei lavoratori da utilizzare a copertura, secondo requisiti non soggettivi. IL Francesco che viene chiamato da Saladino, potrebbe identificarsi nell'intestatario del numero . **340.7274476,** intestata a **GAROFALO Francesco,** nato a Lamezia Terme il 06 giugno 1971, ivi res. via P. Nenni coop. Habitat n. 27/A

progressivo numero **214** del **21.02.2006** alle ore **10.03.22".**

FRANCESCO: Pronto…- - - - -///
ANTONIO: Francesco…- - - - -///
FRANCESCO: Si Tonino dimmi! - - - - -///
ANTONIO: Cos'è successo con SETTEMBRINI a Bergamo? Che tu sappia…- - - - -///
FRANCESCO: No li abbiamo riconfermati, adesso non ricordo con precisione…- - - - -///
ANTONIO: No perché il padre questa mattina è venuto preoccupato e dice che alla Questura di Bergamo gli hanno detto tu non sarai riconfermato, verifica un minuto. - - - - -///
FRANCESCO: Si, si io sto verificando… se non sbaglio questi ragazzi in Polizia hanno avuto dei problemi che… insomma hanno avuto… noi gli abbiamo fatto una romanzina …*Incomprensibile*… e abbiamo detto va bene e li abbiamo prorogati tranquillamente, adesso non so cosa sia successo, adesso verifico. - - - - -///
ANTONIO: Avevano fatto casino …*Incomprensibile*…- - - - -///

FRANCESCO: Si, si qualcosa si, me l'avevano detto anche i colleghi comunque. - - - - -///

ANTONIO: E vedi un attimino dai…- - - - -///

FRANCESCO: Senti vedi che per il venticinque scade la …adesso dobbiamo rinnovarla e praticamente c'è una ragazza a Roma che non accetta e se non sbaglio, se non sbaglio perché adesso siccome abbiamo tolto questo tipo di documenti ma adesso me li sto riportando… se non **sbaglio dovrebbe essere loro**. - - - - -///

ANTONIO: Uhm….uhm……- - - - -///

FRANCESCO: *Un nominativo loro di Roma però non* lo so lo decidi tu poi…- -

ANTONIO: Me lo puoi guardare questo rinnovo? - - - - -///

FRANCESCO: Si adesso sto controllando, sto praticamente riguardando tutto poi ti faccio sapere … Ti richiamo io…- - - - -///

ANTONIO: Si, si, va bene ciao bello ciao, ciao. - - - - -///

Qui Saladino riceve una telefonata da una Vm che dialoga attraverso il **335.5974091,** intestata a **LAVORO TEMPORANEO S.p.a.,** via Palmanova n. 67 Milano**.** Lo informa di una gara di 32 milioni di Euro, Saladino chiede di sapere quali sono le persone che hanno il potere decisionale di tale somma di denaro.

progressivo numero **217**, del **21.02.2006** alle ore **10.24.25"**

ANTONIO: Dimmi bello…- - - - -///

VOCE MASCH.: Amore… ti sei visto dopo Giancarlo FRANZE'. - - - - -///

ANTONIO: E me l'ha detto però me l'ha detto però io ho fatto un intervento l'ho fatto. - - - - -///

VOCE MASCH.: Eh…- - - - -///

ANTONIO: Ora aspetto un risultato e vediamo cosa mi dicono però avrei necessità di avere notizie più dettagliate, tu mi puoi fare una mail più dettagliata? Com'è tutto l'accordo, tutto per bene.- - -

VOCE MASCH.: Ti mando io una mail ok? - - - - -///

ANTONIO: E… da chi dipende i decisori chi sono… una cosa un pochino fatta bene. - - - - -///

VOCE MASCH.: Com'è la mail? Tonino…- - - - -///

ANTONIO: No, è Antonio… A.SALADINO. - - - - -///

VOCE MASCH.: Eh…- - - - -///

ANTONIO: A.SALADINO @.- - - - -///

VOCE MASCH.: Si. - - - - -///

ANTONIO: Tutto minuscolo A.SALADINO@NEED scritto Napoli Empoli, Empoli Domodossola NEED. - - - - -///

VOCE MASCH.: Ah…- - - - -///

ANTONIO: SRL. - - - - -///

VOCE MASCH.: Ah…- - - - -///

ANTONIO: Tutto attaccato. - - - - -///
VOCE MASCH.: Ok. - - - - -///
ANTONIO: Punto Com. - - - - -///
VOCE MASCH.: Perfetto entro oggi te la mando. - - - - -///
ANTONIO: Ma mandamela così mi muovo. - - - - -///
VOCE MASCH.: Ok. - - - - -///
ANTONIO: Io già mi sono mosso però… una richiesta l'ho mandata ad un amico ora vediamo cosa mi risponde. - - - - -///
VOCE MASCH.: Va bene. - - - - -///
ANTONIO: Dimmi anche i Ministeri che decidono, quali sono i Ministeri che decidono, capito? - - - - -///
VOCE MASCH.: I Ministeri hanno, hanno, si, si, si… e certo. - - -///
ANTONIO: Quali sono i Ministri, quante sono le persone. - -///
VOCE MASCH.: **Gli interni e basta… gli interni e basta**. - - - - -///
ANTONIO: Dove vanno, dove vanno queste persone. - - - - -///
VOCE MASCH.: Il numero delle persone non lo so sono trentadue milioni di euro 32.000.000 €) però …*Incomprensibile*…- - - - -///
ANTONIO: Si ho capito ma dove vanno queste persone in quale regione vanno hai capito? Questo è importante. - - - - -///
VOCE MASCH.: Ah… ok cercherò di farti sapere tutto. - - - - -///
ANTONIO: Quanti sono dove andranno… più notizie mi dai e meglio è…- -
VOCE MASCH.: Va bene. - - - - -///
ANTONIO: Ciao tesoro. - - - - -///
VOCE MASCH.: Ciao…- - - - -///
ANTONIO: Anche chi decide all'interno, chi decide come burocrazia. - - -///
VOCE MASCH.: Va bene. - - - - -///
ANTONIO: E' importante hai capito? Ciao bello mio…- - - - -///
VOCE MASCH.: Ok ciao…- - - - -///
ANTONIO: Ciao, ciao, ciao…- - - - -///

Con questa successiva, l'interlocutore nel corso del colloquio dice ""**ho telefonato alla DIVINA** ""

IL soggetto che colloquia non corrisponde all' intestatario[10] della scheda SIM. – Si ritiene trattarsi di una personalità religiosa, identificabile anche attraverso le successive conversazioni e, in questa stessa, con l'esplicita l'affermazione autoreferenziale ""**non ti preoccupare c'è il vescovo con tè, non ti preoccupare**"", intercettata nella parte iniziale del dialogo coperta dall'omissis.

- progressivo numero **49** – del **18.02.2006** alle ore **13.11.56",**
conversazione telefonica in **ENTRATA -** durata di minuti **02** e **18**

[10] *dall'utenza n.* ***330.299014,*** *intestata a* ***MONTANO Giuseppe, nato a Lamezia Terme il 28 dicembre 1976***

Voce Masch.: Senti un po'…- - - - -///
ANTONIO: Si dimmi…- - - - -///
Voce Masch.: Quel problema lì… - - - - -///
ANTONIO: E… stiamo lavorando… stiamo tenendo rapporti stretti… novità attuali ancora non ce ne sono… nuove… però su Lamezia c'è un clima bruttissimo e… e noi siamo oggi a questa cena… a questo pranzo stiamo andando… parleremo di questa cosa a chi di dovere e poi ti tengo informato perché vogliamo fare una cosa pubblica… ma pubblica però seria… non pubblica. - - - - -///
Voce Masch.: E' chiaro…- - - - -///
ANTONIO: Tipo padre trionfo e… una cosa seria… - - - - -///
Voce Masch.: Si… si… si…- - - - -///
ANTONIO: Per dire noi ci siamo e difendiamo la nostra esistenza chiaro…- -///
Voce Masch.: E' chiaro…- - - - -///
ANTONIO: Non da padre trionfo hai capito? - - - - -///
Voce Masch.: Ho capito… ho capito. - - - - -///
ANTONIO: Quelle cose da parate che si fanno per fare. - - - - -///
Voce Masch.: Ho capito… ho capito…- - - - -///
ANTONIO: E quindi oggi stabiliamo tutta la strategia dal punto di vista giuridico e della giustizia diciamo… poi dopo con te cureremo l'aspetto sociale della comunicazione della cosa… e…- - - - -///
Voce Masch.: Ho capito… ho capito…- - - - -///
ANTONIO: No… perché dobbiamo dare una svolta anche in questa cosa… seria…perché è un flagello…- - - - -///
Voce Masch.: poco prima mi ha chiamato…- - - - -///
ANTONIO: E' un flagello che bisogna affrontare. - - - - -///
Voce Masch.: Poco prima mi ha telefonato Gianni. - - - - -///
ANTONIO: E…- - - - -///
Voce Masch.: Mi ha telefonato e gli ho detto che io **ho telefonato alla DIVINA**.-/
ANTONIO: E…- - - - -///
Voce Masch.: E, praticamente una sera di queste ecco… **che diceva ecco… lei è libera… si incontrano con me, quindi**……. - - - - -///
ANTONIO: Bravo… bravo…- - - - -///
Voce Masch.: Vediamo cosa …*Incomprensibile*… va bene. - - - - -///
ANTONIO: Bravo… ok…- - - - -///
Voce Masch.: Si…- - - - -///

Questa conversazione intercorre con la stessa Vm di cui alla precedente e che chiama con il numero **0968.21156,** intestato a ""**VESCOVATO di Lamezia Terme**"". Saladino appella il suo interlocutore con ""*Eccellenza*"". - Anche qui un preciso riferimento a due divinità.

progressivo numero **220**, del **21.02.2006** alle ore **10.41.23"**

durata di minuti **01** e **25** secondi, viene qui di seguito trascritta.

ANTONIO: Dimmi Eccellenza! - - - - -///
ECCELLENZA: Tonino come sta? - - - - -///
ANTONIO: E… bene si combatte, dalla mattina alla sera si combatte, ora mi hanno chiamato da Milano, ora sto andando in sede che c'è molto lavoro…, e ci vediamo tra oggi e domani ci vediamo, tanto poi ci dobbiamo vedere anche per la messa, tu vieni alla messa nostra, si? - - - - -///
ECCELLENZA: Si, si. - - - - -///
ANTONIO: Eh… eh…, così ci facciamo una chiacchierata, l'altro giorno ho visto **LUZZO** ho visto. - - - - -///
ECCELLENZA: E ma non so se dopo io ho un…- - - - -///
ANTONIO: Eh…- - - - -///
ECCELLENZA: Un incontro con i due…- - - - -///
ANTONIO: Eh…- - - - -///
ECCELLENZA: Con la **divina** ed il **divino** e quindi……- - - - -///
ANTONIO: Eh.., e va bene vedi di costruire, cioè in una realtà così, come dire sfilacciata riusciamo…- - - - -///
ECCELLENZA: Ho capito. - - - - -///
ANTONIO: A costruire qualcosa.- - - - -///
ECCELLENZA: Ho capito. - - - - -///
ANTONIO: Se no…- - - - -///
ECCELLENZA: *(l'uomo si rivolge ad una terza persona esterna alla conversazione ma in sua compagnia e dice:* ***con LA MORO quando abbiamo detto … in quale giorno abbiamo detto****?)* *…Incomprensibile…* allora va bene può darsi che mercoledì possiamo chiacchierare oppure vieni tu *…Incomprensibile…-*
ANTONIO: Eh… allora io domani ti chiamo appena ho un buco ti chiamo e ti vengo a trovare. - - - - -///
ECCELLENZA: Va bene… ciao. - - - - -///
ANTONIO: Va bene ciao, ciao, ciao. - - - - -///

Sempre con la stessa vm, Saladino parla in questa telefonata ricevuta dal numero **0968.21156,** intestato **VESCOVATO DI Lamezia Terme.** Il dialogo verte in pratica su due aspetti, di rilevanza investigativa. Il primo, la premura a favore di un nipote del Vescovo che dovrebbe essere assunto presso una struttura pubblica del

Napoletano[11]. In raccordo a questa struttura, la manifestazione di potere di spesa pubblica che Saladino vanta, tanto da affermare di poter erogare o negare finanziamenti pubblici nel campo della ricerca a questo Ente, per come questo, nella ricerca del Biologo si è comportato.

progressivo numero **1034**, del **01.03.2006** alle ore **16.04.03"**

ANTONIO: Eccellenza. - - - -///
ECCELLENZA: Dimmi Tonino. - - - -///
ANTONIO: Tu questa sera vuoi venire a cena con questo MAZZEO? È un personaggio incredibile. - - - -///
ECCELLENZA: Veramente, veramente oggi è…- - - -///
ANTONIO: Sono le ceneri lo so. - - - -///
ECCELLENZA: Sono le ceneri non…- - - -///
ANTONIO: Non puoi venire no… va bene, se volevi venire che era qui era tutto… e va bene no, no giustamente…- - - -///
ECCELLENZA: Era un piacere. - - - -///
ANTONIO: No, no tranquillo, tranquillo……va bene…. - - - -///
ECCELLENZA: Sai cosa pensavo oggi pomeriggio mentre …*Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: Si…- - - -///
ECCELLENZA: ……pensavo qui…..non so se lo ricordavo……di….avevo fatto questo pensiero di…..che dopo la a Messa qualcuno mi invitava ecc. no… allora se c'era qualche giornalista in una volta faceva lo scoop. - - - -///
ANTONIO: Ah…- - - -///
ECCELLENZA: Che bisogna pensarle tutte. - - - -///
ANTONIO: A si che non lo sai sono capaci di tutto, sono capaci di tutto. Senti vedi che la **questione di tuo nipote, ti volevo dire, la sto risolvendo, perché mi ha chiamato quel veterinario e praticamente c'è un problema che gli devono fare un colloquio a Napoli hai capito**? - - - -///
ECCELLENZA: Ah… ho capito. - - - -///
ANTONIO: Però ora mi hanno fatto arrabbiare, perché questa mattina gli ho detto, allora **se voi fate così io finanziamenti non ve ne faccio avere più, perché sono veramente seccato di questo vostro modo di fare. - - - -///**
ECCELLENZA: Uh…, uh…- - - -///
ANTONIO: Non **è che vi trovare i finanziamenti per le ricerche e poi voi dopo neanche mi chiamate per dirmi..... ma tu hai un biologo, un chimico, una cosa… cioè è proprio una questione**

[11] Saladino che è laureato in veterinaria, agli inizi della sua carriera è stato dirigente all'istituto veterinario di Portici (NA);

di educazione dico io no? Gli ho detto allora al vostro ente **non ne darò più finanziamenti. No mi hanno detto, no, no che ora lo facciamo, gli ho detto no però non va bene gli ho detto io. Che devo insistere su una cosa non va bene gli ho detto**. - - - -///

ECCELLENZA: Uh…, uh…- - - -///

ANTONIO: Va bene comunque… allora ci sentiamo. - - - -///

La telefonata successiva è una conseguenza del colloquio appena sostenuto con la precedente. Saladino ad Antonio che risponde dal numero **348.1304742,** intestata a **SPER. DEL MEZZOGIORNO IST. ZOOPROFILATTICO,** via Salute n. 2 Portici (NA), esprime il suo disappunto per come, a fronte del finanziamento erogato, la nipote del Vescovo non è stata ancora assunta (*presa*). Anche la motivazione del mancato accoglimento sarebbe tutt'altro che nobile. E' riconducibile di fatto, alla subordinata richiesta del Felizia o Fanizzi che, a sua volta, a saladino avrebbe chiesto di sistemargli la propria figlia. Antonio con tono autorevole, cita un prossimo intervento del Ministro della Salute nei riguardi del soggetto criticato da Saladino.

progressivo numero **1040** del **01.03.2006** alle ore **16.39.00"**

ANTONIO: Tonino… - - - -///

TONINO: Antonio. - - - -///

ANTONIO: Ciao dimmi! - - - -///

TONINO: Sai cosa ti volevo dire? Gli **avevo detto a quel deficiente di … *Incomprensibile*… che per quel progetto che avevo finanziato, avevo fatto finanziare io sul caseario, avevo bisogno di prendere una ragazza di Cosenza, biologa, molto brava che è la nipote del Vescovo, però lui mi ha detto che aveva parlato con FELIZIA e FELIZIA sta temporeggiando su questa cosa, perché questo deficiente mi ha detto che gli devo sistemare la figlia**…- - - -///

ANTONIO: Tonino. - - - -///

TONINO: Eh…- - - -///

ANTONIO: Questa mattina sulla scrivania, domani mattina per essere precisi, sulla scrivania di **STORACE. -** - - -///

TONINO: Eh…- - - -///
ANTONIO: C'è la questione di FANIZZI, hai smesso di aspettare. - - - -///
TONINO: Eh… meno male…- - - -///
ANTONIO: Fa…, fa. - - - -///
TONINO: No perché io gli ho detto a Peppuccio, gli ho detto ragazzi però sono proprio seccato non **è possibile che io vi trovo dei finanziamenti……..- - - -///**
ANTONIO: E te l'ho detto ora, questa mattina questa cosa è stata mandata da MARABELLI, domani mattina ce l'ha STORACE, io credo che STORACE scrive all'assessore alla sanità e l'operazione è fatta. Non ti mettere in mezzo tu in Calabria che la gestisco io in Campania perché ce l'ho già preparata. - - - -///
TONINO: No, no ma io in Calabria con l'assessore ho un ottimo rapporto e… te lo volevo dire…- - - -///
ANTONIO: No ma va benissimo, però sai è una variabile che io non ho calcolato, quindi fammela vedere…- - - -///
TONINO: No ma la Calabria, l'assessore regionale della Calabria e… è diventata amicissima con me quindi…- - - -///
ANTONIO: Si ma perché vuole una variazione che io ho già chiuso, ho già costruito. - - - -///
TONINO: Uh…- - - -///
ANTONIO: Fammi togliere questo davanti e poi facciamo quello che vuoi tu
TONINO: Va bene ok. - - - -///
ANTONIO: Ora fammelo togliere dai *coglioni* che non ce la faccio più, porta pazienza per il tempo materiale per chiudere questa cosa. - - - -///

IL rapporto preferenziale con l'alto prelato, viene documentato anche dalla seguente telefonata, intercettata il 4 marzo 2006. Qui è il l'eccellenza che chiama sempre dal numero **0968.21156,** intestata a VESCOVATO di Lamezia terme, via Lissania. Gli aspetti rilevanti riassumibili dal colloquio, sono la citazione del fatturato delle società di Saladino, ed un riferimento ad una somma di denaro di cui Saladino avrebbe preso possesso in conseguenza dell'incendio di una fabbrica, somma che, v.m. dice non essere giunta ai legittimi destinatari, pur bisognando. Il colloquio che è incentrato sul dopo di una conferenza tenutasi in quel periodo, accenna anche ad un progetto citato come ""POLICORO"" e che sarebbe una truffa.

progressivo numero **1369** del **04.03.2006** alle ore **19.52.57"**

ANTONIO: No poi io gli volevo dire una cosa finale poi gliel'ho detto al giornalista…, gli ho detto ragazzi che io ho fatto un gruppo che fattura cento milioni di euro (100.000.000 €) e… e non è mio il gruppo, e non è mio. - - - -///

ECCELLENZA: Si, si…- - - -///

ANTONIO: Cioè non è che ho tirato su un giochetto. - - - -///

ECCELLENZA: Si, si…- - - -///

ANTONIO: Ho fatto il calcolo a…*Incomprensibile…* ho fatto il calcolo quanto fattura Obiettivo Lavoro, quanto fattura WOY NOT e… viene fuori che siamo oltre i centomila euro. - - - -///

ECCELLENZA: E' chiaro…- - - -///

ANTONIO: I cento, i cento milioni di euro. - - - -///

ECCELLENZA: E' chiaro, è chiaro…- - - -///

ANTONIO: Ed io non ho la proprietà di niente, che fattura… la società mia WHY NOT (*n.d.r. lapsus del Saladino)* quest'anno ha fatturato quattrocentomila euro. - - - -///

ECCELLENZA: E' chiaro…- - - -///

ANTONIO: E… scusami NEED ha fatturato quattrocentomila euro. - - - -/

ECCELLENZA: Si, si. - - - -///

ANTONIO: Hai capito, cioè quindi infatti è venuta una suora e mi ha detto è bellissimo quello che ha detto sulla verginità.- - -

ECCELLENZA: Uh… uh…- - - -///

ANTONIO: Gli ho detto guardi che io ho un gruppo, ho tirato su in questi anni un gruppo che fattura cento milioni di euro e non sono mie le proprietà. - - - -///

ECCELLENZA: Si ma questi non…- - - -///

... O m i s s i s ...

I due continuano a commentare la conferenza ed il video a cui hanno assistito entrambi, denigrandolo, aggiungendo che era tutta una cosa montata in stile cinematografico.

ANTONIO: Comunque la questione del progetto Policoro (MT) ormai è passato tra tutti e che è una truffa e…- - - -///

ECCELLENZA: Si, si. - - - -///

ANTONIO: Proprio una truffa cioè…- - - -///

ECCELLENZA: Purtroppo bisogna parlare chiaro con i Vescovi capisci?- - - -

ANTONIO: Si, si ma comunque… tu piano, piano vedrai che piano, piano l'aggiustiamo, già oggi gli abbiamo dato una bella spazzolata.-

ECCELLENZA: Si, si…- - - -///

... O m i s s i s ...

I due continuano a parlare della conferenza tenutasi nella mattinata.

ANTONIO: Sai la gente di cosa resta scandalizzata? - - - -///

ECCELLENZA: Si… - - - -///

ANTONIO: Quando io gli dico che i ragazzi di BREGANTINI sono assunti da me…- - - -///
ECCELLENZA: Si, si. - - - -///
ANTONIO: Cioè non lo sa nessun questo. - - - -///
ECCELLENZA: …*Incomprensibile…* guarda c'è stato un momento di ascolto fortissimo quando hai detto che per noi il perno è il Vescovo.-
ANTONIO: A li si bravo, quello è stato… quella è stata…- - - -///
ECCELLENZA: Hai visto c'è stato un ascolto guarda…- - - -///

... O m i s s i s ...

I due continuano a commentare la conferenza e Eccellenza riferisce che ora chiamerà per sapere le critiche sulle loro relazioni.

ANTONIO: Sono a casa e adesso usciamo …*Incomprensibile…* che abbiamo una cena questa sera con Francesco GAMBARDELLA e con altri due Magistrati… - - - -///
ECCELLENZA: Ho capito…- - - -///
ANTONIO: Che Francesco voleva che facessi una chiacchierata con i Magistrati di Catanzaro. - - - -///
ECCELLENZA: Va bene ma c'è tua moglie pure? - - - -///
ANTONIO: E quindi faremo questa cena, c'è pure mia moglie, c'è pure la moglie, ci sono mariti e mogli di questi qui insomma pure…- -
ECCELLENZA: …*Incomprensibile…* quel, quel **signore che ti ha dato quella somma li no…- - - -///**
ANTONIO: E…- - - -///
ECCELLENZA: **Per quel, cosa, fabbrica che si è bruciata**. - - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
ECCELLENZA: L'hai sentito? - - - -///
ANTONIO: No, non l'ho sentito, non ho avuto proprio il tempo io, ma gliel'ha mandata alla CDO neanche a me, ora ce l'ha lui… devo parlare con Giancarlo e dirgli cosa vogliono fare loro, gli devo… non ci ho nemmeno parlato , gli voglio parlare…- - - -/
ECCELLENZA: Se tu mi dici che ci posso parlare io, gli parlo io. -//
ANTONIO: No ti dico io, appena ne parlo con Giancarlo, non ho proprio, credimi, noi il giorno non abbiamo il tempo di parlare tra di noi. - - - -///
ECCELLENZA: Non ti preoccupare. - - - -///
ANTONIO: Ma ti rendi conto…- - - -///
ECCELLENZA: Se io ti ho detto questo. - - - -///
ANTONIO: No, no ma credimi. - - - -///
ECCELLENZA: Vuol dire che c'è un bisogno capisci? - - - -///
ANTONIO: Luigi credimi non abbiamo il tempo di parlare, la gente non ci crede. - - - -///
ECCELLENZA: Si, si…- - - -///

E, con questa, in cui il rapporto di reciproco interesse riceve conferma, si parla di una segnalazione per un ragazzo al Ministero delle Finanze.

progressivo numero **1460** del **06.03.2006** alle ore **17.31.47"**
in ENTRATA dall'utenza telefonica n. **0968.21156,** intestata al **VESCOVATO DI LAMEZIA TERME, via Lissania**

ANTONIO: Pronto…- - - -///
ECCELLENZA: Tonino. - - - -///
ANTONIO: Si…- - - -///
ECCELLENZA: Sono…- - - -///
ANTONIO: Ti sto mandando una lettera. - - - -///
ECCELLENZA: Uh…- - - -///
ANTONIO: Per quel ragazzo del Ministero delle Finanze che già l'ho fatta quella segnalazione…- - - -///
ECCELLENZA: A si…- - - -///
ANTONIO: E… questo qui mi ha scritto una lettera te l'ho messa in una busta e te la leggi pure tu…- - - -///
ECCELLENZA: Si, si…..senti… - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile…* questo ha dato i numeri questa mattina proprio.- - - -///
ECCELLENZA: E che vuoi fare… Tonino…- - - -///
ANTONIO: Mamma mia, mamma mia. - - - -///
ECCELLENZA: Sono…..sono tutti costernati, comunque senti un po'…- - - -///
ANTONIO: Dimmi. - - - -///
ECCELLENZA: Stavo riflettendo io no…- - - -///
ANTONIO: Uh…- - - -///
ECCELLENZA: Questa sera c'è la scuola di comunità qui no?. - - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
ECCELLENZA: Dopo questa scuola di comunità non possiamo fare quest'incontro? - - - -///
ANTONIO: Uh… - - - -///
ECCELLENZA: Tanto…- - - -///
ANTONIO: Non lo so dipende chi c'è. - - - -///

Qui l'interlocutore viene appellato da Saladino col nome di Mario. Questi parla attraverso il numero **335.303131,** intestata a **PIRILLO Mario,** nato ad Amantea (CS) il dì 11.09.1945, ivi residente in via Roma nr.63. E' verosimile quindi che intestatario ed interlocutore coincidano.

L'attenzione viene richiamata dal riferimento ad un funzionario che ostacolerebbe la loro azione, e alla pronta reazione di Mario che seccamente

risponde “"**Io lo caccio ora**””.

progressivo numero **222** del **21.02.2006** alle ore **10.57.48”,**
durata di minuti **03** e **09** secondi.

MARIO: Oh Tonino…- - - - -///
ANTONIO: ma queste cose le dobbiamo togliere dal congelatore o li lasciamo nel congelatore, com’è questa cosa? - - - - -///
MARIO: Cos’è successo? - - - - -///
ANTONIO: Dobbiamo toglierli dal congelatore? …*Incomprensibile…*- - - - -///
MARIO: Ma non lo so …*Incomprensibile…*- - - - -///
ANTONIO: Tu non lo sai… *mannaggia* la miseria… brutto segno questo…- - -
MARIO: Però per …- - - - -///
ANTONIO: Brutto segno questo, stanno preparando un *pacco* (truffa o raggiro) brutto segno allora, se tu sei il protagonista. - - - - -///
MARIO: Non lo so…- - - - -///
ANTONIO: Senti una cosa Mario. - - - - -///
MARIO: Ah…- - - - -///
ANTONIO: Una cosa semplicissima, poi ne discutiamo con calma, poi fammi sapere se ti candidi, quando finisce questo cinema vostro, **vedi che ANDRICCIOLA, un tuo funzionario.** - - - - -///
MARIO: Ah…- - - - -///
ANTONIO: **Vuole sistemata una figlia**. - - - - -///
MARIO: Ah…- - - - -///
ANTONIO: E quindi quando fa casino sappilo, tu lo sai, è solo per questo, hai capito? - - - - -///
MARIO: **Io lo caccio ora**. - - - - -///
ANTONIO: No te lo dico perché è grave quello che ha fatto. - - - - -///
MARIO: E lo so…- - - - -///
ANTONIO: Ma io lo sapevo perché l’ha fatto. - - - - -///
MARIO: Ma cos’ha fatto? Cos’ha fatto? - - - - -///
ANTONIO: No ha cercato di dire che la dispensa non era apposto, che la delibera non era apposto cioè hai capito? Perché lui ha questo problema di sistemare la figlia, io lo capisco poverino, ognuno di noi…..che tra l’altro è anche una che ha problemi questa ragazza no…- - - - -///
MARIO: Si. - - - - -///
ANTONIO: Però non puoi diventare…….non puoi fare lo *stronzo* no? E dire falsità, hai capito? Cioè un conto è che uno abbia un problema e dire ho questo problema, aiutatemi no? Ed un conto è che uno incominci a mischiare le carte hai capito? - - - - -///
MARIO: Va bene ma io. - - - - -///
ANTONIO: No, no te lo dico …*Incomprensibile per sovrapposizione di voce…*-
MARIO: Non l’ho fatto parlare nemmeno un secondo, non l’ho fatto parlare neanche un secondo. - - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile…* Dirigente …*Incomprensibile…* lo sai qual è il problema no? Era come quando Pio XII dice che andava e ci diceva che un prete era in crisi e ci rispondeva scusi qual è il nome della signora… hai capito? - - - - -///

Questa conversazione è considerata importante in quanto;

- *nella parte iniziale e prima ancora che il telefono chiamato apra la conversazione, dalla linea intercettata, in modalità ambientale si registra dalla voce di Ernesto "" Loiero non mi rispunda al telefono, noo se non mi rispunda Loiero allu telefono cu mia....."*
- *l'argomento della conversazione verte su una formazione di personale straniero di nazionalità Ucraina e Polacca da far finanziare dalla P.A.*
- *Si cita* Masino *e* Agazio *che al momento non sono reperibili in quanto alla Bit di Milano con l'assessore;*
- *Si lasciano dicendo di doverne parlare con il* Presidente*, una volta che questo risponderà al telefono;*

progressivo numero **242**, telefonata del **21.02.2006** alle ore **13.57.01",** in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **329.0573759,** intestata a **ISIM,** via Dei Caduti sul Lavoro n. 14 Catanzaro**,**

durata di minuti **03** e **39** secondi,

ANTONIO: Bello mio…- - - -///
ERNESTO: Tonino dimmi tutto. - - - -///
ANTONIO: Allora ti dico una cosa bella, io sono diventato amico, te lo spiego velocemente, di una ucraina a Roma che è la…- - - -///
ERNESTO: E me l'ha detto Peppino. - - - -///
ANTONIO: Che è…, e bravo, che è la segretaria di un sindacato. - - - -///
ERNESTO: Eh…- - - -///
ANTONIO: Di diecimila (10.000). - - - -///
ERNESTO: Si, si…- - - -///
ANTONIO: Persone dei paesi dell'est, lei vorrebbe fare. - - - -///
ERNESTO: Me l'ha detto Peppino, me l'ha detto Peppino. - - - -///
ANTONIO: Un progetto hai capito? Di infermieri hostess personale…- - - -///
ERNESTO: Si, si…- - - -///
ANTONIO: No ma senti cosa mi interessa a me, non tanto quelli che ti servono a

te. - - - -///

ERNESTO: Uh…- - - -///

ANTONIO: Che quello è niente quelli che servono te, se noi addirittura lanciamo una scuola su Castrovillari con cui caratterizziamo l'area di Castrovillari, mi segui? - - - -///

ERNESTO: Uh… si. - - - -///

ANTONIO: A formare questo personale e darlo in tutta Italia. - - - -///

ERNESTO: E ma con chi? - - - -///

ANTONIO: No con… lo facciamo noi facciamo noi un ente di formazione.- -

ERNESTO: Uh…- - - -///

ANTONIO: Insieme con l'ASL. - - - -///

ERNESTO: Lo deve fare per forza l'azienda. - - - -///

ANTONIO: L'azienda. - - - -///

ERNESTO: …*Incomprensibile*… e però lo dobbiamo fare con l'Università pure.- - - - -///

ANTONIO: E con l'Università, noi parliamo con coso con VENUTA, … *Incomprensibile*…- - - -///

ERNESTO: No se tu, tu hai qualcuno che può parlare ne deve parlare con Giovanni CUDA, lo conosci tu l'oncologo. /

ANTONIO: No, va bene ma come dici tu, a me interessava se io, tu magari e Masino ci sediamo una sera e ci…- - - -///

ERNESTO: Si. - - - -///

ANTONIO: Questa è un cosa grossissima e…- - - -///

ERNESTO: Va bene. - - - -///

ANTONIO: Cioè no… io non sto pensando alle cose calabresi attenzione e…- -

ERNESTO: Si, si ho capito. - - - -///

ANTONIO: Sto pensando, attraverso poi la mia organizzazione di piazzare queste figure professionali in tutta Italia, addirittura facendo anche la badante che è mezza infermiera…- - - -///

ERNESTO: Uh… ci…- - - -///

ANTONIO: Cioè tu non so se hai idea. - - - -///

ERNESTO: Ho anche la struttura dove la potremmo fare. - - - -///

ANTONIO: Tu non so se hai idea di quanto è grossa questa cosa, cioè quanto è grande. - - - -///

ERNESTO: Ve bene. - - - -///

ANTONIO: Perché a me, me l'ha offerta…, la possiamo fare anche con coso con padre, come si chiama? Con Don come si chiama? Quello di Catanzaro come si chiama? - - - -///

ERNESTO: Con Don Biagio? - - - -///

ANTONIO: Con Don Biagio. - - - -///

ERNESTO: Uh… però …*Incomprensibile*… lui. - - - -///

ANTONIO: Va bene no, ti sto dicendo. - - - -///

ERNESTO: Tonino io ho anche la struttura dove farla questa cosa.///

ANTONIO: Però ci dovremmo vedere io, tu e Masino, parlarne bene perché è una cosa grossa questa e…- - - -///

ERNESTO: Ma **Masino quando torna, perché non mi risponde ne lui ne Agazio**.-

ANTONIO: E questi sono in vacanza la con coso. - - - -///

ERNESTO: Sono a Milano ancora…- - - -///
ANTONIO: Con coso la BIT come si chiama con l'assessore, hanno fatto danni … *Incomprensibile…* e mamma, mamma. -///
ERNESTO: Va bene appena mi risponde ti chiamo. - - - -///
ANTONIO: Hai capito Ernesto? Guarda che questa è una cosa molto, molto, molto importante e…- - - -///
ERNESTO: Va bene, appena…- - - -///
ANTONIO: Ha la rete, perché questa ha già la rete, questa lei ha già la rete.- - -
ERNESTO: Questa l'ho capita ieri perché da Peppino che era una cosa molto seria. - - - -///
ANTONIO: Eh… ma questa ha la rete, cioè lei ha le persone che fa arrivare dall'Ucraina, dalla Polonia hai capito? E lei già fornisce badanti, infermieri a mezza Italia già…- - - -///
ERNESTO: Ho capito. - - - -///
ANTONIO: E vuole sviluppare questa cosa con me perché gli è piaciuta la **NEED** hai capito? Cioè lei è rimasta affascinata da questa cosa.- - -
ERNESTO: Va bene, va bene. - - - -///
ANTONIO: Allora ho detto io, se noi troviamo qua due persone sveglie capito? Cioè… e quindi dobbiamo evitare giustamente le mine, le mine vaganti che ci sono in giro. - - - -///
ERNESTO: Va bene. - - - -///
ANTONIO: Quelli che vogliono fare i Rass …*Incomprensibile…* che iniziano a fare i cretini hai capito? Anche perché noi non abbiamo bisogno dell'Università, perché non dobbiamo formare infermieri, attenzione, noi dobbiamo formare personale… - - - -///
ERNESTO: Ho capito, ho capito quello che devi fare tu. - - - -///
ANTONIO: Personale OSES, OSAS. - - - -///
ERNESTO: OSS si chiama. - - - -///
ANTONIO: Bravo quelli li, basta non dobbiamo fare altro capito? - //
ERNESTO: Va bene. - - - -///
ANTONIO: Eh…- - - -///
ERNESTO: Ok. - - - -///
ANTONIO: Allora ne parliamo, che poi <u>ne parliamo anche con il presidente di questa cosa</u> …*Incomprensibile per sovrapposizione di voce…*- - -
ERNESTO: …si appena mi rispunda .....*Incomprensibile per sovrapposizione di voce…* va bene ok ci sentiamo. - - - -///
ANTONIO: Ciao tesoro. - - - -///
ERNESTO: Ok ciao, ciao. - - - -///

Questa telefonata è da ritenersi strettamente connessa al precedente progressivo 217. In pratica, Saladino, attraverso un suo collaboratore si informa su un finanziamento di 32 milioni di euro, destinato alla formazione e all'impiego di

lavoratori a progetto e alle dipendenze del Ministero Interni. La parte interessante è l'estremo interesse di Saladino per la Sardegna e per la citazione di un *LUI (L'AMICO) ADESSO E' IN SARDEGNA""*

progressivo numero **247**, del **21.02.2006** alle ore **14.26.11" -**

in ENTRATA dall'utenza telefonica n. **335.5974091,** intestata a **LAVORO TEMPORANEO S.p.a.,** via Palmanova n. 67 Milano**,** durata di minuti **04** e **07** secondi-

ANTONIO: Massimo…- - - -///
MASSIMO: Tonino ho visto che mi hai cercato…- - - -///
ANTONIO: E si perché ho sentito quell'amico. - - - -///
MASSIMO: Eh…- - - -///
ANTONIO: Quello della Sardegna. - - - -///
MASSIMO: Eh…- - - -///
ANTONIO: Ed avevo bisogno di maggiori dettagli su quella questione, tu me la potevi mandare quella …*Incomprensibile*…- - - -///
MASSIMO: Eh… io te la posso mandare, allora i dettagli che io ho…- - - -///
ANTONIO: Io mi ricordo allora ADECCO, EDIESSE giusto? - - - -///
MASSIMO: Allora diciamo che la società. - - - -///
ANTONIO: Solo queste due ADECCO e EDIESSE. - - - -///
MASSIMO: ADECCO per la parte del personale. - - - -///
ANTONIO: E per la parte informatica EDIESSE. - - - -///
MASSIMO: EDIESSE per la parte informatica dopo di che quindi…- - - -///
ANTONIO: Quante persone sono lo sai? - - - -///
MASSIMO: Quante persone sono…- - - -///
ANTONIO: Circa. - - - -///
MASSIMO: Quante persone sono di preciso non lo so, però la commessa complessiva sono trentaduemilioni di euro (32.000.000 €).- - - -///
ANTONIO: Ma non gli devi dire questo a lui, gli devo dire…- - - -///
MASSIMO: Eh…- - - -///
ANTONIO: Quante persone sono. - - - -///
MASSIMO: Le persone sono tante, quante persone sono…- - - -///
ANTONIO: Eh…, e non lo puoi sapere quante sono? Dove vanno? In quale regione…- - - -///
MASSIMO: Aspetta un attimo, aspetta un attimo. - - - -///
ANTONIO: Sono due informazioni importanti, quante sono le persone e dove vanno? - - - -///
MASSIMO: Cioè guarda, sono cinque regioni. - - - -///
ANTONIO: Eh…- - - -///
MASSIMO: Ok? Sono cinque regioni. - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*…- - - -///

MASSIMO: Non si sa ancora, non si sa, due regioni sicure sono la Liguria e le Marche ok? Solo per la Liguria servono cinquecento (500) persone solo per la Liguria. - - - -///

ANTONIO: Ah…- - - -///

MASSIMO: Quindi fatti i calcoli ci vorranno cinquecento per la Liguria, cinquecento per le Marche e sono mille (1.000), alla fine ci vorranno sulle seimila… sulle tremila (3.000) – tremilacinquecento (3.500) persone. - - - -///

ANTONIO: Uh… uh… non sai se c'è la Sardegna dentro, questo non lo sai?- -

MASSIMO: No, le regioni sono cinque e sono a livello sperimentale, poi alla fine è anche il Ministero che decide quali sono le regioni capito?- -

ANTONIO: Uh…- - - -///

MASSIMO: Capito? Liguria e Marche sono due sicure le altre tre ancora non lo sanno. - - - -///

ANTONIO: Uh…, uh…, uh… ve bene sono già…- - - -///

MASSIMO: Allora il discorso qual è che EDIESSE diciamo è quella che segue la parte informatica per cui la società che fornisce i lavoratori, quindi la società interinale deve fare l'accordo con EDIESSE non con il Ministero. - - - -///

ANTONIO: Ho capito, ho capito…- - - -///

MASSIMO: Capito? - - - -///

ANTONIO: Ho capito, questo l'avevo capito perfettamente…- - - -///

MASSIMO: Gli unici dati che sappiamo sono questi. - - - -///

ANTONIO: Sono questi. - - - -///

MASSIMO: E dietro c'è pure ASSENTUR in questa partita, ma dietro le quinte quindi…- - - -///

ANTONIO: Ho capito ma a me questo non interessa. - - - -///

MASSIMO: Quindi chi figura è EDIESSE ma dietro c'è anche FINSIEL e TELECOM. - - - -///

ANTONIO: Uh…, uh…- - - -///

MASSIMO: EDIESSE è quella società che sta a Pomezia. - - - -///

ANTONIO: Si, si, si. - - - -///

MASSIMO: A scusa all'Eur. - - - -///

ANTONIO: Si, si, si di essere ho capito tutto. - - - -///

MASSIMO: Tu la conosci? - - - -///

ANTONIO: Si, si la conosco *AIELLI* è uno, c'è un calabrese dentro. - - - -///

MASSIMO: Uh…- - - -///

ANTONIO: EDIESSE, FINSIEL…- - - -///

MASSIMO: TELECOM. - - - -///

ANTONIO: TELECOM. - - - -///

MASSIMO: E l'amministratore delegato di EDIESSE, EDIESSE si scrive per esteso Empoli, Domodossola, Imola, Empoli. - - - -///

ANTONIO: Si. - - - -///

MASSIMO: Sondrio, Sondrio, Empoli. - - - -///

ANTONIO: Uh…- - - -///

MASSIMO: L'amministratore delegato di EDIESSE si chiama CHIVERI. - - -///

ANTONIO: Va bene. - - - -///

MASSIMO: Solo per una regione, la Liguria che è piccola sono cinquecento

persone figurati…, gli unici dati che sappiamo sono questi, le regioni sono cinque, un'altra sicuramente sono le Marche e le altre tre sono da decidere. - - - -///

ANTONIO: Va bene …la Liguria…- - - -///

MASSIMO: Però queste cose le decide il Ministero, non è che le decide EDIESSE hai capito? - - - -///

ANTONIO: Marche… va bene. - - - -///

MASSIMO: Quindi alla fine saranno più di tremila persone, quattromila…

ANTONIO: Va bene ora vediamo dai… va bene. - - - -///

MASSIMO: Va bene così Tonino? - - - -///

ANTONIO: Ok… si, si mi basta, queste informazioni mi bastano. - - - -///

MASSIMO: Perché altre cose io non è che non le so, non si sanno. - - - -///

ANTONIO: Ho capito, ho capito, ho capito, ma già ho un po' di notizie capito? In queste cose sai più notizie hai, più gli dai… perché lui è in Sardegna capito? Non è a Roma. - - - -///

MASSIMO: E la partita complessiva che riguarda altri tremila aspetti dentro la quale una parte riguarda …*Incomprensibile*… che ti ho detto.- - -

ANTONIO: Senti ma tu sai una cosa che c'era alle poste, lo sai? - - - -///

MASSIMO: No! - - - -///

ANTONIO: C'è una cosa alle poste ma la sto verificando. - - - -///

MASSIMO: No delle poste non so niente. - - - -///

ANTONIO: E poi ti faccio sapere. - - - -///

MASSIMO: Ok. - - - -///

ANTONIO: C'è qualcosa anche alle poste …*Incomprensibile*…- - - -///

MASSIMO: Va bene…- - - -///

ANTONIO: Va bene ciao bello. - - - -///

MASSIMO: Ciao…*Incomprensibile*…megagalattica ciao. - - - -///

ANTONIO: Ciao, ciao, ciao. - - - -///

Questa conversazione avviene attraverso una utenza la . **348.3317022,** intestata a **LAURO Natale,** nato a Napoli il 04 novembre 1943, ivi res. in via Brigata Bologna n. 21, il cui nome comparirà in seguito in altre conversazioni. L'attenzione viene richiamata dall'evidente argomento del bando di gara della regione Lombardia, e dalla fraternità nella CDO (compagnia delle Opere), attraverso cui farsi forte, e da utilizzare per lo scopo. Conferma anche la frase di Carlo che esplicitamente rimanda a ""un amico no?""

progressivo numero **279**, del **21.02.2006** alle ore **21.09.20"**
durata di minuti **02** e **37** secondi

ANTONIO: Si…- - - -///
CARLO: Ciao sono Carlo da Torino… senti. - - - -///
ANTONIO: Da Torino. - - - -///
CARLO: Pronto…- - - -///
ANTONIO: Si pronto…- - - -///
CARLO: Disturbo, disturbo? …*Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: No, no dimmi. - - - -///
CARLO: Niente ho guardato quei DAP ed è una parte che io posso fare benissimo, tutte esperienze… indagini tecniche …*Incomprensibile*… sulla sanità ma anche di efficienza della comunicazione. - - - -///
ANTONIO: Perfetto, perfetto. - - - -///
CARLO: Quindi io vado bene. - - - -///
ANTONIO: Ok. - - - -///
CARLO: E si tratta di capire bene il team che vuoi preparare però credo che li ci **sta una cifra enorme per altro va bene che è per quattro anni però non** è… bisogna vedere un attimo…- - - -///
ANTONIO: Io venerdì sono su mi segui, venerdì sono su a Milano, parlo con chi di dovere e poi ti faccio sapere. - - - -///
CARLO: Uh…- - - -///
ANTONIO: Poi sta… questo tipo di impulso mi è venuto da questi amici dell'Emilia Romagna. - - - -///
CARLO: Io ho scoperto questo che in CDO c'è questa società forte di Milano che si occupa di comunicazione perché li è molto legato alla comunicazione quindi potresti …*Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: Sentirò anche questi qui, sentirò anche loro…- - - -///
CARLO: Io non so chi sono, ma ne avevo parlato, detto a Giorgio proprio perché erano in una di quelle cordate ti ricordi che ti avevo chiesto … *Incomprensibile*… per…- - - -///
ANTONIO: Si, si, si. - - - -///
CARLO: E ho scoperto che c'è una società però non mi hanno dato il nome mi hanno detto una società della CDO. --///
ANTONIO: Ah…- - - -///
CARLO: Posso provare anche a vedere se riesco a saperne di più. - - - -///
ANTONIO: No, no ora parlo io sopra che li vedo di persona e parlo io, venerdì io li vedo tutti che abbiamo la fraternità sui CDO e parlo con tutti quanti e mi faccio anche …*Incomprensibile*… forte no… perché li sarà una gara europea e arriveranno colossi e… non è che sarà… una gara della regione Lombardia sai non è una cosa da poco.- - - -
CARLO: Però abbiamo **qualche amico no**…?- - - -///
ANTONIO: E si vediamo un attimino. - - - -///
CARLO: E… parlane anche c**on Giorgi**o. - - - -///
ANTONIO: E si è chiaro con lui, va bene. - - - -///
CARLO: Ma perché soprattutto sul settore sanità insomma ha… lui ha buoni amici ok? - - - -///

ANTONIO: No so io con chi parlare. - - - -///
CARLO: Va bene. - - - -///
ANTONIO: Poi ti faccio sapere l'importante è che tu ci puoi stare perfetto… va bene. - - - -///
CARLO: ti posso scrivere anche un bel piano… quand'è la scadenza? Questo non l'ho guardato…- - - -///
ANTONIO: Non l'ho guardato neanche io …*Incomprensibile…* non ho avuto neanche il tempo, oggi ho avuto una giornata ardua…- - - -///
CARLO: No, ma su quello proprio abbiamo il tempo questo è l'importante.- -
ANTONIO: Perfetto. - - - -///
CARLO: Non ci dobbiamo inventare niente. - - - -///
ANTONIO: Va bene. - - - -///
CARLO: A presto ciao Tonino …*Incomprensibile…*- - - -///
ANTONIO: Ciao, ciao Carlo, ciao, ciao. - - - -///

Questa telefonata, è la prima di diverse altre, in cui si evidenzia lo schema e le referenziali attraverso i quali si assegnano i posti di lavoratore nei vari apparati della P.A.- In questo caso, per le Prefetture e le Questure. L'ufficio dell'organizzazione interna di Saladino, deputato allo scopo, fà capo a Nadia (*Di Donna, nel consiglio di amministrazione e di fatto, amministratrice in via Rocco Scotellaro*)). IN questa parte di brano intercettato Nadia, esterna, secondo ordine di importanza, una serie di posti di lavoro da distribuire ed assegnare in base ai Politici e personalità religiose che li rappresentano. Vengono così nominati *Lombardi – Il vescovo – Loiero – padre Calogero – Dima* ;

progressivo numero **481** del **24.02.2006** alle ore **09.59.14"**

in **USCITA** verso l'utenza telefonica n. **0968.411224,** intestata a **NEED S.p.A., con residenza in via Scotellaro nr.03, Lamezia Terme**

della durata di minuti **04** e **33** secondi

NADIA: Tonino. - - - -///
ANTONIO: Bella dimmi. - - - -///
NADIA: Buongiorno, allora senti ti volevo un attimo aggiornare su Questure e Prefetture, allora Milano praticamente abbiamo sistemato uno della

LOMBARDI. - - - -///

ANTONIO: Uh…- - - -///

NADIA: Ieri sera però mi ha dato un altro nominativo che risiede sempre a Milano, vuoi che gliene sistemi un altro oppure passo a *LOIERO - Padre Calogero* e *DIMA* in quest'ordine? - - - -///

ANTONIO: No sistemagli, sistemagli alla …*Lombardi*…- - - -///

NADIA: Perfetto allora la chiamo subito anche questa ok, poi per quanto concerne va bene le altre posizioni ancora chiamo un attimo così perché su Torino ti volevo informare che RUBBERTO Salvatore è stato mandato via perché no aveva il titolo di studio, questo era referenziato dal *Vescovo*, io ho chiamato il *Vescovo* gli ho spiegato qual'era la situazione e gli ho detto che se lui aveva qualche altro nominativo me lo poteva tranquillamente fornire, ho fatto bene?- - -

ANTONIO: Hai fatto benissimo. - - - -///

NADIA: Perfetto, benissimo ti aggiorno più tardi di com'è la situazione. - - -

ANTONIO: Poi …*Incomprensibile*… e Ravenna non l'hai fatto ancora. - - - -///

NADIA: No perché Ravenna sto aspettando la risposta di Fedora CACCIATORE. - - - -///

ANTONIO: Ah… se no puoi darlo a chi vuoi. - - - -///

NADIA: Si, si tanto perché…- - - -///

ANTONIO: Poi il ragazzo di mia figlia che può fare? - - - -///

NADIA: Allora il ragazzo di tua figlia ha un po' le idee confuse nel senso che prima mi aveva dato la disponibilità per Bergamo, poi è venuto questa mattina e mi ha detto che non se la sente che lui preferirebbe più andare a Perugia, tra le altre cose ho saputo lui è intimo amico del… del… di quello che vive con Loris SETTEMBRINI. - - - -///

ANTONIO: Uh…- - - -///

NADIA: Perciò mi ha detto che non se la sentiva che aveva un po' di paura che insomma li non conosce l'ambiente questo e quell'altro perciò mi ha rifiutato Bergamo. - - - -///

ANTONIO: Uh… va bene niente. - - - -///

NADIA: E niente… va bene. - - - -///

ANTONIO: Ha un po' le idee confuse questo ragazzo. - - - -///

NADIA: No ha un po' le idee confuse… infatti io sto …..- -///

ANTONIO: Questo tra parentesi è un bravo geometra perché questo è un geometra da cantiere. - - - -///

NADIA: Eh…- - - -///

ANTONIO: Io infatti volevo parlarne più con Katia quasi, quasi per qualche cantiere nostro, qualcosa di meglio. - - - -///

NADIA: E va bene …*Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: Perché è un ragazzo che ha sempre lavorato hai capito?

NADIA: No me l'ha detto me l'ha spiegato, me l'ha spiegato cioè il ragazzo non è un… è un bravo ragazzo anzi… però ecco se tu lo vuoi mettere su qui in Calabria sicuramente quei cantieri legati alla sorveglianza nautica. - - - -///

ANTONIO: E infatti…- - - -///

NADIA: Alla …*Incomprensibile*… di costiera più legati alla sua competenza che un lavoro in Questura. - - - -///

ANTONIO: E barava. - - - -///
NADIA: Capisci? Magari…- - - -///
ANTONIO: Ricordati che ne parliamo con katia. - - - -///
NADIA: Va bene, va bene, dopo di che…- - - -///
ANTONIO: Che magari pure una cosa che espandiamo non so, sul patrimonio uno così è bravo hai capito? - - - -///
NADIA: Chiaro, chiaro, chiaro, si, si. - - - -///
ANTONIO: Perché questo sa fare il tecnico hai capito? - - - -///
NADIA: Chiaro, infatti non lo metto in dubbio insomma…, comunque Tonino mi sbrigo queste situazioni in tutta Italia poi ti richiamo e ti faccio sapere come ci è andata a finire va bene? - - - -///

La seguente, è sintomatica della precedente. In pratica per un disguido creatosi a causa dell'intromissione di Franzè, che avrebbe avuto accordi su un lavoratore da inserire in Bergamo, il soggetto che era stato scelto per acconsentire alle richieste di un prelato, non può essere impiegato. Nella circostanza lo stesso Saladino rammenta come situazioni del genere, possano provocare indagini come quelle subite a Torino.

progressivo numero **523** del **24.02.2006** ore **15.33.00"**

ENTRATA dall'utenza telefonica n. **0968.411224,** intestata a **NEED S.p.A., con residenza in via Scotellaro nr.03, Lamezia Terme-** durata di minuti **04** e **33** secondi

ANTONIO: Pronto…- - - -///
NADIA: Tonino sono Nadia…- - - -///
ANTONIO: Dimmi bella. - - - -///
NADIA: Scusa se ti disturbo, su Bergamo abbiamo un piccolo problema.- - -
ANTONIO: Eh…- - - -///
NADIA: Nel senso che noi abbiamo praticamente inviato un <u>nominativo</u> che *<u>ci veniva da padre Calogero</u>*. - - - -///
ANTONIO: Si…- - - -///
NADIA: Era un nominativo… un bravo ragazzo insomma uno che ha proprio bisogno di lavorare perché attualmente disoccupato. - - - -///
ANTONIO: Si…- - - -///

NADIA: Cosa succede? Noi dopo che gli abbiamo inoltrato il nominativo ci è arrivata una mail da Bergamo dove scrivono che per via di accordi intrapresi tra il dottor FRANZE' e non so chi li in Questura, si preferiva diciamo a questa persona una persona indicata dalla Questura stessa che è una donna però, FRANZE' a noi non ci aveva avvisato…- - - -///

ANTONIO: Tu l'hai sentito a FRANZE'? - - - -///

NADIA: Io non l'ho sentito. - - - -///

ANTONIO: Tu lo chiami e gli dici ma tu hai fatto un accordo con la Questura?-

NADIA: Eh…- - - -///

ANTONIO: Perché può essere anche che non sia vero. - - - -///

NADIA: Tu dici? - - - -///

ANTONIO: O potrebbe essere una *zingarata* di FRANZE'. - - - -///

NADIA: E ma se lui mi dice di si che è vero io cosa gli dico a questo punto?-

ANTONIO: E gli dici Giancarlo però queste cose ce le devi dire. - - - -///

NADIA: Eh…- - - -///

ANTONIO: Perché se no combiniamo danni tra di noi, diccelo quando fai una cosa diccelo. - - - -///

NADIA: E infatti…, comunque e ma secondo te… cioè è meglio che passi il loro o il nostro a questo punto? - - - -///

ANTONIO: Il nostro chi è di DIMA? - - - -///

NADIA: No il nostro è di padre Calogero. - - - -///

ANTONIO: E' meglio che passi il loro …*Incomprensibile*…- - - -///

NADIA: Eh… è venuto qua padre Calogero a ringraziarmi Tonino. - - - -///

ANTONIO: E lo so, no *incazzati* (arrabbiati) con FRANZE' gli dici però Giancarlo non si fa così, Giancarlo non si fa così. - - - -///

NADIA: E va bene…- - - -///

ANTONIO: Giancarlo, caro Giancarlo non si fa così, sapendo che io mi occupo di queste cose con GAROFALO, o ne parli con me o ne parli con GAROFALO. - - - -///

NADIA: No ma non ne ha parlato nemmeno con Francesco hai capito la cosa ancora più paradossale che posso capire se non…- - - -///

ANTONIO: E gli dici, gli dici che queste cose o ne parli con me o con GAROFALO …*Incomprensibile*… se no noi poi ci troviamo in situazioni difficile, perché tu sai che queste cose qua da gestire sono complicate. - - - -///

NADIA: Mannaggia……- - - -///

ANTONIO: Avete avuto già un'inchiesta sopra a Torino e poi venite a rompere i *coglioni* a noi come posso dire…, arrabbiati, arrabbiati proprio… in modo che capisca che è una testa di *cazzo* no…- - - -///

NADIA: *Mannaggia* la miseria…, va bene vediamo un attimino prima se è vero dai Tonino, se no poi mi arrabbio e basta, cioè a questo punto capito…, cioè ce la rimettiamo io e te la faccia. - - - -///

ANTONIO: E lo so purtroppo …*Incomprensibile*…- - - -///

NADIA: All'esterno non lui. - - - -///

ANTONIO: Perché è un grande testa di *cazzo.* - - - -///

NADIA: Va bene Tonino ti faccio…….- - - -///

ANTONIO: Comunque ora aggiustiamo anche a lui non preoccuparti …

Incomprensibile… tempo ed aggiustiamo anche a lui. - - - -///

NADIA: Comunque Tonino ti faccio sapere più tardi come. - - - -///

ANTONIO: Va bene…- - - -///

NADIA: Va a finire, va bene? Comunque…- - - -///

ANTONIO: Va bene. - - - -///

NADIA: Priorità i loro. - - - -///

ANTONIO: E si se a questo punto gliela detto… se non gliel'ha detto gli dici di no… gli dici di no…- - - -///

NADIA: E' logico è normale, in ogni caso se dovesse averglielo promesso priorità loro ok? - - - -///

ANTONIO: Se gliel'ha detto che fai? - - - -///

NADIA: E appunto, e infatti non poi nemmeno sminuirlo. - - - -///

ANTONIO: No sembra brutto sminuirlo, però gli dici Giancarlo non si fa così.- -

NADIA: Va bene dai poi ti faccio…- - - -///

ANTONIO: Cioè Tonino, Tonino si è proprio arrabbiato gli dici, si è proprio arrabbiato …*Incomprensibile…* proprio diglielo così, perché ha detto che qua tutti rispondiamo di tutto ci sono dei compiti ed ognuno deve stare al proprio compito. - - - -///

NADIA: Bene. - - - -///

ANTONIO: Come ho rimproverato a Lillo ma si fà i cazzi sui - -///

NADIA: Va bene lo chiamo subito e poi più tardi ti faccio sapere com'è andata. - - - -///

ANTONIO: Perché se pensano che io mi espongo e rispondo di tutto e tutti e loro comandano si sbagliano, si sbaglino proprio capito? - - - -///

NADIA: Uh…- - - -///

ANTONIO: Capito? Proprio si sbagliano di brutto e… - - - -///

NADIA: Va bene comunque vediamo di ……- - - -///

ANTONIO: Tu fai la …*Incomprensibile…* la fai tu basta, parlano con te. - - - -///

NADIA: E' chiaro, ma se non voleva parlare con me lo poteva fare con Francesco. - - - -///

ANTONIO: O parlava con me, no che questi *cazzi* …*Incomprensibile…* gli elementi suoi soliti hanno rotto i *coglioni* …*Incomprensibile…* come i democristiani di fare le cose e…- - - -///

NADIA: Vediamo cosa ci dice va bene? - - - -///

ANTONIO: Ok ciao. - - - -///

NADIA: Caio Tonino. - - - -///

ANTONIO: Ciao, ciao, ciao. - - - -///

In questa conversazione che, per la sua durata e stata necessariamente sintetizzata nei punti salienti, si evidenzia uno spaccato del mercato del lavoro e della sua mercificazione nell'ambito politico. Rossella che chiama dal **0962.491348,** intestata a **LISTA Beatrice, nata a Cerenzia (KR) in data 15.01.1934, residente a Crotonei (KR) in Vico S. Giuseppe nr.07,** è un giovane avvocato assunto con uno di questi contratti. Nei primi atti del nuovo Governo Regionale, da poco entrato nella

sua pienezza di poteri, la revisione di decisioni nel campo assunte dal precedente esecutivo. Qui Saladino, ma lo farà anche in altre successive, spiega alla giovane professionista perché, il gruppo degli ottanta di cui le fà parte, a differenza dei cinquecento, non avrà il contratto rinnovato dalla Regione. Viene nominato diverse volte *Loiero* (Tommaso) e il fratello *presidente* che sarebbe stato ingannato dai suoi assessori.

progressivo numero **570 –**del **24.02.2006** alle ore **19.34.57"**

durata di minuti **17** e **52** secondi

ANTONIO: Pronto…- - - -///
ROSSELLA: Dottor SALADINO. - - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
ROSSELLA: Ma dove siete a Milano? - - - -///
ANTONIO: Si sono a Milano, sto entrando in macchina adesso. --///
ROSSELLA: Ah ho capito, ce l'avete un minuto per ascoltarmi? - - - -///
ANTONIO: Ah… come? - - - -///
ROSSELLA: Ce l'hai un minuto per ascoltarmi? - - - -///
ANTONIO: Si dimmi, dimmi, dimmi. - - - -///
ROSSELLA: Allora io oggi ho parlato con il dottor *LOIERO*, abbiamo parlato allungo e vi spiego subito la cosa, io perché ho credetemi, ho un'angoscia… mi sento depressa proprio, perché tutte insieme capitano le cose… lui è disposto ad aiutarmi proprio tanto. - - - -///
ANTONIO: Uh…- - - -///
ROSSELLA: E… una persona squisita, e infatti mi ha detto che comunque ti avrebbe chiamato, l'unica cosa che secondo me bisogna vedere perché lunedì ormai è l'ultimo giorno giusto? - - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
ROSSELLA: Perché si riunisce la **Giunta** qua e la… allora c'è il rischio che un mese rimane scoperto per vedere nel frattempo di <u>come potermi inserire</u> solo che… guarda credetemi cioè per me … *Incomprensibile…* anche perché io ho investito molto su Catanzaro e in questi tre mesi io lo stipendio proprio l'ho investito tutto io pensavo… insomma per me saltare questo mese vuol dire tanto, allora io ho pensato lui mi ha detto e parlo con il dottor SALADINO vediamo… perché se vuoi… dice che <u>ci sono dei progetti della Regione con voi</u>, se a voi vi viene in mente… <u>visto che voi avete una genialità non indifferente sapete come potrebbe lui</u>…- - - -///
ANTONIO: Si però adesso c'è un problema di questo tipo, ti spiego un attimo.-
ROSSELLA: Eh…- - - -///
ANTONIO: Allora noi stiamo mandando a casa **<u>ottanta (80)</u>** persone. - - - -///
ROSSELLA: Eh…- - - -///

ANTONIO: Non è uno scherzo eh…- - - -///
ROSSELLA: Eh…- - - -///
ANTONIO: Allora qual è il problema, non è che possiamo mandarne settantanove (79) e una no. - - - -///
ROSSELLA: No ma no… no riferito a questo contratto. - - - -///
ANTONIO: Aspetta, aspetta. - - - -///
ROSSELLA: No, no…- - - -///
ANTONIO: Allora il problema qual è? Se lui ti vuole aiutare figurati non c'è proprio nessun problema. - - - -///
ROSSELLA: Ma non riferito a questo contratto in qualcos'altro…- - - -///
ANTONIO: Aspetta…, perché, perché io mi vedo con lui per adesso lunedì.- -
ROSSELLA: Eh…- - - -///
ANTONIO: E gli dico di questa tua telefonata e gli dico se tu la vuoi aiutare noi siamo disponibili ad aiutarla.- - - -///
ROSSELLA: E questo. - - - -///
ANTONIO: Dimmi come però… ecco lui mi deve dire come. - - - -///
ROSSELLA: Ma tramite voi, tramite voi. - - - -///
ANTONIO: Tramite noi si, si, tramite noi. - - - - -///
ROSSELLA: E questo… si, si lui sarebbe disposto…- - - -///
ANTONIO: Va bene, va bene, allora va benissimo tranquilla, io lunedì gliene parlo. - - - -///
ROSSELLA: Dottor SALADINO vi prego perché guardate io non sto dormendo perché io ero convintissima che proprio… ed invece è saltato tutto e…..infatti oggi abbiamo fatto una giornata……- - - -///
ANTONIO: Loro hanno avuto, hanno avuto un problema politico insomma sulla cosa e non c'è stato nulla da fare, io ho tentato fino all'ultimo di salvarvi tutti però… non ci siamo riusciti…- - - -///
ROSSELLA: C'è gente che veramente… ha una famiglia intera. - - - -///
ANTONIO: E' disperata. - - - -///
ROSSELLA: E' disperata. - - - -///
ANTONIO: E' disperata. - - - -///
ROSSELLA: Ed è una cosa tristissima proprio…- - - -///
ANTONIO: Ma tu gliel'hai detto a lui questo? - - - -///
ROSSELLA: Io si infatti ne abbiamo… ma lui penso che comunque rispetto…- -
ANTONIO: No ma lui è una persona molto buona…- - - -///
ROSSELLA: Eh… molto buona. - - - -///
ANTONIO: Disponibile si… li un po' il fratello si è impuntato perché…..- - -///
ROSSELLA: Molto…- - - -///
ANTONIO: Secondo me…, perché secondo me si è sentito fottuto dagli assessori che gli hanno voltato le spalle hai capito? - - - -///
ROSSELLA: E ma secondo voi non c'è… lunedì… ormai è fatta comunque sono cacciati questi contratti non c'è speranza? - - - -///
ANTONIO: No, no, no, no a parte il fatto che non ci sono i soldi proprio hai capito? - - - -///
ROSSELLA: Ah…- - - -///
ANTONIO: Cioè Whynot non ha i soldi per pagarvi, cioè non so se hai capito?-
ROSSELLA: Si, si. - - - -///
ANTONIO: Allora in questi anni cos'è avvenuto che Whynot aveva dei margini

mi segui? - - - -///

ROSSELLA: Si. - - - -///

ANTONIO: Dovuti al contratto di lavoro che nei primi tre anni ha lo sgravio fiscale giusto? - - - -///

ROSSELLA: Si, si. - - - -///

ANTONIO: Allora …*Incomprensibile*… lo sgravio arriva al quaranta per cento (40%) mi segui? E quindi a questo punto Whynot ha deciso di investire il 40% degli utili che aveva no…- - - -///

ROSSELLA: Si. - - - -///

ANTONIO: Prendendo persone in più ed ha preso ottanta persone in più cioè erano ottanta stipendi al mese… oh… mica bruscolini. - - - -///

ROSSELLA: E certo ma io mi ricordo …*Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: Allora a questo punto cos'è successo? Che il contratto di Whynot andava aumentato di… da **otto milioni (8.000.000) più… più IVA andava portato a quindici (15.000.000) più IVA no… perché oggi Whynot potesse pagare a tutti voi. - - - -///**

ROSSELLA: Si. - - - -///

ANTONIO: Questi hanno messo nove milioni (9.000.000) hai capito? - - - -///

ROSSELLA: Ho capito, ho capito. - - - -///

ANTONIO: In bilancio e dove *cazzo* li prendono i soldi. - - - -///

ROSSELLA: E' logico. - - - -///

ANTONIO: Devono fare una scelta… cioè loro questa cosa l'hanno sottovalutata perché hanno pensato chi sa che *cazzo* hanno pensato io non lo so che noi imbrogliavamo chi sa che *cazzo* hanno pensato hai capito? - - - -///

ROSSELLA: Ho capito…- - - -///

ANTONIO: Cioè non si sono fidati di quello che noi gli abbiamo detto. - - - -///

ROSSELLA: E invece degli altri li prorogano fino a giugno? - - - -///

ANTONIO: I cinquecento si… ma quelli non li possono toccare perché quelli…- - - -///

ROSSELLA: Per Legge sono tutelati. - - - -///

ANTONIO: Brava sono tutelati per Legge capito? Perché quelli li, tu che se avvocato lo sai, quelli li sono frutto di una Legge regionale capito?- - - - -///

ROSSELLA: Infatti li ho visti i contratti ed ho visto che sono tutelati si, si, si.- -

ANTONIO: Loro sono tutelati li gli scoppiava un contenzioso che ci lasciava le penne la regione. - - - -///

ROSSELLA: E' logico, ma almeno sono contenta per questi cinquecento persone che sono tutelati.- - - -///

ANTONIO: No, poveretti. - - - -///

ROSSELLA: E almeno…- - - -///

ANTONIO: Quindi ci hanno rimesso gli ottanta che noi avevamo aiutato. - - - -/

ROSSELLA: Certo. - - - -///

ANTONIO: Capito? - - - -///

ROSSELLA: Certo. - - - -///

ANTONIO: E c'è ne sono di tutti i tipi e **c'è ne sono anche di loro** e… anche **di loro c'è ne sono hai capito**? Quindi loro adesso il problema su settanta persone non dico ottanta ma quaranta – cinquanta il

problema ce l'hanno anche loro. - - - -///

ROSSELLA: Eh… è logico. - - - -///

ANTONIO: Però io non è che posso fare due pesi e due misure cioè come *cazzo* faccio… - - - -///

ROSSELLA: No, ma infatti…..no, ma è chiaro…..- - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile…* capito? - - - -///

ROSSELLA: Anzi voi secondo me state facendo miracoli. - - - -///

... O m i s s i s ...

ANTONIO: Qualcuno è venuto da me molto preoccupato come politico e gli ho e ragazzi sono *cazzi* vostri …*Incomprensibile…* non possiamo mica giocare più su queste cose. D'altronde *LOIERO* dice pure la sua… la sua… ha anche la sua ragione in questa vicenda perché dice *cazzo* **io non ne ho dei miei** …*Incomprensibile…* dice ognuno… cioè ognuno guarda le cose dal suo punto di vista… io avevo suggerito una cosa anche se secondo me *LOIERO* non è stato aiutato no… perché io gli avevo detto tempo fa. - - - -///

ROSSELLA: Ma **chi Tommaso**? - - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile…* di utilizzare i POR, vediamo di fare questo… però lui non è stato aiutato perché secondo me c'è stato chi gli ha parlato male di noi capito? Cioè l'hanno… l'hanno molto pompato a lui contro di noi capito? - - - -///

ROSSELLA: E voglio dire come… lui deve vedere i fatti. - - - -///

ANTONIO: Perchè…*Incomprensibile…* fa quello che vuole… piglia… sposta… fa…. Capito? Mi hanno fatto apparire come uno… capito? - - - -///

ROSSELLA: Ma voi l'incontro con ***il presidente*** l'avete avuto più di una volta?-

ANTONIO: E dimmi? - - - -///

ROSSELLA: L'incontro con il *presidente* l'avete avuto più di una volta? - - - -///

ANTONIO: Si figurati… si, si, si mi hanno fatto apparire un prestigiatore, capito? - - - -///

... O m i s s i s ...

ANTONIO: Che morissero, che morissero nel …*Incomprensibile…* nel casino e negli scioperi che la gente farà, che vadano a fare in culo insomma e guarda che è una roba allucinante, guarda è una roba allucinante perché guarda non mi fanno incazzare guarda cioè i ragazzi che certe volte non capiscono… poveretti insomma… quello che mi fa incazzare sono i colletti bianchi. - - -///

ROSSELLA: E' logico, certo, certo. - - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile…* **dei colletti bianchi da me che sono dei delinquenti, sono dei delinquenti che tu non hai idea. - - - -///**

ROSSELLA: Vogliono mangiare soltanto loro…- - - -///

ANTONIO: **Sono arrivati a minacciarmi tu che ne sai**…- - - -///

ROSSELLA: Veramente? - - - -///

ANTONIO: **Si ma tu che ne sai… non posso raccontare tante cose lasciamo stare.** - - - -///

ROSSELLA: Addirittura. - - - -///

ANTONIO: **Cioè questi vanno dalla mafia a parlare male di noi hai capito a che livello arrivano questi qua?** - - - -///

ROSSELLA: E ma voi come persone che sono proprio dalla parte vostra come braccio destro chi avete? Come politico per esempio. - - - -///

ANTONIO: Ma no, no io tra i politici ho tanti amici non è che ho…, non è che ho… io non sto parlando dei politi di livello alto sto parlando dei politici di paesi tipo quello che sono a Lamezia sul comune, sulla provincia cioè a livelli bassi di politici quelli, quelli ci odiano e… perché tu devi pensare che il politico alto di livello fa il progetto con me sviluppo delle cose insieme… il politico basso mi vede come un nemico hai capito? - - - -///

ROSSELLA: Ma nella… in maniera ignorante però …*Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile*… In maniera ignorante perché dice, perché dice questo qui mi ruba la persona a me ha capito? Cioè quello li capisce che questi ragazzi magari non sono più legati a lui perché dopo la gente non è stupida, capisce dopo un po' chi gli vuol bene e chi no hai capito? - - - -///

ROSSELLA: E' logico. - - - -///

ANTONIO: Non è che non lo capisce. - - - -///

ROSSELLA: E' logico. - - - -///

ANTONIO: Hai capito? Non è stupida la gente poi alla fine capito? - - - -///

ROSSELLA: Certo. - - - -///

ANTONIO: E questo crea un invidia che tu non hai idea. - - - -///

ROSSELLA: No… ma io mi rendo conto certo, ma voi non dovete mollare dottor SALADINO……voi non dovete mollare.- - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile*… io ormai quello che ho fatto l'ho fatto, quello che ho fatto lo porteremo avanti ci mancherebbe, però io ho detto a quelli di Whynot se fate qualche progetto ragà……vi spezzo le gambe basta! Che vadano a fare in *culo* che morissero in mezzo al disastro …*Incomprensibile*… guarda, guarda che è veramente avvilente questa situazione e…- - - -///

ROSSELLA: E' logico… ma vuoi quando rientrate? - - - -///

ANTONIO: Cioè ma ti rendi conto che sono stato attaccato per aver aiutato ottanta ragazzi? - - - -///

ROSSELLA: Ma mi rendo conto che avete aiutato ottanta ragazzi … *Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile*… o amica mia io non mi sono andato a comprare ne tappeti persiani, ne barche …*Incomprensibile*…- - - -/

ROSSELLA: …*Incomprensibile*… dottor SALADINO. - - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile*… C'è gente con il lavoro in Calabria ha fatto i miliardi hai capito? Basti pensare che uno ha utilizzato l'utile dell'azienda, l'utile dell'azienda per dare lavoro uhe… ma è una cosa grave come cosa…- - - -///

… O m i s s i s …

ROSSELLA: Comunque io mi ricordo che quando DIONISIO mi ha messo all'AFOR cioè volevo dire nel senso che sono andata a parlare, io

avevo sostituito un ragazzo che se ne era andato, perché comunque c'era un posto libero. - - - -///

ANTONIO: Ma tesoro mio DIONISIO no…- - - -///

ROSSELLA: No …*Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: Meglio che non ne parliamo di DIONISIO, perché DIONISIO ha fatto solo danni. - - - -///

ROSSELLA: Eh…- - - -///

ANTONIO: No…- - - -///

ROSSELLA: No ditemi. - - - -///

ANTONIO: Ma probabilmente… ma era già qualcuno che era in più hai capito probabilmente capito? - - - -///

ROSSELLA: Ah… che però c'era da anni si mi ricordo che se ne è andato perché lui era ingegnere e ha trovato un altro..../

ANTONIO: La Regione, la Regione ha l'elenco dei cinquecento ragazzi proprio l'elenco nome per nome capito se no …*Incomprensibile*…- - - -///

ROSSELLA: Ho capito, capito comunque dottor SALADINO. -- -///

ANTONIO: Sarai subentrata ad uno che era già in più, probabilmente, capito?-/

ROSSELLA: Ho capito, no ora mi era venuto in mente questa cosa, ho capito, comunque dottor SALADINO voi…- - - -///

ANTONIO: Ma noi siamo arrivati ad averne centoventi in più… una cosa del genere …*Incomprensibile*…- - - -///

ROSSELLA: E ma centoventi giovani che poi si sono messi a lavorare grazie a voi …*Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: E lo so, nelle Prefetture sono settecentocinquanta figurati non è che sono noccioline insomma. - - - -///

... O m i s s i s ...

In questa, Saladino riceve una telefonata da Gianfranco che chiama dall'utenza . **338.7987005,** intestata a **LA SCALA Maurizio,** nato a Nicastro ora Lamezia Terme il 03 luglio 1948. Si tratta di un numero comunque noto tanto che in prima battuta Saladino al tentativo di chiamata risponde *con Dimmi Gianfranco*.

L'interlocutore è potenzialmente identificabile in un ex amministratore della passata G.R. attualmente consigliere al Comune di Lamezia Terme. In pratica chiama per collocare come dipendente del M.I. in una Questura, tale **Sergio CAPPELLI.** Non manca Saladino di elucubrare alcuni retroscena nella gestione del sistema.

progressivo numero **626 del 25.02.2006** alle ore **12.13.00"**
durata di minuti **03** e **40** secondi;

ANTONIO: Dimmi Gianfranco…- - - -///
GIANFRANCO: A Tonino scusami… quella combinazione di Bergamo. - - - -///
ANTONIO: Eh…- - - -///
GIANFRANCO: Eh…- - - -///
ANTONIO: E non c'è più, non c'è più. - - - -///
GIANFRANCO: …*Incomprensibile…* non c'è più…- - - -///
ANTONIO: No è andata persa…- - - -///
GIANFRANCO: Si va bene ho capito…- - - -///
ANTONIO: E figurati la c'è …*Incomprensibile…*- - - -///
GIANFRANCO: …*Incomprensibile…* in prospettiva? Scusami il bisticcio di parole…- - - -///
ANTONIO: Su Bergamo sempre? - - - -///
GIANFRANCO: No, no, no… sull'Italia non anzi…- - - -///
ANTONIO: E… in questo momento… guarda lunedì ci dobbiamo sentire perché… - - - -///
GIANFRANCO: Perfetto. - - - -///
ANTONIO: C'erano delle questioni in ballo su… perché sai qual è il problema Gianfranco? A te lo spiego perché …*Incomprensibile…* non capiscono un *cazzo.* - - - -///
GIANFRANCO: No, no va bene …*Incomprensibile…*- - - -///
ANTONIO: Che le filiali locali sono arrabbiate con noi perché subiscono… cioè loro hanno i loro…- - - -///
GIANFRANCO: Si, si, no, no l'ho capito. - - - -///
ANTONIO: Hai capito qual è il meccanismo? La, la il fatto che … *Incomprensibile…* c'è una regola…- - - -///
GIANFRANCO: Perché, perché …*Incomprensibile…* questo ragazzo di Catanzaro…- - - -///
ANTONIO: Bravo …*Incomprensibile…* non è che capiscono che io devo chiamare…- - - -///
GIANFRANCO: Che tu vai no…, che tu vai girando e loro no…- - - -///
ANTONIO: Bravo, bravo. - - - -///
GIANFRANCO: Loro aspettano la mano dal cielo a Bergamo o a Empoli…- - -
ANTONIO: Bravo, ma guarda che hanno avuto, ho avuto polemiche con Questori, con Prefetti su queste cose, vogliono sistemare nipoti, parenti, zii, nipoti, amanti hai capito? Cioè, questi non è che capiscono…..i posti…*Incomprensibile…*- - -
GIANFRANCO: …*Incomprensibile…* chi vuole anda e chi no comanda diciamo al mio paese. - - - -///
ANTONIO: E bravo, bravo allora che succede, che succede che il sistema di *Obiettivo lavoro* è fatto in modo tale come sistema informatico che nessuno può avviare uno a Ravenna, a Milano o a Torino se non passa da Lamezia…- - - -///
GIANFRANCO: Si, si. - - - -///
ANTONIO: Perché c'è un codice di commessa che controlla, che gestisce GAROFALO e quindi è tutto sotto controllo hai capito? Però se io non lo mando subito, quelli mi dicono *cazzo* non solo non lo

fai mettere a me ma deve anche aspettarti…- - - -///

GIANFRANCO: Si . - - - -///

ANTONIO: Che me lo mandi… hai capito? - - - -///

GIANFRANCO: Ho capito, ho capito…- - - -///

ANTONIO: Eh…, eh… - - - -///

GIANFRANCO: Comunque io ho. - - - -///

ANTONIO: Purtroppo… gente…- - - -///

GIANFRANCO: Ho…- - - -///

ANTONIO: Appena c'è **qualcuno che ti interessa mandalo da Nadia** lunedì, Nadia…- - - -///

GIANFRANCO: Si, no, lo sai che…..ci va **Sergio CAPPELLI, il figlio del vice Questore che poi è una persona che è nell'ambiente**…- - - -///

ANTONIO: Eh…, eh…- - - -///

GIANFRANCO: Quindi…, magari presentatolo così no? - - - -///

ANTONIO: E si, si, si…- - - -///

GIANFRANCO: Hai capito …*Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: No, no quello no quello è un titolo che… …*Incomprensibile*…-

GIANFRANCO: …*Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: No io …*Incomprensibile*… il titolo no, che sia diplomato almeno…- - - -///

GIANFRANCO: Si. - - - -///

ANTONIO: E che non abbia precedenti penali, l'unica cosa che … *Incomprensibile*…- - - -///

GIANFRANCO: No, no. - - - -///

ANTONIO: Ma tu lo sai che mi hanno inventato storie di un ragazzo che mi aveva mandato qua il prete poverino, padre Calogero, mi hanno detto che **aveva precedenti penali per mettere uno dei loro**.- - -

GIANFRANCO: …(ride)…- - - -///

ANTONIO: E, guarda che <u>c'è una corruzione Giancarlo che tu non hai idea</u>… cioè <u>una Questura che mi dice una cosa falsa.</u> - - - -///

GIANFRANCO: Si…- - - -///

ANTONIO: Mi dice che questo ha precedenti penali, ho preso il prete e gli ho detto ma tu mi hai portato uno con precedenti penali? No mi ha detto assolutamente. **<u>Gli ho chiamato ed ho detto mettetemelo per scritto, no ma sapete c'è il parente di un magistrato che voleva… ho detto va bene lasciamo stare dai</u>**…-

GIANFRANCO: Si, si…(ride)…- - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile… mannaggia …Incomprensibile*…- - - -///

GIANFRANCO: Va bene dai lunedì caso mai dico a Sergio di avvicinarsi a coso la… - - - -///

ANTONIO: Di andare dalla DI DONNA e…(n.d.r. Nadia)- - -///

GIANFRANCO: Dalla DI DONNA si, per vedere chi c'è…..- - - -///

ANTONIO: E digli… e digli anche, questa cosa è anche importante, dirgli anche le città dove lui ha appoggi. - - - -///

GIANFRANCO: Si ma non ha problemi, per appoggi non ha…- - - -///

ANTONIO: Magari ha un parente a Milano, a Siena o a… sono settecentocinquanta quelli lì, mica è una hai capito? Cioè… *Incomprensibile*…fattura…..Va bene… - -///

GIANFRANCO: D'accordo Ok grazie Tonino ciao. - - - -///
ANTONIO: Ciao, ciao. - - - -///

Il Carlo interlocutore colloquia con Saladino tenendo come argomento principale la costituzione di una nuova Società. Saladino propone una ONLUS col nome di NEED ricerca. Il Carlo (*in buona fede*) avanza dubbi circa la possibilità di partecipare a gare future nel campo privato essendo senza scopo di lucro. Saladino afferma che la priorità riguarda l'accesso ai fondi Europei di obiettivo 1 (*la calabria).*

progressivo numero **642 del 25.02.2006** alle ore **16.41.58"**

ENTRATA dall'utenza telefonica n. **348.3317022,** intestata a **LAURO Natale,** nato a Napoli il 04 novembre 1943, ivi residente in via Brigata Bologna n. 21**,**
durata di minuti **08** e **04** secondi

ANTONIO: Si pronto…- - - -///
CARLO: Ciao Tonino sono Carlo LAURO, ho trovato una tua chiamata ieri…- - - -///
ANTONIO: A… Carlo ciao…, si ti avevo cercato perché ero con il nostro amico Maurizio a Milano…- - - -///
CARLO: A… com'è andata? - - - -///
ANTONIO: Abbiamo fatto… è andata molto bene, proprio un bel tipo … *Incomprensibile…* sono contento …*Incomprensibile…*- - - -///
CARLO: …*Incomprensibile…*- - - -///
ANTONIO: Si, si, si, allora niente, niente abbiamo deciso quella cosa li come eravamo rimasti io e te, sai di cosa avrei bisogno ora Carlo? Avrei bisogno dello statuto del tuo istituto. - - - -///
CARLO: Certo…- - - -///
ANTONIO: Di ricerca perché l'idea che ne è venuta fuori ieri, poi te ne avrei parlato, era questa qui, di fare una ONLUS, di fare un istituto di ricerca tra noi tre con **il nome NEED Ricerca no**? - - - -///
CARLO: Si e questa era…- - - -///
ANTONIO: Che era, che era la cosa migliore perché abbiamo visto sia per i fondi europei non ci sono problemi con la ONLUS ed è una cosa, come dire, più bella come immagine pure all'esterno che venga fuori così e, quindi se tu mi mandi lo statuto della società dei tuoi figli, io sulla falsa riga…- - - -///
CARLO: Si…- - - -///
ANTONIO: Di quello faccio stendere ai miei avvocati, ai miei commercialisti un

po' uno statuto, come dire idoneo e poi lo mando a te e a lui.- - - - -

CARLO: Si, si, si…- - - -///

ANTONIO: E anche…- - - -///

CARLO: Certo anche se non è la cosa migliore …*Incomprensibile…* troppo vecchio e andrebbe aggiornato insomma. - - - -///

ANTONIO: E per questo, se tu me lo mandi io…- - - -///

CARLO: Va bene…- - - -///

ANTONIO: Sulla falsa riga del tuo…, specialmente per quanto riguarda l'oggetto sociale no…?- - - -///

CARLO: Chiaro, chiaro. - - - -///

ANTONIO: E quello li tu lo puoi fare meglio di me l'oggetto sociale, poi lo faccio vedere anche allo studio SCUME' a Milano a DI MASI…- -

CARLO: Si. - - - -///

ANTONIO: E… nostro amico, cioè lo faccio vedere ad un po' di gente anche brava in modo che facciamo uno statuto fatto veramente bene.- - -

CARLO: La mia domanda, la mia domanda scusami è solo su questa cosa cioè…- - - -///

ANTONIO: Dimmi. - - - -///

CARLO: ONLUS dico mi andrebbe bene, ma non è che questo cioè compete con la fondazione per la sussidiarietà. - - - -///

ANTONIO: No, no. - - - -///

CARLO: Che ha il suo dipartimento ricerca? - - - -///

ANTONIO: No, no, no… no, noi abbiamo pensato alla ONLUS perché sia da un punto di vista fiscale no? - - - -///

CARLO: Si. - - - -///

ANTONIO: Sia perché si presenta meglio nel… come dire, nel mondo della ricerca, come tipo di… di ricerca, nel mondo della ricerca si presenta meglio, come dire come immagine. - - - -///

CARLO: Senza…, senza che tu… va bene ci sono due possibilità chiaramente per la ricerca insomma per conto degli enti pubblici e la ricerca per conto dei privati, sei sempre convinto che per i privati la ONLUS vada bene? - - - -///

ANTONIO: Si, si, io poi l'unica modifica che volevo fare era per i fondi europei che mi interessava di più…- - - -///

CARLO: Certo…- - - -///

ANTONIO: Ho chiamato Rino SALADINO, il mio esperto in… come dire in…-

CARLO: solo omonimo, solo omonimo. - - - -///

ANTONIO: Mio omonimo e mi ha detto che va benissimo anzi… che mi ha detto di solito sono proprio ONLUS mi ha detto, ho detto ve bene allora, tanto mi ha detto non fa differenza tra ONLUS ed SRL ai fini **dei finanziamento che era l'unica preoccupazione vera che io avevo con Maurizio la possibilità di accedere ai finanziamenti europei** e RINO mi ha detto che non ci sono problemi, comunque facciamo ancora ulteriori verifiche non abbiamo…- - - -///

CARLO: No io soltanto ne facevo una questione di… allora pensa… facciamo un'ipotesi, immaginiamo una gara importante e domani avere un fatturato… la ONLUS ha un fatturato? - - - -///

ANTONIO: Come no! - - - -///

CARLO: Si, però, voglio dire, in genere non……apporti, insomma non lo so…, ecco non è che …*Incomprensibile*…su questo proprio….- - -//

ANTONIO: No, no non ti preoccupare questo ora me lo studio bene io, io lo sai che sono fissato per la ONLUS, non è che ho una fissazione, io ho solo fatto una…- - - -///

CARLO: No, a me non dispiace…, sono dei ragionamenti, sto facendo un po' l'avvocato del diavolo per cercare di capire…- - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile*… si, si. - - - -///

CARLO: Non perché io sia contrario ha abbia un'idea…- - - -///

ANTONIO: Con Maurizio eravamo partiti con l'idea della SRL no…? Poi ragionando tutti e due, come stiamo facendo assieme per telefono, e abbiamo scartato le varie ipotesi, poi ho fatto due telefonate di verifiche, una avevo chiamato te, poi ho chiamato Rino SALADINO e lui mi ha detto no, no guarda è proprio la ragione sociale ideale per fare ricerca la ONLUS e dice anzi è anche valorizzata dalla Comunità Economica Europea e allora ho detto va bene, va bene voglio dire… verifichiamo…- - - -///

CARLO: Provo a mandartelo. - - - -///

ANTONIO: Però tieni presente, lo faccio vedere ai miei avvocati qua, lo faccio vedere agli avvocati di Milano, cioè, senti anche tu in giro e… … *Incomprensibile*… ricerche. - - - -///

CARLO: No, no ma… però cioè mi pare, voglio dire che potrebbe essere un'alternativa perché tutto sommato a livello di SRL noi ne abbiamo eh…- - - -///

ANTONIO: Ma pure io ne ho, la mia è già una SRL. - - - -///

CARLO: Appunto, appunto cioè voglio dire …*Incomprensibile*… SRL. - - -///

ANTONIO: La tua è una SRL pure penso, la tua…- - - -///

CARLO: Quella di Viola …*Incomprensibile*… forse…….si è una SRL pure quella di…- - - -///

ANTONIO: Di tuo figlio? - - - -///

CARLO: Si. - - - -///

ANTONIO: E allora . - - - -///

CARLO: E quindi, quindi tutto sommato cioè noi possiamo sempre poi…- -

ANTONIO: Però mi aveva parlato di consorzio di società, una società consortile.

CARLO: Si. - - - -///

ANTONIO: Gli ho detto si, si pure è buona una società consortile, poi gli ho detto scusa perché non facciamo una ONLUS, a…la ONLUS sarebbe meglio mi fa lui…, poi ho chiamato Rino SALADINO e mi ha detto no, no Tonino **è meglio la ONLUS per la ricerca e per i fondi europei, gli ho detto poi alla fine** …*Incomprensibile*… a **termine l'obiettivo uno no**…?- - - -///

CARLO: Certo…- - - -///

ANTONIO: A posta per i fondi europei quindi, quindi ecco- -///

CARLO: Va bene io ti faccio avere in settimana questa cosa, a Tonino…- - -

ANTONIO: Poi gli ho parlato di quella gara a Maurizio che sto facendo delle verifiche. - - - -///

CARLO: Si. - - - -///

ANTONIO: E' una gara importante in Lombardia e li si può fare una bella ATI

con una serie di società importanti perché è una gara molto grossa. - - -///

CARLO: E li ci vogliono proprio… - - - -///

ANTONIO: E pare che arriveremo ad avere …In ATI con noi la prima al mondo nel settore, addirittura ho accertato che è la prima al mondo. - - - -///

CARLO: Quella per la comunicazione? - - - -///

ANTONIO: Per la comunicazione si, chiama BOURNETT, finisce con due "T" finali il nome di pubblicità, che è importante al mondo. - - - -///

CARLO: …*Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: Ed è già in contatto con il servizio dell'Emilia Romagna che sono quelli che mi hanno chiamato per parlarmi. - - - -///

CARLO: Io ti ripeto sono uno dei temi cioè sia quella della …*Incomprensibile*… sia quella dell'impatto della comunicazione sono proprio ferratissimo su queste cose. - - - -///

ANTONIO: Si ma infatti, ma infatti lui mi ha detto no, no noi qui siamo forti anche su queste altre cose quindi possiamo fare una bella figura io…, lui mi ha detto…- - - -///

CARLO: E' chiaro che molto probabilmente adesso bisogna vedere un attimo quando si fanno… cioè io non ho guardato il bando almeno per questi aspetti, cioè perché è previsto che le società abbiano un certo, come dire, un certo volume di affari. - - - -///

ANTONIO: Infatti…- - - -///

CARLO: …*Incomprensibile*… simili, che tutte… è previsto addirittura che tutti gli associati abbiano almeno… tante volte mettono un "X" per cento (X%), però li dobbiamo vedere se. - - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile*… hanno messo dei paletti. - - - -///

CARLO: Certo…- - - -///

ANTONIO: Hanno messo… però guarda la società di Bologna è una molto forte è una società che comunque fa quattromilioni e mezzo, quasi cinquemilioni di euro di fatturato nel settore, la società di ingegneria ne fa sei di Bologna, e… cioè noi i soggetti li abbiamo abbastanza forti, e poi questa qui, diciamo il capo fila, questa multinazionale è una… è la prima al mondo, quindi non dovremmo avere…, noi adesso facciamo un lavoro di intelligence e poi mi chiamava e mi faceva sapere come fare l'ATI. - - - -///

CARLO: Bene…- - - -///

ANTONIO: Si deve stabilire come ci conviene fare l'ATI subito, io adesso il tempo che preparo, preparo lo statuto poi ve lo mando, ve lo giro, lo guardate un attimino, comunque Maurizio ci siamo proprio capiti al volo e… - - - -///

CARLO: Non è che tu giovedì vieni a Napoli no…?- - - -///

ANTONIO: No, no. - - - -///

CARLO: Perché non vieni a Napoli? - - - -///

ANTONIO: Perché cosa c'è che devo venire a Napoli? Pronto… pronto…- - - -

Il Pinuccio che chiama a Saladino, può identificarsi in esponente politico con incarico nel Governo Nazionale, e quindi tutelato, con riguardo all'attività di intercettazione, dalle garanzie Costituzionali. Conferma per l'identificazione può giungere dall'utenza utilizzata per chiamare, numero **329.3609581,** intestata al **MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.**

Nel riassunto, un richiamo al generale Paolo Poletti affinchè non ostacoli gli interessi del Saladino, ad una riunione al CI.PE. ed un rimando a Gianfranco Luzzo che consente di identificare proprio in questo, il Gianfranco del progressivo 626. Solo a margine i commenti su quella incipiente campagna politica e sulla candidatura di *Nicola.*

progressivo numero **706** del **26.02.2006** alle ore **19.17.44"**
della durata di minuti **06** e **20** secondi, viene qui di seguito trascritta.

ANTONIO: Pinuccio… ora ho visto…
PINO: Tonino caro…
ANTONIO: Ora ho visto la tua cosa…..e…..ho visto la tua messaggeria che poi…..chiamato, dove sei tu? Dove sei tu? Sei a Lamezia?
PINO: Sono… no sono a Roma… sono …*Incomprensibile*…
ANTONIO: Lo sai di cosa dovremmo parlare?
PINO: Domani presento il mio libro che me lo presenta CASINI…
ANTONIO: Eh…
PINO: …più il Presidente della CONF.TURISMO…e CONF… … *Incomprensibile*…ti volevo dire, l'altro giorno abbiamo fatto *L'oro del Sud…* una bella cosa… l'altro giorno ho visto il **Generale Paolo POLETTI… credo per la stessa cosa che dici tu… ed io ho fatto…**
ANTONIO: Bravo… glielo hai detto chiaro, chiaro, che non si mettessero a giocare…
PINO: No questo no…, mi ha chiamato lui perché c'è da fare una modifica a quel contratto…
ANTONIO: Eh… eh…
PINO: …*Incomprensibile…* e l'abbiamo fatto…
ANTONIO: E cosa ti ha detto? Cosa ti ha detto?
PINO: … *Incomprensibile…* che la Calabria uno dopo di me bravo…
ANTONIO: E cosa ti ha detto? Lui cosa ti ha detto?
PINO: Gli ho detto Paolo quella cosa… …*Incomprensibile…* gli ho detto si Paolo… è una cosa tecnica per me non… gli ho detto io… sai trovi qualche collega tuo che certe volte non è… e… hanno avuto problemi gli uffici e siamo riusciti a farla …al C.I.P.E a questa cifra… poi per

quella cosa di Tonino? Si… si… poi loro sono bravi ci danno tutte le risorse umane… poi non sono andato più affondo perché…

ANTONIO: Ho capito…

PINO: …*Incomprensibile per sovrapposizione delle voci…*

ANTONIO: Ho capito… ho capito cosa vuol fare…

PINO: Uh…

ANTONIO: Va bene… va bene… vanno bene anche le risorse umane non c'è problema…

PINO: Non sono andato nel merito Tonino…

ANTONIO: Poi ti spiegherò… un giorno ti racconterò…

PINO: Io glielo…

ANTONIO: Poi te la racconterò…

PINO: Avevo accennato… poi tu mi hai detto che…

ANTONIO: Caro Pinuccio quando ci sono le donne in mezzo… due donne sono un problema… tu lo sai …*Incomprensibile…* le femmine anche quando sono ferme fanno danni… quando sono ferme, figurati quando si muovono…

PINO: Li c'era quella modifica che mi aveva detto Francesco…

ANTONIO: Si… si… hai fatto bene… hai fatto bene…

PINO: Ed è stata fatta… poi gli ho detto è la stessa questione…

ANTONIO: Si… si… hai fatto bene a dirglielo sei stato bravo…

PINO: Mi ha detto che quella è propedeutica al centro di …*Incomprensibile…*

ANTONIO: Si… si perché…

PINO: Io mi sono allargato a dire anche che me ne aveva parlato Tonino…

ANTONIO: Bravo… bravo… hai fatto bene… hai fatto bene… perché anche il nostro *Presidente* come al solito *s'annaca* (se la prende con comodo/perde tempo)

PINO: Si…

ANTONIO: Il Presidente *s'annaca* no… *s'annaca* di qua e di la hai capito? Perché non è mai costruttivo sulle cose no…

PINO: A va bene… chi? Chi?

ANTONIO: Il nostro *Presidente della Regione…*

PINO: Ma ora che *cazzo* di ragionamento fai… se fosse costruttivo lui…

ANTONIO: Hai capito?

PINO: Io non lo sto vedendo …*Incomprensibile…*

ANTONIO: Cioè non riescono a capire che c'è una grande difficoltà a portare cose qua no… e giocano poi a sfasciare hai capito?

PINO: Uh…

ANTONIO: Per invidia no… solito discorso nostro no tu lo sai… no io ti volevo dire questo Pinuccio… ti accenno il tema poi tu quando vieni qua ne dobbiamo parlare bene…

PINO: Si dimmi!

ANTONIO: *Gianfranco LUZZO*… il tema è…

PINO: Si…

ANTONIO: E' venuto da me a farmi tutto un ragionamento e gli ho detto guarda tu hai sbagliato tutto…

PINO: Uh…

ANTONIO: Però… dato che io sono amico di Pino e u sei amico anche amico

mio… io sono disponibile a sedermi e a fare un ragionamento con te, però *Gianfranco* tu hai sbagliato tutto… e la devi smettere di risultare inaffidabile, perché tu con gli amici sei stato inaffidabile…, proprio come lo sto dicendo a te chiaro, chiaro senza… come parlo io chiaro…

PINO: …*Incomprensibile…* io l'altro giorno

ANTONIO: Allora dico… tu non devi fare più *cazzate,* devi sederti con gli amici che ti hanno voluto sempre bene e lavorare con chi ti ha voluto bene …*Incomprensibile…* si riconosce dai fatti non dalle chiacchiere, dalle impressioni, dalle cose… ecco per esempio no… questo gesto che tu hai fatto no… hai dimostrato di essere un amico no…, perché ti trovi in una situazione ed hai detto a me questa cosa mi da… che poi hai detto la verità non è che tu… no… no…

PINO: Infatti…io non sapevo nemmeno….non sapevo che il….eh….- - - ////

ANTONIO: …*Incomprensibile per sovrapposizione di voci…* gente inaffidabile paga.- - - - ////

PINO: Uh…

ANTONIO: Allora tu mi devi dire… se tu ci vediamo prima io e te magari mezzora prima, poi ci incontriamo con lui, però lo dobbiamo strigliare un poco, perché io colgo l'occasione per dirgli anche tanti *cazzi* che mi ha combinato, non solo a te…

PINO: No ma io…

ANTONIO: Perché questo a me non mi ha mai aiutato… mai… tu lo sai mai…

PINO: Va bene… fai bene a farlo anche perché lui mi ha mandato a dire… io gli ho detto…

ANTONIO: Perché lui è intelligente… si può recuperare…

PINO: Io gli ho trovato anche……io gli ho trovato anche….una….perchè su una cosa che non ha fatto… io gli ho mandato a dire proprio qualche giorno fa, …*Incomprensibile…* ti ho trovato una cosa che …

ANTONIO: Me l'ha detto… me l'ha detto…

PINO: Mia, mia, che è sul conto mio… che potrei anche non fare perché……e te la faccio, ovviamente non è il valore che puoi arrivare tu ma la …*nu nomini chi posso* fare io…

ANTONIO: Va bene tu gli puoi dare quello che gli puoi dare… non è che gli puoi dare ciò che non puoi dare

PINO: Però …*Incomprensibile per sovrapposizione di voci…*

ANTONIO: …*Incomprensibile per sovrapposizione di voci…* ci puoi dare qualche cosa…

PINO: Ma anche perché a lui interessa solo avere un incarico fuori per poter uscire fuori da Lamezia, andare in giro e *papariare* (divertirsi) e … *Incomprensibile…*ben comprendo…..

ANTONIO: Si, si, si…

PINO: Io glielo trovato, ora giustamente …*Incomprensibile…*non sono sceso questa settimana perché fino a venerdì ci sono le ditte…

ANTONIO: Devi guardare la mano…

PINO: …*Incomprensibile…* e quindi detto questo…

ANTONIO: Ma tu come la vedi la candidatura di ***Nicola***?

PINO: Ma guarda ho detto una cosa, io sono un gran figlio di una *mignotta*, ed in altre cose può darsi che……come ha detto…..ha detto un giorno

il Vescovo lei…, come mi ha detto il Vescovo quel giorno?
ANTONIO: Non mi ricordo…
PINO: Mi ha detto un cazzo di cosa che…
ANTONIO: Che sei intelligente…
PINO: No, no, no…, questo è diverso, una cosa tipo un animale una cosa così…
ANTONIO: Hai l'istinto politico, hai l'istinto per la politica…
PINO: Io, guarda, no si una cosa così, io guarda l'ho capito, io a dire la verità glielo consigliato anch'io da tre/quattro mesi sul piano personale
ANTONIO: Quindi si smarca, quindi si smarca lui praticamente…
PINO: No ma io ti ho detto tre/quattro mesi fa glielo consigliato *Nicola* tu non la reggi fisicamente, hai problemi, questo non ti farà … *Incomprensibile*… e tu… questo detto ad ottobre, novembre, poi…
ANTONIO: E questo lo manda in crisi a *LOIERO*, questo smarcamento suo…
PINO: Poi durante le vacanze di Natale, …*Incomprensibile*… Paolo…
ANTONIO: Uh…
PINO: Poi mi sono messo a parlare, quella sera mi ha chiamato Paolo e gli ho detto Paolo questo ci cade dalla gamba, ma che stai dicendo…, gli ho detto Paolo io non conto……conto….mezza cosa……
ANTONIO: Il fiuto, il fiuto ce l'hai…
PINO: Aspetta Tonino…aspetta un secondo….. ti richiamo tra un minuto…
ANTONIO: Va bene ciao…

La telefonata sopra interrotta, prosegue con una serie di altre tre in rapida successione, l'ultima delle quali questa, che si riporta in quanto importante nella delineazione del personaggio Saladino. L'esponente politico nazionale, chiede al Saladino:

progressivo numero **710 del 26.02.2006** alle ore **19.27.39**

in ENTRATA dall'utenza telefonica n. **329.3609581,** intestata a **Ministero Delle Attivita' Produttive,** della durata di minuti **01** e **42** secondi,

ANTONIO: Pino…- - - -///
PINO: Tonino scusa che…- - - -///
ANTONIO: No, sei in una zona che…, no, no, ma io ho dato la stessa lettura tua, appena l'ho saputo ho detto è un brutto segno…- - - -///
PINO: Tonino tu ti ricordi di mandare quella benedizione papale sulla mia persona e…?- - - -///
ANTONIO: Lo sai che ti voglio bene e quando prego il giorno, prego soprattutto

per me e per gli amici cari che abbiamo, prego la Madonna, sai cosa dico che la Madonna ha la mano sulla testa. - - - -///

Questa telefonata la si ritiene importante essenzialmente per due aspetti. La conferma della identità del Gianfranco che, nella precedente legislatura regionale, era in consiglio. La premura che questo avanza a favore di una ragazza, chiedendo a Saladino di intervenire presso il Vescovo. Nel resto della telefonata il resoconto della conversazione precedente con Pino e per quanto attiene le candidature politiche, in vista delle imminenti politiche.

progressivo numero **755 del 27.02.2006** alle ore **11.47.45"**

in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **338.7987005,** intestata a **LA SCALA Maurizio, nato a Nicastro ora Lamezia Terme il 03 luglio 1948-**

ANTONIO: Gianfranco…
GIANFRANCO: Uhe Tonino… dove sei?
ANTONIO: Allora ti devo dare due novità, sono a Catanzaro
GIANFRANCO: Si dimmi
ANTONIO: Allora, uno è che ho parlato con Pino,
GIANFRANCO: Si
ANTONIO: E l'ho visto molto disponibile cioè seriamente disponibile, te lo volevo dire per onestà, mi ha detto ci vediamo insieme, ne parliamo insieme, mi ha detto ora io sono qua che mi sto guardando la mamma, mi ha detto ora,
GIANFRANCO: Si…
ANTONIO: …*Incomprensibile…* questo l'avevamo capito che ti stavi guardando la mamma, poi ho visto Raffaele LOMBARDO, l'ho visto, gli ho parlato…
GIANFRANCO: Si…
ANTONIO: E li c'è un casino, …*Incomprensibile…*
GIANFRANCO: Si, ma infatti io…
ANTONIO: …*Incomprensibile…* lui sta tentando di cambiare uno della lega, per evitare sorprese, io gli ho parlato di te, gli ho parlato così… però ecco come dire, lui mi ha detto si va bene ditemi voi io non so che fare, quindi con lui siamo rimasti che noi vorremmo poi pensare ad un discorso autonomista Calabrese
GIANFRANCO: Si, si…

ANTONIO: Più in la… da discutere con calma per vedere come fare ma con… contro nessuno con l'idea di fare un discorso…
GIANFRANCO: Si
ANTONIO: …più fino…..con Nicola capito?
GIANFRANCO: Si, si…
ANTONIO: Cioè partendo dal discorso della…
GIANFRANCO: No, no ma ho capito, si, si…
ANTONIO: Del gruppo interparlamentare della sussidiarietà come hanno fatto a Roma
GIANFRANCO: Si, si…
ANTONIO: Farlo a livello regionale ci vogliono quattro/cinque consiglieri regionali con cui parlare, cioè fare un discorso
GIANFRANCO: Si
ANTONIO: Di ripresa della politica nel sist… in un'idea cioè più alta no…
GIANFRANCO: Si
ANTONIO: Di formazione alta di personaggi seri ecco non di *scazzapaglietti, scazzapagliari* (personaggi inaffidabili) mi hai capito?
GIANFRANCO: Vedi che c'è parecchia gente… però è un'armata *brancaleone* così secondo me…
ANTONIO: Si SCARABEI …*Incomprensibile…* dice che c'erano
GIANFRANCO: Si ma va bene, ma…..che poi è il migliore, eh!
ANTONIO: No infatti io gli ho parlato bene di …*Incomprensibile…*
GIANFRANCO: No, no ma che…
ANTONIO: Infatti lui da detto di …*Incomprensibile…* no, no, una brava persona gli ho detto io
GIANFRANCO: No ma poi una più seria più coerente …*Incomprensibile…*più seria di tutti…
ANTONIO: No, no ma esperta…
GIANFRANCO: Io non lo conoscevo e non avevo …*Incomprensibile…*
ANTONIO: No, no e nien……queste sono chiacchiere……
GIANFRANCO: Però poi quando l'ho conosciuto al consiglio regionale bisogna dare riscontro che alla fine è il più serio di tutti
ANTONIO: Si, si è una brava persona poi alla fine
GIANFRANCO: Si
ANTONIO: E'rozzo però è una brava persona
GIANFRANCO: Si, si ruspante ma è una brava persona …*Incomprensibile…*
ANTONIO: …*Incomprensibile…* Eh…
GIANFRANCO: Tonino tu oggi sei qua?
ANTONIO: Io sono…
GIANFRANCO: Ti devo dare un appunto per il vescovo pure…
ANTONIO: A va bene, va bene
GIANFRANCO: Perché c'è una **ragazza laureata in scienze religiose** qua…..
ANTONIO: HEE.....
GIANFRANCO: che aspirerebbe ovviamente haaaa.....co.....

Questa telefonata si interseca perfettamente con la precedente conversazione riportata con progressivo 570 –del 24.02.2006. *Rossella* (n.d.r. *così aveva detto chiamarsi),* in quella aveva chiamato Saladino per peronare la sua situazione lavorativa che era improvvisamente precipitata con il mancato rinnovo del contratto di lavoro da parte della Regione Calabria, al cd *gruppo degli ottanta*. In questa, Saladino, mantenendo fede alla promessa, informa la giovane professionista che di fatto, nel giro di un mese sarà riassunta nell'organico Regionale. L'episodio solleva dubbi sui seguenti aspetti;

Non è l'esigenza lavorativa che impone la ricerca del lavoratore, quanto il contrario.

Benchè la *Rossella* si prodighi in ringraziamenti, Saladino non agisce in assenza di interessi personali e al solo fin di bene. Rimanda infatti per i dettagli, ad una successiva telefonata con *Nadia Di Donna*. Costei gestisce per conto di *Saladino*, tutte i contratti del lavoro in affitto fra la Regione Calabria e le società di Piazza del Lavoro, e con i vantaggi economici che verranno da loro stessi quantificati in una conversazione successiva

progressivo numero 761 del 27.02.2006 alle ore 12.03.51"
in USCITA verso l'utenza telefonica n. 339.2033067, intestata alla DE BARTOLO RAFFAELLA ROSINA ANTO, nata il 30 agosto 1972,

ROSSELLA.: Dottor SALADINO…
ANTONIO: Ciao bella, allora ti volevo dire
ROSSELLA.: Una bella notizia?
ANTONIO: Una bella notizia….si…..si…..
ROSSELLA.: Veramente?
ANTONIO: Allora ho parlato con **Tommaso LOIERO**
ROSSELLA.: Si
ANTONIO: Niente gli ho detto come possiamo trovare la soluzione
ROSSELLA.: E…
ANTONIO: Per la questione tua però chiaramente ci vorrà un mesetto insomma…..
ROSSELLA.: …*Incomprensibile*…
ANTONIO: ……per ripartire hai capito?

ROSSELLA.: Eh… e che cosa sarebbe la proposta?
ANTONIO: E niente dobbiamo trovare un **progettino di un assessorato il primo che possiamo trovare dove metterti sopra a lavorare hai capito?**
ROSSELLA.: A quindi non il suo assessorato?
ANTONIO: No potrebbe essere anche il suo, adesso dobbiamo fare un monitoraggio io e lui dove ci sono delle cose che stanno per partire e caricarti in quel progetto
ROSSELLA.: Ah…
ANTONIO: Va bene? Quindi voglio dire…
ROSSELLA.: Dottor…
ANTONIO: Lui ha preso a cuore la cosa, devo dire la verità ecco onestamente insomma l'ha presa a cuore hai capito?
ROSSELLA.: Dottor SALADINO, io vi adoro veramente……
ANTONIO: Penso che una soluzione la troviamo hai capito?
ROSSELLA.: io vi adoro, non avete idea, ma perché sono stata veramente male, male, male ed ho pregato tantissimo, io non so veramente come ringraziarvi, io tra l'altro…
ANTONIO: No stai tranquilla, stai tranquilla
ROSSELLA.: No ma state scherzando
ANTONIO: Una soluzione la troviamo e…
ROSSELLA.: Grazie mille, quindi avete visto la disponibilità comunque da parte sua insomma…
ANTONIO: Ti chiamerà poi……ti chiamerà……
ROSSELLA.: Si ma io oggi
ANTONIO: …ti chiamerà con **Nadia DI DONNA** e ti spiegheranno un po' quello che abbiamo …*Incomprensibile…*
ROSSELLA.: E io oggi pomeriggio e domani comunque andrò a Catanzaro perché noi siamo rimasti che comunque andrò ugualmente per non fargli la…*Incomprensibile…* e io poi volevo comunque vedervi anche per ringraziarvi personalmente e voi che…
ANTONIO: E io non so adesso vediamo un attimino in questi giorno io ora sono abbastanza incasinato però tu… mi chiami quando puoi insomma hai capito?
ROSSELLA.: No io posso sempre ci mancherebbe, comunque sul serio siete grande veramente, vi adoro e siete speciale, grazie mille
ANTONIO: Va bene ciao bella
ROSSELLA.: Un bacio grande
ANTONIO: Ciao, ciao, ciao

Questa conversazione è ritenuta importante per i seguenti aspetti;

si accordano per quanto riguarda la costituzione di una A.T.I. per partecipare ad un bando Europeo;

Saladino mostra poco interesse verso le azienda propinate da Riccarda, affermando

che lui parla con i *vertici.....vertici* –

Indica a Riccarda che lei deve lavorare al *BANDO* al resto pensa lui;

Viene citato un tale *Paolo* che dovrebbe avere un ruolo nella vicenda;

come capofila Saladino dispone di inserire la multinazionale, anche se con una quota molto piccola, indicando tale mossa con ""**no siamo intelligenti, meglio LEOBURNETT capofila con una piccola quota.**

progressivo numero **764** del **27.02.2006** alle ore **12.26.38"**

in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **051.264744,** intestata a **HOMINA S.R.L. COMUNICAZIONE E RELAZIONI, con sede a Bologna, in via del Monte nr.10 –**

ANTONIO: Riccarda scusami. - - - -///
RICCARDA: Scusa tu…- - - -///
ANTONIO: Io ancora non ho però il FEEDBACK da Milano ecco perché sto aspettando la risposta hai capito? -///
RICCARDA: E no…- - - -///
ANTONIO: Penso che tra oggi e domani mi arriva sicura capito?//
RICCARDA: No però io ti devo dire come siamo perché ci muoviamo, ci muoviamo in maniera no…- - - -///
ANTONIO: Si, si Coordinata si. - - - -///
RICCARDA: Allora io oggi devo vedere delle… gli amici della MIER. - - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
RICCARDA: Qui. - - - -///
ANTONIO: E li ho sentiti, li ho sentiti. - - - -///
RICCARDA: I quali mi avevano detto che avevano contattato questa CLEIS.- -
ANTONIO: No invece andava bene quell'altro nome il primo che mi hai fatto tu. - - - -///
RICCARDA: No, no LEOBURNETT. - - - -///
ANTONIO: LEOBURNETT quella va bene. - - - -///
RICCARDA: Ma anche quella ma noi le prendiamo tutte e due perché mi serve che questa CLEIS sia vostra e della CDO, perché questa LEOBURNETT è una multi… è un multi… hai capito? - - - -///
ANTONIO: Però attenzione no…- - - -///
RICCARDA: E…- - - -///
ANTONIO: Dato che sto **arrivando a parlare con i vertici, vertici** no…- - - -///
RICCARDA: Si. - - - -///
ANTONIO: Mi segui? - - - -///
RICCARDA: Si. - - - -///
ANTONIO: Io non lo so i vertici, vertici che *cazzo* gliene frega di Cleis mi hai

capito? - - - -///

RICCARDA: Eh…- - - -///

ANTONIO: Quindi io andrei piano. - - - -///

RICCARDA: Si. - - - -///

ANTONIO: Digli a coso che **Tonino parla con chi tu sai… ti immagini con chi parlo io no? - - - -///**

RICCARDA: Si, si. - - - -///

ANTONIO: Allora, ***quello* mi deve dare lui l'imput hai capito**? - - - -///

RICCARDA: Ho capito. - - - -///

ANTONIO: Quindi dopo noi ce ne sbattiamo i *coglioni* di tutti gli altri capito? - - - -///

RICCARDA: A, magnifico. - - - -///

ANTONIO: Hai capito cosa voglio dire? - - - -///

RICCARDA: Ho capito. - - - -///

ANTONIO: No per questo…*Incomprensibile*…- - - -///

RICCARDA: LEOBURNETT, LEOBURNETT è una multinazionale potentissima. - - - -///

ANTONIO: Lo so, lo e quella va bene insomma mi ha detto già che va bene.-

RICCARDA: E, la…- - - -///

ANTONIO: Loro adesso questo mi devono dire o questo qui e poi fai come vuoi tu oppure mi diranno questi qui e tieni presente questo, questo e questo no… hai capito? Io mi sto facendo come dire promotore del discorso tuo MIAR e noi, noi che poi saremmo tre, saremmo il professore LAURO di Napoli, questo qui SANARICO di Milano che sono due geni nel settore della… della come si chiama… della statistica delle ricerche di mercato proprio due geni a livelli altissimi proprio. - - - -///

RICCARDA: Uh…- - - -///

ANTONIO: Cioè uno è consulente della OXFORD UNIVERSITY figurati no… per cui noi abbiamo una struttura già molto forte no… con questa LEOBURNETT. - - - -///

RICCARDA: Eh…- - - -///

ANTONIO: Per cui se poi mi dicono questo nome che hai detto tu lo mettiamo io non ho problemi però me lo faccio dire da loro hai capito? - - - -///

RICCARDA: Ho capito, allora quindi…- - - -///

ANTONIO: Perché……perché sai CDO, CDO è tutto sai…- - - -///

RICCARDA: Ho capito…- - - -///

ANTONIO: CDO è una cosa molto vasta capito? Sono trentacinquemila imprese figurati capito? - - - -///

RICCARDA: Ho capito se io… a no, no, ma perché io volevo entrare…, se tu mi dici allora noi portiamo OMNA e questa LEOBURNETT.- - -

ANTONIO: Basta. - - - -///

RICCARDA: Che è potentissima. - - - -///

ANTONIO: Basta ecco brava. - - - -///

RICCARDA: Poi voi, voi mi dite il resto . - - - -///

ANTONIO: Brava, brava, brava hai capito. - - - -///

RICCARDA: Va bene? - - - -///

ANTONIO: Regoliamoci così se no hai capito **creiamo troppi appetiti troppe cose. - - - -///**
RICCARDA: No, no… l'importante è che tu sia d'accordo con…- - - -///
ANTONIO: Io sto aspettando l'ok…- - - -///
RICCARDA: No…, e che tu sia d'accordo anche con Paolo. - - - -///
ANTONIO: Si come no, no… ma Paolo ha già capito, Paolo… gli ho detto a Paolo stai calmo tu. - - - -///
RICCARDA: Si. - - - -///
ANTONIO: Sta… che io ora faccio l'operazione e poi… hai capito? Perché i rapporti con loro, poveretto non li ha nemmeno Paolo hai capito? Hai capito? - - - -///
RICCARDA: Si, si bè lo so. - - - -///
ANTONIO: Hai capito e…- - - -///
RICCARDA: No, no lo so che tu li hai… però siccome sai che bisogna presentare la cosa entro molto… entro brevissimo tempo. - - - -///
ANTONIO: Voi lavorate, voi lavorate al **bando** con LEOBURNETT capofila.- - - - -///
RICCARDA: No capofila no. - - - -///
ANTONIO: No…?- - - -///
RICCARDA: No. - - - -///
ANTONIO: Era molto interessante metterla capofila con una quota piccola ma metterla capofila. - - - -///
RICCARDA: A no va bene se volete noi volevamo mettere capofila voi e uno di…- - - -///
ANTONIO: No, no, no meglio LEOBURNETT no, no, **no siamo intelligenti, meglio LEOBURNETT capofila con una piccola quota**. - - - -///
RICCARDA: Si. - - - -///
ANTONIO: Ma capofila loro. - - - -///
RICCARDA: Si. - - - -///
ANTONIO: Mettiamo davanti loro senti a me che è meglio per tutti noi. - - -//
RICCARDA: Ah…- - - -///
ANTONIO: Ah…- - - -///
RICCARDA: Va bene. - - - -///
ANTONIO: Va bene? - - - -///
RICCARDA: Va bene. - - - -///
ANTONIO: E ci sentiamo poi in giornata, io appena ho l'ok ti chiamo va bene? - - - -///
RICCARDA: Ok. - - - -///
ANTONIO: Ciao bella mia…- - - -///
RICCARDA: Ciao, ciao. - - - -///
ANTONIO: Ciao, ciao, ciao. - - - -///

Anche la seguente solleva dubbi sulla possibile combine della incipiente gara pubblica bandita dalla Regione Lombardia. In pratica si evidenzia:

la presenza nella costituenda ATI di una multinazionale la LEOBURNETT che sarebbe la "" *vetrina*""

Saladino chiaramente fa riferimento alla ""fonte"" dalla quale ricevere indicazioni sulle imprese da inserire nell'A.T.I., e tranquillizza il suo interlocutore dicendo che la cosa è in *buone mani* e di persone *amiche amiche amiche*""

progressivo numero **784** del **27.02.2006** alle ore **15.43.42"**

in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **348.2652853,** intestata alla **NIER INGEGNERIA SRL di BOLOGNA, Via DEL FOSSATO 5/2**

ANTONIO: Si pronto…- - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Pronto SALADINO? - - - - - - - - -///
ANTONIO: Si. - - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Sono VESTRUZZI ciao ti disturbo? - - - - - - - - -///
ANTONIO: No, no… dimmi, dimmi…- - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Senti ti telefono per quella gara da fare con OMINA ecc…- - ///
ANTONIO: Si, si…- - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Io domani mi vedo con loro. - - - - - - - - -///
ANTONIO: Si…- - - - - - - - -///
VESTRUZZI: A Bologna. - - - - - - - - -///
ANTONIO: Me l'ha detto la Riccarda. - - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Eh…- - - - - - - - -///
ANTONIO: Ed io ho detto alla Riccarda di parlare con voi, che **va bene quella li, la multinazionale da mettere come vetrina davanti**…- -
VESTRUZZI: Si…- - - - - - - - -///
ANTONIO: No…?- - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Si…- - - - - - - - -///
ANTONIO: LA BURNETT come si chiama, quella lì…- - - - - -///
VESTRUZZI: Si. - - - - - - - - -///
ANTONIO: E momentaneamente siamo noi, non muoviamoci perché io sto aspettando la risposta per chi dobbiamo prendere, eventualmente dobbiamo imbarcare altri. - - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Uh…- - - - - - - - -///
ANTONIO: Capito? - - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Ma, si… se non dobbiamo prendere nessun altro, chi è la compagine che entra di Milano? - - - - - - - - -///
ANTONIO: Allora di Milano entra *SANARICO* che sarebbe uno statistico.-
VESTRUZZI: Ma come persona fisica no …*Incomprensibile*…?- - - - - - - - -///

ANTONIO: No con la sua società. - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Ah…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Si chiama…, si chiama, una società di statistica che fa statistica ad altissimi livelli, ricerca, cioè lavoro con Giorgio per capirci capito? - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Ah… non è il CLAS no? - - - - - - - - -///

ANTONIO: No, no assolutamente, no, no per l'amore di Dio, e… si chiama NUZAT… NUZAT… NUZET un nome del genere. - - - - - - ///

VESTRUZZI: Non la conosco, va bene…- - - - - - - - -///

ANTONIO: No, no non la conosci perché questi fanno… questi fanno consulenza ad OXFORD cioè lavorano nel mondo proprio Universitario ad altissimo livello, non sono società di mercato per capirci. - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Si. - - - - - - - - -///

ANTONIO: Sono società di ricerca, una società di Napoli, il professore *Carlo LAURO* che è il vice presidente dell'associazione degli statistici a livello mondiale, personaggio importantissimo nel mondo della statistica, **NEED la mia società**, la tua e quella di Riccarda e questa qui questa …come vetrina, la multinazionale per il momento basta, però aspetto che io voglio capire bene come ci dobbiamo muovere. - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: D'accordo…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Eh…- - - - - - - - -///

VESTRUZZI: I tempi sono stretti ormai bisogna…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Si, si lo so, lo so non ti preoccupare…- - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Va bene, d'accordo…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Io a Riccarda gli ho spiegato… quello che ho detto a te l'ho detta anche a Riccarda, Riccarda ha capito, perché tu lo sai che in Lombardia no… dire Compagnia delle Opere vuol dire tutto al contrario di tutto no? - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Si, si infatti non fare …*Incomprensibile*…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Allora…, bravo, bravo, allora è meglio andare alla fonte senza girare hai capito? - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Si. - - - - - - - - -///

ANTONIO: Eh… senza… perché se no il nostro mondo è un mondo complicato hai capito? Gli ho detto a Riccarda non ti preoccupare Riccarda, perché anche lei mi ha fatto qualche nome, gli ho detto di lasciare stare perché poi magari non sono graditi hai capito? - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Uh… uh…- - - - - - - - -///

ANTONIO: E magari, magari nessuno gli dice niente hai capito, questi fanno la gara come tutti gli altri. - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: D'accordo, va bene…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Stai tranquillo che la **cosa l'ho affidata in buone mani**. - - -///

VESTRUZZI: Ok. - - - - - - - - -///

ANTONIO: Eh… capito? Perché così non facciamo errori nessuno di noi e?- - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Ok… d'accordo. - - - - - - - - -///

ANTONIO: Poi se ci dicono imbarcate questi, imbarcate quelli noi li imbarchiamo che problema c'è…- - - - - - - - -///

VESTRUZZI: No, no certo infatti…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Eh…capito? **Io gli ho mandato il bando… capito? Però siamo andati con persone proprio amiche, amiche, amiche hai capito**? Non con società che sono del nostro mondo che sono migliaia nel nostro mondo hai capito? - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Va bene…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Eh… va bene? - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: D'accordo, ti ringrazio ok. - - - - - - - - -///

ANTONIO: Ti saluto, ciao, ciao, ciao Paolo, ciao. - - - - - - - -///

ANTONIO: No, no assolutamente, no, no per l'amore di Dio, e… si chiama NUZAT… NUZAT… NUZET un nome del genere. - - - - - - ///

VESTRUZZI: Non la conosco, va bene…- - - - - - - - -///

ANTONIO: No, no non la conosci perché questi fanno… questi fanno consulenza ad OXFORD cioè lavorano nel mondo proprio Universitario ad altissimo livello, non sono società di mercato per capirci. - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Si. - - - - - - - - -///

ANTONIO: Sono società di ricerca, una società di Napoli, il professore Carlo LAURO che è il vice presidente dell'associazione degli statistici a livello mondiale, personaggio importantissimo nel mondo della statistica, **NEED la mia società**, la tua e quella di Riccarda e questa qui questa …come vetrina, la multinazionale per il momento basta, però aspetto che io voglio capire bene come ci dobbiamo muovere. - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: D'accordo…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Eh…- - - - - - - - -///

VESTRUZZI: I tempi sono stretti ormai bisogna…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Si, si lo so, lo so non ti preoccupare…- - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Va bene, d'accordo…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Io a Riccarda gli ho spiegato… quello che ho detto a te l'ho detta anche a Riccarda, Riccarda ha capito, perché tu lo sai che in Lombardia no… dire Compagnia delle Opere vuol dire tutto al contrario di tutto no? - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Si, si infatti non fare …*Incomprensibile*…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Allora…, bravo, bravo, allora è meglio andare alla fonte senza girare hai capito? - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Si. - - - - - - - - -///

ANTONIO: Eh… senza… perché se no il nostro mondo è un mondo complicato hai capito? Gli ho detto a Riccarda non ti preoccupare Riccarda, perché anche lei mi ha fatto qualche nome, gli ho detto di lasciare stare perché poi magari non sono graditi hai capito? - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: Uh… uh…- - - - - - - - -///

ANTONIO: E magari, magari nessuno gli dice niente hai capito, questi fanno la gara come tutti gli altri. - - - - - - - - -///

VESTRUZZI: D'accordo, va bene…- - - - - - - - -///

ANTONIO: Stai tranquillo che la **cosa l'ho affidata in buone mani**. - - - - -///
VESTRUZZI: Ok. - - - - - - - - -///
ANTONIO: Eh… capito? Perché così non facciamo errori nessuno di noi e?- - - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Ok… d'accordo. - - - - - - - - -///
ANTONIO: Poi se ci dicono imbarcate questi, imbarcate quelli noi li imbarchiamo che problema c'è…- - - - - - - - -///
VESTRUZZI: No, no certo infatti…- - - - - - - - -///
ANTONIO: Eh…capito? **Io gli ho mandato il bando… capito? Però siamo andati con persone proprio amiche, amiche, amiche hai capito**? Non con società che sono del nostro mondo che sono migliaia nel nostro mondo hai capito? - - - - - - - - -///
VESTRUZZI: Va bene…- - - - - - - - -///
ANTONIO: Eh… va bene? - - - - - - - - -///
VESTRUZZI: D'accordo, ti ringrazio ok. - - - - - - - - -///
ANTONIO: Ti saluto, ciao, ciao, ciao Paolo, ciao. - - - - - - - -///

Con la telefonata che segue, Saladino ritorna a parlare con Riccarda che lo chiama. La conversazione inserendosi nel contesto della gara d'appalto, assume aspetti investigativi sull'esistenza di una possibile combine, proprio nella considerazione che l'A.T.I. che viene ad essere costituita, riunisce il gruppo di imprese senza cognizione reciproca dei rispettivi ragioni sociali.

progressivo numero **879 del 28.02.2006** alle ore **12.13.57"**

in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **051.264744,** intestata a **HOMINA S.R.L. COMUNICAZIONE E RELAZIONI, con sede a Bologna, in via del Monte nr.10**

ANTONIO: Pronto…- - - -///
RICCARDA: Tonino. - - - -///
ANTONIO: Si! - - - -///
RICCARDA: Sono Riccarda. - - - -///
ANTONIO: Ah… Riccarda bella dimmi. - - - -///
RICCARDA: Senti dammi, puoi parlare? - - - -///
ANTONIO: Si, si dimmi, dimmi, posso parlare dimmi, dimmi. - - - -///
RICCARDA: Allora, noi oggi alle due (14.00). - - - -///
ANTONIO: Uh…- - - -///
RICCARDA: Facciamo la riunione per costituire l'ATI. - - - -///

ANTONIO: Si. - - - -///
RICCARDA: Per fare la preselezione, tieni conto la preselezione, dobbiamo soltanto presentare i documenti Tonino capito? Però dichiarare qual è la filiera, qual è il raggruppamento. - - - -///
ANTONIO: Si, giusto. - - - -///
RICCARDA: Allora fino ad adesso abbiamo, la… la BRUNO aspetta e…- - - -///
ANTONIO: La BRUNETT… LEO BRUNETT. - - - -///
RICCARDA: La LEOBURNETT. - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile…* LEOBURNETT. - - - -///
RICCARDA: Poi c'è OMINA. - - - -///
ANTONIO: OMINA. - - - -///
RICCARDA: Io ho lasciato da parte, perché tu hai detto di lasciarla da parte la CLEIS. - - - -///
ANTONIO: Si aspettiamo… si. - - - -///
RICCARDA: L'abbiamo lasciata da parte, poi c'è VESTRUCCI con la NIER. - -//
ANTONIO: Si. - - - -///
RICCARDA: E con un'altra sua società, sempre società che sta dentro, che è collegata con la NIER che si chiama VALORE IMPRESA. - - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
RICCARDA: E poi ci dovresti essere tu. - - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
RICCARDA: Tu, e poi noi oggi decidiamo anche chi fa che cosa, tu con quale società partecipi? - - - -///
ANTONIO: Con NEED partecipo, scritto Napoli, Empoli, Empoli, Domodossola NEED Bisogni. - - - -///
RICCARDA: NEED, ecco la cosa…- - - -///
ANTONIO: Srl. - - - -///
RICCARDA: Ecco, NEED Srl, che dopo ti devo dire tutte la cose, la cosa fondamentale che stiamo dicendo a tutti assolutamente è questa, e anche… è questa che nella… c'è scritto che se tu partecipi a un… a una filiera, nessuna delle società a te collegate, quindi io non so quante sono collegate a NEED, può partecipare ad un'altra filiera capito? - - - -///
ANTONIO: No, no, io no, come mia società c'è solo questa non ho altre società.- - - - -///
RICCARDA: Ecco…- - - -///
ANTONIO: Ne collegate, ne…- - - -///
RICCARDA: Ecco la NEED per quale, per che cosa… la tua ragione sociale qual è? - - - -///
ANTONIO: La mia ragione sociale è progetti che riguardano le risorse umane.- -
RICCARDA: Esatto, allora però bisognerebbe che mi dicessi più…dopo poi la facciamo …*Incomprensibile…*- - - -///
ANTONIO: Ti mando l'oggetto sociale io ti mando. - - - -///
RICCARDA: E… esatto. - - - -///
ANTONIO: Poi tieni presente che io c'ho due società con me la NEWSTAFF di Milano. - - - -///
RICCARDA: Si. - - - -///
ANTONIO: Di statistica e quella del professore LAURO di Napoli. - - - -///

RICCARDA: Si. - - - -///
ANTONIO: Che sono con me, i due studi… le due società di ricerca nel settore statistico. - - - -///
RICCARDA: Si. - - - -///
ANTONIO: Che fanno CUSTUMARKER, ricerche di mercato. - - - -///
RICCARDA: Allora noi ti mettiamo che… ti mettiamo, mettiamo che la tua parte… poi dopo si vedremo è il CUSTEMARKER …*Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*… ricerche di mercato si. - - - -///
RICCARDA: Si perché…- - - -///
ANTONIO: Ricerche di mercato. - - - -///
RICCARDA: Perché no…, siccome abbiamo…, dopo ti mandiamo anche tutti i documenti perché bisogna… dopo bisogna che ci vediamo ma adesso dobbiamo fare la fila, allora oggi ci vediamo con i miei e con i tuoi con…- - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
RICCARDA: VESTRUCCI. - - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
RICCARDA: Allora io dico tu partecipi con la NEED, poi ci vorrà la ragione sociale ecc… e DI CAMU ci vuole… vuoi fate CUSTUMARKER.- -
ANTONIO: Si, si, quei due miei partner diciamo. - - - -///
RICCARDA: Si. - - - -///
ANTONIO: Le due società di statistica fanno CUSTUMARKER e ricerca di mercato. - - - -///
RICCARDA: Ricerca di mercato e…- - - -///
ANTONIO: E CUSTUMARKER. - - - -///
RICCARDA: Ecco perché poi dopo bisogna anche costruire uno staff . - - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
RICCARDA: Cioè dichiarare uno staff con tutti i curriculum delle persone e quindi dopo tu ci dovrai mandare chi mettiamo dentro lo staff dei tuoi. - - - -///
ANTONIO: Cioè io con questi qui… bisogna farli partecipare singolarmente o posso fare un' ATI con questi due io? Si può fare un'ATI dentro un'ATI no…?- - - -///
RICCARDA: No! - - - -///
ANTONIO: No! - - - -///
RICCARDA: No… a perché tu non… a perché non sono…, non sono. - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*… non sono soci…, stiamo costruendo una società con questi due…- - - -///
RICCARDA: A bè… allora no… - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*…- - - -///
RICCARDA: Allora tieni conto di una cosa . - - - -///
ANTONIO: Eh…- - - -///
RICCARDA: Tieni conto di una cosa che noi dopo una volta costituita l'ATI.- -
ANTONIO: Uh…- - - -///
RICCARDA: In seguito c'è la possibilità, se passiamo la preselezione, c'è la possibilità di subappaltare una parte del lavoro. - - - -///
ANTONIO: Eh…, eh…- - - -///

RICCARDA: Capito? E quindi dopo potremmo anche tirare su qualcuno però se adesso… se adesso…- - - -///

ANTONIO: Allora facciamo una cosa scusami Riccarda io metterei…- - - -///

RICCARDA: Vieni dentro con la NEED e basta per il momento. - - - -///

ANTONIO: No, e no però io a questi qui …*Incomprensibile*… però questi qui sono importanti dentro la società Riccarda perché hanno dei curriculum importanti e…- - - -///

RICCARDA: E allora devono venire da soli. - - - -///

ANTONIO: Vengono da soli, va bene pazienza MOUSTAT si chiama una MOUSTAT e l'altra è…- - - -///

RICCARDA: …*Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: Scritto MOUSTAT. - - - -///

RICCARDA: Spelling fai… M…O…A…- - - -///

ANTONIO: Ti mando, ti mando una mail dai ti mando una mail. - - - -///

RICCARDA: Mandami una mail con tutto bene chiaro perché…- - - -///

ANTONIO: Ti mando una mail, ti mando una mail. - - - -///

RICCARDA: Sono società o sono…?- - - -///

ANTONIO: Sono società, una è una società e l'altra è un istituto di ricerca, una ha una forma di società Srl la MOUSTAT l'altra è un istituto di ricerche statistiche invece quello. - - - -///

RICCARDA: Ma c'è bisogno che questi siano d'accordo e…- - - -///

ANTONIO: Si, si d'accordo, io gliel'ho già detto tesoro mio. - - - -///

RICCARDA: No, no perché… e…- - - -///

ANTONIO: Gliel'ho già mandato il bando l'hanno visto e sono d'accordo, io sto parlando con loro certo che sono d'accordo con …*parte*cipare capito? - - - -///

RICCARDA: A ecco perché…- - - -///

ANTONIO: Si, si, si sono due statistici importanti questi due praticamente, hanno due società, uno ha l'istituto di ricerca che è una ONLUS e l'altro una Srl, capito come sono? - - - -///

RICCARDA: Si …*Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: Ti mando, ti mando, ti mando il gruppo nostro dai ti mando … *Incomprensibile*…- - - -///

RICCARDA: E li mandi… e li vuoi mettere dentro tutti e due? - - - -///

ANTONIO: Si io li voglio mettere tutti e due, si, si sono importanti tutti e due dentro- - - -///

RICCARDA: Va bene allora tu mandami tutti…- - - -///

ANTONIO: Che hanno un curriculum notevole e…- - - -///

RICCARDA: Tu mettimi e…, mettimi tutti, mettimi… mandami entro le due (14) bisogna che noi alle due. - - - -///

ANTONIO: Te li mando subito chiamo adesso col cellulare e te li faccio preparare tutti dai. - - - -///

RICCARDA: Quindi non la NEED ma queste due società. - - - -///

ANTONIO: La NEED pure, facciamo la NEED e queste due società siamo in tre noi. - - - -///

RICCARDA: E ma dopo diventa…- - - -///

ANTONIO: Se poi ti crea un problema che diventa troppo grossa io faccio entrare queste società ed io subappalto il lavoro. - - - -///

RICCARDA: No, no perché… no perché quando si fa… una volta che si è fatta la… una volta che si è fatta l'ATI purtroppo non puoi ne andare indietro e ne fuori capito? Deve essere quella perché…- - - -///

ANTONIO: Chiaro. - - - -///

RICCARDA: Se tu… hai capito? - - - -///

ANTONIO: Però io posso subappaltare…- - - -///

RICCARDA: Se tu hai vinto la gara perché c'erano dentro queste società, una dopo non si può tirare fuori capito? - - - -///

ANTONIO: Chiaro, ti sto dicendo io posso se è un problema di numero, posso subappaltare da loro e metto loro due perché per me è più importante mettere loro due che hanno più curriculum adatto a quel tipo di gara onestamente, anche ai fini come dire della gara, è meglio che siano loro due dentro e non la NEED onestamente capito? - - - -///

RICCARDA: Come vuoi. - - - -///

ANTONIO: Se invece a voi non vi crea problemi io la NEED entra, entro con una piccola quota di NEED. - - - -///

RICCARDA: Uh…- - - -///

ANTONIO: Magari… più piccola e loro due magari più importante. - - - -///

RICCARDA: E be ma adesso, adesso non dobbiamo mica dichiarare chi che cosa fa che cosa. - - - -///

ANTONIO: Ah… va bene dai. - - - -///

RICCARDA: Noi dobbiamo elencare i titoli, perché adesso la preselezione, la fase di pre-qualifica è soltanto di titoli no… per cui loro guardano soltanto se abbiamo il fatturato sufficiente, se… se ci sono dei curriculum… - - - -///

ANTONIO: Allora io ti mando le due società e la NEED tutto, poi voi mi dite come, come ritenete opportuno fare, le due società sono più importanti della NEED onestamente. - - - -///

RICCARDA: Si. - - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile*… loro due per quel tipo di lavoro hai capito?- -

RICCARDA: Si. - - - -///

ANTONIO: La NEED può avere una piccola quota capito? E basta…- - - -///

RICCARDA: Si però… ecco adesso bisognerebbe che tu mi mandassi…, perché sai che entro l'otto marzo bisogna aver fatto tutto, bisognerebbe che tu mi mandassi subito le …*Incomprensibile*… le ragioni sociali e dunque… e farli per qualifica. - - - -///

ANTONIO: Tutto, tutto, tutto, va bene. - - - -///

RICCARDA: Ci vuole…- - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile*… Riccarda ti faccio richiamare dal mio direttore generale subito e ti …*Incomprensibile*… e ti manda subito tutto va bene? - - - -///

RICCARDA: Si. - - - -///

ANTONIO: Tranquilla non ti preoccupare, che ora sono in una riunione e faccio…- - - -///

RICCARDA: Fammi chiamare subito. - - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile*… si Ciao, ciao. - - - -///

RICCARDA: Ok? Ciao, ciao. - - - -///

Immediatamente dopo, Saladino, chiama per l'appunto il Peppino D.G. della WhyNot e gli lascia precise disposizioni. A margine, il contenuto appare importante anche perché nel momento in cui riceve la telefonata, negli uffici della Whynot staziona l'assessore Ennio Morrone.

progressivo numero **880 del 28.02.2006** alle ore **12.22.52"**

in **USCITA** verso l'utenza telefonica n. **348.3814621,** intestata a **TIRIOLO1_109525G, via D. Milelli n. 26 Catanzaro –**

PEPPINO: Tonino dimmi.- - - - - -///

ANTONIO: O… Peppino senti, dobbiamo fare questa gara della regione Lombardia. - - - - - -///

PEPPINO: Eh…- - - - - -///

ANTONIO: Per la comunicazione, con LEOBURNETT è una grossa società e poi c'è la Riccarda NICOLINI di quale il cellulare ce l'ha coso… come si chiama? Aiutami a dire…….- - - - - -///

PEPPINO: Un attimo che saluto l'assessore **MORRONE** che sta andando via qua dall'ufficio nostro. - - - - - -///

ANTONIO: Si. - - - - - -///

PEPPINO: Poi ti chiamo io o aspetti in linea? - - - - - -///

ANTONIO: Si…, no, no ti chia…..ti richiamo io dopo…….- - - - - -///

PEPPINO: Aspetta un attimo (n.d.r. *si sente Peppino che saluta in tono amichevole una terza persona ""***Ennio cia***o""*) abbiamo avuto una riunione con Why Not con lui

ANTONIO: Si va bene, senti ti volevo dire allora noi…*Incomprensibile…* Riccarda NICOLINI, mi segui? - - - - - -///

PEPPINO: Si. - - - - - -///

ANTONIO: Dobbiamo fare questa gara e…- - - - - -///

PEPPINO: NICOLINI? - - - - - -///

ANTONIO: Riccarda NICOLINI…, Riccarda NICOLINI. - - - - - -///

PEPPINO: E di quale società è? - - - - - -///

ANTONIO: E' una società che fa comunicazioni Peppì…… - - - - -///

PEPPINO: Va bene vediamo un po' … NICOLINI. - - - - - -///

ANTONIO: Riccarda NICOLINI, ti da il telefono cosa, come si chiama? - - - -///

PEPPINO: Chi? Alessandra? - - - - - -///

ANTONIO: Alessandra, Alessandra, allora chiama Riccarda NICOLINI.- - - ///

PEPPINO: Si. - - - - - -///

ANTONIO: Riccarda NICOLINI sta preparando una gara per la regione Lombardia mi segui? Dove noi dobbiamo far partecipare il professore *LAURO* di Napoli con la sua società. - - - - - -///

PEPPINO: Si. - - - - - -///
ANTONIO: Che è una società di ricerca e *SANARICO, Maurizio SANARICO* che ha la NOUSTAT una società di ricerca di mercato, mi segui?- -
PEPPINO: NOUSTAT SANARICO. - - - - - -///
ANTONIO: SANARICO, ha tutto, tutti i telefoni li ha Alessandra. - - - - - -///
PEPPINO: Va bene ora me li procuro dai. - - - - - -///
ANTONIO: Allora devi sentire la Riccarda NICOLINI, ti devi far spiegare dalla Riccarda NICOLINI per la pre-qualifica che cosa queste tre società NEED, SANARICO e coso, LAURO, dobbiamo mandare alla loro ATI …*Incomprensibile*…- - - - - -///
PEPPINO: Va bene quali sono praticamente i requisiti che servono. - - - - - -///
ANTONIO: Perché mo…..ci parli…..vogliono le cose entro le due (14) … *Incomprensibile*… società perché entro l'otto bisogna presentare la pre-qualifica, l'otto marzo mi segui? Quindi tu sentiti con la NICOLINI. - - - - - -///
PEPPINO: Si, si vediamo che cosa serve. - - - - - -///
ANTONIO: Eh… poi un'altra cosa quando chiami LAURO, Peppino, fatti mandare da LAURO lo statuto. - - - - - -///
PEPPINO: Si. - - - - - -///
ANTONIO: Della sua società di ricerca, perché dobbiamo girarlo a DI MASI.- -
PEPPINO: Uh… uh… va bene. - - - - - -///
ANTONIO: Perché dobbiamo fare questa NEED ricerche e DI MASI inizia a studiare questo coso. - - - - - -///
PEPPINO: Va bene. - - - - - -///
ANTONIO: Quindi non abbiamo più di questi problemi di… che quando dobbiamo fare una gara partecipa NEED ricerche senza fare questo casino eh? - - - - - -///
PEPPINO: Va bene, va bene ora chiamo…- - - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*… questa urgenza di chiamare Riccarda NICOLINI e SANARICO e coso… e LAURO e farti dare la…- - - - - -///

Il sospetto che si tratti di una gara combinata trae ulteriori elementi dalla conversazione che, per estratto, si riporta. Saladino alle perplessità che esprime il suo interlocutore sulle società da inserire nell'A.T.I., dice, con tranquillità che, sono amici della stessa persona. Ai propositi di costituzione che qui riferisce, saladino fà seguire il fatto, costituendo come risulta dai certificati camerali, la NEED Ricerche nell'aprile del 2006.

progressivo numero **910** del **28.02.2006** alle ore **14.46.54"**

in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **348.2652853,** intestata a **NIER INGEGNERIA SRL, via del Fossato 5/2 Bologna**

PAOLO: Senti ho guardato la roba che hai mandato. - - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
PAOLO: Ma… qui per me la cosa debole che si viene a configurare in un movimento così è che non c'è nessuna realtà milanese. - -
ANTONIO: No! Coso… NOUSTAT è milanese. - - - -///
PAOLO: Chi è? Chi è milanese? - - - -///
ANTONIO: SANARICO, Maurizio SANARICO è milanese. - - - -///
PAOLO: Ma quale delle due società IRCSIA…? NEED è…- - - -///
ANTONIO: No. - - - -///
PAOLO: Quella tua di… …*Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: E' mia, è quella mia. - - - -///
PAOLO: Quell'altra, quell'altra è quella di Napoli no? - - - -///
ANTONIO: Quella di Napoli e l'altra è di Milano. - - - -///
PAOLO: Ma qual è l'altra? Sai che non ce l'ho…- - - -///
ANTONIO: NOUSTAT non ce l'hai NOUSTAT? - - - -///
PAOLO: (*in sottofondo una voce femminile che dice che hanno mandato solo queste)* No ce ne sono arrivate due. - - - -///
ANTONIO: A… allora chiamo subito. - - - -///
PAOLO: E facci mandare allora anche…- - - -///
ANTONIO: No, no… ma quella è importantissima quella di Milano. - - - -///
PAOLO: E appunto…- - - -///
ANTONIO: E' importantissimo, perché i due curriculum importanti sono quello di LAURO e di questo SANARICO, Maurizio SANARICO. - - - -///
PAOLO: Come si chiama, come si chiama questa…- - - -///
ANTONIO: NOUSTAT, NOUSTAT si chiama, SANARICO. - - - -///
PAOLO: NOUSTAT? - - - -///
ANTONIO: NOUSTAT. - - - -///
PAOLO: No, no dicevo la società. - - - -///
ANTONIO: La società di chiama NOUSTAT scritto NOUSTAT. - - - -///
PAOLO: Ed è una società, ed è una società di comunicazione questa? - - - -///
ANTONIO: No di statistica, di ricerca di mercato, ma a livelli altissimi questi qui è…, questa è consulente della OXFORD University. - - - -///
PAOLO: Però, però non è che qui ci sia chissà che cosa poi di statistico e… ci sono delle ricerche di mercato ma sono molto, molto diciamo di base questo, la parte più rilevante è la strategia di comunicazione, tra l'altro…- - - -///
ANTONIO: No queste sono società di ricerca nel settore statistico, questi sono, sono bravi nella statistica loro, ma a livelli proprio alti, va bene se non…- - - -///
PAOLO: No, no adesso stiamo facendo…- - - -///
ANTONIO: Io non li **<u>sto mettendo a caso questi due però e… tu hai capito…-</u>**
PAOLO: No, no ho capito benissimo. - - - -///
ANTONIO: Eh… eh…- - - -///

PAOLO: Va bene. - - - -///

ANTONIO: Io li sto mettendo perché è importante metterli hai capito? - - - -///

PAOLO: Si, si adesso io sono qui con la Renata e gli altri poi dopo ci risentiamo …*Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: Cioè questi ci permettono un **rapporto stretto con la realtà più importante per noi. - - - -///**

PAOLO: No, non so se allora sia, sia utile metterci anche l'IRCSIA. - - - -///

ANTONIO: E l'IRCSIA di chi è? - - - -///

PAOLO: L'IRCSIA sono quelli di Napoli che sono anche loro degli statistici eccellenti ma sono degli statistici. - - - -///

ANTONIO: Non so vedi tu, cioè sono tutti e due, **due amici, tutti e due, due amici della stessa persona, tutti e due cari amici proprio, nel senso che io sto facendo una società con loro e… con queste due società…- - - -///**

PAOLO: No, no…guarda…..no…….- - - -///

ANTONIO: Sto facendo una società di ricerca con loro, faremo **NEED RICERCHE con loro. - - - -///**

PAOLO: Si però facciamo, facciamo una gara in dieci società alla fine e…- -

ANTONIO: No, no, no ma io ti sto… ma io ho detto alla Riccarda che ai fini della gara posso anche uscire io come NEED e mettere loro, è più importante che siano presenti loro per quello che interessa a noi capito? - - - -///

PAOLO: Va bene. - - - -///

ANTONIO: Domani……loro mi stanno anche mandando a dire com'è la cosa se addirittura la gara è chiusa capito? Stanno prendendo informazioni loro e…- - - -///

PAOLO: …*Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: Questa di Milano, questa di Milano sta prendendo…, perché questo di Milano è uno che collabora con la Regione, fa ricerche per conto della Regione e… - - - -///

PAOLO: Si. - - - -///

ANTONIO: Questo qui è uno molto noto, molto noto alla Regione. - - - -///

PAOLO: D'accordo. - - - -///

ANTONIO: Eh…- - - -///

PAOLO: Va bene. - - - -///

ANTONIO: Quindi ditemi voi e… se è il caso, come dire valutate che questi due… come dire stiamo sparando con una cannone su di una mosca lasciamo perdere non ne vale la pena. - - - -///

PAOLO: Ok. - - - -///

ANTONIO: Eh… capito? - - - -///

PAOLO: Va bene …*Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: Può essere che faremo un'altra cosa insieme con loro, insomma no capito? - - - -///

PAOLO: D'accordo. - - - -///

ANTONIO: Va bene? - - - -///

PAOLO: A dopo. - - - -///

ANTONIO: Ciao Paolo. - - - -///

PAOLO: Ciao. - - - -///

ANTONIO: Ciao, ciao. - - - -///

Che Saladino lavori molto alla riuscita dell'operazione di affido della gara, e di come la partecipazione stessa non sia perfettamente in linea con i requisiti stessi di partecipazione, perviene anche dalla seguente conversazione. Qui colloquiando con Paolo, impartisce ad esso disposizioni che, non devono essere rese pubbliche agli altri partecipanti alla stessa A.T.I. di cui loro fanno parte.

progressivo numero **1023 del 01.03.2006** alle ore **13.12.36"**

in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **348.2652853,** intestata a **NIER INGEGNERIA Srl,** Bologna via del Fossato n. 5/2**,** della durata di minuti **02** e **49** secondi, viene qui di seguito trascritta.- - - -///

ANTONIO: Paolo…- - - -///
PAOLO: Ue… ciao. - - - -///
ANTONIO: Allora, io ho parlato con Maurizio questo *genietto* dell'informatica no…, della statistica, Maurizio SAMARICO e lui vorrebbe vedere a te e a NICOLINI al più presto a Milano io ho dato tutti i numeri di telefono alla NICOLINO alla Riccarda però ha raccomandato alla Riccarda di dirti di non parlare con nessuno in C.L. e CDO di questa cosa, con nessuno se no succede il casino…- - - -///
PAOLO: Va bene almeno spero non…lo facciamo il casino …*Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: Cosa? - - - -///
PAOLO: Cioè non succede un casino. - - - -///
ANTONIO: No, no, no tu non ti preoccupare. - - - -///
PAOLO: Non mi preoccupo! - - - -///
ANTONIO: Tu non ti preoccupare, non ti preoccupare… perché…- - - -///
PAOLO: …*Incomprensibile per sovrapposizione di voce*…- - - -///
ANTONIO: Perché il **<u>nostro amico sai che non ti vuole immischiare in queste cose no…-</u>** - - -///
PAOLO: Si. - - - -///
ANTONIO: Questi due sono due amici suoi personali e non vuole che si sappia in

giro hai capito? - - - -///

PAOLO: Va bene, io adesso… a Milano ci sono anche oggi pomeriggio…- - -

ANTONIO: Eh… tu oggi pomeriggio sarebbe ideale se ti vedessi con lui, ti do il cellulare del telefono, ti do quello che vuoi, dimmi tu!- - - -///

PAOLO: Dammi il cellulare, dammi il cellulare…- - - -///

ANTONIO: Allora Maurizio SANARICO si chiama, SANARICO, ti do il cellulare… 348. - - - -///

PAOLO: Si. - - - -///

ANTONIO: 51. - - - -///

PAOLO: Si. - - - -///

ANTONIO: 65. - - - -///

PAOLO: Si. - - - -///

ANTONIO: 701. - - - -///

PAOLO: Va bene. - - - -///

ANTONIO: Poi vedi tu se vuoi far venire la Riccarda o meno… vai tu, tieni presente che lui è amico proprio, come dire è proprio amico personale di Giorgio e…- - - -///

PAOLO: Si ho capito. - - - -///

ANTONIO: E… e…, fanno lo stesso lavoro mi hai capito no? Ecco perché non vale la pena parlare con altri hai capito? - - - -///

PAOLO: Ma no, ma io avevo fatto tutto e…- - - -///

ANTONIO: Perché se la vede questo qui, se la vede Maurizio hai capito? - - - -///

PAOLO: Va bene. - - - -///

ANTONIO: Perché Maurizio ha fatto già questo lavoro per la regione per la sanità, ha già fatto questo lavoro hai capito? - - - -///

PAOLO: Va bene adesso vedo se…- - - -///

ANTONIO: Quindi è molto dentro lui è molto dentro hai capito? - - - -///

PAOLO: Vedo di incontrarmi d'accordo. - - - -///

ANTONIO: Eh… incontralo tu… magari se sei da solo è meglio non ti portare la Riccarda che è meglio se sei da solo. - - - -///

PAOLO: Va bene. - - - -///

ANTONIO: Eh…- - - -///

PAOLO: Chi siamo …*Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: Però a questo punto è importante che tu non parli con gli altri.- - -

PAOLO: No… guarda che ho capito bene. - - - -///

ANTONIO: No, no perché, perché Giorgio non vuole che si parli di queste cose hai capito? - - - -///

PAOLO: Va bene ok…- - - -///

ANTONIO: Eh…- - - -///

PAOLO: D'accordo…- - - -///

ANTONIO: Va bene Paolino? Va bene… quindi vai a trovarlo ti e gli dici alla Riccarda visto che sei a Milano ci passi tu. - - - -///

PAOLO: D'accordo. - - - -///

ANTONIO: Così …poi gli dici…poi ti… poi ti racconto tutto io. - - - -///

PAOLO: Va bene. - - - -///

ANTONIO: Va bene…? Ti saluto. - - - -///

In questa conversazione, Saladino ritorna invece su alcune sue decisioni concernenti la partecipazione all'A.T.I. – la conversazione si ritiene anche di interesse fra l'altro, per l'evidente partecipazione alle decisioni di Saladino su tutte le società di via R. Scotellaro e, a dispetto, dell'assetto societario che escluderebbe invece l'influenza di Saladino. Si delinea anche la natura del bando a cui partecipano, e non mancano di indicare come amalgamare secondo le esigenze, il curriculum delle persone da assumere, anche dichiarando all'Ente Appaltante circostanze e qualità personali non vere.

progressivo numero **1024** del **01.03.2006** alle ore **13.15.31"**

in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **348.0913478,** intestata a **OBIETTIVO LAVORO Spa, via Palmanova n. 67 Milano,**

ANTONIO: Massimo. - - - -///
MASSIMO: Ciao, dimmi bello. - - - -///
ANTONIO: Tutto bene, ho sentito ieri sera OPIFREDDI. - - - -///
MASSIMO: Si. - - - -///
ANTONIO: Abbiamo deciso che è meglio entrare con "*La Piazza*" entriamo con "*La Piazza*" …*Incomprensibile*…- - - -///
MASSIMO: Chi? - - - -///
ANTONIO: Con "*La Piazza*" meglio *Piazza.* - - - -///
MASSIMO: Ma…… - - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
MASSIMO: Con *La Piazza?* Ma adesso mi dicevano che volevi entrare con due enti addirittura…- - - -///
ANTONIO: No, no, no. - - - -///
MASSIMO: Ah…- - - -///
ANTONIO: Però …*Incomprensibile*… io avevo pensato… *si, si (rivolto ad una terza persona in compagnia del SALDINO).* - - - -///
MASSIMO: Si tu avevi pensato a NEED. - - - -///
ANTONIO: Si, si io ho parlato con coso… con Dario. - - - -///
MASSIMO: Uh…- - - -///
ANTONIO: E mi ha detto guarda non conviene, conviene che **NEED, le società**

con… nostre operative stiano fuori e mettiamo invece le altre, gli ho detto va bene io volevo entrare con due…- - - -///

MASSIMO: Questa è la riflessione che ho fatto anch'io. - - - -///

ANTONIO: Eh… e quindi noi mettiamo *La Piazza* . - - - -///

MASSIMO: Va bene. - - - -///

ANTONIO: Li sai cosa ci sarà come problema? Che bisogna stare attenti? La vicenda Massimo delle cose e… dei due anni che devono avere le persone da assumere lo sai che ci sono un po' di clausole…- - - -///

MASSIMO: Si, si. - - - -///

ANTONIO: Che mette il Ministero, va bene quindi facciamo con *La Piazza* e vedi che c'è massi……- - - -///

MASSIMO: …tuttalpiù gli mettiamo un curriculum che prima lavoravano con OBIETTIVO LAVORO. - - - -///

ANTONIO: Si infatti, indubbiamente, bravo, e vedi che ci sono… che ti volevo dire le… aiutami a dire *cazzo* le… quelli di MARCSUD che vorrebbero entrare che facciamo? - - - -///

MASSIMO: Ma hanno già la *Piazza* funzionante. - - - -///?

ANTONIO: Non lo so questo non penso però. - - - -///

MASSIMO: Perché se fosse in grado di averli lui risolviamo il problema di Genova che rompe un po' le *palle* non si capisce che cosa vogliono. - -

ANTONIO: Si questi di Genova sono un po' una croce si, MARCSUD vuole entrare, mi sta mandando continuamente VALENTINI…… - - - -///

MASSIMO: No, vedi sentiamolo, coinvolgiamolo. - - - -///

ANTONIO: Allora lo coinvolgiamo va bene, alloro gli dico di…- - - -///

MASSIMO: Coinvolgilo. - - - -///

ANTONIO: Va bene ok. - - - -///

MASSIMO: Senti una cosa. - - - -///

ANTONIO: Dimmi bello. - - - -///

MASSIMO: …*Incomprensibile*… noi avevamo due contratti sul 2005, uno che non abbiamo mai firmato che riguardava i servizi. - - - -///

ANTONIO: Si. - - - -///

MASSIMO: E poi un altro che era… figurava come servizi ma in realtà non ricordo se erano sessantamila euro (60.000 €) che cos'era, che erano gli affitti della roba che noi ti abbiamo dato. - - - -///

ANTONIO: Uh… uh… uh…- - - -///

MASSIMO: Che io avevo già firmato e che non ci è mai tornato, no siccome, siccome sono in fase di bilancio io non ho trovato SCARDAMAGLIA perché i miei mi dicono almeno quello li degli affitti delle robe lo riteniamo valido. - - - -///

ANTONIO: A si ci mancherebbe. - - - -///

MASSIMO: No mi sentivo, a me sembrava di si però volevo avvisarti prima.- - -

ANTONIO: Ora chiamo SCARDAMAGLIA, non… guarda…- - - -///

MASSIMO: Diglielo, in caso ci sentiamo oggi. - - - -///

ANTONIO: Chiamo Mario, chiamo Mario, si va bene, ciao, ciao. - -

Questa conversazione si interseca perfettamente e pone con una evidenza non

comune, la spartizione dei lavoratori a contratto inseriti nell'ambito di progetti, e di fatto, impiegati alle dipendenze dell'Ente Regionale e poi licenziati.

IL soggetto che chiama e chiede spiegazioni, deve individuarsi in un sindacalista che rimprovera Saladino sull'assenza del Franzè in relazione al licenziamento di circa 80 disoccupati precedentemente impiegati con il CO.PRO, e di fatto licenziati dalla nuova G.R. appena insediatasi. Saladino dimostrando di conoscere perfettamente le dinamiche interne del governo Regionale, descrive al suo interlocutore le vere motivazioni, che hanno portato alla decisione che adesso si critica. Lascia una serie di interrogativi anche la circostanza svelata in questa telefonata, secondo la quale per questa decisione Katia, avrebbe *cazziato* a Pirillo assessore dell'attuale governo regionale.

progressivo numero **815** del **27.02.2006** alle ore **21.07.29"**

in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **335.6600789,** intestata a **U.S.R. CISL CALABRIA**

ANTONIO: Ciao Gigi…- - - -///

GIGI: Tonino ma dico io… come *cazzo* faccio a sapere qualcosa… è mezza giornata che chiamo FRANZE' per farmi dire…- - - -///

ANTONIO: E' una testa di *cazzo*…lasciami stare. - - - -///

GIGI: E si ma tu… una testa di *cazzo* dovete farglielo capire ho questi lavoratori che mi rompono le *palle* …ava e oia --///

ANTONIO: E lo so immagino. - - - -///

GIGI: E… e… …*Incomprensibile*…- - - -///

ANTONIO: Niente li la situazione è quella li, loro sui CO.PRO non hanno voluto mollare, hanno rinnovato i 490 e sui CO.PRO non hanno voluto mollare, però ora si sono resi conto che la situazione è difficile per loro con questi CO.PRO. … CO.PRO. come dire gente anche di peso voglio dire un po' stante. - - - -///

GIGI: Certo. - - - -///

ANTONIO: E quindi ora hanno incominciato a dirmi vediamo un po di fare dei progetti per assessorato… perché qui c'è una cosa dire no… per onesta anche nei confronti **di LOIERO, che** questi qui si sono fatti i *cazzi* loro e non hanno detto niente a lui no…, cioè quando c'è stato il dibattito in

giunta in quella dove Michelangelo *TRIPODI* ha fatto casino contro… non è che *PIRILLO, ADAMO o INCARNATO* gli hanno detto scusa ma che *cazzo* stai dicendo… c'hanno caricato a *SARRA ci hanno detto che erano di Sarra* no…- - - -///

GIGI: Quando …*Incomprensibile…* si era messo i suoi. - - - -///

ANTONIO: Si, cosa che *LOIERO* sapeva no?… a va bene si su e Sarra .....Loiero… hanno fatto un po il gioco a bluf tra di loro no…-- -///

GIGI: Si, si a *sfottere* (fregare) i compagni. - - - -///

ANTONIO: Perché questa è una giunta, una giunta del *cazzo.* - - - -///

GIGI: A *fottere* (fregare) compagni. - - - -///

ANTONIO: A fregare compagni giocano no… per cui …con *Loiero* te la puoi … prendere fino ad un cero punto voglio dire tirate fuori le *palle* anche voi no… infatti noi chi… *ADAMO* lo capisco perché ha una posizione diversa dagli altri, ha una posizione… è uno scontro politico è diverso ma gli altri… *PIRILLO* poteva **anche dire che aveva i suoi no…**- - - -///

GIGI: Cero, certo, certo. - - - -///

ANTONIO: E, si sta zitto, infatti Katia c'ha fatto una *cazziata* (rimprovero) a *PIRILLO* no…, *INCARNATO* un altro *mini mogni…* hai capito, e che *cazzo* volete da noi non ve li difendete voi volete che li difenda io i vostri-///

GIGI: Se si fanno i progetti per assessorato sempre lo *fottono* (fregano) il Presidente, perché questi cominciano a mettersi sempre i loro.-

ANTONIO: Va bene ma questi sono *cazzi* suoi… anche suoi cioè voglio dire…- -

GIGI: …*Incomprensibile…*- - - -///

ANTONIO: Noi non possiamo risolvere il problema politico tra di loro no…, questi hanno un problema politico tra di loro sono *cazzi* loro, mi sono stancato di stare in un discorso tra **ADAMO, Agazio** cioè sono *cazzi* loro perché poi a me mica è **ADAMO mica è Agazio**…non è che… però mi sono stancato di stare in mezzo e fare il capo espiatorio capito delle loro battaglie capito? Perché è un pochino antipatico come cosa hai capito? Poi alla fine chi ne fa le spese sono questi poveracci di ragazzi che non hanno colpe. - - - -///

GIGI: …*Incomprensibile…* che *cazzo* dovrebbero fare loro. - - - -///

ANTONIO: Non solo… lo sai che rischiano anche di chiudere degli uffici. - - -///

Con una eloquenza che non lascia dubbi, anche questa conversazione appena riportata, pone indizi secondo i quali, all'interno del governo regionale esiste un comitato che, gestisce, in base a criteri personalistici, le assunzioni di soggetti disoccupati, da inserire in progetti finanziati dalla Regione. Secondo Saladino nella riunione di G.R. in cui è stata presa la decisione di licenziare gli 84, al governatore sarebbe stata fatta passare l'informazione che questi *appartenevano* a Sarra, quando,

invece erano i loro, e questo il motivo per cui il contratto non è stato rinnovato.

Chi sia Sarra, a prescindere dagli accertamenti consequenziali, lo si può desumere dal testo intercettato il 3 marzo. Saladino viene chiamato attraverso il numero **0965.880513,** intestata a **CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA, Piazza Italia – pal. S. Giorgio** da una VM che alla segretaria che risponde si presenta come Alberto Sarra. Agli inizi il colloquio è puramente sulle candidature politiche, l'attenzione viene richiamata in sintesi sulle seguenti frasi: - IL direttore dell'Ente Parco che deve prendere contatti per precedenti accordi, con Katia della Whynot – concordano sulla nuova società denominata PERSONE al fine di non sovra esporre Whynot nell'affido dei contratti Regionali – La telefonata che si conclude con l'episodio in G.R. e prima di questo, con la richiesta di Sarra che chiede il pagamento degli arretrati ad alcuni ragazzi che li aspettano.

progressivo numero **1232** del **03.03.2006** alle ore **12.54.59"**

ANTONIO: Bravo, bravo, la prima cosa che facciamo guarda appena arriva la, facciamo una bellissima piazza del lavoro a Reggio … *Incomprensibile…*- - - -///

ALBERTO: Si, ti volevo dire anche che poi è passato il direttore dell'Ente Parco. - - - -///

ANTONIO: Eh…- - - -///

ALBERTO: E li devono fa…- - - -///

ANTONIO: Ma …*Incomprensibile…* dice che non sapeva niente poveraccio quello…- - - -///

ALBERTO: Eh? - - - -///

ANTONIO: Quello li, quando io sono andato a parlare, quello dice che non sapeva niente. - - - -///

ALBERTO: E ma ora si sono organizzati quindi può **prendere contatto nuovamente Katia. - - - -///**

ANTONIO: Ah… se no ti mando, ti mando a Nadia, ti mando meglio, meglio a Nadia. - - - -///

ALBERTO: Eh…- - - -///

ANTONIO: Perché noi stiamo lanciando qui questa nuova società più piccola.- - - - -///

ALBERTO: Eh…- - - -///

ANTONIO: **PERSONE, che diciamo fa le stesse cose di WHY NOT capito**…-
ALBERTO: **E mettila in contatto con me**. - - - -///
ANTONIO: **Non far sovresporre WHY NOT, lo dico a lei e ti chiama Nadia va bene**? - - - -///
ALBERTO: Senti ti volevo dire anche questo, mi chiama BUONFIGLIO e mi dice. - - - -///

... O m i s s i s ...

I due parlano ancora di politica, di uno sportello di questa nuova società PERSONE che hanno aperto presso il centro informa giovani del comune di Lamezia Terme e del fatto che alcuni giovani aspettano gli arretrati di alcuni stipendi, Antonio gli dice che non dipende da lui ma da Nadia.

ANTONIO: A… tu **l'hai saputa la scena in Giunta? Che gli ottantaquattro che hanno licenziato**. - - - -///
ALBERTO: Uh…- - - -///
ANTONIO: Per un gioco omertoso tra di loro, un gioco a *fottere compagno* te li avevano caricati a te, dicevano che erano gli uomini tuoi.- - -
ALBERTO: A me? - - - -///
ANTONIO: Si, ad un certo punto erano gli uomini di SARRA …chilllu … cretino di Michelangelo TRIPODI, DE Gaetano…- - -
ALBERTO: (*n.d.r. ride)* e com'è finita? - - - -///
ANTONIO: E… ognuno per non dire a **LOIERO quanti ne aveva, ognuno è stato zitto Mario PIRILLO coso…** ed ora li ho mandati a casa, ed ora gridano, ma guarda, guarda, guarda cioè… io mi lamentavo di voi, ma questi hanno raggiunto…- - - -///
ALBERTO: No fanno proprio pena. - - - -///
ANTONIO: Hanno raggiunto un livello… un livello, però secondo me c'è una responsabilità vostra in tutta questa vicenda, l'opposizione non esiste e… tu guarda che se tu leggi la lettera di RUTELLI stamattina è una lettera pesante e…- - - -///
ALBERTO: Uh…- - - -///
ANTONIO: E' una lettera pesante, cioè uno che gli dice ad un Governatore, guarda che tu devi governare anziché andare a fare compagna elettorale, a fare liste elettorali, cerca di governare, che non hai governato fin ora, *cazzo* glielo deve dire RUTELLI e voi state zitti. - - - -///

Qui Saladino telefona ad una utenza intestata alla Regione Calabria, e a cui risponde Nicola. La telefonata dal punto di vista operativo si ritiene importante, in quanto:

il rapporto fra i due è estremamente confidenziale;

Nicola per i dettagli declinati in rapporto agli eventi del periodo, è agevolmente identificabile nell'assessore Adamo, coniuge di Enza Bruno Bossio pure lei ripresa in più conversazioni;

l'appuntamento che viene fissato, è temporalmente coincidente con la vicenda e quindi, i commenti sul licenziamento degli 80 lavoratori;

progressivo numero **866 del 28.02.2006** alle ore **11.21.05"**

in **USCITA** verso l'utenza telefonica n. **335.7900583,** intestata a **REGIONE CALABRIA ENTE**

NICOLA: Pronto…- - - -///
ANTONIO: Nicola dove sei? - - - -///
NICOLA: Sto arrivando che ho finito una riunione in …*Incomprensibile*…- -
ANTONIO: Ed io sono con …la Di Fisio stavo venendo da te stavo venendo. --///
NICOLA: Dove siete? - - - -///
ANTONIO: Siamo all'aeroporto. - - - -///
NICOLA: E, allora…- - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*…- - - -///
NICOLA: …*Incomprensibile*… e venite qua all'aeroporto che è meglio. - - - -///
ANTONIO: Qua all'aeroporto… ti aspetto qua all'aeroporto…- - - -///
NICOLA: O da te ci vediamo…- - - -///
ANTONIO: O da me? Da me è meglio ancora… da me, da me è meglio. - - - -///
NICOLA: Ma forse no…, è meglio che c'è *Pino AMORUSO* e…- - - -///
ANTONIO: Eh…- - - -///
NICOLA: Vediamoci a Catanzaro…- - - -///
ANTONIO: E ci vediamo a viale DE FILIPPIS allora, ci vediamo la…- - - -///
NICOLA: Si, si al terzo piano…- - - -///
ANTONIO: Ci vediamo la…- - - -///
NICOLA: Senti, …però fra un'ora…- - - -///
ANTONIO: Ma tu cos'hai fatto con lui…?- - - -///
NICOLA: Ah? - - - -///
ANTONIO: Cos'hai fatto, ti sei candidato allora…?- - - -///
NICOLA: Sto decidendo ancora ma… dopo questo scivolo che ha fatto su "*La Repubblica*" l'hai visto? - - - -///
ANTONIO: No non l'ho visto dimmi cos'è successo…- - - -///
NICOLA: Una pagina intera …*Incomprensibile*… a Roma sono tutti contro di lui. - - - -///

ANTONIO: E lo so, immaginavo, secondo me non ti conviene candidarti, però…-
NICOLA: Come? - - - -///
ANTONIO: Non ti conviene candidarti ad un certo punto di vista, io ho capito perché lo stai facendo ed è una mossa intelligente perché…- - - -///
NICOLA: Stammi a sentire questi qua il punto qual'è…- - - -///
ANTONIO: E ti smarchi, e ti smarchi, non ci sono dubbi che ti smarchi. - - - -///
NICOLA: …*Incomprensibile…* nel momento in cui lascio il Parlamento per la Calabria dopo. - - - -///
ANTONIO: Uh…- - - -///
NICOLA: E' un fatto, un fatto forte o no? - - - -///
ANTONIO: A si ci mancherebbe, ci mancherebbe, lui secondo me è nel panico e… - - - -///
NICOLA: Lui è proprio nel pallone ormai…- - - -///
ANTONIO: Si, si è nel pallone totale, perché questa questione tua da una parte gli fa piacere ma dall'altra parte lo spaventa. - - - -///
NICOLA: E' chiaro… che lo spaventa. - - - -///
ANTONIO: Hai capito lo spaventa è chiaro che lo spaventa. - - - -///
NICOLA: Ma lo spaventa… …*Incomprensibile…*- - - -///
ANTONIO: Perché ormai è un uomo confuso, ormai è un uomo confuso, è un uomo confuso, cioè ha fatto la fine di Napoleone no…, ha aperto cento fronti e poi non li regge i cento fronti perché nella vita nessuno di noi regge cento fronti no? - - - -///
NICOLA: E' chiaro…- - - -///
ANTONIO: Va bene Nicola allora io vengo li, vengo li… ma allora … *Incomprensibile…*- - - -///
NICOLA: Capito allora che mi candido, mi candido …*Incomprensibile…* l'obiettivo è che mi candido e che poi opto per la Calabria e non per il Parlamento. - - - -///
ANTONIO: Si, si guarda indubbiamente la tua candidatura è un fatto di forza e… cioè tu rappresenti uno che c'ha un partito alle spalle. - - - -///
NICOLA: Eh…- - - -///
ANTONIO: Che è stimato dal partito e che può far quel che vuole, cioè è chiaro che questo è un segnale forte, Nicola uno stupido non lo capisce… e… però secondo me ecco dobbiamo parlare, dobbiamo parlare di persona. - - - -///
NICOLA: D'accordo ciao, ciao. - - - -///
ANTONIO: Però è giusta, come mossa non è stupida… va bene. - - - -///
NICOLA: Ciao, ciao…- - - -///
ANTONIO: Ciao, ciao, ciao…- - - -///

In questa telefonata, al Fabrizio che chiama dal **329.0566896,** utenza intestata al **COMUNE DI LAMEZIA TERME,** Saladino spiega in termini riduttivi la vicenda dei CO.PRO non rinnovati dalla Regione, e della sua intenzione attraverso i contatti con Michele e Tommaso Loiero, di reinserirli attraverso progetti di assessorato. La prima

parte della conversazione non viene trascritta in quanto verte su argomenti non ritenuti non di interesse investigativo.

progressivo numero **913** del **28.02.2006** alle ore **15.20.21"**

FABRIZIO: Mi raccomando quelle cose……quelle là…..quando fate le proroghe e…- - - -///
ANTONIO: Quale? - - - -///
FABRIZIO: Non è che ti dimentichi? - - - -///
ANTONIO: Quale? - - - -///
FABRIZIO: Quelle di cui abbiamo parlato. - - - -///
ANTONIO: Quale proroghe? - - - -///
FABRIZIO: E… non dovete fare le proroghe…….- - - -///
ANTONIO: Tu di chi… no aspetta di quale stai parlando Fabrizio? Fammi capire di chi stai parlando, io ho cinquantamila cose in testa, di quale proroghe stai… mi stai parlando dei guaglioni di WHY NOT ottanta? -///
FABRIZIO: Quelli che devono…, devono essere prorogati li alla regione. - - -///
ANTONIO: No quelli li cacciano a tutti, tu non hai capito quello che hanno combinato, fattelo spiegare da *Michele*, <u>ottantaquattro persone sono.- - - - -///</u>
FABRIZIO: In tutto? - - - -///
ANTONIO: Eh… che ora sto cercando io una soluzione diversa, sto parlando… ho parlato con *Michele*, ho parlato l'altro giorno con *Tommaso LOIERO*. - - - -///
FABRIZIO: Eh…- - - -///
ANTONIO: Una *soluzione assessorato per assessorato per* vedere come recuperare queste persone perché è un dramma questo, per noi e per tutte questi ragazzi e… - - - -///
FABRIZIO: E quando l'hanno fatta questa cosa scusami? - - - -///
ANTONIO: E… hanno prorogato solo i quattrocentonovanta quelli …sorveglianti idraulici … a non la sapevi questa cosa tu? Ci sono problemi Fabrizio, è successo un problema, ma, l'avevo detto anche a tuo suocero, lo sa anche tuo suocero questa cosa, ne avevo parlato anche a lui. - - - -///
FABRIZIO: E quindi cosa succede ora? - - - -///
ANTONIO: Ora si sospendono e poi si vedrà, poi vediamo cosa succederà, un casino, un casino che tu non ne hai idea, livello sindacale casino, ottantaquattro persone sono mica una, e bello mio… chi prima non pensa ultimo sospira, da ora che glielo sto dicendo che le cose non si fanno così, le cose non si fanno così, va bè ma *Michele* sa tutto, non mi dire che *Michele* non ti ha detto niente?- -
FABRIZIO: No, no mi aveva accennato ad una cosa del genere però insomma…- - - -///
ANTONIO: Eh… un bordello è……questa mattina mi sono visto con *Michele* io,

fatti spiegare da lui, fatti spiegare da lui …ca pè telefono non si possono dire tante cose..... … hanno fatto una cagata …dell'altro mondo…- -

FABRIZIO: Va bene. - - - -///

ANTONIO: Va bene? Ciao. - - - -///

FABRIZIO: Ciao. - - - -///

ANTONIO: Ciao bello mio, ciao, ciao. - - - -///

In parte l'accenno alla vicenda degli 84, viene commentato nella seguente. Saladino al Tonino che chiama con n. **348.7428907,** intestata a **INTERSERVICE Srl,** via Monte S. Michele n. 1/1 Cosenza**,** elucubra le sue considerazioni sulla situazione politica Regionale**.** Tonino è potenzialmente identificabile nel Gatto Tonino, di cui si è accennato nella informativa precedente**.** Saladino non manca di far cadere il discorso anche sulla candidatura di Nicola Adamo alle politiche, di cui dice di averlo visto nella mattinata, e quindi un accenno agli equilibri creatisi nella G.R.

progressivo numero **940 del 28.02.2006** alle ore **18.52.00"**

ANTONIO: Pronto…- - - -///

TONINO: Pronto principà… - - - -///

ANTONIO: Eh allora… da FONTOLAN andiamo insieme no? Che dici? - - - -///

TONINO: Eh…? Viene quando? - - - -///

ANTONIO: Viene FONTOLAN il quattordici. - - - -///

TONINO: Il quattordici… e va bene…- - - -///

ANTONIO: Iamu duva Paolo ca ne facimu na bella chiacchierata …*Incomprensibile per sovrapposizione di voce*…- - - -///

TONINO: *Incomprensibile per sovrapposizione di voce*…- - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile*…- - - -///

.....omissis.....

ANTONIO: Si, si…- - - -///

TONINO: Senti un attimo Tonino, ma come com'è andata poi ieri in **Giunta su quella cosa di WOY NOT cos'hanno fatto? - - - -///**

ANTONIO: Hanno fatto i 490. - - - -///

TONINO: Quindi li hanno rinnovati? - - - -///

ANTONIO: Si li hanno rinnovati… e gli ottanta, gli ottantaquattro con… diciamo che alla fine saranno una sessanta…, sessanta-sessantacinque persone l'avimu mandare a la casa. - - - -///

TONINO: Sessanta persone. - - - -///
ANTONIO: E mo sù preoccupati che… sessanta persone… non sono persone così… no… mo su preoccupati e mo mi stanno facendù… avimu a vidè come aviume e fara li devo recuperà cioè è tutto una co… una melina… e… Tonino penosa, un modo di lavorare penoso Tonino…-
TONINO: E mamma mia, mamma mia…- - - -///
ANTONIO: Comunque mo chistu paga… …*Incomprensibile per sovrapposizione di voce*…- - - -///
TONINO: …*Incomprensibile per sovrapposizione di voce*… è impazzito? … *Incomprensibile*…- - - -///

... O m i s s i s ...

Commentano le candidature politiche di ZAVATTIERI e NACCARATO.

ANTONIO: Nicola si candida quindi… e poi si dimette, si candida e si dimette.- -
TONINO: Si dimette da cosa? - - - -///
ANTONIO: Da, da coso… da…- - - -///
TONINO: Da parlamentare? - - - -///
ANTONIO: Si, si. - - - -///
TONINO: Uh…- - - -///
ANTONIO: Fa la mossa del cavallo, fa la mossa del cavallo. - - - -///
TONINO: Ma tu l'hai sentito? L'hai sentito? - - - -///
ANTONIO: l'ho visto, l'ho visto stamattina...../////

In questa, Nicola chiamando sempre con un numero della Regione, preannuncia al Saladino che lo stà andando a trovare a Lamezia.

progressivo numero **1007** del **01.03.2006** alle ore **11.29.12"**

in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **335.7900583,** intestata a **REGIONE CALABRIA ENTE**

ANTONIO: Pronto…- - - -///
NICOLA: Tonino, Nicola. - - - -///
ANTONIO: Nicola…- - - -///
NICOLA: Dove sei? - - - -///
ANTONIO: Io sono qua a Lamezia. - - - -///
NICOLA: Passo di la dieci minuti? - - - -///
ANTONIO: Passa, passa… …*incomprensibile*…- - - -///
NICOLA: Tra venti minuti sono a Rogliano, il tempo che arrivo. -///
ANTONIO: E…, mi trovi in ufficio, ciao bello……- - - -///
NICOLA: Ciao, ciao. - - - -///
ANTONIO: Ciao, ciao, ciao. - - - -///

IL 2 marzo Tonino (Gatto?) chiama Saladino ed insieme commentano l'elezione del segretario regionale di un partito politico. Il riferimento a **Nicola** e **Enza**, è continuo, così come il tono estremamente confidenziale nel commentare le difficoltà del governo Regionale, ragione dalla quale, Saladino avrebbe subito danni. Si apprende inoltre che Saladino deve affrontare un viaggio di ritorno con Enza

progressivo numero **1109** del **02.03.2006** alle ore **11.27.34"**

ENTRATA dall'utenza telefonica n. **348.7428907,** intestata a **INTERSERVICE Srl,** via Monte S. Michele n. 1/1 Cosenza

ANTONIO: Si pronto…- - - -///
TONINO: Eh… ciao Antonio. - - - -///
ANTONIO: Dimmi, dimmi. - - - -///
TONINO: Ma domani c'è l'elezione del nuovo segretario regionale? - - - -///
ANTONIO: Di chi della Margherita? - - - -///
TONINO: No… Carletto GUCCIONE. - - - -///
ANTONIO: Ah…, e si l'ha messo lui no… ormai ha messo camerieri dappertutto, camerieri, i camerieri suoi. - - - -///
TONINO: C'è FASSINO domani, forse ti chiama, a me mi ha chiamato per dirmelo. - - - -///
ANTONIO: Ah… - - - -///
TONINO: …*Incomprensibile…* Se ti chiama dimmelo **compare Nicola** se no lo sai che m'ha chiamato a me non lui…- - - -///
ANTONIO: Uh…- - - -///
TONINO: Nicola era la però e…, mi ha chiamato, mi ha chiamato Carletto, perché FASSINO con Nicola non vanno… non filano bene, quindi non penso che…- - - -///
ANTONIO: Si FASSINO e Nicola non tanto no…- - - -///
TONINO: Mi sa che non c'è manco Nicola… (*n.d.r. ride).* - - - -///
ANTONIO: No ma sai gli ha fatto quell'attacco alla *mugliera* e Nicola hai capito ti ricordi? - - - -///
TONINO: E… apposto… apposto dice che… (*n.d.r. le voci si sovrappongono).* - - - -///
ANTONIO: Però penso che questi sono comunisti, queste sono tutte sceneggiate,

ricordati che questi sono comunisti Nicola non te ne dimenticare e…!!! (*n.d.r. lapsus del SALADINO sul nome dell'interlocutore)* non te ne *scordare* mai. - - - -///

TONINO: No assolutamente. - - - -///

ANTONIO: Compagni *su*…- - - -///

TONINO: Sono Compagni. - - - -///

ANTONIO: E si *(n.d.r. ride) ca minta* a Carletto CUCCIONE si…- - - -///

TONINO: Domani mattina…- - - -///

ANTONIO: Ma Carletto è bravo e… bravo, bravo *guagliuni* una persona seria.-

TONINO: Non è *fissa*, non è *fissa* Carletto. - - - -///

ANTONIO: No non è fesso Carletto no son d'accordo . - - - -///

TONINO: E' più affidabile di Nicola, Carletto. - - - -///

ANTONIO: Si è più tranquillo, più sereno si, si…- - - -///

TONINO: ……molto equilibrato. - - - -///

ANTONIO: E' meno, meno *rumbuluto, chillo* è *rumbuluto (n.d.r. ride).* - - - -///

TONINO: Si, si… è contorto è contorto. - - - -///

ANTONIO: Si ieri sera *ridia*, si *scialava*, ieri sera si *scialava* e *mannu fattu* ridere, c'haiu dittu ma comu u presidente ma dittu che non c'è sordi, puru a palla …*Incomprensibile…* manca a palla vidi chiù, e illu ridia, c'era Paolo SAURO[12] e risate camu fattu, nu figliu e puttana che è… (*n.d.r. ride)* cioè ti ha convinto pure che non c'è sordi (*n.d.r. ride)* mannaia alla miseria, ma sta Agazio veramente mannaia la miseria guarda… guarda…- - - -///

TONINO: Però dobbiamo. - - - -///

ANTONIO: Ci pensi…- - - -///

TONINO: Riusciamo a farvi parlare, a farli parlare sti due, ma tu hai tentato l'altra volta no? - - - -///

ANTONIO: Ma io mi ero proposto… non voglio…- - - -///

TONINO: No… forzare no… però diventa nu casino. - - - -///

ANTONIO: No sa futtono illi… ma mai fino adesso ho avuto danni di sta cosa ti rendi cuntu Toni? - - - -///

TONINO: Si, si lo so. - - - -///

ANTONIO: Io avutu danni Toni… mica favori… danni. - - - -///

TONINO: Sono d'accordo. - - - -///

ANTONIO: Di questi atteggiamenti di tutti e due io ho avuto danni… mica ho avuto ancunu benefici… danni! PIRILLO' l'hai sentito PIRILLO'…..gli hai fatto gli auguri!- - - - - ///

TONINO: A chi? - - - -///

ANTONIO: A PIRILLO'c'hai fattu l'aguri? - - - -///

TONINO: No, no… - - - -///

ANTONIO: Oia c'era n'articolo brutto sul Corriere della Sera e…, sul loro simbolo, che dice in una bacheca anonima del Ministero degli interni c'era na sigla, na sigla proprio fattu… come na cosa da carboneria…

---

[12] *titolare del ristorante Mare Chiaro di Gizzeria lido. Nel 2004 con una procedura sotto indagine dalla Procura di Lamezia Terme, è stato beneficiario di un finanziamento di oltre 4 milioni di Euro per la realizzazione di un struttura ricettiva di lusso, dichiarata di pubblica utilità, e costruita in deroga al p.r.g. con un accordo di Programma della Regione Calabria.*

carbonari. - - - -///
TONINO: Si.. - - - -///
ANTONIO: E dice c'era nu simbulu di una lista Calabria per il presidente bo… ma l'articolo come dire c'è ma chisti chi sù chi bono? - - - -///
TONINO: Uh… va buo…- - - -///
ANTONIO: Bruttu, bruttu, io adesso sono arrivato, adesso sono arrivato. - - - -///
TONINO: …*Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: Sta arrivando puru **Enza** che vena e sta salendo con la macchina pure lei… io vadu col treno. - - - -///
TONINO: E…- - - -///
ANTONIO: E poi mi ndascinnimu nzieme… che voleva sentire sta conferenza.- -
TONINO: In macchina? - - - -///
ANTONIO: Ce ne andiamo in macchina poi si…- - - -///
TONINO: E a che ora finisci sta conferenza? - - - -///
ANTONIO: E finu verso le quattro e mezza finisce. - - - -///
TONINO: Va bene. - - - -///
ANTONIO: Saremo giù…- - - -///
TONINO: …*Incomprensibile*… passati… - - - -///
ANTONIO: Uhm…..- - - - -///
TONINO: ……alle dieci e mezza se passate…*Incomprensibile...*- - - - - -////
ANTONIO: Dipende da chillu che truvamu a Lagonegro coso…- - - -

Con questa seguente del 6 marzo, il dialogo avviene con una Vm, che si appella Onorevole Amendola. La chiamata in ingresso è fatta attraverso il numero **348.7722096,** intestata a **AMENDOLA Francesco, nato a Nicastro ora Lamezia Terme il 30 marzo 1949, residente in Maida alla via Garibaldi n. 115.** IL dialogo viene evidenziato sui seguenti aspetti: - si parla sempre degli 85 licenziati, di cui c.f.r. " *sei sono di Nicola*"". Per la prima volta, Saladino addossa responsabilità a Nicola Adamo, il quale dovrebbe c.f.r. ""*mettersi una maschera*"" –

progressivo numero **1423** del **06.03.2006** alle ore **10.18.59"**

ANTONIO: Onorevole AMENDOLA…- - - -///
FRANCO: Carissimo, ma ti sei perso… e Onorevole…- - - -///
ANTONIO: E io sono… io sono… mentre voi fate queste alchimie politiche, che non so dove porteranno poi il Paese queste alchimie e la Regione.- -
FRANCO: Eh… eh…- - - -///
ANTONIO: Mentre voi siete occupati nei laboratori della…della politica… - -///

FRANCO: Tu pensa…- - - -///
ANTONIO: Io purtroppo devo lavorare. - - - -///
FRANCO: Tu pensa al congresso, pensa al congresso. - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile…* che **mi avete lasciato in mezzo ad una strada ottantacinque persone**. - - - -///
FRANCO: E no….tu mi hai lasciato in mezzo ad una strada… - -///
ANTONIO: E quindi, mentre pensate alle alchimie politiche i ragazzi sono in mezzo alla strada. - - - -///
FRANCO: E mi hai lasciato tu in mezzo ad una strada mi hai licenziato anche a Giuseppe mi hai licenziato. - - - -///
ANTONIO: E guarda, guarda, meglio che si mettessero una maschera tutti quanti …compreso **Nicola Adamo** …- -///
FRANCO: Eh… che succede ora con questo qui…- - - -///
ANTONIO: Niente ora mi ha detto che ci vediamo e… però io non sto vedendo niente a dirti la verità perché lui secondo me ha tutt'altre faccende … *Incomprensibile…*- - - -///
FRANCO: Ma tu non è che… tu a sei… dice che solo a sei ne hai licenziati.- -
ANTONIO: Quale sei. - - - -///
FRANCO: Tutti e ottanta, tutti e ottanta? - - - -///
ANTONIO: Ottantacinque ne abbiamo licenziati. - - - -///
FRANCO: Ottantacinque. - - - -///
ANTONIO: Quali sei, sei….magari fossero sei……magari fossero sei…….**sei quelli di Nicola.** - - - -///
FRANCO: Hai visto che ci sta combinato, che ha combinando l'amico, mi potete chiamare veramente Onorevole questa volta. - - - -///

Questa telefonata viene evidenziata in quanto fornisce un ulteriore spaccato sulla attività decisionale in seno al gruppo di società facenti sede in via Rocco Scotellaro. Come evidenziato nel corso della presente informativa, le attività decisionali, a dispetto degli statuti e degli amministratori in carica, sono assunte di fatto, dal Saladino che amministra tutto avvalendosi della collaborazione e della consulenza di Nadia Di Donna. Le dimissioni dei vari soci e facenti parti dei direttivi sono decisi da questi due.

progressivo numero **1130** del **02.03.2006** alle ore **12.53.58"**

in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **0968.419359,** intestata a **NEED & PARTNERS**

S.R.L., con residenza in via Scotellaro nr.03, Lamezia Terme

NADIA: Poi un'altra cosa, se sei con il professore LAURO. - - - -///
ANTONIO: Si…- - - -///
NADIA: Gli dovresti ricordare di darti lo statuto dell'istituto di ricerca.- - -
ANTONIO: Si… brava, brava…- - - -///
NADIA: Number two, number three invece ti devo chiedere siccome io ho esigenza urgentissima che lunedì devo convocare il consiglio direttivo della Piazza del lavoro. - - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
NADIA: Per darti i poteri di andare a costituire li la società consortile. - - - -
ANTONIO: Si… si. - - - -///
NADIA: Siccome ecco è un consiglio direttivo, per non sprecare il consiglio direttivo, io volevo far entrare come soci Federico…- - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
NADIA: Giovanna, e a questo punto facciamo entrare anche Mimmo. - - - -///
ANTONIO: Uh… uh…- - - -///
NADIA: E…c'era solo…- - - -///
ANTONIO: Ma perché possono entrare i soci singoli anche oltre che alle società? - - - -///
NADIA: Sia i singoli che le società possono entrare. - - - -///
ANTONIO: Eh… eh…- - - -///
NADIA: Ok? - - - -///
ANTONIO: E va bene…- - - -///
NADIA: Farei entrare anche persone… - - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
NADIA: E in più Rino SALADINO. - - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
NADIA: Perché. - - - -///
ANTONIO: Va be ma con persone non c'entra lui… non c'entra pure Rino. - - -
NADIA: Si con persone entra pure Rino si. - - - -///
ANTONIO: E… a che serve…- - - -///
NADIA: No per PERSONE poi cambia tutta la struttura di presidente amministratore delegato Rino rimane fuori però, se… no però a questo punto si può… no sai. - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*…- - - -///
NADIA: No lo sai perché mi serve Rino come persona fisica? Perché siccome ci sta dando dei contributi derivanti da un contratto con Italia lavoro. - - - -///
ANTONIO: E fallo entrare come persona fisica va bene. - - - -///
NADIA: Ecco perché mi serve questo passaggio trasparente per i conti. - - -///
ANTONIO: Va bene valutala bene con coso, con Carmelo questa cosa. - - - -///
NADIA: Eh… va bene. - - - -///
ANTONIO: Diritto giuridico eh… o chiami Mariella ti fai aiutare da Mariella per il diritto amministrativo. - - - -///
NADIA: Perfetto…, poi… perciò sei d'accordo su Federico, Giovanna e

Mimmo…?- - - -///

ANTONIO: Si, si. - - - -///

NADIA: Su Piazza del lavoro…, senti poi per quanto concerne invece il consiglio direttivo io vorrei modificarlo, nel senso che c'è Giusi ROMANO e Fedora CACCIATORE che nel consiglio direttivo non mi servono a niente. - - - -///

ANTONIO: No a niente brava. - - - -///

NADIA: Ok, perciò sempre in sede di questo consiglio vorrei fargli dare le dimissioni e nominare nuovamente i due membri… i due consiglieri che sarebbero Federico e Giovanna. - - - -///

ANTONIO: Va benissimo. - - - -///

NADIA: Sei d'accordo? - - - -///

ANTONIO: Si sono d'accordo. - - - -///

NADIA: Perciò posso comunicare a loro due che verrà… si dimetteranno lunedì. - - - -///

ANTONIO: Si, si perfetto. - - - -///

NADIA: Perfetto, benissimo allora ci mettiamo a lavoro, aspetta un attimino che ti passo Lucia. - - - -///

ANTONIO: Si. - - - -///

NADIA: Ciao Tonino. - - - -///

ANTONIO: Ciao bella. - - - -///

NADIA: Ciao, ciao. - - - -///

Con la precedente Saladino ottiene da Nadia le indicazioni per costituire una nuova società consortile. Con questa, ad un suo collaboratore che chiama con il numero **339.3496902,** intestato a **SALADINO Saverio,** nato a Lamezia Terme l'01 settembre 1975 dà disposizioni sui fondi che attraverso la 488 devono essere richiesti in conto capitale. La conversazione è estremamente importante perchè in effetti si tratta bdi un dialogo a tre, in cui la terza persona si identifica in ENZA che, suggerisce ed interviene attraverso Saladino con cui si trova in compagnia, sul tema del discorso dando suggerimenti sulla normativa regionale Calabrese sempre con riguardo ai fondi strutturali.

progressivo numero **1163** del **02.03.2006** alle ore **17.36.53"**

V.M: Pronto…, pronto…- - - -///
ANTONIO: Pronto…- - - -///
V.M: Tonino stavo cercando di chiamarti io e… si è interrotta la comunicazione. - - - -///
ANTONIO: Senti ti volevo dire vedi che mi diceva **Enza** che conviene aspettare per quel centro servizi nostro. - - - -///
V.M: Ah…- - - -///
ANTONIO: La 488 perché c'è il settantacinque per centro (75 %) di fondo perduto sulla struttura proprio. - - - -///
V.M: Ah…- - - -///
ANTONIO: Capito? - - - -///
V.M: Veramente no perché è stata cambiata la 488. - - - -///
ANTONIO: Oppure un UPIA mi diceva lei esce pure. - - - -///
V.M: Si però sono cambiati questi strumenti non…- - - -///
ANTONIO: Sono cambiati? - - - -///
V.M: Si non danno più quelle percentuali alte Tonino. - - - -///
ANTONIO: Quanto danno ora? - - - -///
V.M: Danno poco intorno al venti – venticinque per cento (20 – 25 %).- -
ANTONIO: n.d.r. *(si rivolge ad una terza persona in sua compagnia presumibilmente di sesso femminile dicendo:* ***ma di che danno il 20 – 25 % Enzina…)****.- - - -///*
V.M: Perché è cambiata più la quota di mutuo. - - - -///
ANTONIO: (*in sottofondo la voce femminile dice:* ***con le nuove regola … Incomprensibile… con il bando regionale valgono le nuove … Incomprensibile…)*** no dice che forse su bandi… questi sono bandi regionali… forse sui bandi regionali sono …*Incomprensibile…*- - - -///
V.M: Ah… sul bando regionale forse va con le vecchie regole… si può essere… può essere. - - - -///
ANTONIO: Eh……stiamo attenti……- - - -///
V.M: Però non lo sappiamo perché nella normativa regionale no… non si sa… cioè ancora non… si dovrebbe adeguare pure però può essere pure che li faccia uscire con le vecchie regole. - - - -///
ANTONIO: Quindi stiamo attenti perché secondo me sulla Calabria varrà la vecchia Legge hai capito? - - - -///
V.M: E va bene ok meglio ancora, meglio ancora Tonino, meglio ancora.-
ANTONIO: E sai che cosa **possiamo fare con LUCIARELLI una società consortile.** - - - -///
V.M: Si e…- - - -///
ANTONIO: Cioè farla come NEED persone hai capito WHY NOT?
V.M: Si, si, si, si ho capito. - - - -///
ANTONIO: E ognuno si gestisce lo spazio suo le cose sue…..- - - -///
V.M: Perfetto. - - - -///
ANTONIO: …..C.S.L…..hai capito? - - - -///
V.M: Potrebbe essere…, questa potrebbe essere una bella idea. - - - -///
ANTONIO: Ah… va bene? - - - -///

In questa telefonata Saladino viene chiamato da Giancarlo che chiama col telefonino **335.1827037,** intestata a **WHY NOT MANAGEMENT CONSULTANS Srl,** Lamezia Terme via Scotellaro n. 9**.** La conversazione verte essenzialmente sul rapporto con Tonino gatto, e sul Vescovo il cui atteggiamento, ritenuto in contrasto con la figura clericale, è oggetto di commento di Saladino.

progressivo numero **1181** del **02.03.2006** alle ore **19.57.50"**

ANTONIO: Pronto Giancarlo…- - - -///
GIANCARLO: Tonino mi cercavi? - - - -///
ANTONIO: Si mi ha chiamato GATTO. - - - -///
GIANCARLO: Eh…- - - -///
ANTONIO: Era preoccupato per questa cosa che fai domani. -///
GIANCARLO: Quale cosa faccio? - - - -///
ANTONIO: Dice ma voi cosa fate domani? Ma stai tranquillo, stai tranquillo.- - - - -///
GIANCARLO: L'assemblea? - - - -///
ANTONIO: Si! Sul voto…- - - -///
GIANCARLO: E che facciamo… la posizione nazionale, ma tanto questa è una cosa interna non è che dici è un documento pubblico. - - - -///
ANTONIO: Era preoccupato che uscisse pubblico hai capito? - - - -///
GIANCARLO: No! - - - -///
ANTONIO: Che ora …*Incomprensibile…cià li cazzi sua…Incomprensibile…* No….C.L. gli ho detto sarà chiaro il discorso centrodestra però… …*Incomprensibile…* poi vediamo stai tranquillo. Ma no… non diciamo… non diciamo niente non ti preoccupare…- - - -///
GIANCARLO: Ma no, ma la nostra è una posizione sui …temi … sui programmi sul tema del lavoro, della scuola…- - - -///
ANTONIO: Senti ma MINICUCCI che problemi ha? Perché mi ha detto che il quindici vorrebbe vederci dopo l'incontro con FONTOLAN, vorrebbe parlare con me, con te e con MINICUCCI. - - - -///
GIANCARLO: Chi? - - - -///
ANTONIO: Tonino GATTO. - - - -///
GIANCARLO: Che problemi ha? - - - -///
ANTONIO: MINICUCCI si, ha qualche problema su Reggio? - - - -///
GIANCARLO: No, per me no, io non siamo rimasti che ci vediamo domani, lui mi ha detto che vuole farci incontrare due persone e che ora si candida pure, che è amico suo che ha anche il problema di CONFIN… problema… l'opportunità di CONFINDUSTRIA che ora dovrebbe andare …a sentire … un amico suo, guarda fino a ieri che ci siamo sentiti al telefono una mezzora. - - - -///

ANTONIO: Non ha nessun problema, no perché mi ha detto sai quello è uno che vuole crescere, vuole muoversi e gli ho detto si. - - - -///

GIANCARLO: Si in questo senso si, in questo senso si, fino a ieri io l'ho chiamato, mi ha detto che domani viene un po' prima così ci vediamo per parlare, per fare il punto sulla situazione. - - - -///

ANTONIO: Te l'hanno detto della settimana sociale dei Vescovi? - - - -///

GIANCARLO: Si ma io lo sapevo, solo che io. - - - -///

ANTONIO: Ah…- - - -///

GIANCARLO: Aspettavo che ci mandavano un *cazzo* di programma con la C.D.O e ti mandavo tutto!- - - -///

ANTONIO: No ma è uno schifo, sono ad un livello…- - - -///

GIANCARLO: Non c'è nemmeno un programma …*Incomprensibile*…- - -

ANTONIO: Sono ad un livello vergognoso…*Incomprensibile*…- - - -///

GIANCARLO: Hanno mandato una mail generica ok …*Incomprensibile*…- - - -/

ANTONIO: CALLIPO, CALLIPO che parla, figurati a che livelli, CALLIPO.- - - - -///

GIANCARLO: Poi era andato Mimmo quando fecero quella specie di conferenza stampa e che invece fu tutt'altro……- - - -///

ANTONIO: Però secondo me è bene che ci siamo pure noi se no monopolizzano tutto il bregantino hai capito? La preoccupazione del Vescovo nostro è quella di …*Incomprensibile*… allora venite magari tu, Simone e Mimmo venite. - - - -///

GIANCARLO: Ma certamente. - - - -///

ANTONIO: Alle tre e mezza magari senza…- - - -///

GIANCARLO: Certamente. - - - -///

ANTONIO: Io vado la mattina purtroppo il Vescovo mio ha detto vieni la mattino, hai visto, il Vescovo è buono e caro però è un po'… un po' si allarga…- - - -///

GIANCARLO: Ti vuole più ecclesiale secondo me Tonino. - - - -///

ANTONIO: Eh? - - - -///

GIANCARLO: Ti vuole più religiosi capito? Che vai la…- - - -///

ANTONIO: Si allarga, si, si. - - - -///

GIANCARLO: …che fai la preghiera comune…hai capito? Ti sei fatto la preghiera……..- - - -///

ANTONIO: Si, si però poi prende e mi fa <u>facciamo l'opera a Crotone sistemiamo a questo e sistemiamo quell'altro</u> …(ride)…è bello…..bello……è bello clericale…..... - - - - -////

GIANCARLO: Ti vuole più pio secondo me ti vuole Tonino. - - - -///

ANTONIO: Eh? - - - -///

GIANCARLO: Ti vuole più pio, che vai la che …recitate … le ore insieme…..Tonì….che poi vi prenderete mano nella mano capito com'è bello? - - - -///

ANTONIO: Si, si. - - - -///

GIANCARLO: Vi prenderete mano nella mano e vi *scialate* (divertite). - - - -///

ANTONIO: **<u>Ne ha *cazzi* mi sa che vuole una cosa e l'altra lui la sa lunga.</u>** - - -

Questa conversazione, con rispetto al periodo in cui l'utenza è stata sotto controllo, non ha trovato una collocazione precisa. L'argomento, riguarda certamente l'assegnazione di una commessa pubblica, in cui Saladino, è intenzionato ad acquisire. Del contenuto del dialogo, gli accenni si evidenziano in: "" dovranno fare la gara, ma non ci sono problemi"" se è il caso, Saladino è disponibile a trovare altre società da far partecipare alla gara,""

progressivo numero **1462** del **06.03.2006** alle ore **17.55.23"**

in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **335.8002544,** intestata alla **FONDAZIONE A.T.M.**

ANTONIO: Si…- - - -///
FRANCESCO: Antonio sono Francesco. - - - -///
ANTONIO: Francesco dimmi. - - - -///
FRANCESCO: Mi hai chiamato tu prima? Mi hai chiamato…- - - -///
ANTONIO: Si però, si, si ti avevo chiamato io si, si, ci sono novità?. - - - -/
FRANCESCO: E no…, novità. - - - -///
ANTONIO: Ci sono novità? - - - -///
FRANCESCO: Novità… ho chiesto alla dottoressa, molto probabilmente dovranno fare la gara. - - - -///
ANTONIO: Ah…- - - -///
FRANCESCO: **Che non ci sono problemi il discorso… però hai capito?** - - - -//
ANTONIO: Uh… uh…- - - -///
FRANCESCO: Poi ci aggiorna appena possibile, però probabilmente subentrano altre parti che dovranno fare……- - - -///
ANTONIO: No perché non abbiamo saputo più nessuna novità quindi volevamo sapere… - - - -///
FRANCESCO: Hai perfettamente ragione. - - - -///
ANTONIO: Se si erano deciso…- - - -///
FRANCESCO: Hai perfettamente ragione, ora ti aggiorno io su tutti gli sviluppi. - - - -///
ANTONIO: Va bene fammi sapere. - - - -///
FRANCESCO: Ok! Ciao…*Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: Va bene? **Se dobbiamo fare… trovare altre aziende siamo disponibili**. - - - -///
FRANCESCO: A trovare altre? - - - -///
ANTONIO: Altre aziende. - - - -///

FRANCESCO: Ok perfetto va bene. - - - -///
ANTONIO: Che facciano la gara con noi insomma. - - - -///
FRANCESCO: Si, si. - - - -///
ANTONIO: Va bene? - - - -///
FRANCESCO: Ok….benissimo.- - - -///
ANTONIO: Ciao bello mio, ciao, ciao, ciao…- - - -///

In questa telefonata, che avviene con Dima Giovanni, ritorna l'argomento degli 85 licenziati dalla Regione. Come le altre, il concetto di spartizione proporzionale dei giovani, assunti in base a equilibri consolidati e con riguardo all'esecutivo in carica, viene ulteriormente rafforzato. In questa, Dima, lasciando chiaramente intendere di aver avuto l'incarico di Assessore, si lamenta del comportamento del suo successore Pirillo che ha avuto più assegnazioni di posti, rispetto a lui, e già da quando lo stesso Dima era ancora al governo.

progressivo numero **1522** del **07.03.2006** alle ore **11.32.05"**

in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **335.5493908,** intestata a **DIMA Salvatore, nato a Rossano l'11 luglio 1987, ivi residente c.so Garibaldi n. 48**

GIOVANNI: Tonino…- - - -///
ANTONIO: Si dimmi …*Incomprensibile*…- - - -///
GIOVANNI: Giovanni DIMA sono. - - - -///
ANTONIO: Dimmi bello mio, si ti avevo riconosciuto.- - - -///
GIOVANNI: Ciao……..e sono rimasti fuori quei ragazzi. - - - -///
ANTONIO: E cosa ti devo dire…- - - -///
GIOVANNI: E cosa mi devi dire, prima mi avevi detto che era tutto apposto disgraziato che non sei altro…- - - -///
ANTONIO: O Giovanni, o Giovanni non mi far ridere anche tu, non mi far ridere , mi fai anche tu le telefonate…- - - -///
GIOVANNI: E no ma ultimamente…- - - -///
ANTONIO: Mi fai le telefonate come PIRILLO anche tu…- - - -///
GIOVANNI: …*Incomprensibile*… **con PIRILLO, ma scusami un poco, PIRILLO che *cazzo* doveva pretendere ne gliene hai dato più di me quando noi eravamo al Governo… a PIRILLO che *cazzo* rispondi Tonino**. - - - -///

ANTONIO: Si, si avete ragione. - - - -///
GIOVANNI: E va bene. - - - -///
ANTONIO: Avete ragione tutti quanti va bene si, si…- - - -///
GIOVANNI: E Va bene. - - - -///
ANTONIO: Avete ragione, avete ragione voi cosa vi devo dire…- - - -///
GIOVANNI: E va bene. - - - -///
ANTONIO: Il male sono io, il cattivo sono io. - - - -///
GIOVANNI: No non è che sei tu il male, il male non è nessuno qua. - - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*…- - - -///
GIOVANNI: E siamo tutti a… il male non è nessuno qua…- - - -///
ANTONIO: Meno male… va bene…- - - -///
GIOVANNI: Non è che io… tu… non è che io…*Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: Scrivi quelli che ti……. - - -///
GIOVANNI: Integralista la cosa però *cazzarola* non è che io ho esagerato, **per la proporzione non sono contato niente insomma… al meglio… va bene. - - - -**///
ANTONIO: Ma tu sei un signore Giovanni …*Incomprensibile*…- - - -///
GIOVANNI: Grazie, grazie sono un signore io… e quindi ora … *Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: Comunque non penso che gli altri andranno lontano con i loro comportamenti. - - - -///
GIOVANNI: Ho capito quindi…- - - -///
ANTONIO: Non vanno da nessuna parte Giovanni. - - - -///
GIOVANNI: E lo so …che non vannu da nessuna parte; …- - - -///
ANTONIO: Questo modo di fare politica non porterà niente a nessuno vedrai..... - - - -///
GIOVANNI: Va bene …*Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: Il paese sta andando allo sfascio e basta questa è l'unica verità.- -
GIOVANNI: Oh…- - - -///
ANTONIO: Va bene tesoro mio dimmi. - - - -///
GIOVANNI: E quando ci vediamo per questo lavoro? - - - -///
ANTONIO: E non lo so io no… non è che dipende più da me…, non dipende più da me, se dipendesse da me figurati…, dipenderà da loro cosa vogliono fare, i vari assessori, ora siamo in piena campagna elettorale t'immagini? Figurati. - - - -///
GIOVANNI: Va bene. - - - -///
ANTONIO: Eh… …*Incomprensibile*… deve passare la notte (*n.d.r. modo di dire deve passa a nottata…)* dice quello là, no?!- - - -///
GIOVANNI: Va bene…- - - -///
ANTONIO: Va bene Giovanni? - - - -///
GIOVANNI: Ciao…- - - -///
ANTONIO: Ciao bello mio, ciao, ciao…- - - -///

In questa telefonata, colloquia Saladino e **Nicola,** riconosciuto tale dalla voce e dal numero **335.7900583** intestato a **REGIONE CALABRIA ENTE.** Nicola

specificando di trovarsi assieme all'assessore ai trasporti, chiede i nominati del commercialista e dell'avvocato a Saladino, ottenendoli. Quest'ultimo saluta confidenzialmente.

progressivo numero **1535** del **07.03.2006** alle ore **14.29.19"**

Nicola.: Pronto…- - - -///
ANTONIO: Allora. - - - -///
Nicola.: Sentimi bene…- - - -///
ANTONIO: Uh…- - - -///
Nicola.: Ti ricordi quell'avvocato su Catanzaro che…- - - -///
ANTONIO: Uh…- - - -///
Nicola.: Il nome com'è? Quello che tu mi avevi dato per dare. **ANTONIO:** Ah… no il commercialista. - - - -///
Nicola.: E com'è il nome. - - - -///
ANTONIO: **FOGLIA, Walter FOGLIA**. - - - -///
Nicola.: E l'altro nome qual'era? **Io sono con l'assessore ai trasporti hai capito…?**- - - -///
ANTONIO: Eh… si, si…- - - -///
Nicola.: L'altro nome qual è? - - - -///
ANTONIO: L'avvocato… l'altro nome… ah… VIOLANI, VIOLANI… VIOLANI si Valentino VIOLANI era l'altro nome si…, Walter FOGLIA e Valentino VIOLANI i due professionisti si…- - - -///
Nicola.: A va bene. - - - -///
ANTONIO: Si…, va bene? Ciao bello mio. - - - -///
Nicola.: Ciao. - - - -///
ANTONIO: Ciao, ciao…- - - -///

Nicola e Saladino ricorrono nuovamente in questa. Sempre utilizzando il numero **335/7900583** intestata a **Regione Calabria,** i due colloquiano sulla possibilità di riassumere dal gruppo degli 85 esclusi dal rinnovo del contratto, 15 persone. La cosa singolare è che l'assessore chiede al soggetto privato di essere indirizzato sull'iter da seguire, e sul numero totale un breve mercanteggio.

progressivo numero 1809 del 10.03.2006 alle ore 19.43

ANTONIO: Allora!----------////

NICOLA: Capità……----------////
ANTONIO: Che c'è…(ride)…----------////
NICOLA: E…..no……vedi che ha tele…..su un provvedimento, che dal vostro punto…
…..dal vostro punto di vista forse è giusto, ma dal punto di vista dello…sostanziale…è inumano perché tra i… sorveglianti non dico…(incomprensibile)… dopo…….----------////
ANTONIO: Eh!---------////
NICOLA: ……però c'è una persona che è stato operato al cuore…….----------////
ANTONIO: Eh!----------////
NICOLA: ……questo è il discorso……doveva essere richiamato… (incomprensibile)… …che ancora è ricoverato in convalescenza e mo scadono……..teoricamente l'hanno……l'hanno scartato……(incomprensibile, le voci si sovrappongono)….----------////
ANTONIO: Ci mancherebbe……..----------////
NICOLA: ……si chiama STRAZULLI……..----------////
ANTONIO: …..ci mancherebbe, poveretto…….----------////
NICOLA: .....lo puoi segnare il nome?----------////
ANTONIO: Come si chiama?----------////
NICOLA: STRAZULLI…….STRAZULLI Sergio.----------////
ANTONIO: Mo chiamo a Katia, glielo devo dire a Katia!----------////
NICOLA: …(incomprensibile)…----------////
ANTONIO: …(incomprensibile)…ah……ma…..----------////
NICOLA: Per **quanto riguarda quella parte……una parte di 80 (ottanta) e……---------///**
ANTONIO: Eh!----------////
NICOLA: …….**se io voglio fare un provvedimento come…**….----------////
ANTONIO: Eh!----------////
NICOLA: **……..come Assessorato**……..----------////
ANTONIO: lo puoi fare!--------////
NICOLA: …(incomprensibile)…----------////
ANTONIO: E chi……e chi ti può impedire……..----------////
NICOLA: …(incomprensibile)…----------////
ANTONIO: …..chi te lo può impedire…..tu passi nella storia come uno che stà attento alla gente ……eh!---------////
NICOLA: Per 10 (dieci)……per 10 (dieci) persone quanto…….quanto costa?---------////
ANTONIO: Ti mando……..ti mando Katia, ti mando Katia!----------////
NICOLA: …(incomprensibile)…solo della cifra a me!----------////
ANTONIO: E…..ma…..e…..10 (dieci)?----------////
NICOLA: Ah?---------////
ANTONIO: 10 (dieci)?----------////
NICOLA: Eh!---------////

ANTONIO: Prendine……prendine una quindicina Nicò…pigliane…(incomprensibile)….
…se no ci riduciamo come i…(incomprensibile) …----------////

NICOLA: I soldi……bisogna vedere i soldi…….----------////

ANTONIO: E si, si, si poi te lo dico…..si, te lo dico……ma non sono una cifra……non ti pensare che è una cifra chissà quale!----------////

NICOLA: Ah……----------////

ANTONIO: Eh……e mo io chiamo Katia, io non lo so…..gli dico…(dieci – quindici persone massimo… …ah!---------////

NICOLA: Eh! Ma fammelo sapere subito……..----------////

ANTONIO: Posso……..----------////

NICOLA: ……(incomprensibile)…**così recupero quei tre o quattro che mi servano a mia puro Eh!----------////**

ANTONIO: Ma è giusto! Ma ci mancherebbe!---------////

NICOLA: …(incomprensibile)…---------////

ANTONIO: Meno male che hanno fatto una cazzata stupida hanno scri…….stupidate che hanno raccontato stupidaggini diffamatorie……..----------////

NICOLA: Fammi……..fammela subito!----------////

ANTONIO: Va bene! Oh……vedi che……vedi che Nicola LA TORRE…….----------////

NICOLA: Eh!----------////

ANTONIO: ……..mi ha mandato un messaggio tramite amici…….---------////

NICOLA: Si…..eh!----------////

ANTONIO: ……e che mi vuole parlare, incontrare……gli ho detto che io……io non incontro nessuno, perché il responsabile della C.D.O. è FRANZE'! **L'unica cosa che posso fare, perché io sono amico di Enza BRUNO BOSSI e Nicola ADAMO…….----------////**

Con questa che segue Saladino con Katia, cerca di concretizzare l'accordo di massima di cui alla telefonata precedente. Viene in pratica monetizzato l'onere economico per l'assunzione.

progressivo numero **1814 10.03.2006** alle ore **19.52**

in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **335/1827036,** intestata a **Whynot Management Consultants s.r.l., via Scotellaro nr.09,**

KATIA: Tonì……----------////

ANTONIO: Eh dimmi……..ti volevo dire, mi ha chiamato Nicola ADAMO……..che vuole prendere 10 (dieci) 15 (quindici) persone, lui dice 10 (dieci)……-----///

KATIA: Si!---------////

ANTONIO: …….da lui……----------////

KATIA: Si!---------////

ANTONIO: …….dice, quanti soldi ci vogliono, lui fa subito una…… una cosa…...------///

KATIA: Si!---------///

ANTONIO: …….che……però ce né uno, che mi diceva, che voi non vi siete resi conto, che è stato operato al cuore! Un certo STRAZZULIDDU…….STRAZZU…..
….non ti…..----------////

KATIA: Si, come no! ...(incomprensibile)…----------////

ANTONIO: Ah!--------////

KATIA: …..ed è stato pagato lo stesso, si!----------////

ANTONIO: Ah…..ah…..quin…..----------////

KATIA: Si, si, lo so! E gli abbiamo dato mezzo stipendio praticamente, anche se è stato fermo tutto il mese…….gli paghiamo……----------////

ANTONIO: Uhm……----------////

KATIA: ……..per legge gli paghiamo tutto il ricovero!----------////

ANTONIO: Ma questo è uno…….dei vecchi!----------////

KATIA: Si!---------////

ANTONIO: Ah, ah! No, perché lui forse gli ha detto che l'avevate…….che l'avevate licenziato...(incomprensibile) …che gli ha raccontato…….--------////

KATIA: No, mo…..questo non lo so di preciso! So che c'è stato il caso di questa persona operata al cuore…….----------////

ANTONIO: Uhm……----------////

KATIA: ……e noi per legge dobbiamo……siamo tenuti a pagare tutto il ricovero!----/

ANTONIO: Uhm, uhm, uhm…….----------////

KATIA: E quindi l'abbiamo fatto, si!----------////

ANTONIO: Uhm, uhm, uhm…….va bene! **Allora, dice che lui vuole sapere quanti soldi ci vuole, quanti soldi gli devo dire che ci vogliono?! Lo vuole sapere subito!----------////**

KATIA: Eh! Dipende sempre dai…netti Tonì…..se sono 10 (dieci) 20 (venti)!--------/

ANTONIO: 20 (venti)…..----------////

KATIA: …(incomprensibile)…mila euro al mese!----------////

ANTONIO: Se sono 10 (dieci), 20 (venti) mila euro al mese.----------////

KATIA: Beh……**se sono 10 (dieci) persone, no?! Che prendono subito 800 (ottocento) 900 (novecento) euro netti**……..-------

ANTONIO:
Eh si……va bè…..è chiaro…….----------////

KATIA: **…….ce ne vogliono il doppio!---------////**
ANTONIO: **Il doppio, va bene!----------////**
KATIA: Si!----------////
ANTONIO: Ok!---------////
KATIA: Praticamente si!----------////

E subito dopo, pronta la risposta a Nicola,

progressivo numero **1818 del 10.03.2006** alle ore **19.54**

in **USCITA** verso l'utenza telefonica n. **335/7900583,** intestata a **Regione Calabria**

NICOLA: Pronto?!----------////
ANTONIO: Nicò…..----------////
NICOLA: Si!---------////
ANTONIO: ……allora, tu devi calcolare che ogni persona ti costa il doppio……..-------///
NICOLA: Uhm…….----------////
ANTONIO: …….se tu gli dai 900 (novecento) mi……900 (novecento) mila euro……900 (novecento) euro……la…….al mese……..----------////
NICOLA: Uhm…….----------////
ANTONIO: …….ti costa mille e otto (milleottocento), se gliene dai 1.000 (mille) ti costa 2.000 (duemila), capito? Al mese! Questo devi calcolare e quindi regolati tu, quante persone vuoi pigliare!----------////
NICOLA: Va bò…….----------////
ANTONIO: …(dieci- quindici)…quanto più soldi, più soldi vò…(n.d.r.:occorrono), in base…(incomprensibile)…vuole 800 (ottocento) ti costa mille e sei (1.600), una……...900 (novecento) mille e otto (1.800), 1.000 (mille)...…..hai capito?---------////
NICOLA: Va bò……----------////
ANTONIO: Così devi calcolare! Ah, vedi che……---------////
NICOLA: Si!--------////
ANTONIO: ……quel ragazzo lì…..l'hanno…….l'hanno perfino pagato durante il ricovero! Gli hanno fatto il ricovero, tutto eh!--------////
NICOLA: Si! Eh…..eh…..----------////
ANTONIO: No, no, no, no……----------////
NICOLA: cioè, voglio dire ----------////
ANTONIO: ……a quello chi lo tocca quello, quello è di…vecchi…----------////
NICOLA: Eh!---------////
ANTONIO: No…..---------////
NICOLA: Fateglielo sapere…..non sa niente ancora!----------////

ANTONIO: …(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…----------////
NICOLA: …(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…----------////
ANTONIO: ……dove lo chiamo……non c'è nessuno!--------////
NICOLA: Domani!----------////
ANTONIO: L'hanno assistito di tutto però, poverino! Eh!----------////
NICOLA: D'accordo, va bene…..----------////

Per come viene poi formalizzato l'atto pubblico o il cd progetto della pubblica amministrazione, che deve permettere l'assunzione dei lavoratori, eloquente risulta la conversazione che segue.

progressivo numero **2141** del **14.03.2006** alle ore **14.43;**

in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **360/757685,** intestata a **ADER CALABRIA – ASSOC. DIPENDENTI ENTE REGIONE CALABRIA**

La telefonata inizia con Giulio, il quale poi ad un certo punto, passa la cornetta al Dr. Grandinetti. Entrambi sono estremamente confidenziali con Saladino, si accordano entrambi affinché venga preparato un progetto lavorativo che dovrà poi portare all'assunzione dei 15 lavoratori, progetto che dovrà essere confezionato negli uffici della Regione, **dalla** parte privata (Saladino) che deve fornire il lavoratore a progetto.

ANTONIO: Osvaldo!---------////
OSVALDO: Eh, Tonì…..scusa!----------////
ANTONIO: No, bello mio, figurati!----------////
OSVALDO: Allora…….----------////
ANTONIO: **Senti…….e niente, stiamo vedendo! Lui mi ha chiamato, Nicola, dice voleva vedere cosa fare, di 10 (dieci), 15 (quindici) persone……..e vi porto Giulio GRANDINETTI, insomma, un attimino che……..il testo lo prepara lui…… …..lui è deciso!----------////**
OSVALDO: Si, è deciso, lo so! Perché me lo sta dicendo……..----------////

ANTONIO: Mi ha detto 10 (dieci), 12 (dodici) persone, mi ha detto…….eh! Io, quando lui è deciso, mando subito a Katia o a Nadia, **mando subito i ragazzi per fare il progettino…….per fare il progettino subito!----------////**

OSVALDO: Eh……e vedi ma mu sistemi questa...(incomprensibile) …----------////

ANTONIO: No, lo so, no ma tesoro mio, figurati……..figurati……stamattina mi sono dovuto litigare con PIRILLO, guarda, sono…….credimi Osvà…….sono veramente stomacato va!----------////

OSVALDO: Eh!---------///

ANTONIO: Dice che io non gli ho dato conto, hai capito? ...(incomprensibile) …conto che lui alla Giunta non si è reso conto!----------////

OSVALDO: Chi l'Assessore...(incomprensibile, le voci si sovrappongono) …----------////

ANTONIO: No, gli ho detto guarda…….gli ho detto guarda…….----------////

OSVALDO: L'Assessore per…..per...a figlia e Alba e per mio nipote? Non c'è niente?!----------////

ANTONIO: Lo so! Ma…..me l'ha detto anche te……ma lui ce ne ha 4 (quattro) amici tuoi!---------////

OSVALDO: Eh!---------////

ANTONIO: **c' ha 4 (quattro) amici tuoi proprio intimi**!----------////

OSVALDO: Eh! E vedi un poco Tonino va! Perché è una…….una disperazione!--------////

ANTONIO: Anzi, ma guarda……..guarda, ma ti capisco, mi ha chiamato l'altro giorno anche tua sorella…….chi è tua sorella o tua cognata?!----------////

OSVALDO: Si, lo so, lo so!----------////

ANTONIO: Eh! Io poveretto, gli ho detto, signora mia ma figuratevi, non è che io…… …….cioè……----------////

OSVALDO: Sono nemico da 10 (dieci) mesi! Da 10 (dieci) mesi abitiamo porta a porta!--/

ANTONIO: E si, però anche...a gente non si rende conto delle difficoltà che... (incomprensibile, le voci si sovrappongono)…----------////

OSVALDO: Non si ren…….e lo so e lo so……----------////

ANTONIO: Non si rende conto delle difficoltà! Poi la sfortuna certe volte pure, sai?! Pure, in certe volte, guarda che poi……nella vita certe cose poi succedono neanche a volere farlo a posta, no?!----------////

OSVALDO: Comunque, Tonì…..----------////

ANTONIO: No, guarda, tu parla con Giulio, parla con Giulio……..----------////

OSVALDO: ……con Giulio…(incomprensibile, le voci si sovrappongono) …----------////

ANTONIO: …….io ne parlo qui con i…….con i……con i miei ne parlo pure e vediamo un attimino, si vede un po' la solu…….loro ce l'hanno la possibilità di fare un progettino, non è che non ce l'hanno! Non è che devono fare una cosa megagala……dice che erano 8 (otto), 10 (dieci) persone, queste sono!------///

OSVALDO: E va bene…….ora questo qua glielo diciamo che c'è

Giulio…….----------////

ANTONIO: Eh! Diteglielo...(incomprensibile)…Giulio!----------////

OSVALDO: Facciamo chiamare e vediamo……----------////

ANTONIO: Perché c'è un problema pure di……..coso…….c'è pure il problema di……. ……c'è pure il problema della BATTAGLIA di quella ragazza pure, no?! Anche quello, quello non è che è a tempo pieno……----------////

OSVALDO: …(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…----------////

ANTONIO: ……è che Claudio non è più a tempo pieno……..----------////

OSVALDO: No……..----------////

ANTONIO: ……perché il tempo pieno…….----------////

OSVALDO: ……perché tu sai che a giugno quando scadono queste cose **qua, e ti daranno un'altra volta la commessa a te, va bene, e……quelli a tempo indeterminato rimangono, questa volta sono una cosa definitiva, perché io, tu lo sai, mi muovo, parlo, parlo con tutti! Il dottore GRANDINETTI è qua**…….---------//

ANTONIO: Passamelo……----------////

OSVALDO: Dottore GRANDINETTI, perdonatemi, vi vogliono al telefono…….---------//

… … …SALADINO Antonio parla con GRANDINETTI Giulio… … …

GIULIO: Tonì…….----------////

ANTONIO: O Giulio, come stai?----------////

GIULIO: Bene…….----------////

ANTONIO: Eh!---------////

GIULIO: Stiamo combattendo, oggi è una giornata nera!----------////

ANTONIO: Eh……che ti è successo?!----------////

GIULIO: ...vertenze Sibari Crati, vertenze…MARZOTTO!----------////

ANTONIO: Uhm……uhm…….----------////

GIULIO: Nicola è ancora sotto, io ho finito adesso!----------////

ANTONIO: ...(incomprensibile)…quindi che problemi ci sono…….----------////

GIULIO: E…….i problemi sono già risolti, già…..(ride)…..----------////

ANTONIO: ...(incomprensibile)…ormai in questa regione sarebbe... (incomprensibile)… …..avete uno statista, un cervello…….----------////

GIULIO: Ma……..----------////

ANTONIO: …….non è andato via……..----------////

GIULIO: Hai ragione!----------////

ANTONIO: ……..dalla Calabria……..----------////

GIULIO: Hai ragione…….----------////

ANTONIO: ……eh…..pa……pa……e…….ca succede……----------////

GIULIO: Hai ragione……..----------////

ANTONIO: Senti, mi diceva **Nicola per quegli 8 (otto), 10 (dieci) ragazzi, fare un progettino, però se ci entri tu**!----------////

GIULIO: Statti tranquillo Tonì…….----------////

ANTONIO: Eh! Stacci sopra tu…….è **interesse vostro, no?! Sistemiamo a questione di Claudio .....**sistemiamo a tutti quanti,

no?!----------////
GIULIO: Si, si, si……..----------////
ANTONIO: E' onesto……non è onesto per questi ragazzi?!----------////
GIULIO: Ma lo facciamo fare al nostro dipartimento?----------////
ANTONIO: E si, per forza! Se no, per amore di Dio, noi...(incomprensibile) …----------////
GIULIO: Uhm…..uhm…..----------////
ANTONIO: Io, dimmi tu, quando siete pronti, **dimmi chi ti devo mandare, io ti mando o Katia o Nadia, o ti mando Katia e Nadia, tutte** due, e…….----------////
GIULIO: **Lo sai che puoi fare? Mandam…….mandamele domani mattina, Tonì……..----------////**
ANTONIO: A che ora?----------////
GIULIO: Che **lo mettiamo giù……..li mettiamo a lavorare, facciamo fare questo progetto, se no…….il tempo passa……----------////**
ANTONIO: Eh…..si dai……e si……----------////
GIULIO: Mandamele dalle 10 (dieci) in avanti, Tonì……..----------////
ANTONIO: Dalle 10 (dieci) in……te le mando tutte due, va bene?----------////
GIULIO: Va bene!----------////
ANTONIO: Ciao……..----------////
GIULIO: Un abbraccio……..ciao!----------////
ANTONIO: …….ciao, ciao, ciao.----------////

Ed in effetti il giorno dopo, 15 marzo Nadia e Rino del gruppo di società di Saladino, sono alla Regione Calabria. La circostanza emerge intercettando la telefonata delle 11.46 del 15 marzo, quando Saladino chiama il numero **339/3496902.** L'argomento del colloquio fra Saladino e Rino[13], è la costituzione della società Need Comunicazione in solido con il Dr. Fontolan. Rino nel dialogo che segue afferma:

(progressivo numero **2200 del 15.03.2006** alle ore **11.46)**

ANTONIO: …….eh……eh! Va bene?----------////
RINO: Perfetto! Stasera……..----------////
ANTONIO: Perché, ed…….ed è un rapporto professionale tra me

[13] *intestato a* ***SALADINO Saverino, nato a Lamezia Terme in data 01.09.1975***

ed il dottor FONTOLAN, mi segui? Eh?----------////

RINO: **Perfetto, perfettissimo che…….io sono Nadia che stiamo andando in Regione, appena rientro, la vedrò questa cosa.----------////**

ANTONIO: Guardati questa cosa, domani pomeriggio poi ne parliamo io, tu e Carmelo e……..e FONTOLAN… (incomprensibile)…ne parliamo, eh!----------////

RINO: Va bene!----------////

ANTONIO: Quindi facciamo il ramo d'azienda NEED Comunicazione, capito?---------////

RINO: Va benissimo!----------////

ANTONIO: O il dipartimento, poi vediamo come lo vogliamo chiamare…….----------////

.....E subito dopo quanto alle 11.55 successive, a Katia, Saladino dice che Nadia e Rino, sono andati dal Dr. Grandinetti della Regione Calabria.

progressivo numero **2203** del **15.03.2006** alle ore **11.55**

in **USCITA** verso l'utenza telefonica n. **335/18227036,** intestata a **Whynot Management Consultants s.r.l., via Scotellaro nr.09, Lamezia Terme**

KATIA: Cosa?----------////

ANTONIO: C'era…….c'era…(incomprensibile)…che cercava FRANZE', non lo so perché lo voleva…….Diego TOMMASI……----------////

KATIA: Si, si, non lo so nemmeno io!---------////

ANTONIO: Ah, ah……va bè…..----------////

KATIA: E……o…….era con me Giancarlo, era con me Peppino, quando tu l'hai chiamato!----------////

ANTONIO: Eh! Io…..io ho mandato a**…..a Nadia, con Rino, sono andati…da coso** *(le voci si sovrappongono)*…----------////

KATIA: Perfetto!---------////

ANTONIO: ……**da GRANDINETTI**! Poi dopo pranzo, pomeriggio ci vediamo e ci sentiamo un attimino, eh!----------////

KATIA: Va bene!---------////

ANTONIO: Va bene?--------////

Sullo stesso argomento, la conversazione che avviene in questo stesso pomeriggio con Nicola. L'individuazione di questo, quale esponente del governo

regionale, è certa anche per il dialogo intercettato. Preme a Nicola il progettino e chiede c.f.r.

Tonì……..**quando lo facciamo questo progettino?!-----**

progressivo numero **2221** del **15.03.2006** alle ore **16.40**

in **USCITA** verso l'utenza telefonica n. **335/7900583,** intestata a **Regione Calabria**

NICOLA: Pronto?----------////
ANTONIO: Sono Tonino SALADINO!----------////
NICOLA: Tonì……..**quando lo facciamo questo progettino?!--------////**
ANTONIO: Noi domani……..siamo insieme!----------////
NICOLA: Dove?----------////
ANTONIO: A Roma!----------////
NICOLA: Eh!---------////
ANTONIO: O ti sei scordato?----------////
NICOLA: No, no…….non me ne sono scordato, ti debbo chiamare tra un'ora, perché c'è un problema serio! Siccome abbiamo convocato la Giunta per giorno 20 (venti)…….----------////
ANTONIO: Eh!----------////
NICOLA: ……..è l'unica Giunta probabilmente che facciamo, devo prendere decisioni importanti e fare le delibere! Se ce la faccio entro stasera, ma fra un'ora sono in grado di dirtelo, se no dobbiamo spostare……..----------////
ANTONIO: No, perché noi domani abbiamo l'appuntamento lì, lo sai, a mezzogiorno, no?!---------////
NICOLA: E lo so! Perciò……no, tiene non solo un appuntamento, ne tiene 2 (due), 3 (tre) riunioni, quello! 2 (due), 3 (tre) riunioni tiene…….----------////
ANTONIO: E lo so, ma…(incomprensibile, le voci si sovrappongono)… continua ad andarci……..----------////
NICOLA: Eh……eh…….eh……eh…….e infatti…….e infatti! E…--////
ANTONIO: …(incomprensibile, le voci si sovrappongono)…----------////
NICOLA: ……..ti posso chiamare fra un'oretta? Fra un'oretta ti……----------////
ANTONIO: Si, chiama fra un'oretta, iah! Chiamami…….----------////
NICOLA: Ciao, ciao!----------////
ANTONIO: ……ciao, ciao, ciao.----------////

Rapporti con Enza:

Qui a seguire, si specificano e si evidenziano i contatti sostenuti da Saladino con Enza.

In questa, Saladino, chiama l'utenza radiomobile **335.8277506,** intestata a **INTERSIEL S.p.a., via G. Rossini snc Rende (CS),** e colloquia con una voce femminile. IL Nome non viene mai menzionato, tuttavia l'interlocutrice è agevolmente identificabile nella stessa che ricorre nelle successive conversazioni. Si evidenzia l'estrema confidenza fra il Saladino e la donna, ed i numerosi nomi, tutti di personaggi politici Regionali e Nazionali, che vengono nominati**.**

progressivo numero **69**, - telefonata del **18.02.2006** alle ore **18.37.57"-** durata di minuti **07** e **21** secondi -

VOCE FEMM.: Pronto…?- - - - -///
ANTONIO: Sono Tonino…- - - - -///
VOCE FEMM.: Uhe Tonino…- - - - -///
ANTONIO: Ora abbiamo finito… ora abbiamo finito… …*Incomprensibile…*-
VOCE FEMM.: Com'è andata…?- - - - -///
ANTONIO: E' andata bene… li ho portati allo scoperto com'erano le cose…-
VOCE FEMM.: Ma c'erano…?- - - - -///
ANTONIO: Si ma dovevano venire Viceconte e coso… quello come si chiama… quello che ha la moglie che è una grande… attivista a Roma e…..si chiama…..- - - - -///
VOCE FEMM.: A… ma dice…- - - - -///
ANTONIO: ……quello di Forza Italia, quello di Forza Italia. - - - -///
VOCE FEMM.: Ma dice che Conte non si parla con Saladino… non si parla più con Gentile.- - - -//
ANTONIO: Però doveva venire… dice che infatti non è venuto Viceconte… e non è venuto…- - - - -///
VOCE FEMM.: E… certo… …*Incomprensibile….* - - - - -///
ANTONIO: E non è venuto neanche coso… questo qui… aspetta ti dico il nome… Sanso… Sanso…- - - - -///
VOCE FEMM.: Sanso… a…- - - - -///
ANTONIO: Sanso con la moglie… hai capito…- - - - -///
VOCE FEMM.: Si però la domanda è perché lui sta facendo… siccome ha fatto un'intervista sull'Europa di due ora tutto servile e disponibile… poi lo invitiamo a pranzo addirittura per favorirgli queste relazioni… cioè che gliene frega a loro di Tonino GENTILE.- - -///
ANTONIO: Ma cioè… perché è strano… perché lui non me ne ha parlato bene… e… ora detto tra me e te… - - - - -///
VOCE FEMM.: Ma per questo ti dico cioè…- - - - -///
ANTONIO: Anzi no… ti dirò… ti dirò… ora ti dico com'è uscita la

discussione… - - - - -///

VOCE FEMM.: A…- - - - -///

ANTONIO: Mentre mi stava accompagnando fuori… mi ha detto… Tonino però ci dobbiamo vedere con Nicola che noi a Nicola lo dobbiamo aiutare… Nicola lo dobbiamo aiutare… gli ho detto a proposito di Nicola… vedi che io questa mattina gli ho detto… il fatto che vieni qua… e mi ha detto il fatto che c'erano i due fratelli no… e mi ha detto…- -

VOCE FEMM.: Come i due fratelli… solo Tonino…- - - - -///

ANTONIO: No c'era anche… no c'era anche… - - - - -///

VOCE FEMM.: C'era anche Pino? - - - - -///

ANTONIO: Anche Pino… anche Pino… si… si… e mi ha detto no loro sono venuti perché doveva venire …*Incomprensibile…* mi ha detto.- -

VOCE FEMM.: E bene che discorso è…- - - - -///

ANTONIO: Ma non lo so io che rapporti ci sono tra loro e Sansa… non lo so…- - - - -///

VOCE FEMM.: Allora Sansa… la moglie di Sansa è molto amica di Francesca INTRIERI. - - - - -///

ANTONIO: Si questo lo so io…- - - - -///

VOCE FEMM.: Ma voglio dire io… il punto è questo dovevano quindi stabilire nelle relazioni romane favorevoli ad …*Incomprensibile…* GENTILE, perchè parliamoci chiaro se PISANU non si dimette dalla Calabria… Antonio GENTILE non entra… parliamoci chiaro quindi è evidente che si sta facendo una lobby a favore di Antonio GENTILE… ma la domanda è… perché? - - - - -///

ANTONIO: Però guarda… io questo grande rapporto non l'ho visto… …*Linea disturbata Incomprensibile…*- - - - -///

VOCE FEMM.: Pronto? - - - - -///

ANTONIO: Non è che lui abbia dato questa grande cosa e… onestamente cioè non… un rapporto così… molto… cioè lui è stato molto, molto, molto, molto vicino a coso… al Procuratore LOMBARDO e basta…- - - - -///

VOCE FEMM.: A… c'era anche il Procuratore LOMBARDO? - - - - -///

ANTONIO: Si… si… si… solo a lui è stato vicino Tonino e poi con me… che scherzava… che veniva ogni tanto …al tavolo….- - -///

VOCE FEMM.: Si ma il fatto stesso che l'ha invitato è un fatto negativo… per me no… guarda veramente quante volte ti ho detto che avevo chiuso… no guarda veramente ho chiuso questa volta…- - - - -///

ANTONIO: E no…- - - - -///

VOCE FEMM.: Perché gli ho raccontato…- - - - -///

ANTONIO: Mamma mia… mamma mia… ma non…- - - - -///

VOCE FEMM.: Ma scusami Tonino… ma tu non sai…- - - - -///

ANTONIO: Ma no… - - - - -///

VOCE FEMM.: Tu non sai quello che mi ha detto quella "merda" di GENTILE scusami sopra l'aereo…- - - - -///

ANTONIO: Si però…- - - - -///

VOCE FEMM.: Ma te l'ho raccontata? - - - - -///

ANTONIO: Guarda che lui… guarda che lui ha un rapporto diverso con

Nicola, ascoltami, molto… molto diverso…- - - - -///

VOCE FEMM.: Si… ma siccome io ho detto a Nicola…- - - - -///

ANTONIO: Se ti dico… se ti dico…- - - - -///

VOCE FEMM.: Siccome io ho detto a Nicola che doveva sfidare a duello Tonino GENTILE… non può andare dietro a Tonino GATTO che va dietro a Tonino GENTILE, per me il cerchio si chiude… non è possibile… cioè Tonino GATTO non può continuare a fare quello che da le carte a tutti e si deve dare una regolata da questo punto di vista… io non dico tra destra e sinistra ma tra galantuomini e non galantuomini e Tonino GENTILE non è un galantuomo…- - - - -///

ANTONIO: Si però… però… è strano. - - - - -///

VOCE FEMM.: Anzi è un mafioso. - - - - -///

ANTONIO: E' strano però che coso… che Tonino all'uscita mi ha detto questa cosa di Nicola cioè io non gli avevo detto niente hai capito…- - - - -///

VOCE FEMM.: Si ho capito ma… lui gioca con tre mazzi di carte Tonino… hai capito questo è il tema… cioè ti ripeto… - - - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile…* Amalfitano c'è, lo so che è Amalfitano non è che me lo devi dire tu, io Amalfitano lo chiamo non è che…- - -///

VOCE FEMM.: E allora… per quello…- - - - -///

ANTONIO: Infatti…...la moglie di LOMBARDO che rideva quando lo chiamavo ò principe… mi ha chiesto perché lo chiamassi principe e gli ho detto ora te lo spiego io perché lo chiamo principe… e gli ho spiegato la questione di Macchiavelli con il principe e… e… però ripeto la cosa che mi ha colpito no… …*Linea disturbata Incomprensibile…* te l'avevo detto che ti chiamavo quando finivo, la cosa strana che mi ha colpito che alla fine siamo rimasti gli ultimi io e Giancarlo FRANZE', sul cancello mi ha detto… mi raccomando però con Nicola… che a Nicola lo dobbiamo aiutare… ti giuro cioè io non è che gli avevo detto niente… cioè non gli avevo detto niente… io non è che avevo parlato di te capito? - -///

VOCE FEMM.: Si ma io. - - - - -///

ANTONIO: Te lo dico per onestà poi quello che dici tu io …*Incomprensibile…* può essere dalla vita ci mancherebbe, ormai non è che… però per onestà ti devo dire questa… allora lì gli ho detto però Enza ci è rimasta male… no mi ha detto…guarda che questa cosa l'ha organizzata perché Angelo SANTO doveva venire lui e doveva venire doveva venire pure VICECONTI e quindi ho invitato loro… mi ha detto capito mi ha spiegato…- - - -///

VOCE FEMM.: E' un bugiardo… è un bugiardissimo guarda, è un mente … *Incomprensibile…*- - - - -///

ANTONIO: Non lo so… non lo so…- - - - -///

VOCE FEMM.: Comunque a me guarda siccome questa è almeno la venticinquesima volta che Tonino GATTO si comporta così… se Nicola ci vuole avere rapporti sono *cazzi* di Nicola… tu

ovviamente ancor di più… io non lo voglio vedere neanche più in fotografia… - -///

ANTONIO: E… o…- - - - -///

VOCE FEMM.: No non lo voglio vedere neanche più in fotografia cioè non me ne frega niente… cioè non è che stiamo parlando di un fatto politico te l'ho detto per me… gliel'ho spiegato… cioè uno come Tonino GENTILE… te l'ho detto cosa mi ha fatto sull'aereo.- - -

ANTONIO: No… lo sapevo. - - - - -///

VOCE FEMM.: …*Incomprensibile*…ma stiamo scherzando…..- - - - -///

ANTONIO: Guarda che a me sta sui *coglioni* più di te figurati… io non lo sopporto. - - - - -///

VOCE FEMM.: Si… ma no… mi ha offesa una cosa che l'avrei dovuto querelare…….- - - - - -///

ANTONIO: Mentre con Pino ho un bel rapporto tranquillo… Tonino è fatto a modo suo. - - - - -///

VOCE FEMM.: Non è detto che non lo… e non è escluso che non lo querelo e non è escluso che non lo querelo… non l'ho fatto semplicemente perché quel giorno c'erano……..- - - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile*… non ti far venire la sindrome di LOIERO… non ti far venire anche a te la sindrome di LOIERO… molti nemici molto onore… 100.000 fronti aperti… lascia stare… stai tranquilla un po' mannaggia la miseria… Pronto? - - - - -///

VOCE FEMM.: Ma guarda che i miei nemici sono tutti …*Incomprensibile*…- - - -

ANTONIO: Stai tranquilla… stai tranquilla un pò…- - - - -///

VOCE FEMM.: Eh… - - - - -///

ANTONIO: Non fare come quello la… molti nemici molti fronti aperti… lascia stare… un fronte solo.- - - - -///

VOCE FEMM.: Ho capito però tu mi devi spiegare… tu mi devi spiegare perché uno come Tonino GATTO in questo momento deve fare la…- - -

ANTONIO: A… sai che c'era anche? - - - - -///

VOCE FEMM.: Eh…- - - - -///

ANTONIO: L'architetto c'era anche OCCHIUTO… OCCHIUTO…- - - - -///

VOCE FEMM.: Eh… va bene *cazzi* suoi. - - - - -///

ANTONIO: No… no… - - - - -///

VOCE FEMM.: Comunque mi devi spiegare perché uno come Tonino GATTO deve essere disponibile …*Incomprensibile*…- - - - -///

ANTONIO: E' stato molto in disparte e… molto in disparte… molto defilato.- - - - - -///

VOCE FEMM.: Ci ha perso anche lui punti a venirci cosa devo dirti… - - - - -///

ANTONIO: Ti dico la verità era defilato molto defilato. - - - - -///

VOCE FEMM.: Si… si… ma… questo è un altro motivo per cui anche con l'architetto… chiuso il ragionamento… ha fatto la figura sua…- -

progressivo numero **173**, del **20.02.2006** alle ore **16.03.34",**
durata di minuti **07** e **53** secondi -

Voce masch.: E poi mi ha detto che se ci incontriamo venerdì… allora a questo punto ci possiamo vedere anche dopo l'incontro che è alle tre…- - -
ANTONIO: Uh…- - - -///
Voce masch.: Mi ha **detto di due segnalazioni per una cosa importante al Ministero dei beni culturali che tu gli hai fatti e che deve sentire, mi ha detto se vedo Tonino venerdì gliene parlo**. - - - -///
ANTONIO: Uh… uh…- - - -///
Voce masch.: **Un signore ed una signora che è la moglie di …*Incomprensibile*…A DETTO ADAMO**. - - - -///
ANTONIO: Uh… uh…- - - -///
Voce masch.: **Mi ha detto che tu gli hai fatto delle segnalazioni che c'è un'importante gara**…- - - -///
ANTONIO: Gara…- - - -///
Voce masch.: Sul Ministero dei beni culturali e ti dovrà parlare venerdì…- - - -///
ANTONIO: Va bene…- - - -///
Voce masch.: Ok? - - - -///
ANTONIO: Va bene ok…- - - -///
Voce masch.: Ciao, ciao… ciao….si…..si…..- - - -///
ANTONIO: Ciao, ciao. - - - -///

Chi sia Enza di cui alla seguente, lo dice testualmente Saladino quando nei primi brani della conversazione, rivolgendosi ad una terza persona presente nella stanza, nomina per intero il nome della sua interlocutrice al telefono. Di fatto attraverso questo può individuarsi nella stessa voce femminile che parla ilo 18 febbraio al telefono della Intersiel. Identificando questa non è gratuito individuare nel coniuge di questa assessore all'attuale governo Regionale, lo *sciammanatu* citato da Saladino, anche con riferimento ai commenti sulla candidatura a quelle politiche in concomitanza all'incarico di assessore alla G.R. .

Fatta questa premessa, si evidenzia, come risvolto di interesse investigativo, la segnalazione per fini propri che Enza chiede a Saladino.

progressivo numero **813 del 27.02.2006** alle ore **20.45.23"**
in ENTRATA dall'utenza telefonica n. **335.8277506,** intestata a **CM SISTEMI S.p.a.**

ANTONIO: Bella dimmi…- - - -///

ENZA E… Tonino mo sono dimenticata di dirti che ci tengo molto a questa cosa, quell'appuntamento con l'assessore lo riusciamo a fissare? - - - -///

ANTONIO: Si hai ragione bella mia, hai ragione, hai ragione. - - - -///

ENZA Eh…- - - -///

ANTONIO: Hai ragione, a dire che oggi l'ho visto a *Mario*, va bene ora glielo dico… a Mario. - - - -///

ENZA Te lo ricordi? - - - -///

ANTONIO: Si me lo ricordo non ti preoccupare…- - - -///

ENZA Ricordatelo e fammi sapere…- - - -///

ANTONIO: (n.d.r. *parla con una terza persona presente nella stanza con lui*) Ricordami che devo chiamare domani a *Mario SCARDAMAGLIA* che gli dico per l'appuntamento …Per *Enza Bruno Bossio* a Roma con l'assessore *BATTAGLIA*.- -//

ENZA Eh… perché siccome è una cosa già apposta, lui deve fare un piccolo intervento…- - - -///

ANTONIO: Si, si… va bene non ti preoccupare…- - - -///

ENZA Ok. - - - -///

ANTONIO: Gliel'hai detto al coso al …*sciammanatu tui*… gliel'hai detto?-

ENZA In questo momento è ancora in **giunta** gli ho mandato un messaggio. - - - -///

ANTONIO: Ma che fa lui? - - - -///

ENZA Eh… in giunta che fa? - - - -///

ANTONIO: No, no che fa…- - - -///

ENZA E, penso che accetta alla fine, non ha alternative…- - - -///

ANTONIO: Eh…- - - -///

ENZA Però con l'impegno di restare in *Regione* a meno che quello che deve entrare se nel caso si dimetta lui non sia tale …che gli impongano di non farlo, non so se è chiaro quello che ti voglio dire. - - - -///

ANTONIO: Ma lui ha prospettive di sottosegretario, una cosa seria? - - - -///

ENZA E non lo so, non lo so, non te lo so dire. - - - -///

ANTONIO: Uh…, no secondo me lui mette in grave crisi la giunta con la sua andata via…- - - -///

ENZA E lo so, lo so, ma lui…- - - -///

ANTONIO: La sono tutti preoccupati. - - - -///

ENZA E lo so, però sono preoccupati fino ad un certo punto perché…-

ANTONIO: Si, si sono preoccupati e sono contenti dai…- - - -///

ENZA Eh…- - - -///

ANTONIO: …*Incomprensibile*… l'ho capito. - - - -///

ENZA Hai capito? - - - -///

ANTONIO: Si…- - - -///

ENZA Perché oggi mi ha detto *MAMONE* che ha avuto un aggressione proprio fisica da questo *FALCONE*…- - - -///

ANTONIO: Addirittura…- - - -///

ENZA Hai capito? Cioè non fisica nel senso… personale nel senso… politico no…- - - -///

ANTONIO: Allora lo cacciano …a *Mamone u* cacciano. - - - -///

ENZA Capito? - - - -///
ANTONIO: Figurati.- - - -///
ENZA Quindi una situazione complicata…- - - -///
ANTONIO: Va bene. - - - -///
ENZA Ok ci sentiamo dopo…- - - -///
ANTONIO: La mossa è pesante, è pesante però…- - - -///
ENZA Ma l'ha voluta *Marco* hai capito? Glielo sta chiedendo *Marco* è questo il problema e lui non si è riuscito a sottrarre, quindi è *Marco* comunque lo chiede… non vuole rafforzare *LOIERO* anzi… - - - -///
ANTONIO: E lo so, l'ho capito però… cioè questo ho vince la guerra o non vale la pena farla. - - - -///
ENZA Eh esatto. - - - -///
ANTONIO: O no? - - - -///
ENZA Uh… infatti. - - - -///
ANTONIO: Va bene…- - - -///

Circa la segnalazione a favore di Enza per il ministero dei beni culturali, si inserisce anche la conversazioni qui riportata a seguire. In pratica una Vm suggerisce a Saladino di muoversi velocemente.

progressivo numero **1668** del **09.03.2006** alle ore **11.51.53"**

in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **339.6847334,** intestata a **I.D. TECHNOLOGY SRL, Milano c.so porta romana n. 6**

ANTONIO: *…Incomprensibile…ZIO.* - - - -///
Voce Masch.: Ciao…- - - -///
ANTONIO: Eh… ditemi. - - - -///
Voce Masch.: Disturbo? - - - -///
ANTONIO: Sono in una riunione dimmi veloce, dimmi veloce. - - - -///
Voce Masch.: No niente……fammi uno strillo quando hai tre minuti, ti ho mandato una mail su quel discorso del Ministero dei beni Culturali ieri. - - - -///
ANTONIO: L'ho visto, l'ho visto, l'ho già girato a chi di dovere. - - - -///
Voce Masch.: Ah… perché…- - - -///
ANTONIO: L'ho visto e l'ho girato sto aspettando una risposta. - - - -///
Voce Masch.: Ottimo. - - - -///
ANTONIO: Va bene. - - - -///
Voce Masch.: Perché secondo me li bisogna muoversi velocemente. - - - -///

ANTONIO: Va bene ciao. - - - -///
Voce Masch.: A dopo ciao. - - - -///
ANTONIO: Ciao …*Incomprensibile*… ciao, ciao. - - - -///

Con la precedente Saladino ottiene da Nadia le indicazioni per costituire una nuova società consortile. Con questa, ad un suo collaboratore che chiama con il numero **339.3496902,** intestato a **SALADINO Saverio,** nato a Lamezia Terme l'01 settembre 1975 dà disposizioni sui fondi che attraverso la 488 devono essere richiesti in conto capitale. La conversazione è estremamente importante perchè in effetti si tratta di un dialogo a tre, in cui la terza persona si identifica in ENZA che, suggerisce ed interviene attraverso Saladino con cui si trova in compagnia, sul tema del discorso dando suggerimenti sulla normativa regionale Calabrese sempre con riguardo ai fondi strutturali.

progressivo numero **1163** del **02.03.2006** alle ore **17.36.53"**

V.M: Pronto…, pronto…- - - -///
ANTONIO: Pronto…- - - -///
V.M: Tonino stavo cercando di chiamarti io e… si è interrotta la comunicazione. - - - -///
ANTONIO: Senti ti volevo dire vedi che mi diceva **Enza** che conviene aspettare per quel centro servizi nostro. - - - -///
V.M: Ah…- - - -///
ANTONIO: La <u>488 perché c'è il settantacinque per centro (75 %) di fondo perduto sulla struttura proprio</u>. - - - -///
V.M: Ah…- - - -///
ANTONIO: Capito? - - - -///
V.M: Veramente no perché è stata cambiata la 488. - - - -///
ANTONIO: Oppure un UPIA mi <u>diceva lei</u> esce pure. - - - -///
V.M: Si però sono cambiati questi strumenti non…- - - -///
ANTONIO: Sono cambiati? - - - -///
V.M: Si non danno più quelle percentuali alte Tonino. - - - -///
ANTONIO: Quanto danno ora? - - - -///
V.M: Danno poco intorno al venti – venticinque per cento (20 – 25 %).- -

ANTONIO: n.d.r. *(si rivolge ad una terza persona in sua compagnia presumibilmente di sesso femminile dicendo:* ***ma di che danno il 20 – 25 % Enzina…)***.- - - -///

V.M: Perché è cambiata più la quota di mutuo. - - - -///

ANTONIO: (*in sottofondo la voce femminile dice:* ***con le nuove regola … Incomprensibile… con il bando regionale valgono le nuove … Incomprensibile…)*** no dice che forse su bandi… questi sono bandi regionali… forse sui bandi regionali sono …*Incomprensibile…*- - - -///

V.M: Ah… sul bando regionale forse va con le vecchie regole… si può essere… può essere. - - - -///

ANTONIO: Eh……stiamo attenti……- - - -///

V.M: Però non lo sappiamo perché nella normativa regionale no… non si sa… cioè ancora non… si dovrebbe adeguare pure però può essere pure che li faccia uscire con le vecchie regole. - - - -///

ANTONIO: Quindi stiamo attenti perché secondo me sulla Calabria varrà la vecchia Legge hai capito? - - - -///

V.M: E va bene ok meglio ancora, meglio ancora Tonino, meglio ancora.-

ANTONIO: E sai che cosa **possiamo fare con LUCIARELLI una società consortile.** - - - -///

V.M: Si e…- - - -///

ANTONIO: Cioè farla come NEED persone hai capito WHY NOT?

V.M: Si, si, si, si ho capito. - - - -///

ANTONIO: E ognuno si gestisce lo spazio suo le cose sue…..- - - -///

V.M: Perfetto. - - - -///

ANTONIO: …..C.S.L…..hai capito? - - - -///

V.M: Potrebbe essere…, questa potrebbe essere una bella idea. - - - -///

ANTONIO: Ah… va bene? - - - -///

Qui Saladino chiama il numero **335.1827037,** intestata a **WHY NOT MANAGEMENT CONSULTANS Srl,** Lamezia Terme via Scotellaro n. 9 e perla con Giancarlo (Franzè?) La conversazione il cui contenuto letterale non pone aspetti di natura operativa, si ritiene comunque di interesse in quanto, ancora una volta, si dimostra il rapporto fra il Saladino ed **Enza.**

progressivo numero **1170** del **02.03.2006** alle ore **18.07.13"**

GIANCARLO: Si! - - - -///

ANTONIO: Giancarlo…- - - -///

GIANCARLO: Dimmi Tonino. - - - -///

ANTONIO: Mi ha chiamato Enzo LAURIA della segreteria dei D.S. che domani FASSINO fa un pranzo con degli imprenditori con il presidente degli imprenditori, presidente della Camera di commercio li da Paolo SAURO, c'è pure **Enza** che è con me, dice che ci sarà pure lei, e…, dice che volevano la presenza della Compagnia delle Opere, e non lo so, tu come sei messo per domani? - - - -///

GIANCARLO: Io qua sono. - - - -///

ANTONIO: E ci riesci ad andare, dico tu? - - - -///

GIANCARLO: Va bene. - - - -///

ANTONIO: Una… una e un quarto (13/13.15) c'è pure Enza, c'è Roberto BARLETTA e…- - - -///

GIANCARLO: All'una, una e un quarto al…- - - -///

ANTONIO: Da Paolo SAURO, da Paolo SAURO…, Giancarlo mi raccomando *mina (*dagli in testa, parlare insistentemente) sulla questione del lavoro, *mina* pesante proprio… digli di spiegarti come vogliono fare…- - - -///

Questa telefonata, non offre veri e propri spunti investigativi, essendo il colloquio incentrato prettamente su argomenti di natura politica. Si segnala in quanto, il rapporto stretto e di conoscenza di Saladino, Enza e quindi di Nicola, risulta consolidato ed estremamente confidenziale.

progressivo numero **1436** del **06.03.2006** alle ore **12.18.05"**

in **ENTRATA** dall'utenza telefonica n. **335.8277506,** intestata a **CM SISTEMI Spa,**

… O m i s s i s …

I due parlano delle liste dei candidati in previsione delle elezioni politiche nazionali, nominano PRODI - D'ALEMA - VELTRONI - LOIERO – ADAMO -MINNITI - LOIERO.

ANTONIO: Comunque io poi ti devo dire una cosa importante a te…- - - -///

ENZA: Eh…- - - -///

ANTONIO: Proprio importante a te, a quattrocchi. - - - -///

ENZA: Eh…- - - -///

ANTONIO: Sia perché ti voglio parlare della questione di coso… del

documentale, ma c'è una cosa più importante che riguarda Nicola, che te ne devo parlare bene…- - - -///

ENZA: Eh…- - - -///

ANTONIO: Perché mi sa che gli hanno fatto una trappola e l'ho scoperto una sera ad una cena. - - - -///

ENZA: Dove l'hanno fatto la trappola? - - - -///

ANTONIO: Per puro caso. - - - -///

ENZA: Dove l'hanno fatto la trappola? - - - -///

ANTONIO: A Nicola gli hanno fatto una trappola, gli hanno fatto arrivare dei messaggi sbagliati per fargli fare una scelta. - - - -///

ENZA: Ma su quale argomento? - - - -///

ANTONIO: Sull'argomento della politica. - - - -///

ENZA: O… o altro? - - - -///

ANTONIO: No, no, no, gli hanno fatto arrivare dei messaggi sbagliati. - - - -///

ENZA: Uh…- - - -///

ANTONIO: Per indurlo alla scelta. - - - -///

ENZA: Ho capito, non capisco di che parli però…- - - -///

ANTONIO: No, no va bene, va bene, va bene ci dobbiamo vedere di persona per… tu dove sei in giro oggi, domani, dove sei impegnata? - - - -///

ENZA: Oggi sono a Cosenza. - - - -///

ANTONIO: E domani? - - - -///

ENZA: E domani non lo so, sono pure a Cosenza perché ho un convegno domani pomeriggio, mercoledì parto. - - - -///

ANTONIO: Quindi non ti muovi tu. - - - -///

ENZA: In linea di massima no. - - - -///

ANTONIO: Uh… se è prendiamo un caffè insieme insomma. - - - -///

ENZA: Si. - - - -///

ANTONIO: A limite salgo io a Cosenza non c'è problema dai…- - - -///

ENZA: Va bene sentiamoci tra oggi e domani…- - - -///

ANTONIO: Eh…- - - -///

ENZA: Se tu vieni…- - - -///

ANTONIO: Perché ti devo dire questa cosa che è importante, perché è una fonte precisa che mi ha fatto…, quando me l'ha detto ci sono rimasto di questa cosa. - - - -///

ENZA: Ho capito, va bene. - - - -///

ANTONIO: Ho detto guarda la ora ho capito, quanto sono diabolici certi personaggi che abbiamo intorno. - - - -///

ENZA: Ho capito. - - - - -///

Il 10 marzo si intercetta la telefonata seguente fra Saladino e Enza, che utilizza il numero **335.8277506,** intestato alla **CM SISTEMI Spa**. La convergenza di interessi fra Saladino e Enza con questo colloquio riceve un importante contributo. Infatti, dopo aver confidato la telefonata avuta con Clemente Mastella il giorno prima,

Saladino continua così:

progressivo numero **1742** del **10.03.2006** alle ore **08.59.35"**

ENZA: Senti ti volevo dire che ieri ho visto questo COLOSA, no…- - -///
ANTONIO: E dimmi. - - - -///
ENZA: **Allora io gliel'ho rispiegato a lui… lui ha detto che ora parlava con i commercialisti per capire come fare il "…*cashflo*…" la mediazione che ho fatto è la seguente… ho detto tutto al più ho detto noi sulla parte dell'inondazione, ci possiamo caricare altri centomila euro** (100.000 €).- - - -///
ANTONIO: Uh…- - - -///
ENZA: Mi segui? - - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
ENZA: **<u>Che poi giriamo a NEED</u>**. - - - -///
ANTONIO: Si. - - - -///
ENZA: No…? Però gli altri …trecento … eh? - - - -///
ANTONIO: Si… no, no sono in macchina, sono in macchina c'era gente che parla. - - - -///
ENZA: **<u>Però gli altri trecento (300) li dovete trovare dalle spese generali se non si fa così non affidiamo nient'altro</u>**. - - - -///
ANTONIO: Bravissima. - - - -///
ENZA: Ho fatto bene? - - - -///
ANTONIO: Hai fatto benissimo brava, brava, brava……. - - -///
ENZA: Perfetto…e adesso vediamo.- - - -///
ANTONIO: …**<u>ti devo fare amministratore delegato di NEED a te</u>** …- - - -///
ENZA: Hai visto? E niente quindi …*Incomprensibile*… per cui ora mi deve dare una risposta, comunque me la da…..la settimana prossima vede il suo commercialista, un'altra settimana ancora ci rincontriamo. - - - -///
ANTONIO: E speriamo di chiuderla, speriamo di chiuderla. - - - -///
ENZA: Speriamo di chiudere……naturalmente loro dicono non possiamo fare per niente tutto in una volta, <u>ho detto va bene anche in due anni, l'importante …e che questo contratto</u>… - - - -///
ANTONIO: Ma si basta che …*Incomprensibile esatto* …- - - -///
ENZA: **L'importante ma si fà u contrattu** …- - - -///
ANTONIO: …*Incomprensibile*… ma nessuno gli sta mettendo la pistola alla testa. - - - -///
ENZA: Esatto. - - - -///
ANTONIO: Solo che non può farci continuare a perdere tempo insomma no…- - - -///
ENZA: …*Incomprensibile*…- - - -///
ANTONIO: Si devono… si devono anche vergognare. - - - -///
ENZA: No io gli ho detto una cosa… ho detto voi adesso perché è ripartito il progetto dovete pagare il vostro consulente fino alla fine del progetto ma se non ripartiva il progetto il vostro consulente non lo

pagavate e, se il progetto è ripartito è perché l'ha fatto ripartire NEED quindi mi spieghi come è che torna il giro gli ho detto e scusami il giro deve tornare per forza perché se no tutto questo meccanismo non era ripartito….- - - -///

ANTONIO: E' chiaro, certo, chiaro. - - - -///

ENZA: E quindi gliel'ho detto così. - - - -///

A conferma che in Calabria gli intrecci affaristici tra politica, imprenditoria, massoneria e poteri cocculti rappresentano, ormai, un sistema collaudato – con radicati e consolidati rapporti nella capitale – vi è l'incarto procedimentale trasmesso, in copia, a questo PM, dalla Procura della Repubblica di Vibo Valentia e che forma oggetto di attività investigativa nel procedimento de quo. Emerge da esso la spartizione del denaro pubblico, il finanziamento ai partiti, il ruolo di lobby e poteri occulti deviati.

Si riportano alcuni brani di attività d'intercettazione che rendono quale sia lo stato della legalità sussistente, in questi anni, in un territorio quale quello calabrese.

CAMUTI:- **ha partecipato alla gara, si, si! Poi non si poteva assol… no, non poteva perché c'era una postilla nel contratto che il… la ditta… che non poteva subappaltare… cioè non poteva subappaltare la ditta… la ditta…**
MARESCIALLO1:- che aveva partecipato…
CAMUTI:- che aveva partecipato alla gara.
MARESCIALLO1:- **e quindi, abbiamo detto, c'era questa ditta… verosimilmente… anzi, certamente sponsorizzata dall'assessore…**
CAMUTI:- **dall'assessore Luzzo, si, in persona…più volte si è detto…**
MARESCIALLO2:- si ricorda il nome della ditta?
MARESCIALLO1:- non se lo ricorda, ha detto… è di Lamezia Terme…
CAMUTI:- perché ora… quella che, si…non ricordo se il nome è Evalto… però, non ricordo bene. Però, quella là, forse, quella di Bari è quella che poi si è subap… si è…la ditta appaltatrice, e quindi la confondo. Non vorrei fare nomi sennò la confondo… ecco
MARESCIALLO1:- **questa ditta era, diciamo, voluta fortemente dall'assessore Luzzo**
CAMUTI:- **dall'assessore Luzzo, si.**
MARESCIALLO1:- ma poi questa ditta se lo è preso l'appalto? E' rimasta aggiudicataria dell'appalto?
CAMUTI:- non se l'è sub… no, no. non se l'è subappaltata.
MARESCIALLO1:- **e chi se l'è aggiudicato l'appalto?**
CAMUTI:- **una ditta di Bari. Come amministratore delegato l'Ing. Liso. Quindi i contatti l'Asl li ha mantenuti… almeno, la presenza che abbiamo avuto in azienda, da quest'azienda, all'Asl… da parte dell'azienda, è sempre stato con l'Ing. Liso o per lo meno io ho sempre visto l'Ing. Liso in sede.**
MARESCIALLO1:- In ragione proprio della sua posizione presso l'Asl ha avuto modo di sapere se la gara si è svolta secondo i crismi di legalità?
CAMUTI:- **Guardi quello che… il giorno della gara, una gara che se non lo ricordo male, hanno fatto proprio quel giorno, come ufficio, hanno usato l'ufficio della Direzione Generale, e qualche problema c'è… perché la ditta, una delle ditte si è**

lamentata che non… mancavano delle… parlavano delle tavole, che si è lamentata che mancavano delle tavole, volevano fare ricorso. Quindi tutti i procedimenti del… delle lamentele non lo so, ma ricordo bene che parlavano di tavole mancanti e di denunce…
MARESCIALLO1:- di denunce?
CAMUTI:- di ricorso, che denunce! Di ricorso!
MARESCIALLO1:- e si ricorda se una di queste ditte era proprio quella di Lamezia?
CAMUTI:- Si, si. Si, si!
MARESCIALLO1:- e poi? Cosa è successo? Il ricorso è stato presentato, che lei sappia?
CAMUTI:- il ricorso non me lo ricordo se è stato presentato… non credo perché poi si sono messi d'accordo e loro li hanno subappaltati… anche se poi… cioè si parlava di subappalto, anche se poi però non… no, no. Mi pare che non … non gliel'hanno fatto il subappalto.
MARESCIALLO1:- quindi se ho ben capito, una delle ditte o quella ditta che doveva fare ricorso, come lei poco fa ha detto, si sarebbe accordata…
CAMUTI:- accordata, perché si aveva l'accordo… da quello che dicevano, era quello poi di stare tranquilli che gli avrebbero dato a loro il subappalto. Anche perché essendo una ditta di fuori, per non port… loro, la motivazione era che essendo una ditta… era una ditta di fuori, non gli conveniva portare i mezzi qui e cose varie, avrebbero a sua volta… per spese, perché loro parlavano che hanno avuto un problema… un ribasso troppo basso, quindi non rientravano nelle spese e che avrebbero subappaltato a questi di Lamezia, che è la ditta che è voluta dall'assessore Luzzo… che si è sempre detto voluta dall'assessore Luzzo, sin dall'inizio…di questo famoso appalto.
MARESCIALLO1:- ha saputo perché è stato sostituito il precedente RUP Suraci con Vitiello?
CAMUTI:- parlavano di questioni politiche del…politiche… questioni politiche dell'Asl (- squilla il cellulare e lo spegne -)
MARESCIALLO1:- quindi per questioni politiche è stato nominato…?
CAMUTI:- si! Io veramente al dire il vero ho chiesto come mai, all'inizio, ho… come mai è stato sostituito Suraci, che lo ritenevo un ottimo professionista, la risposta datami all'epoca era che era corrotto il professore Suraci…
MARESCIALLO1:- chi gliel'ha data questa risposta?
CAMUTI:- all'epoca il Direttore Generale Garofalo, che aveva saputo da una persona…
MARESCIALLO1:- poi invece ha saputo qualcos'altro? Andando avanti… il vero motivo?
CAMUTI:- Poi si, si è capito. Cioè dalle conversazioni che io ho sentito, perché ripeto entro ed esco, che era una questione più che altro politica, e non di professione. Cioè era voluto lì dal partito.
MARESCIALLO1:- quale partito, signora?
CAMUTI:- dall'UDC!
MARESCIALLO1:- e che ruolo avrebbe dovuto estrinsecare Vitiello, per l'UDC, se era stato fortemente…?
CAMUTI:- il mio pensiero è avvantaggiare la ditta che avrebbero… che avrà voluto Luzzo o comunque quelli…
MARESCIALLO1:- Luzzo?
CAMUTI:- Luzzo…o comunque voluta da, perché si parlava spesso di quelli voluti

da Roma! A chi si riferisse bene non lo so, se ad un Tassone o un Pilieci. Io sostengo… o meglio, più volte si è fat… è stato fatto il nome di Pilieci, quindi posso pensare più un Pilieci, però…
MARESCIALLO1:- e Pilieci chi sarebbe, signora?
CAMUTI:- Guardi, io so che è il braccio destro di Tassone. Non so il ruolo che occupa il Pilieci con Tassone però so che è il braccio destro di Tassone.
MARESCIALLO1:- quindi lei dice che, praticamente, questo Vitiello è stato voluto dall'UDC?
CAMUTI:- Si, si, si. Si! E' stato voluto dall'UDC. O almeno da tutte le conversazioni, perché ripeto, non parlavano… tante volte…
MARESCIALLO1:- Quindi non è una sua supposizione? E quello che…
CAMUTI:- si, si. Io questo è quanto ho sentito nelle conversazioni che facevano all'interno della segreteria, perché ripeto io entravo e uscivo…questo comunque, anzi io ho pure chiesto ultimamente, perché io… la funzione bene, di Vitiello… del passaggio, mi è stato detto così, però, ultimamente infatti, proprio l'altro giorno, parlando con l'avvocato Procopio, chiedevo che fine avesse fatto questo Vitiello. Perché tante volte, quest'incarico… ogni volta che cambia Direttore cambiano tutto… tutto, tutto il resto… tutta l'equipe viene a cambiare (sorride)… ho chiesto che fine abbia fatta questo Vitiello (sorride) perché adesso dov'è? è cambiato il Direttore Amministrativo, cambia il Direttore Sanitario…tutti i consulenti cambiano o vengono revocati e arrivano altri, e quindi ho chiesto anche che fine avesse fatto Vitiello. E' quindi è una conferma che il Vitiello era stato voluto dall'UDC, quindi cambiando anche partito (sorride)
MARESCIALLO1:- per quale motivo lo hanno voluto… dall'UDC? Perché doveva, ha detto prima, avvantaggiare…?
CAMUTI:- avvantaggiare la ditta che si appaltava…
MARESCIALLO1:- quale ditta? Quella di?
CAMUTI:- la ditta? Quella di Lamezia Terme
MARESCIALLO1:- di Lamezia?
CAMUTI:- allora la ditta che voleva… la ditta voluta da… Allora, inizialmente la ditta che poi non è entrata, ma anche quella là… quella di Bari, quella dell'Ing. Liso.
MARESCIALLO1:- Doveva avvantaggiare quindi?
CAMUTI:- poi, una volta che se l'è preso quella lì, la ditta dell'Ing. Liso. Una ditta di Bari, che ora non ricordo il nome, anzi, a dire il vero, io mesi fa, precisamente il mese di maggio, mi trovavo… eravamo a Roma con l'Azienda Sanitaria, con alcuni componenti dell'azienda, della segreteria e della comunicazione, siamo andati a fare il Forum della Pubblica Amministrazione a Roma. Un giorno mi trovai, con tutti i colleghi, eravamo in Piazza di Spagna e avevamo appuntamento con il Dott. Garofalo e appunto ci raggiunge il dott. Garofalo ed insieme siamo passati da via dei Due Macelli dove c'è la sede centrale dell'UDC, e proprio lì, passando, vidi l'Ing. Liso. Vedendolo ho chiesto come mai Liso era là sotto e mi rispose comunque che fa parte dell'UDC, che era dell'UDC, e che anzi Garofalo mi ha raccontato addirittura che lui, quella mattina era lì, presso la sede dell'UDC, e c'era pure questo Liso e l'onorevole Ranieli ha detto a Garofalo come mai non si salutavano con Liso, e lui mi ha proprio detto che neanche se lo ricordava questo Liso, tanto appunto che non l'aveva riconosciuto. Poi incontrandomi con l'attuale Direttore Generale Crupi ho riferito di aver visto Liso presso la sede… alla sede dell'UDC e mi ha riferito che si erano anche incontrati con lui e a sua volta l'Ing. Liso ha riferito al dott. Crupi di aver dato circa 300 milioni al partito dell'UDC.

MARESCIALLO1:- **e per quale motivo avrebbe dato questi soldi? Glielo ha spiegato?**
CAMUTI:- **no, guardi… no, non ne ho parlato anche perché è una cosa che io ho detto arrivando al Forum, avendo visto il Crupi e altri, siccome un po' meravigliata di questa presenza lì, l'ho riferita come fosse un fatto naturale, quindi non mi ha raccontato i motivi. Anzi, anche il Crupi stesso, non curante, mi ha riferito, anche lui meravigliato di questi soldi. Cioè, lì per lì sembrava meravigliato dei soldi che… tant'è che l'ha ripetuto davanti a tutti, che Liso lo ha incontrato e gli ha riferito di aver dato al partito il… questi soldi. Ma non mi ha spiegato il motivo, mi ha detto soltanto di aver dato questi…**
MARESCIALLO2:- **300?**
CAMUTI:- **guardi ora non ricordo se erano 300…**
MAGISTRATO:- si, diamo atto che alle 12,25 interviene il dott. Lombardo.
MARESCIALLO1:- va bene, continuate.
CAMUTI:- **Guardi io ricordo 300 milioni, quindi non vorrei aver sentito 150.000 euro e poi in lire, perché poi tante volte poi traduciamo in lire… ricordo questi 300 milioni, guardi, farei una confusione a dirle se 300 milioni o 150 euro. Comunque ricordo benissimo questo importo che mi ha riferito Crupi di aver saputo quella mattina dall'Ing. Liso.**
MARESCIALLO1:- Poco fa lei ha detto, quando ha introdotto, che la ditta si potesse chiamare verosimilmente Evalto. Le dice niente questa ditta Evalto, che è di Vibo Valentia? Che attinenza ha con l'appalto dell'ospedale? Sa se per caso avevano lavorato?
CAMUTI:- Guardi… ma… penso che abbiamo lavorato. Perché noi, come Asl, abbiamo chiesto una certificazione in Prefettura, perché è norma chiedere se è incensurato o meno, e ricordo che avevamo dato un tot di tempo perché loro rispondessero; se non rispondevano, allora avrebbe iniziato a lavorare, la ditta. E così mi pare che abbia fatto. Se non ricordo male mi sembra che la ditta abbia iniziato a lavorare se non che la Prefettura ci scrive che invece, è una ditta… c'è una serie di inquisizioni contro questa ditta, e quindi poi hanno bloccato… hanno bloccato i lavori. Se non ricordo male mi pare che poi, in seguito di questa risposta del Prefetto, abbiano bloccati i lavori.
MARESCIALLO1:- **sempre in funzione del suo ruolo, ha saputo chi materialmente ha provocato, diciamo, l'ingresso di questa nuova ditta, quale subappaltatrice o comunque per fare questi lavori? Chi l'ha portata questa ditta?**
CAMUTI:- **il subappalto? Il… Luzzo! Luzzo a quelli di Roma. Che poi parlavano di quelli di Roma però i nomi specifici non li so.**
MARESCIALLO1:- no, io parlo di questa di Evalto
CAMUTI:- questa di Evalto… allora io questa ora… mi confondo se questi qua… di quella di Lamezia e questo Evalto siano la stessa persona…
MAGISTRATO:- quella di Lamezia l'ha detto la signora?
CAMUTI:- **Si, si! Lo ricordo bene, quella dell'inizio era una ditta voluta da Luzzo**
MARESCIALLO2:- dice che non ricorda il nome della ditta
MARESCIALLO1:- **si ricorda se è venuta qualche volta la ditta là?**
CAMUTI:- Guardi la ditta è venuta, però che io ricordi bene le persone non me le ricordo, perché là c'è un via vai di genti, quindi non ricordo…
MAGISTRATO:- **se si ricorda… potrebbe chiamarsi P&P Costruzioni?**
CAMUTI:- **P&P Costruzioni, si! Ricordo perché… le lettere arrivano. Arrivano una serie… ecco perché io faccio una confusione tra Evalto…**

MAGISTRATO:- **quindi la P&P Costruzioni praticamente era una ditta sponsorizzata dall'assessore Luzzo?**
CAMUTI:- E' quella di Lamezia, si! Allora, diciamo quella di Lamezia… tra Evalto… perché io purtroppo i nomi non me li ricordo, percui…
MAGISTRATO:- l'ha detto già, alla signora, il fatto del subappalto preso da questa ditta?
MARESCIALLO1:- si, si.
CAMUTI:- si.
MARESCIALLO1:- **Che praticamente, se non vado errato, la signora ha riferito che questa ditta inizialmente doveva prendere l'appalto no?**
CAMUTI:- **si, si… aveva…**
MARESCIALLO1:- **poi in realtà non se l'è preso, poi hanno fatto questa gara, questa gara che si sono lamentati circa lo svolgimento…**
CAMUTI:- **mancavano delle tavole**
MARESCIALLO1:- **mancavano dei documenti e poi alla fine gli hanno detto che avrebbero subappaltato…**
CAMUTI:- **subappaltato…che si sarebbero messi d'accordo…**
MARESCIALLO1:- a questi di Lamezia Terme. Poi non si è fatto niente, mi ha detto, perché…
CAMUTI:- no, no!
MARESCIALLO1:- c'era un protocollo là, tra…
MAGISTRATO:- di Legalità
MARESCIALLO1:- di legalità, più o meno, riassumendo, questo ha detto.
MAGISTRATO:- **il ruolo dell'assessore Luzzo… non ho capito come fa… questa sponsorizzazione? che cosa è consistito?**
CAMUTI:- Guardi io ho sentito le parole che dicevano all'epoca sia il Direttore e gli altri…
MAGISTRATO:- certo, è chiaro…

> **CAMUTI:-** **e che è una ditta voluta dall'assessore Luzzo, perché era una ditta di Lamezia, quindi conosciuta … conosciuta dall'assessore Luzzo… voluta fortemente dall'assessore Luzzo.**

OMISSIS

MAGISTRATO:- **non le ha mai detto vado alla sede dell'UDC?**
CAMUTI:- **si, si. Si! Si, si.**
MAGISTRATO:- perché devo parlare dell'appalto del nuovo ospedale ?
CAMUTI:- **guardi, questo qua… può darsi che l'abbia detto…ora che io mi ricordi… alla sede dell'UDC me lo ricordo benissimo. Lui ci va sempre, ci va spesso alla sede, si. Si. Si! Ora io bene non me lo ricordo, ripeto, però può darsi che lo abbia detto, perchè loro andavano spesso, lì sentivo che andavano per l'ospedale. Ripeto, se andava sempre per il nuovo ospedale non lo so, però facevano incontri anche con il dott. Martina, anche il dott. Martina diverse volte…**
MAGISTRATO:- diciamo che ci sono stati incontri nella sede dell'UDC avendo ad oggetto il nuovo ospedale di Vibo Valentia…
CAMUTI:- si, si, si!
MAGISTRATO:- sia Garofalo che Crupi?
CAMUTI:- **guardi Crupi è andato diverse volte a Roma… però non mi ricordo… due volte si sono incontrati con… ah! Ora ricordo! All'aeroporto di Roma, che avevano appuntamento con l'Ing. Liso, si me lo ricordo adesso, questo fatto. Ora**

mi sono ricordata e…
MAGISTRATO:- ma questo… chi si sono incontrati? Garofalo e Crupi? Crupi e Liso?
CAMUTI:- non so ce c'era… perché Liso…il Cru(pi)… perché ricordo che eravamo lì al Forum e ricordo che si dovevano incontrare perché dovevano… il direttore generale ha ricevuto la telefonata…
MAGISTRATO:- il direttore generale Crupi?
CAMUTI:- Crupi, l'attuale direttore… l'attuale, adesso è cambiato di nuovo, comunque il dott. Crupi, all'epoca direttore generale doveva andare via e si dovevano… doveva andar via , ora non ricordo, doveva partire prima di noi e ha ricevuto la telefonata dell'ingegnere che sarebbe dovuto venire a… si dovevano incontrare sulla questione del nuovo ospedale, lì a Vibo e gli ha detto "no, io sono qua al Forum" dice "però io sto partendo per il Forum quindi non ci possiamo vedere" al che gli ha detto vi dispiace se vi ra(ggiungo)… allora, penso che abbia risposto così in base alla risposta "se vi raggiungo lì all'aeroporto"
MAGISTRATO:- questo qui era Liso?
CAMUTI:- questo l'ing. Liso, si, si. Si. E quindi si saranno… l'appuntamento poi… si, si. E questo è stato, ora non so se a maggio o prima, mi ricordo che eravamo…
MAGISTRATO:- Maggio di quest'anno?
CAMUTI:- si, si. Quest'anno. Non mi ricorderò bene il periodo però eravamo là e ora ricordo la telefonata che gli ha fatto Liso, quindi quel… abbiamo assistito, quindi ora me lo ricordo questo particolare. Poi chi è andato, oltre Liso, chi ci fosse non lo so questo.
MAGISTRATO:- essendo esponenti UDC…
CAMUTI:- si, si, si… dico oltre se…se poi lì… perché
MAGISTRATO:- è chiaro che potevano vedersi per questioni politiche… per capire se invece le avevano mai detto se le risulta che siano stati…
CAMUTI:- l'incontro no, l'incontro è stato all'aeroporto, lo ricordo perché…
MAGISTRATO:- non questo incontro. Io dico in generale signora, se siano andati… dicono andiamo alla sede dell'UDC perché dobbiamo parlare dell'ospedale di Vibo… lei dice probabilmente qualche volta si!
CAMUTI:- Si. Perché lui ha accennato che si incontravano per il nuovo ospedale, poi riferendo all'UDC suppongo lì. Però tutte queste ricostruzioni io le sto facendo anche man mano che mi ricordo queste cose, perché lì per lì, si figuri che quando io ho visto l'ing. Liso lì sotto sono… non ho fatto assolutamente neanche il collegamento con l'UDC!
MAGISTRATO:- l'ha fatto dopo?
CAMUTI:- l'ho fatto poi dopo il collegamento con lui… perché io infatti l'ho detto meravigliata che questo fosse al palazzo dell'UDC. E quindi i collegamenti dei partiti, del coso, l'ho fatto successivamente.
MAGISTRATO:- quindi poi le è risultato… qualcuno le ha detto che Liso era legato all'UDC?
CAMUTI:- si, sono stati… me l'ha detto il dott. Crupi che erano stati… che proprio il Liso gli ha… ha dato dei soldi… ha versato dei soldi al partito!
Omissis
CAMUTI:- certamente, va beh! Volevano chiaramente corromperlo su qualcosa! Quindi ha portato… hanno portato… io non ho fatto la domanda specifica perché, però è chiaro… che volevano corromperlo per qualcosa e che lui, assolutamente, ha rifiutato. Così come un'altra volta qualcuno, un signore, che non conosco il nome,

è venuto portandogli 10 milioni – questo mi è stato riferito direttamente dal dott. Garofalo – e che lui, anche quella volta, ha rifiutato questi soldi. Le ho detto… era un ragazzo, però non conosco il nome. La moglie lavora con… lavorava con l'ing. Papello, però io il nome non…
MAGISTRATO:- l'ing. Papello era il commissario straordinario dei rifiuti?
CAMUTI:- al… si! Che all'epoca era responsabile del proced… ingegnere capo del nuovo ospedale. Perché il nuovo ospedale risale a tanti anni fa eh!
MAGISTRATO:- ma è lo stesso ingegnere che era Commissario Straordinario all'Emergenza Rifiuti?
CAMUTI:- si, si! Successivamente… a Catanzaro, si, si! All'epoca, in cui fu fatto questo progetto, lui era Ingegnere Capo e Responsabile del Procedimento l'Architetto Suraci.
MAGISTRATO:- quindi la prima, diciamo, progettazione?
CAMUTI:- si, la prima ecco, all'inizio, la prima progettazione che è stata fatta dall'RPA, perché all'epoca era stato bandito pure l'appalto del nuovo ospedale, cosa che poi non si fece. Perché poi cambiò il… andò via Lupoi, quindi non è stata fatta… le buste non sono mai state aperte.

Omissis

Dal complesso delle intercettazioni effettuate emerge anche il comportamento dell'allore assessore regionale alla sanità Luzzo il quale blocca la stipula del contratto di appalto con il Consorzio per motivi apparentemente fondati sull'eccessivo ribasso che aveva condotto all'aggiudicazione della gara d'appalto, ma in realtà determinato dall'intento, conseguito, di far subentrare la P&P Costruzioni nell'esecuzione dei lavori del nuovo ospedale civile.

Illuminanti e senza possibilità di equivoco sono le dichiarazioni rese da De Vito in ordine all'interessamento dell'assessore regionale Luzzo (interessato a sua volta dal vice-ministro Mario Tassone) ed in ordine alla circostanza che questi bloccò la stipula del contratto fino a quando non vennero stipulati i contratti di subappalto tra il Consorzio e la P&P e dunque quest'ultima impresa ebbe la certezza di inserirsi nell'esecuzione dei lavori.

Verbale reso da De Vito Antonio:

OMISSIS…..

Maresciallo:-*voi avete avuto un incontro con l'attuale direttore generale dell'Asl di Vibo Valentia?*

De Vito:-*(annuisce)*

Maresciallo:-*vi ricordate più o meno in che periodo?*

De Vito:-*verso… intorno… primi di maggio… il 10 … 15…. 10 maggio, intorno, diciamo così… non di più*

Maresciallo:-*in quest'incontro di cosa si è parlato?*

De Vito:-*dove io davo il benestare a Crupi… attraverso il segretario di Gianfranco Luzzo, che aveva fatto da tramite… dove io davo il benestare… per poter dare il via libera… a fare il contratto al Consorzio, che avevamo sistemato i nostri problemi… però allora noi abbiamo fatto il Contratto il 5 di maggio, con il Consorzio… io mi sembra che con Crupi mi sono visto intorno all'8 o 9 di maggio… giorno più giorno meno*

Maresciallo:-*ma siete andato da solo?*

De Vito:-*no! io e mia moglie! Siamo andati lì all'Asl…*

Maresciallo:-*ma nel suo ufficio?*

De Vito:-*nel suo ufficio… ci ha ricevuto lì, dove in quella circostanza ci ha fatto recepire il progetto, messo su dischetto… su floppy Cd… quindi (non comprensibile 00:08:56:15) abbiamo parlato con lui… abbiamo parlato di tutto quanto, dove ci manifestava l'interesse, la sua disponibilità… l'importante che si realizzasse l'opera… niente di più!*

Maresciallo:-*all'epoca si parlò pure del pregresso Direttore Generale, il commissario…?*

De Vito:-*no!*

Maresciallo:-*siete sicuro?*

De Vito:-*si… sicuramente. Al 100%!*

Maresciallo:-*successivamente… praticamente lei ha detto, è interceduto il Luzzo in vostro favore… o quanto meno…?*

De Vito:-*si! Cioè loro a livello… allora, loro sono intervenuti perché… spiegando le nostre ragioni… guardando la documentazione che c'era… se noi facevamo ricorso questo benedetto lavoro si fermava e se l'Asl voleva appaltare al Consorzio… essendoci il ricorso nostro, dopo noi non lo ritiravamo… perché, siccome io non è che sono capogruppo, cioè io sono… ho gestito il tutto ma insieme a me c'erano altre due imprese, che bene o male riesco a gestire… che mi aiutano nel… per fare queste grosse gare d'appalto. Però effettivamente qui il lavoro lo facevo io… quindi se io gli dico di fare il ricorso loro fanno il ricorso… se, voglio dire, che non facciamo il ricorso… allora non interessa… e non abbiamo fatto il ricorso, come è avvenuto. Perché capogruppo era Mattioli… che è all'oscuro di tutte queste cose… a lui ho detto non facciamo il ricorso…*

Maresciallo:-*ma voi vi siete rivolti a Luzzo perché? All'assessore…*

De Vito:-*per fare proprio questo discorso… gli ho detto senti, come siamo messi qua? Allora, inizialmente ho parlato con l'onorevole Mario Tassone, che è amico di famiglia, dove ci ha detto rivolgiti a Gianfranco Luzzo, ha chiamato dinanzi a me, rivolgiti a lui che lui gestirà la cosa… l'importante è che si faccia l'opera. Tutto qua! Loro sono intervenuti a fronte… di non*

creare equivoci… in modo che non si fermasse l'opera. Perché un ricorso di quelle dimensioni… e nel frattempo l'Asl faceva il ricorso… ehm, faceva il contratto d'appalto al Consorzio… il Consorzio avrebbe chiesto i danni all'Asl… e quindi gia i mezzi soldi si andrebbero a perdere… a fare il ricorso e cose… quindi loro sono intervenuti in questa fase… a soggiornare… e a sostare…. Questo benedetto contratto nei confronti del Consorzio, fino a quando il Consorzio non faceva il contratto con noi… poi su nostre pressioni, visto che stavano per scadere i 90 giorni per fare il benedetto ricorso, tempo utile per fare il ricorso, il 5 maggio loro ci hanno fatto il contratto di subappalto e di somministrazione di materiale e compagnia bella. Sta di fatto che loro hanno fatto circa 15 giorni dopo, perché il contratto loro l'hanno fatto il 20 maggio, quindi, si evidenzia proprio che loro, avendo il benestare a Crupi, per poter fare il contratto, si evidenzia che noi abbiamo rinunciato effettivamente a fare ricorso perché c'era diciamo l'accordo con il Consorzio e quindi di conseguenza, di riflesso, il lavoro veniva fatto sempre da noi.

Maresciallo:-*ma voi, con Luzzo, con l'assessore Luzzo in che rapporti…?*

De Vito:-*siamo in buoni rapporti… ma non abbiamo parlato con lui direttamente, abbiamo parlato con il suo segretario Adriano Li Bassi, che ha chiamato a Gianfranco… con Armando Crupi, che…*

Maresciallo:-*Come si chiama, scusi, questo?*

De Vito:-*Li Bassi Adriano…*

Maresciallo:-*e di dove è questo?*

De Vito:-*di Lamezia. Che è segretario di Luzzo.*

Maresciallo:-*mentre Luzzo sarebbe stato contattato da…?*

De Vito:-*Mario Tassone*

Maresciallo:-*dal ministro Tassone*

De Vito:-*non sanno… sia il ministro Tassone, sia Gianfranco Luzzo non sanno di questi incontri che io ho avuto, sempre nell'ambito del loro partito,*
eh? Di queste figure… non sanno nulla loro… di queste cose…

Maresciallo:-*chi?*

De Vito:-*sia Tassone che Luzzo. Di questi rapporti che io ho avuto con Campise… che c'era di mezzo questo Romano… loro no, sono all'oscuro di tutto.*

Maresciallo:-*non lo sanno?*

De Vito:-*no, no, no!*

Maresciallo:-*cioè di questo… sono intervenuti prima, diciamo, di…?*

De Vito:-*e si!… ma il discorso è chiaro, Maresciallo! Perché se loro ci hanno ricontattato lo*

stesso giorno… già ci eravamo attivati. Perché entro 4 o 5 giorni noi presentavamo ricorso al TAR. Quindi non è questo il problema. Quindi loro si sono attivati, già nella stessa giornata in cui gli hanno fatto l'aggiudicazione, a contattarci proprio per evitare di fare il ricorso!

OMISSIS….

Maresciallo:-*voi invece per questo interessamento di Luzzo… cosa… viene invitato a fare che cosa?*

De Vito:- *Niente… siamo ma… amici… amici del partito… dove, ci facciamo scambi di favori reciproci… all'assunzione dell'operaio… le tessere annuali del partito… appartenenza… la vicinanza più a una persona che all'altra… ci sono delle cose… che fa un'impresa di costruzioni… che sta vicino ad un partito… è un partner… più che altro…*

Maresciallo:-*quindi voi fate le tessere per…?*

De Vito:-*si! Io facevo le tessere per il partito e basta! Più che altro… e basta…*

Maresciallo:-*più o meno quanto…?*

De Vito:-*ci ho 1000 tessere! Sono qui… nel cassetto. Quest'anno non le ho fatte perché… non mi sta piacendo la politica, a livello regionale, che sta facendo Tassone… perché… loro fanno gli scontri… con l'onorevole oggi… e chi ci va di sotto sono io… perché sono… visto che sono compare di battesimo, e allora… cioè chi ci va di sotto, qui a Lamezia sono io… loro si ammazzano ed io ci vado di sotto, questa è la verità!*
Maresciallo:-*quindi le tessere le pagate voi direttamente come impresa?*

De Vito:-*eh si! Come si fa a chiedere… al cittadino che ti fa la tessera… le 100 euro da poter dare al partito? Quindi io, già faccio fatica a trovare tutte queste persone… che vogliono aderire al partito… poi, figuriamoci se a volte firmerebbe una tessera… e chiedergli 100 euro! Quindi tutte le somme le anticipo io… per conto di queste persone… però che vanno… di utilità, cioè… a livello di…*

Maresciallo:-*le anticipate o le date?*

De Vito:-*li diamo! Li diamo! Li diamo al partito! Cioè … come si fa… nel partito funziona così… chi ha più tessere ha un certo peso. Quindi io ho due membri nel Consiglio Cittadino del partito qui… ho un membro nel Consiglio Regionale del partito e un membro nel Consiglio Provinciale del partito! Cioè, la forza della mia persona è fatta dalle tessere, nel partito! Se io ho… più tessere hai e più riesci ad avere una voce nel partito… è questo il discorso!*

Omissis

Si riporta il contenuto di un'intercettazione di conversazioni tra presenti dalla quale si evince come la sanità sia, oramai, da troppo tempo, luogo di affari da parte di politici, imprenditori e faccendieri senza scrupoli, il tutto in danno dei pazienti e dell'utenza tutta.

PROGRESSIVO NR. 1520
//DEL 16/04/2004 ORE 20:56,57 DURATA 35,24//

LEGENDA

Con la lettera "G" viene indicato il dr. Santo GAROFALO, in altri atti generalizzato.--//

Con la lettera "D", viene indicata Camuti Domenica, in via d'identificazione, già segretaria del dott. Garofalo.

Omissis

G:- L'azienda di Vibo è l'Azienda di Tassone , hai capito…..io gli l'ho detto: amico non ti dimenticare che Vibo è di Tassone, ……..non ditemi che è di Ranieli, né di ……Francesco Nicola, né di Repici e né di Stillitani ….. hai capito! Perchè le tre Aziende: uno di Galati; Uno di Tassone; è l'altra di Trematerra, che indirettamente , che l'ha fatto scegliere Occhiuto. Tu non tieni il buon gusto un colpo di telefono per dire grazie mille a chi di doveva … a chi doveva ..e cominci male! Tu…tu…, a parte tutto è avvantaggiato perché chi non gli chiederà mai l'illegittimità, perchè Tassone, non gli chiederà mai una cosa l'illegittimità, e tu non ti senti neanche il buon gusto di fare questo, e penalizzi i tuoi. Io tengo un'Azienda che dell'UDC, che poi sarà comandata, da Forza Italia e da Allenza Nazionale, stai scherzando! Questo è scemo proprio… perchè poi lui… perché non deve essere mai un locale, Mai deve essere un locale, è l'unica, l'unica Azienda, dove è governata da un locale, perché alla fine nascono i pruriti di culo di l'uno contro gli altri, i fatti personale di Tropea, guerre che si son fatti l'uni agli altri…-/

Dalle indagini effettuate dalla Stazione Carabinieri di Vibo Valentia, dal Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia dei Carabinieri di Vibo Valentia e dalla stessa Sez. di PG della locale Procura della Repubblica, è emerso che il De Vito doveva elargire altra tangente per finanziare il partito nazionale dell'UDC. L'appunto vergato nell'agenda dimostra i collegamenti anche con il Liso il quale, in

concorso con ignoti, ma certamente esponenti politici di livello nazionale, si è attivato per drenare denaro.

Di rilevanza assoluta sono le dichiarazioni rese alla PG dalla CAMUTI:

MARESCIALLO1:- *L'anno 2005 in Vibo Valentia, giorno 30 del mese di agosto in Vibo Valentia, nell'ufficio della Sezione di PG, aliquota Carabinieri, è presente la signora Domenica Camuti*
CAMUTI:- *No, Antonina Camuti… Antonina Camuti.*
MARESCIALLO1:- *Antonina Camuti. La quale viene sentita…*
MARESCIALLO2:- *in relazione al Procedimento Penale 266 sbarra 04…*
MARESCIALLO1:- *Procedimento Penale n. 266/04 del RGMR, giusta delega della Procura della Repubblica di Vibo Valentia. A tal punto viene avanti a noi sottoscritti Marescialli Nazzareno Lo Preiato (Maresciallo1) e Stefano Marando (Maresciallo2). Signora Camuti vuole declinare le sue generalità?*
CAMUTI:- *Camuti Antonina nata a Cosoleto il 26/01/66, residente a Vibo Valentia in via Accademie Vibonesi.*
MARESCIALLO1:- *Signora, lei che attività svolge?*
CAMUTI:- *Segretaria presso l'ufficio della Direzione Generale dell'Asl di Vibo Valentia.*
MARESCIALLO1:- *è da parecchio che svolge…?*
CAMUTI:- *5 anni.*
MARESCIALLO1:- *5 anni. Lei quindi ha conosciuto il Dottore Garofalo?*
CAMUTI:- *Si!*
MARESCIALLO1:- *Quando c'era il Dott. Garofalo lei era la segretaria?*
CAMUTI:- *Si, si. Si, si! Ero già segretaria, ancora prima che arrivasse il Dott. Garofalo.*
MARESCIALLO1:- *Signora, la sentiamo in relazione ad una indagine che è stata espletata presso l'Asl di Vibo Valentia, da dove, attraverso una vasta attività di indagine, supportata anche da attività tecniche, sono emerse una serie di fattispecie di reati, in alcune delle quali lei risulta essere stata presente – altre volte anche parte attiva – in alcune conversazioni che si sono verificate sia nell'ufficio del Commissario Straordinario, sia nell'ufficio del Direttore Amministrativo, sia nell'ufficio del Direttore Sanitario, sia presso l'ufficio Legale e sia anche nel suo ufficio… e altri uffici dell'Asl di Vibo Valentia. Adesso, noi l'abbiamo convocata per chiarire un po' alcuni aspetti. Iniziamo, giusto per seguire un ordine logico e non creare confusione, a parlare della realizzazione del nuovo ospedale di Vibo Valentia: lei a proposito ci sa ricostruire – per quello che ricorda – le varie fasi o di quello che ha preso cognizione anche, proprio in forza della sua carica presso la Segreteria Generale dell'Asl?*
CAMUTI:- *mi dica quello che vuole sapere?*
MARESCIALLO1:- *Mi vuole dire un po'… dell'ospedale di Vibo Valentia? Le varie fasi della gara… dell'appalto? Le persone coinvolte… se ci siano stati degli incontri? Se è stato effettuato tutto all'insegna della trasparenza? Cosa ha sentito… cosa si è verificato?*
CAMUTI:- *No, io quello che ricordo, così… non è che ricordo tutto perché, ripeto, col fatto che… non ero sempre presente, ma saltuariamente, qualche volta mi sono trovata nelle conversazioni però, chiaramente non ho dato questa… importanza, bene… a quello che dicevano, anche perché erano conversazioni fatte tra di loro. Io entravo ed uscivo dalla stanza.* ***Una cosa… allora, che ho sentito, il fatto che… abbia veramente… uhm, che mi aveva riferito Garofalo, che a sua volta ehm… riferito cosa? Che l'appalto sembrerebbe essere guidato dall'Assessore Luzzo, cioè… dagli appaltatori, la ditta che poi si è subappaltata… ehm sembra sia stata voluta dall'Assessore Luzzo.***
MARESCIALLO1:- *volevo dire, signora… questa ditta si ricorda di dove… da quale città?*

CAMUTI:- ***Lamezia Terme!***
MARESCIALLO1:- ***di Lamezia Terme?***
CAMUTI:- ***Si! Si, si. Si, si!***
MARESCIALLO1:- *e quindi?*
CAMUTI:- ***una ditta… voluta da Luzzo!***
MARESCIALLO1:- *da Luzzo! Poi, che cosa si ricorda più? Si ricorda chi era il Responsabile del Procedimento?*
CAMUTI:- *Si, l'Ingegnere Vitiello!*
MARESCIALLO1:- *ce ne era qualcuno precedentemente?*
CAMUTI:- *Si, il professore Suraci… Successivamente poi, con Garofalo, è stato revocato l'Architte… professore Suraci ed è subentrato l'ingegnere Vitiello! Quindi l'appalto l'ha seguito lui, con… con la ditta… con il… sia con i progettisti che, era ed è, l'RPA, e poi gli altri… con chi ha appaltato… con la ditta di Bari.*
MARESCIALLO1:- *quindi, se ho ben capito, questa ditta di Lamezia Terme, della quale non ricordiamo assolutamente al momento il nome… lei non si ricorda?*
CAMUTI:- *No!*
MARESCIALLO1:- *Non se lo ricorda…*
CAMUTI:- *con una ditta… Romagnolo, mi pare che l'abbia ceduta…*
MARESCIALLO1:- *come?*
CAMUTI:- *Cooperativa Romagnola… Emiliana…*
MARESCIALLO1:- *comunque era di Lamezia, come ha asserito*
CAMUTI:- ***si! La ditta… la ditta che si è subappalt… la ditta subappaltatric… la prima ditta è di Bari. La sede è Bari!***
MARESCIALLO1:- *No, lei ha parlato poco fa… che, inizialmente no?*
CAMUTI:- *si… una ditta di… Lamezia.*
M: di Lametia… che poi questa ha partecipato… alla gara
CAMUTI:- *alla gara… eh!*
MARESCIALLO1:- *ha partecipato alla gara?*
CAMUTI:- ***ha partecipato alla gara, si, si! Poi non si poteva assol… no, non poteva perché c'era una postilla nel contratto che il… la ditta… che non poteva subappaltare… cioè non poteva subappaltare la ditta… la ditta…***
MARESCIALLO1:- *che aveva partecipato…*
CAMUTI:- *che aveva partecipato alla gara.*
MARESCIALLO1:- ***e quindi, abbiamo detto, c'era questa ditta… verosimilmente… anzi, certamente sponsorizzata dall'assessore…***
CAMUTI:- ***dall'assessore Luzzo, si, in persona…più volte si è detto…***
MARESCIALLO2:- *si ricorda il nome della ditta?*
MARESCIALLO1:- *non se lo ricorda, ha detto… è di Lamezia Terme…*
CAMUTI:- *perché ora… quella che, si…non ricordo se il nome è Evalto… però, non ricordo bene. Però, quella là, forse, quella di Bari è quella che poi si è subap… si è…la ditta appaltatrice, e quindi la confondo. Non vorrei fare nomi sennò la confondo…ecco*
MARESCIALLO1:- ***questa ditta era, diciamo, voluta fortemente dall'assessore Luzzo***
CAMUTI:- ***dall'assessore Luzzo, si.***
MARESCIALLO1:- *ma poi questa ditta se lo è preso l'appalto? E' rimasta aggiudicataria dell'appalto?*
CAMUTI:- *non se l'è sub… no, no. non se l'è subappaltata.*
MARESCIALLO1:- ***e chi se l'è aggiudicato l'appalto?***
CAMUTI:- ***una ditta di Bari. Come amministratore delegato l'Ing. Liso. Quindi i contatti l'Asl li ha mantenuti… almeno, la presenza che abbiamo avuto in azienda,***

da quest'azienda, all'Asl… da parte dell'azienda, è sempre stato con l'Ing. Liso o per lo meno io ho sempre visto l'Ing. Liso in sede.
MARESCIALLO1:- *In ragione proprio della sua posizione presso l'Asl ha avuto modo di sapere se la gara si è svolta secondo i crismi di legalità?*
CAMUTI:- ***Guardi quello che… il giorno della gara, una gara che se non lo ricordo male, hanno fatto proprio quel giorno, come ufficio, hanno usato l'ufficio della Direzione Generale, e qualche problema c'è… perché la ditta, una delle ditte si è lamentata che non… mancavano delle… parlavano delle tavole, che si è lamentata che mancavano delle tavole, volevano fare ricorso. Quindi tutti i procedimenti del… delle lamentele non lo so, ma ricordo bene che parlavano di tavole mancanti e di denunce…***
MARESCIALLO1:- *di denunce?*
CAMUTI:- *di ricorso, che denunce! Di ricorso!*
MARESCIALLO1:- ***e si ricorda se una di queste ditte era proprio quella di Lamezia?***
CAMUTI:- ***Si, si. Si, si!***
MARESCIALLO1:- *e poi? Cosa è successo? Il ricorso è stato presentato, che lei sappia?*
CAMUTI:- ***il ricorso non me lo ricordo se è stato presentato… non credo perché poi si sono messi d'accordo e loro li hanno subappaltati… anche se poi… cioè si parlava di subappalto, anche se poi però non… no, no. Mi pare che non … non gliel'hanno fatto il subappalto.***
MARESCIALLO1:- ***quindi se ho ben capito, una delle ditte o quella ditta che doveva fare ricorso, come lei poco fa ha detto, si sarebbe accordata…***
CAMUTI:- ***accordata, perché si aveva l'accordo… da quello che dicevano, era quello poi di stare tranquilli che gli avrebbero dato a loro il subappalto. Anche perché essendo una ditta di fuori, per non port… loro, la motivazione era che essendo una ditta… era una ditta di fuori, non gli conveniva portare i mezzi qui e cose varie, avrebbero a sua volta… per spese, perché loro parlavano che hanno avuto un problema… un ribasso troppo basso, quindi non rientravano nelle spese e che avrebbero subappaltato a questi di Lamezia, che è la ditta che è voluta dall'assessore Luzzo… che si è sempre detto voluta dall'assessore Luzzo, sin dall'inizio…di questo famoso appalto.***
MARESCIALLO1:- ***ha saputo perché è stato sostituito il precedente RUP Suraci con Vitiello?***
CAMUTI:- ***parlavano di questioni politiche del…politiche… questioni politiche dell'Asl*** *(- squilla il cellulare e lo spegne -)*
MARESCIALLO1:- ***quindi per questioni politiche è stato nominato…?***
CAMUTI:- ***si! Io veramente al dire il vero ho chiesto come mai, all'inizio, ho… come mai è stato sostituito Suraci, che lo ritenevo un ottimo professionista, la risposta datami all'epoca era che era corrotto il professore Suraci…***
MARESCIALLO1:- ***chi gliel'ha data questa risposta?***
CAMUTI:- ***all'epoca il Direttore Generale Garofalo, che aveva saputo da una persona…***
MARESCIALLO1:- *poi invece ha saputo qualcos'altro? Andando avanti… il vero motivo?*
CAMUTI:- ***Poi si, si è capito. Cioè dalle conversazioni che io ho sentito, perché ripeto entro ed esco, che era una questione più che altro politica, e non di professione. Cioè era voluto lì dal partito.***
MARESCIALLO1:- ***quale partito, signora?***
CAMUTI:- ***dall'UDC!***
MARESCIALLO1:- ***e che ruolo avrebbe dovuto estrinsecare Vitiello, per l'UDC, se era stato fortemente…?***

CAMUTI:- ***il mio pensiero è avvantaggiare la ditta che avrebbero… che avrà voluto Luzzo o comunque quelli…***
MARESCIALLO1:- ***Luzzo?***
CAMUTI:- ***Luzzo…o comunque voluta da, perché si parlava spesso di quelli voluti da Roma! A chi si riferisse bene non lo so, se ad un Tassone o un Pilieci. Io sostengo… o meglio, più volte si è fat… è stato fatto il nome di Pilieci, quindi posso pensare più un Pilieci, però…***
MARESCIALLO1:- *e Pilieci chi sarebbe, signora?*
CAMUTI:- ***Guardi, io so che è il braccio destro di Tassone. Non so il ruolo che occupa il Pilieci con Tassone però so che è il braccio destro di Tassone.***
MARESCIALLO1:- ***quindi lei dice che, praticamente, questo Vitiello è stato voluto dall'UDC?***
CAMUTI:- ***Si, si, si. Si! E' stato voluto dall'UDC. O almeno da tutte le conversazioni, perché ripeto, non parlavano… tante volte…***
MARESCIALLO1:- ***Quindi non è una sua supposizione? E quello che…***
CAMUTI:- *si, si. Io questo è quanto ho sentito nelle conversazioni che facevano all'interno della segreteria, perché ripeto io entravo e uscivo…questo comunque, anzi io ho pure chiesto ultimamente, perché io… la funzione bene, di Vitiello… del passaggio, mi è stato detto così, però, ultimamente infatti, proprio l'altro giorno, parlando con l'avvocato Procopio, chiedevo che fine avesse fatto questo Vitiello. Perché tante volte, quest'incarico… ogni volta che cambia Direttore cambiano tutto… tutto, tutto il resto… tutta l'equipe viene a cambiare (sorride)… ho chiesto che fine abbia fatta questo Vitiello (sorride) perché adesso dov'è? è cambiato il Direttore Amministrativo, cambia il Direttore Sanitario…tutti i consulenti cambiano o vengono revocati e arrivano altri, e quindi ho chiesto anche che fine avesse fatto Vitiello. E' quindi è una conferma che il Vitiello era stato voluto dall'UDC, quindi cambiando anche partito (sorride)*
MARESCIALLO1:- ***per quale motivo lo hanno voluto… dall'UDC? Perché doveva, ha detto prima, avvantaggiare…?***
CAMUTI:- ***avvantaggiare la ditta che si appaltava…***
MARESCIALLO1:- ***quale ditta? Quella di?***
CAMUTI:- ***la ditta? Quella di Lamezia Terme***
MARESCIALLO1:- ***di Lamezia?***
CAMUTI:- ***allora la ditta che voleva… la ditta voluta da… Allora, inizialmente la ditta che poi non è entrata, ma anche quella là… quella di Bari, quella dell'Ing. Liso.***
MARESCIALLO1:- ***Doveva avvantaggiare quindi?***
CAMUTI:- ***poi, una volta che se l'è preso quella lì, la ditta dell'Ing. Liso. Una ditta di Bari, che ora non ricordo il nome, anzi, a dire il vero, io mesi fa, precisamente il mese di maggio, mi trovavo… eravamo a Roma con l'Azienda Sanitaria, con alcuni componenti dell'azienda, della segreteria e della comunicazione, siamo andati a fare il Forum della Pubblica Amministrazione a Roma. Un giorno mi trovai, con tutti i colleghi, eravamo in Piazza di Spagna e avevamo appuntamento con il Dott. Garofalo e appunto ci raggiunge il dott. Garofalo ed insieme siamo passati da via dei Due Macelli dove c'è la sede centrale dell'UDC, e proprio lì, passando, vidi l'Ing. Liso. Vedendolo ho chiesto come mai Liso era là sotto e mi rispose comunque che fa parte dell'UDC, che era dell'UDC, e che anzi Garofalo mi ha raccontato addirittura che lui, quella mattina era lì, presso la sede dell'UDC, e c'era pure questo Liso e l'onorevole Ranieli ha detto a Garofalo come mai non si salutavano con Liso, e lui mi ha proprio detto che neanche se lo ricordava questo Liso, tanto appunto che non l'aveva riconosciuto. Poi incontrandomi con l'attuale Direttore Generale Crupi ho riferito di aver visto Liso presso la sede… alla sede dell'UDC e mi ha riferito che si***

erano anche incontrati con lui e a sua volta l'Ing. Liso ha riferito al dott. Crupi di aver dato circa 300 milioni al partito dell'UDC.
MARESCIALLO1:- e per quale motivo avrebbe dato questi soldi? Glielo ha spiegato?
CAMUTI:- no, guardi… no, non ne ho parlato anche perché è una cosa che io ho detto arrivando al Forum, avendo visto il Crupi e altri, siccome un po' meravigliata di questa presenza lì, l'ho riferita come fosse un fatto naturale, quindi non mi ha raccontato i motivi. Anzi, anche il Crupi stesso, non curante, mi ha riferito, anche lui meravigliato di questi soldi. Cioè, lì per lì sembrava meravigliato dei soldi che… tant'è che l'ha ripetuto davanti a tutti, che Liso lo ha incontrato e gli ha riferito di aver dato al partito il… questi soldi. Ma non mi ha spiegato il motivo, mi ha detto soltanto di aver dato questi…
MARESCIALLO2:- 300?
CAMUTI:- guardi ora non ricordo se erano 300…
MAGISTRATO:- *si, diamo atto che alle 12,25 interviene il dott. Lombardo.*
MARESCIALLO1:- *va bene, continuate.*
CAMUTI:- Guardi io ricordo 300 milioni, quindi non vorrei aver sentito 150.000 euro e poi in lire, perché poi tante volte poi traduciamo in lire… ricordo questi 300 milioni, guardi, farei una confusione a dirle se 300 milioni o 150 euro. Comunque ricordo benissimo questo importo che mi ha riferito Crupi di aver saputo quella mattina dall'Ing. Liso.
MARESCIALLO1:- *Poco fa lei ha detto, quando ha introdotto, che la ditta si potesse chiamare verosimilmente Evalto. Le dice niente questa ditta Evalto, che è di Vibo Valentia? Che attinenza ha con l'appalto dell'ospedale? Sa se per caso avevano lavorato?*
CAMUTI:- *Guardi… ma… penso che abbiamo lavorato. Perché noi, come Asl, abbiamo chiesto una certificazione in Prefettura, perché è norma chiedere se è incensurato o meno, e ricordo che avevamo dato un tot di tempo perché loro rispondessero; se non rispondevano, allora avrebbe iniziato a lavorare, la ditta. E così mi pare che abbia fatto. Se non ricordo male mi sembra che la ditta abbia iniziato a lavorare se non che la Prefettura ci scrive che invece, è una ditta… c'è una serie di inquisizioni contro questa ditta, e quindi poi hanno bloccato… hanno bloccato i lavori. Se non ricordo male mi pare che poi, in seguito di questa risposta del Prefetto, abbiano bloccati i lavori.*
MARESCIALLO1:- sempre in funzione del suo ruolo, ha saputo chi materialmente ha provocato, diciamo, l'ingresso di questa nuova ditta, quale subappaltatrice o comunque per fare questi lavori? Chi l'ha portata questa ditta?
CAMUTI:- il subappalto? Il… Luzzo! Luzzo a quelli di Roma. Che poi parlavano di quelli di Roma però i nomi specifici non li so.
MARESCIALLO1:- *no, io parlo di questa di Evalto*
CAMUTI:- *questa di Evalto… allora io questa ora… mi confondo se questi qua… di quella di Lamezia e questo Evalto siano la stessa persona…*
MAGISTRATO:- *quella di Lamezia l'ha detto la signora?*
CAMUTI:- Si, si! Lo ricordo bene, quella dell'inizio era una ditta voluta da Luzzo
MARESCIALLO2:- *dice che non ricorda il nome della ditta*
MARESCIALLO1:- si ricorda se è venuta qualche volta la ditta là?
CAMUTI:- *Guardi la ditta è venuta, però che io ricordi bene le persone non me le ricordo, perché là c'è un via vai di genti, quindi non ricordo…*
MAGISTRATO:- se si ricorda… potrebbe chiamarsi P&P Costruzioni?
CAMUTI:- P&P Costruzioni, si! Ricordo perché… le lettere arrivano. Arrivano una serie… ecco perché io faccio una confusione tra Evalto…
MAGISTRATO:- quindi la P&P Costruzioni praticamente era una ditta

sponsorizzata dall'assessore Luzzo?
CAMUTI:- *E' quella di Lamezia, si! Allora, diciamo quella di Lamezia… tra Evalto… perché io purtroppo i nomi non me li ricordo, percui…*
MAGISTRATO:- *l'ha detto già, alla signora, il fatto del subappalto preso da questa ditta?*
MARESCIALLO1:- *si, si.*
CAMUTI:- *si.*
MARESCIALLO1:- ***Che praticamente, se non vado errato, la signora ha riferito che questa ditta inizialmente doveva prendere l'appalto no?***
CAMUTI:- ***si, si… aveva…***
MARESCIALLO1:- ***poi in realtà non se l'è preso, poi hanno fatto questa gara, questa gara che si sono lamentati circa lo svolgimento…***
CAMUTI:- ***mancavano delle tavole***
MARESCIALLO1:- ***mancavano dei documenti e poi alla fine gli hanno detto che avrebbero subappaltato…***
CAMUTI:- ***subappaltato…che si sarebbero messi d'accordo…***
MARESCIALLO1:- a questi di Lamezia Terme. Poi non si è fatto niente, mi ha detto, perché…
CAMUTI:- no, no!
MARESCIALLO1:- c'era un protocollo là, tra…
MAGISTRATO:- di Legalità
MARESCIALLO1:- *di legalità, più o meno, riassumendo, questo ha detto.*
MAGISTRATO:- ***il ruolo dell'assessore Luzzo… non ho capito come fa… questa sponsorizzazione? che cosa è consistito?***
CAMUTI:- *Guardi io ho sentito le parole che dicevano all'epoca sia il Direttore e gli altri…*
MAGISTRATO:- *certo, è chiaro…*
CAMUTI:- ***e che è una ditta voluta dall'assessore Luzzo, perché era una ditta di Lamezia, quindi conosciuta … conosciuta dall'assessore Luzzo… voluta fortemente dall'assessore Luzzo.***
MAGISTRATO:- ***e questo chi lo diceva?***
CAMUTI:- ***il dottore Garofalo, ma anche altri che erano presenti lì.***
MARESCIALLO1:- *e Bruno Alia? Il dottore Alia? Ha mai parlato con lei in merito alla vicenda dell'Ospedale?*
CAMUTI:- *guardi che… abbia parlato solo con me… parlava in generale là dentro. Sono tutte parole che io sentivo pure lì. Che mi ricordo bene… personalmente a me non me lo ricordo, però magari là dentro ne avremo parlato, avrò pure risposto, detto… adesso che mi ricordo specificamente qualcosa che abbia detto il dott. Alia a me, non lo ricordo.*
MAGISTRATO:- *Mi stava dicendo della ditta Evalto invece…*
CAMUTI:- *la ditta Evalto perché me la ricordo bene, perché la Prefettura ci ha risposto su questa Evalto, appunto che erano dei pregiudicati, e tante altre cose*
MAGISTRATO:- *ma perché Evalto aveva preso dei lavori in subappalto?*
CAMUTI:- *ma non li ricord… guardi io ricordo di questo Evalto che avevano iniziato a lavorare… ora non vorrei che fosse un'altra ditta… perché io ricordo che questi qua avevano iniziato a lavorare. Quando poi è arrivata a sua volta la riposta della Prefettura non hanno più lavorato.*
MAGISTRATO:- *le chiedeva il maresciallo da chi era invece sponsorizzato Evalto? Come si era arrivati ad Evalto?*
CAMUTI:- *se non è quella di Lamezia… io faccio confusione… perché io ricordo soltanto di Evalto, ricordo la comunicazione arrivataci dalla Prefettura, perché l'ho presa io la lettera. Appena arrivata l'ho data subito, perché ho pensato questi stanno lavorando e invece ci arriva una risposta negativa nei loro confronti…*

MAGISTRATO:- *c'è stato qualcuno che ha spinto perché si arrivasse ad Evalto, che lei sappia?*
CAMUTI:- *No, questo no. Su Evalto no. Se non è la ditta… perché io stavo per fare confusione con la ditta di Lamezia. Che poi invece no, ora ricordo dalle carte, perché io tante volte associo per il fatto pure che mi arrivino le carte. Le carte sono P&P Costruzioni. La ditta Rocco Evalto… me lo ricordo, Rocco Evalto e Figli appunto, per la risposta ricevuta poi della Prefettura, che appena ricevuta ho fatto subito vedere.*
MARESCIALLO1:- lei è andata Roma più volte, con…
CAMUTI:- guardi io sono andata a Roma sempre con altri colleghi, sempre per altre occasioni, dei Forum che abbiamo fatto. Però alla sede dell'UDC io non sono mai… siamo passati alla sede dell'UDC, però non sono andata proprio alla sede centrale sopra. Io ricordo una volta, che però non mi ricordo bene… eravamo arrivati nella prima… nel… ero salita su, forse a chiamare Garofalo, ora non mi ricordo bene, però non sono entrata proprio… accesso proprio, agli uffici interni. Tant'è che io la sede non me la ricordo bene, dell'UDC. Mi ricordo che è in via dei due Macelli…
MAGISTRATO:- *per capire questi viaggi a Roma che facevano i Dirigenti dell'Asl, erano sempre… avevano all'oggetto questo appalto dell'ospedale?*
CAMUTI:- *non lo so se avevano sempre per oggetto…non glielo so dire, perché non è che spesso mi dicevano… a me tutt'al più mi dicevano andiamo là… ecco ad esempio tutte le volte che io sono andata personalmente lì… noi non siamo … io personalmente… non siamo andati, ma siamo andati per il Forum della Pubblica Amministrazione. E poi il dott. Garofalo si assentava da noi. Mentre noi rimanevamo tante volte al Forum, lui chiaramente non è che stava al Forum.*
MAGISTRATO:- non le ha mai detto vado alla sede dell'UDC?
CAMUTI:- si, si. Si! Si, si.
MAGISTRATO:- *perché devo parlare dell'appalto del nuovo ospedale ?*
CAMUTI:- guardi, questo qua… può darsi che l'abbia detto…ora che io mi ricordi… alla sede dell'UDC me lo ricordo benissimo. Lui ci va sempre, ci va spesso alla sede, si. Si. Si! Ora io bene non me lo ricordo, ripeto, però può darsi che lo abbia detto, perchè loro andavano spesso, lì sentivo che andavano per l'ospedale. Ripeto, se andava sempre per il nuovo ospedale non lo so, però facevano incontri anche con il dott. Martina, anche il dott. Martina diverse volte…
MAGISTRATO:- diciamo che ci sono stati incontri nella sede dell'UDC avendo ad oggetto il nuovo ospedale di Vibo Valentia…
CAMUTI:- si, si, si!
MAGISTRATO:- sia Garofalo che Crupi?
CAMUTI:- guardi Crupi è andato diverse volte a Roma… però non mi ricordo… due volte si sono incontrati con… ah! Ora ricordo! All'aeroporto di Roma, che avevano appuntamento con l'Ing. Liso, si me lo ricordo adesso, questo fatto. Ora mi sono ricordata e…
MAGISTRATO:- *ma questo… chi si sono incontrati? Garofalo e Crupi? Crupi e Liso?*
CAMUTI:- *non so ce c'era… perché Liso…il Cru(pi)… perché ricordo che eravamo lì al Forum e ricordo che si dovevano incontrare perché dovevano… il direttore generale ha ricevuto la telefonata…*
MAGISTRATO:- *il direttore generale Crupi?*
CAMUTI:- *Crupi, l'attuale direttore… l'attuale, adesso è cambiato di nuovo, comunque il dott. Crupi, all'epoca direttore generale doveva andare via e si dovevano… doveva andar via , ora non ricordo, doveva partire prima di noi e ha ricevuto la telefonata dell'ingegnere che sarebbe dovuto venire a… si dovevano incontrare sulla questione del nuovo ospedale, lì a Vibo e gli ha detto "no, io sono qua al Forum" dice "però io sto partendo per il Forum quindi non*

ci possiamo vedere" al che gli ha detto vi dispiace se vi ra(ggiungo)… allora, penso che abbia risposto così in base alla risposta "se vi raggiungo lì all'aeroporto"
MAGISTRATO:- *questo qui era Liso?*
CAMUTI:- *questo l'ing. Liso, si, si. Si. E quindi si saranno… l'appuntamento poi… si, si. E questo è stato, ora non so se a maggio o prima, mi ricordo che eravamo…*
MAGISTRATO:- *Maggio di quest'anno?*
CAMUTI:- *si, si. Quest'anno. Non mi ricorderò bene il periodo però eravamo là e ora ricordo la telefonata che gli ha fatto Liso, quindi quel… abbiamo assistito, quindi ora me lo ricordo questo particolare. Poi chi è andato, oltre Liso, chi ci fosse non lo so questo.*
MAGISTRATO:- *essendo esponenti UDC…*
CAMUTI:- *si, si, si… dico oltre se…se poi lì… perché*
MAGISTRATO:- *è chiaro che potevano vedersi per questioni politiche… per capire se invece le avevano mai detto se le risulta che siano stati…*
CAMUTI:- *l'incontro no, l'incontro è stato all'aeroporto, lo ricordo perché…*
MAGISTRATO:- non questo incontro. Io dico in generale signora, se siano andati… dicono andiamo alla sede dell'UDC perché dobbiamo parlare dell'ospedale di Vibo… lei dice probabilmente qualche volta si!
CAMUTI:- Si. Perché lui ha accennato che si incontravano per il nuovo ospedale, poi riferendo all'UDC suppongo lì. Però tutte queste ricostruzioni io le sto facendo anche man mano che mi ricordo queste cose, perché lì per lì, si figuri che quando io ho visto l'ing. Liso lì sotto sono… non ho fatto assolutamente neanche il collegamento con l'UDC!
MAGISTRATO:- *l'ha fatto dopo?*
CAMUTI:- *l'ho fatto poi dopo il collegamento con lui… perché io infatti l'ho detto meravigliata che questo fosse al palazzo dell'UDC. E quindi i collegamenti dei partiti, del coso, l'ho fatto successivamente.*
MAGISTRATO:- quindi poi le è risultato… qualcuno le ha detto che Liso era legato all'UDC?
CAMUTI:- si, sono stati… me l'ha detto il dott. Crupi che erano stati… che proprio il Liso gli ha… ha dato dei soldi… ha versato dei soldi al partito!
MARESCIALLO1:- *e poi, quando è ritornato il dott. Crupi da questo incontro… le ha parlato del contenuto? Più o meno… le ha raccontato le cose che si sono dette?*
CAMUTI:- *Guardi, non mi ricordo. Una cosa che ricordo bene, che è venuto spesso Liso, è perché non gli pagavano lo Stato di Avanzamento. Ora me lo ricordo perché è arrivato lo Stato di Avanzamento l'altra volta… cioè, cosa sarebbe lo Stato di Avanzamento? La prima tratta di pagamento alla ditta. Cosa che mi pare che non abbiano…*
MAGISTRATO:- *al Consorzio?*
CAMUTI:- *si! Alla ditta, si! Cosa che mi pare che ancora non è stato fatto perché? Perché ho chiesto il perché non… noi dobbiamo avere l'autorizzazione dalla Regione, come prassi, e quindi proprio l'altro giorno… perché… l'altro giorno mi ha telefonato pure, ora che collego, il Monte dei Paschi, che sarebbe la ditta… la banca che finanzia forse prestiti alla ditta di Bari, e volevano sapere se la Regione ha risposto positivamente ai pagamenti del nuovo ospedale. E ricordo che Liso tempo prima era venuto lamentandosi appunto che questi pagamenti ancora non erano stati fatti. Ha presentato i lavori effettuati…*
MARESCIALLO1:- signora lei prima fa cenno a Martina
CAMUTI:- si, del dott. Martina
MARESCIALLO1:- che ruolo ha avuto lui nella realizzazione…
CAMUTI:- Guardi all'inizio… il dott. Martina è quello che ha mantenuto molto i rapporti per il nuovo ospedale, perché lo finanziassero, e infatti spesso andava a Roma… lui lo diceva che andava a Roma proprio per il nuovo ospedale.

MAGISTRATO:- *con chi andava a parlare?*
CAMUTI:- *Lui parlava di Roma, quindi… però non glielo so dire quali persone ben precise, ne tanto meno se andava al partito. Poi è una persona molto riservata Martina quindi difficilmente che dica dove và… almeno non mi…*
MAGISTRATO:- *non ha mai detto vado a trovare Tizio e Caio?*
CAMUTI:- *non mi… no, non mi ricordo che abbia fatto dei nomi. Però inizialmente ha trattato lui, perché ripeto, il nuovo ospedale poi risale a tanti anni fa.*
MARESCIALLO1:- *ma lui, ultimamente, durante il periodo del nuovo ospedale che incarico ricopriva lui?*
CAMUTI:- *il direttore del dipartimento.*
MARESCIALLO1:- *si, ma successivamente… dopo, quando era in itinere?*
CAMUTI:- ***lui poi è stato mandato alla Regione come direttore del settore… mi pare Specialistico e Territoriale… ora non ricordo bene la dicitura che gli hanno dato, del settore. Lui è stato mandato alla regione ma gli hanno dato un settore. Era braccio destro anche lui di Luzzo!***
MARESCIALLO1:- *chi? Questo…?*
CAMUTI:- ***si, il dott. Martina! Si, si. Si. Nel senso che lavorava… lavorava con l'assessore Luzzo.***
MARESCIALLO1:- *ha sentito paralare di … della nomina di una commissione per il nuovo ospedale?*
CAMUTI:- *di collaudo?*
MARESCIALLO1:- *una commissione di verifica, di tutto l'iter…*
CAMUTI:- *si! E non sarebbe… la commissione di verifica? Si!? E ma non… ora la confondo se sono quella de collaudi… dei collaudatori. Si, si. Però adesso mi confondo se non… non so se sono gli stessi componenti nominati collaudatori… che poi… no, no. No infatti sono… è una cosa a parte. Si, di commissione di verifica si… però…*
MARESCIALLO1:- *giusto per ricordarle… è venuto pure il Ministro in quel periodo qua…*
CAMUTI:- *si, si, si… però non… Di commissione di verifica si, ne hanno parlato, però non mi ricordo ora bene le funzioni che hanno fatto venendo qua… se hanno controllato carte…*
MARESCIALLO1:- *come l'hanno presa questa nomina della commissione i vertici dell'Asl?*
CAMUTI:- *aspetti… sono venuti però ora bene… ma sono andati in ospedale? Lei parla della commissione che sono andati in ospedale a controllare tutti i…ma all'ospedale vecchio?*
MARESCIALLO1:- *no, del nuovo ospedale. Si ricorda? Sa qualcosa?*
CAMUTI:- *no, non mi sto ricor… non mi sto ricordando.*
MARESCIALLO1:- *signora, ha mai sentito parlare di dazione di denaro all'interno dell'Asl?*

Fine lato A Microcassetta 1
Durata 30.55.00

Inizio lato B Microcassetta 1

MARESCIALLO1:- *allora signora, la domanda, che poi diciamo, il nastro è finito, ha mai sentito di dazioni di denaro all'interno dell'Asl?*
CAMUTI:- *Guardi, tante volte… un po' non so se per battute o meno, perché ripeto io entravo e uscivo, tante volte fanno "e qualcuno qua dentro le ha pres… ci sarà qualcuno che ha preso le mazzette" però che io abbia sentito realment… anzi, tant'è che non avevo dato neanche adito a questa voce, fondata, perché per me, forse ho detto… tante volte erano battute. Perché? Per esempio una volta è successo che si è detto che qualcuno aveva regalato un Rolex al Direttore… che il Direttore all'epoca, Garofalo, non ha voluto… e lui stesso…*

MARESCIALLO1:- *qualcuno? Chi glielo ha detto a lei?*
CAMUTI:- *a me lo ha detto il dott. Garofalo, che qualc…*
MARESCIALLO1:- *e cosa le ha detto?*
CAMUTI:- *che qualcuno aver regalato… aveva portato questo Rolex, che lui ha rifiutato, ma che lui stesso, dopo alcuni giorni, lo ha visto al polso di qualcuno. Però non mi ha detto il nome.*
MARESCIALLO1:- *e perché l'avrebbero portato, signora, questo Rolex?*
CAMUTI:- ***certamente, va beh! Volevano chiaramente corromperlo su qualcosa! Quindi ha portato… hanno portato… io non ho fatto la domanda specifica perché, però è chiaro… che volevano corromperlo per qualcosa e che lui, assolutamente, ha rifiutato. Così come un'altra volta qualcuno, un signore, che non conosco il nome, è venuto portandogli 10 milioni – questo mi è stato riferito direttamente dal dott. Garofalo – e che lui, anche quella volta, ha rifiutato questi soldi. Le ho detto… era un ragazzo, però non conosco il nome. La moglie lavora con… lavorava con l'ing. Papello, però io il nome non…***
MAGISTRATO:- *l'ing. Papello era il commissario straordinario dei rifiuti?*
CAMUTI:- *al… si! Che all'epoca era responsabile del proced… ingegnere capo del nuovo ospedale. Perché il nuovo ospedale risale a tanti anni fa eh!*
MAGISTRATO:- *ma è lo stesso ingegnere che era Commissario Straordinario all'Emergenza Rifiuti?*
CAMUTI:- *si, si! Successivamente… a Catanzaro, si, si! All'epoca, in cui fu fatto questo progetto, lui era Ingegnere Capo e Responsabile del Procedimento l'Architetto Suraci.*
MAGISTRATO:- *quindi la prima, diciamo, progettazione?*
CAMUTI:- *si, la prima ecco, all'inizio, la prima progettazione che è stata fatta dall'RPA, perché all'epoca era stato bandito pure l'appalto del nuovo ospedale, cosa che poi non si fece. Perché poi cambiò il… andò via Lupoi, quindi non è stata fatta… le buste non sono mai state aperte.*
MARESCIALLO1:- *parlando con Garofalo signora, le ha mai parlato del dott. Alia? Se il dott. Alia avesse preso…?*
CAMUTI:- allora, si. Lui ha parlato diverse volte del dott. Alia come ha parlato anche di Panio sul… su altre cose, che ha avuto sempre dei dubbi che potesse essere un po' immischiato in questo… nel… nel nuovo ospedale, tant'è… anzi che ricordo, che una volta si sono incontrati a Cosenza… è stato lì… insieme, sono andati insieme ad Alia, però il Garofalo si lamentava che lui non voleva andare e che era un favore che aveva dovuto fare all'avvocato… a Franco Pilieci.

omissis

MARESCIALLO1:- *erano due… uno era Alia e un altro?*
CAMUTI:- *ora non… a chi è stato dato… (riflette)*
MARESCIALLO1:- *e perché?*
CAMUTI:- ***guardi… anzi, le posso… ora mi sono ricordata anche un altro particolare, che lui era convinto che anche Martina prendesse soldi – ora ci sto pensando – perché un giorno è sta invitato a cena Garofalo dal dott. Martina e quando è entrato ha visto un bel televisore, che all'epoca costava molto. Lui è fissato con questi televisori e lo ha notato apposta. In seguito a quell'indagine che è stato arrestato D'Alessandro, successivamente lui è andato ed ha notato che il televisore non c'era più, e quindi gli è venuto il dubbio! Dice "vuoi vedere che qua alla fine, sono tutti coinvolti"?***

OMISSIS

MAGISTRATO:- *magari parlando con lei dice "guarda io ho la sensazione che… transitano mazzette alla mia insaputa"*
CAMUTI:- ***che era una sua sensazione si, ma soprattutto… soprattutto Luzzo… soprattutto di Luzzo. Anzi, le dirò di più, quando hanno arrestato quel dirigente, D'Alessandro, dice "io sono pure convinto che quei soldi se li stavano prendendo Chiaravalloti ed altri, e c'è andato di mezzo lui, che non c'entrava assolutamente nulla"… per dire. Questa è un'idea… che lui aveva sempre avuto… che Martina, Luzzo…***

Le dichiarazioni sopra riportate, ben si intersecano con quelle rese da Giovannina Cuda e Antonio De Vito e si evidenziano constanti convergenze dalle quali emerge l'innegabile dato che l'appalto del nuovo ospedale di Vibo Valentia, sin dall'inizio, è stato gestito a livello politico.

Molto più concludenti le dichiarazioni rilasciate da Enzo Fagnani. Dalle stesse si rileva un accordo criminoso intervenuto ad alto livello per indurre *"versamenti"* di denaro alla P. § P. Costruzioni di Giovannina Cuda e Antonio De Vito.

Ecco le dichiarazioni rese il 7.2.2005 alla P.G:

MARESCIALLO:- *Anno 2005, il giorno 7 del mese di febbraio, in Roma, presso la Stazione Carabinieri di Roma Viminale, alle ore 14,53, avanti a noi sottoscritti Marescialli Stefano Marando (nella trascrizione Maresciallo2) e Nazzareno Lopreiato (nella trascrizione Maresciallo), entrambi in forza al Comando Provinciale di Vibo Valentia, è comparso il geometra FAGNANI ENZO, il quale viene invitato a declinare le proprie generalità. Vuol declinare le generalità?*

FAGNANI:- *Sì! Enzo Fagnani, nato a Velletri il 19.06.40*

MARESCIALLO:- *risiede a…?*

FAGNANI:- *a Roma*

MARESCIALLO:- *via?*

FAGNANI:- *allora, come sede ci ho via Giustiniano Imperatore 159.*

MARESCIALLO:- *signor Fagnani, lei che attività svolge?*

FAGNANI:- *Impresa di costruzioni. Da anni. E in più faccio intermediazioni, con la Germania, Italia, ho fatto cinque anni in Germania, Turchia… quindi ho lavorato sempre con l'estero, ultimamente.*

MARESCIALLO:- *intermediazioni in che campo?*

FAGNANI:- *nel campo delle… di appalti. Cioè, in Germania avevo gli appalti… per diverse attività o imprese italiane. Ci stanno in (non comprensibile), il tipo di lavori che ho fatto nel… fino al 98. In Turchia attualmente rappresento una società turca, per fare altri lavori,*

sempre con la Turchia. Imprese importanti… fino adesso non ho chiuso ancora nessun lavoro.

MARESCIALLO:- *per gli appalti o subappalti?*

FAGNANI:- *subappalti. C'è appalto diretto e poi subappalto alle imprese. In questo caso, invece che (non comprensibile) era un subappalto.*

MARESCIALLO:- *lei da chi è stato interessato…?*

FAGNANI:- *dal geometra Giorgio Campisi.*

MARESCIALLO:- *geometra?*

FAGNANI:- *si! Giorgio Campisi. Geometra Giorgio Campisi.*

MARESCIALLO:- *di dov'è questo geometra?*

FAGNANI:- *di Palermo. Io l'ho conosciuto in Germania perché mi dette un lavoro anche allora… (non comprensibile) soluzione, poi ho detto, sono tutti amici.* ***Lui mi ha chiamato, se avevo un'impresa per subappaltare un ampliamento dell'ospedale di Vibo Valentia. E io ho detto, va beh, mi informo, chiamai a Cosenza, dove io ho costruito un grande albergo a Cosenza…***

MARESCIALLO:- ***Un ampliamento ha detto?***

FAGNANI:- ***a me mi ha detto ampliamento… una nuova ala, non so che era! Non so neanche i progetti com'erano… una costruzione****…*

MARESCIALLO:- ***veramente un nuovo ospedale…***

FAGNANI:- ***nuovo? Ah, quello nuovo era? Va bene, è lo stesso. M'ha detto ampliamento… cose del genere. Io sapevo questo.***

MARESCIALLO:- *quindi è stato chiamato da…*

FAGNANI:- ***Ma proprio un nuovo, nuovo ospedale completo?*** *(voci che si accavallano)*

MARESCIALLO:- ***quindi è stato chiamato da?***

FAGNANI:- ***Giorgio… dal geometra Giorgio Campisi***

MARESCIALLO:- ***Giorgio Campisi, che è di?***

FAGNANI:- ***Palermo***

MARESCIALLO:- *Palermo. Può indicare… dare qualche altra indicazione?*

FAGNANI:- *Le dico subito. Giorgio Campisi…ci siamo visti all'Hotel Plaza…*

MARESCIALLO:- *un attimo, qualche indicazione per l'identificazione?*

FAGNANI:- *io ho il telefono, se vuole?*

MARESCIALLO:- *ecco, magari se lo può…*

FAGNANI:- *come no! Ma scherza!*

MARESCIALLO:- *si da atto che sta prendendo in borsa… o nel cappotto, la documentazione*

FAGNANI:- *(dopo aver cercato tra i documenti)* ***347.4779536*** *(il maresciallo ripete il numero per conferma)… mi sa che… mi ha dato anche l'ufficio, aspetti, ora vedo subito*

MARESCIALLO:- *… eh, forse quello dell'ufficio*

FAGNANI:- *come no! Vediamo se è questo qua.* ***091. 6791698***

MARESCIALLO:- *(ripete il numero per conferma)…quindi è stato contattato da questo signor Campisi. Cosa le ha detto?*

FAGNANI:- ***che aveva questo appalto per le mani***

MARESCIALLO:- ***Lui?***

FAGNANI:- ***si! Proprio lui!***

MARESCIALLO:- ***e chi glielo aveva dato****?*

FAGNANI:- ***dal partito… UDC credo che sia, ora non mi ricordo… sa… via… sa… vicino Piazza di Spagna, io non sono mai … dovevo andare in ufficio con lui… poi non sono più andato, perché dovevo andare con lui a vedere… comunque io ho sempre… chiamato a Cosenza***

MARESCIALLO:- ***aspettate un attimo. Quindi ha detto… perché a lui glielo avrebbe dato il partito, che ora non ricorda se era UDC o…. era UDC?***

FAGNANI:- *mi pare, non mi ricordo, adesso come (non comprensibile)*

MARESCIALLO:- ***vicino Piazza di Spagna****…*

FAGNANI:- *si!*

MARESCIALLO:- *Potrebbe essere via dei Due Macelli?*

FAGNANI:- *può darsi, si, si! Può darsi pure Due Macelli, anzi…scriva Due Macelli, perché… come me lo sta dicendo lei…*

MARESCIALLO:- *lei è entrato? E' andato con Campisi?*

FAGNANI:- *no, non sono mai … dovevo andarci ma non ci sono mai andato. Perché io mi*

sono fermato… all'Hotel Plaza… ad aspettarli … infatti viene un certo… un dottor Liso… che era quello che aveva preso l'appalto, generale, e per… in quella occasione ho conosciuto a (?)… poi posso andare a vedere perché…

MARESCIALLO:- *e andarono alla sede dell'UDC?*

FAGNANI:- *e son venuti poi là loro… tutti e due.*

MARESCIALLO:- *chi è arrivato? Liso?*

FAGNANI:- *e Campisi, esatto!*

MARESCIALLO:- *c'era il De Vito?*

FAGNANI:- *Vito è andato lì, all'hotel Plaza. Aspetti, le sto dicendo. Cioè l'ordine è questo, cioè, quando Campisi mi ha chiamato per proporre… per parlare di questo… un'impresa importante, un'impresa che c'era da iniziare perché, l'appalto dava 23, 24, non ricordo quant'era lì la… euro…*

MARESCIALLO:- *50 miliardi…*

FAGNANI:- *50 miliardi… io chiamai appunto Cosenza, perché avevamo la Calabria, giustamente… avendo lavorato un anno in Calabria, io ho costruito l'hotel Centrale di Cosenza, ho chiamato il… Costantino Giuseppe, che è un venditore di materiali edili, che mi ha (non comprensibile) a me, qui aveva molti amici, chiedendomi… mi (non comprensibile) che impresa referenziata… interessata all'appalto. Lui mi ha fornito questo signor De Vito… ha consigliato, si, De Vito. Me lo ha fatto arrivare a Roma… che era appuntamento sempre per Campisi, all'hotel Plaza, l'ha fatto arrivare a Roma. Ci siamo incontrati io, mia moglie, la signora De Vito, Campisi e Liso. In quella occasione, prima panoramica dell'oggetto, che doveva parlare (squilla il suo cellulare e lo spegne) allora, hanno cominciato a parlare di quest'appalto. Chiaramente in quella fase, non è che c'erano carte importanti da visionare, si sono dati appuntamento per una seconda… seconda fase, insomma, che è avvenuta a Bitonto… nell'ufficio…*

MARESCIALLO:- *primo incontro…è in assoluto Hotel Plaza…*

FAGNANI:- *Hotel Plaza… Hotel Plaza!*

MARESCIALLO:- *vi siete incontrati per caso la sera precedente? Voi con il…?*

FAGNANI:- *io con De Vito si, perché è venuto a Roma. Infatti, si, si… sono venuti a Roma, siamo stati a cena… dice va beh… (non comprensibile)*
MARESCIALLO:- *a cena… siete stati?*

FAGNANI:- *io, mia moglie… De Vito e la Moglie.*

MARESCIALLO:- *la sera… prima di quel…*

FAGNANI:- *si, si, si! Eravamo a cena… poi siamo andati… abbiamo preso appuntamento all'hotel Plaza, e vediamo… insomma, io arrivo insieme a De Vito…*

MARESCIALLO:- *Campisi e…*

FAGNANI:- *e Liso. E si sono… si stava a sentì… lui ci ha chiamato allora…*

MARESCIALLO:- *e di che cosa si è parlato?*

FAGNANI:- *dell'oggetto… si stava a vedere di questo ospedale di Vibo Valentia*

MARESCIALLO:- *si ricorda il contenuto della conversazione?*

FAGNANI:- *e… in quella fase… non è che è…*

MARESCIALLO:- *anche se è stato un primo…?*

FAGNANI:- *mi spiego… in che senso… arriva…queste carte… i lavori…i prezzi… quindi… E' stata una fase, diciamo, abbastanza… tanto io non so… badate che non so niente, in realtà, ancora… poi io, insomma… a salutare…*

MARESCIALLO:- *un momento, si sono salutati?*

FAGNANI:- *eh beh!… ci siamo rivisti, dopo, in una seconda fase, perché Liso doveva dargli le carte…*

MARESCIALLO:- *e in questo primo incontro, cosa si sono detti?*

FAGNANI:- *ma niente… hanno parlato di quest'appalto!*

MARESCIALLO:- *e di che cosa?*

FAGNANI:- ***niente… c'era questo appalto da fare… il costo del lavoro (non comprensibile)… che doveva scendere ad una certa percentuale… non mi ricordo quant'era… però, giustamente De Vito dice… io, prima visiono… ha detto accerto… le carte, poi vedo se posso venire… per realizzare questa cosa…***

MARESCIALLO:- *ma il De Vito vi parlò o vi rappresento che aveva partecipato anch'egli alla gara d'appalto?*

FAGNANI:- ***no… in quella fase? No, no! Lui sapeva di questa gara però, eh! Sapeva di questo appalto, eh! Lo sapeva, lo sapeva lui, che c'era questo appalto… di Vibo Valentia. Poi sai… son fatti loro. Io non è che… era la prima volta che li vedevo, quindi, non è che sapevo più di tanto! Mi interessa di poter prendere solo qualche soldo per… dalla mediazione… di fondo… come rappresentante… se era possibile. Che poi alla fine… tutte carte… non abbiamo fatto niente, insomma.***

MARESCIALLO:- *e in quella circostanza si parlò già di percentuale…?*

FAGNANI:- *in quella circostanza? Doveva uscire fuori… da parte nostra?…*

MARESCIALLO:- *da parte…*

FAGNANI:- ***loro parlavano di percentuali, ma non… non è che visionavo…il 10%… il 9%… (squilla il suo cellulare e lo spegne)… le percentuali che parlavano… guardi, se devo essere… io non mi ricordo in che percentuali andavano loro… perché…***

MARESCIALLO:- *io non le sto chiedendo (voci che si accavallano)… questo incontro è stato come una sorta di presentazione dell'impresa…*

FAGNANI:- *si, una presentazione è stata questa, si! Al titolare… diciamo…*

MARESCIALLO:- *ma lei ha avuto la percezione che c'erano stati pregressi tra il Liso con il De Vito? Quando si sono visti…*

FAGNANI:- *no! non… noi no… In quella… secondo me… la prima volta che si vedevano era in quella circostanza. Non si conoscevano neanche loro! Assolutamente! E dopo certo, si sono visti più volte, lo so che si sono visti.*

MARESCIALLO:- ***e in quella circostanza il Campisi disse chiaramente… che del suo interessamento, era stato, diciamo, era stato stimolato o suggerito… a livello politico…***

FAGNANI:- ***tutto politico era! Tutta parte politica, guardi***.

MARESCIALLO:- *mi vuole spiegare? Quello che ricorda…*
FAGNANI:- ***io purtroppo non sono stato… a parlare con i politici…è solo che, le ripeto…***

MARESCIALLO:- *io sto parlando di quello che lei ha sentito…*

FAGNANI:- ***la protezione del politico… Campisi, chiaramente intendeva poi dare percentuali di… per questa mediazione… ai politici, perché veniva per… l'appalto… veniva dal partito! Questo è quanto diceva Campisi. E Liso faceva parte del partito… secondo Campisi. Quindi, il De Vito era l'uomo che doveva poi prendere… l'appalto… subappalto, e fare il lavoro! Ma secondo me…***

MARESCIALLO:- ***quindi lei, ad un certo punto, doveva servire, per certi versi, da anello di congiunzione tra i due, per giustificare l'eventuale spostamento di denaro che ci doveva essere?***

FAGNANI:- ***e beh, certo! Certo! Che è chiaro che andavano… non si può voglio dire…***

MARESCIALLO:- *perché comunque quello non poteva fare un "fondo nero"… che posso dire…? A Campisi l'impresa ha pagato… lo dovevano giustificare, giusto?*

FAGNANI:- *si! Secondo loro… quel giorno si parlò di fatturazione, eh!*

MARESCIALLO:- *proprio per giustificare questo spostamento…*

FAGNANI:- *certo… ovviamente…*

MARESCIALLO:- *e in quella percentuale, che voi vi eravate accordati…*

FAGNANI:- *se li prende la parte politica…*

MARESCIALLO:- *per la parte politica. Lei… non so… prima si parlò del 5, poi del 6…*

FAGNANI:- ***noo… 3%… ma io****…*

MARESCIALLO:- ***del 3% lei… doveva comunque dare una percentuale?***

FAGNANI:- ***sempre De Vito, però! De Vito la dava… a loro…***

MARESCIALLO:- ***De Vito la dava a voi… e voi…?***

FAGNANI:- ***e loro… la davano al partito****…*

MARESCIALLO:- *questo voglio dire…*

FAGNANI:- ***esatto! Questa è la realtà!***

MARESCIALLO:- ***questa è la realtà?***

FAGNANI:- ***si, si!***

MARESCIALLO:- ***quindi voi… del 3%… alla fine quanto vi restava?***

FAGNANI:- ***ma… la parte mia lo 0,50 veniva… lo 0,50 che era la parte…***

MARESCIALLO:- ***giusto per le spese…***

FAGNANI:- ***eh beh! Che potevo fare... eh, eh! D'altronde non... non ero… l'appalto non era mio, ma era di Campisi!… che dovevo fare, insomma? Io li avevo messi in contatto, in realtà…***

MARESCIALLO:- *voi dovevate essere una sorta di…*

FAGNANI:- *(non comprensibile)*

MARESCIALLO:- ***dare una sorta di legalità all'operazione?***

FAGNANI:- *certo! Di giocare… lo dovevi fatturare a… la, come si dice, la mediazione…*

MARESCIALLO:- *la mediazione…*

FAGNANI:- *e certo! Sennò come la davano la differenza?*

MARESCIALLO:- *si parlò, per caso, di un onorevole che chiamavano Romano?*

FAGNANI:- *non me lo ricordo, guardi. Questo non glielo so dire.*

MARESCIALLO:- *si ricorda, in particolare, un'esponente politico?*

FAGNANI:- *io, guardi, le posso assicurare che non ho visto mai nessuno dei politici, praticamente. Nel senso che… Campisi, li veniva a prendere e portare a…vedere… a parlare con questi qua. Anzi, Campisi era abbastanza… chiuso in questo… pensando che io, magari, potessi andare… di persona… a fargli qualche cosa… capisce che voglio dire? Una volta che avevo preso il… il coso là… il De Vito, e portato poi… al contratto… invece poi alla fine il contratto io… sempre…*

MARESCIALLO:- *quindi la vostra intermediazione doveva avere lo scopo di… suggellare…*

FAGNANI:- *in queste riunioni… certo!*

MARESCIALLO:- *in questi riunioni…*

FAGNANI:- *poi loro… sono stato a Bitonto… son stato giù…*

MARESCIALLO:- *e giustistificare anche questo spostamento di denaro?*

FAGNANI:- *se c'è una percentuale, che devo fare? Devo fatturarla no? Eh! Questo era logico… esattamente…ero rappresentante di…*

MARESCIALLO:- *ma lei è sicuro che non è mai andato ad un incontro politico?*

FAGNANI:- *no, no! Guardi… io dovevo andarci ma non… non mi ci ha mai portato, guardi!*

MARESCIALLO:- *allora, cosa le hanno detto dopo, di questo incontro?*

FAGNANI:- *e che questo… poi si sono incontrati tra loro.*

MARESCIALLO:- *si sono incontrati?*

FAGNANI:- *sono… Liso e De Vito, si sono incontrati… tra le altre cose Liso… sono andato giù due volte io… per vedere di… a che punto stava. Ha sempre detto di… non aver fatto nulla… e non solo! Quando io ho saputo che si stava mettendo d'accordo, mi hanno negato che l'accordo c'era! E quindi mi hanno escluso assolutamente, a priori, in tutti i campi!*

OMISSIS

MARESCIALLO:- *quindi lui già si doveva prendere una appalto…?*

FAGNANI:- *sottocosto…*

MARESCIALLO:- *mi pare il 26%… intorno al 26?*

FAGNANI:- *mi pare il 20… 19 o 20… veramente… il 20 è stato? Sul 20…di più? Mi pare il 20, 21, 22…mi pare… adesso non…*

MARESCIALLO:- *di ribasso, e in più doveva dare un'altra percentuale…?*

FAGNANI:- ***del 3%… che erano per gli*** *(non comprensibile)*

MARESCIALLO:- ***3% che poi… sarebbe lievitato ancora no?***

FAGNANI:- *esce fuori da… come dire…*

MARESCIALLO:- ***quando avete parlato… subito al 3%, no? avete mediato, no?***

FAGNANI:- no, no, no, no… quando andava nel Plaza… gli è stato chiarito che c'era un 3% da dare al partito… e in realtà poi era uno 0,50 che veniva a noi…

MARESCIALLO:- ***quindi al partito 2,50?***

FAGNANI:- no… 0,5… …0,50 era parte per competenza… alla (non comprensibile) immobiliare… 0,50 doveva andare a Campisi, che era l'uomo che aveva portato… e il resto andava al partito

MARESCIALLO:- ***il 2%?***

FAGNANI:- il 2%, esatto! Queste erano grosso… sicuramente hanno descritto questo. Al Plaza abbiamo parlato solo di questo! Quindi al ribasso d'asta per l'acquisizione del subappalto, doveva aggiungere il 3%, che faceva parte della mediazione.

MARESCIALLO:- ***però lei doveva fatturare per il 3…?***

FAGNANI:- *ed io dovevo fatturare… se mi competeva, fatturavo tutto. Infatti noi stiamo (non comprensibile) per me e per Campisi…*

MARESCIALLO:- *e gli altri come potevano fatturare?*

FAGNANI:- vi sto dicendo… io ero a disposizione… beh, è chiaro che se i soldi entravano, qualcuno doveva fatturare…via! (risatina) altrimenti i soldi non giravano! (risatina) Su questo non c'è dubbio! Di conseguenza Campisi doveva fatturare a me… per sua competenza…

MARESCIALLO:- *avrebbe fatto lei…se… perché…*

FAGNANI:- *ma io no… Campisi a me mi doveva fatturare…*

MARESCIALLO:- *però con una transazione un po' diversa da questa… di mediazione, no?*

FAGNANI:- *cioè il 3%… per me è un danno eh? Non m'ha dato niente… (risatina continua sorridendo) per parlare… però ha fatto… le darò il 3%, ah, ah, ah. Non mi ha dato neanche cento lire! Si rende conto, insomma… ma insomma, son stato vincente… va bene così…*

perché per lo meno…nessuno qui a preso mille lire… non solo… l'affare di Roma, Vibo Valentia, Torino, Caselle… ho lavorato gratis!

MARESCIALLO:- *c'è stato questo tipo di incontro, lì all'Hotel Plaza, dove si parlò di questa percentuale…*

FAGNANI:- *e… dei primi rapporti … che ho fatto, insomma. Poi si sono messi Liso e De Vito a parlare tra loro… giustamente…*

OMISSIS

MARESCIALLO:- ***quindi Campisi e Liso e partito erano…***

FAGNANI:- ***un tutt'uno****!*

MARESCIALLO:- ***tutt'uno****.*

FAGNANI:- ***un tutto uno. Vede se chiama Campisi… se sente Campisi… ha la storia vera di quella situazione. Perché è lui il fulcro della situazione! E' chiaro! Perchè Campisi e Liso sono una cosa unica… perché è il partito!***

Il 15.2.2005 veniva sentito dal PM della Procura della Repubblica di Vibo Valentia:

MAGISTRATO1:- *Oggi è il 15 febbraio 2005, sono le ore 17,35, in Roma, Stazione Carabinieri Viminale, è presente il signor Fagnani Enzo, nato?*

FAGNANI:- *a Velletri il 19.06.40*

OMISSIS

MAGISTRATO2:- *e si parlava di percentuali?*

FAGNANI:- *Si! La percentuale da dare poi… beh… la percentuale che poi Campisi…*

MAGISTRATO1:- *mi faccia capire. Il Campisi praticamente richiedeva una percentuale del 3%?*

FAGNANI:- *3%!*

MAGISTRATO1:- *per far si che il subappalto venisse affidato al De Vito? E' questo il succo del discorso?*

FAGNANI:- *esatto. In sostanza…*

MAGISTRATO1*:-* ***e questo 3% a chi doveva andare?***

FAGNANI:- ***doveva dare… lo 0,50% l'aveva promesso a me…***

MAGISTRATO1:- ***<u>lo 0,50 a lei</u>****…*

FAGNANI:- *…* ***<u>e il resto era tra il Campisi e il partito… che io non conosco</u>****!*

MAGISTRATO1:- *il partito come… voglio dire, come formazione politica…*

FAGNANI:- *politica, si. Certo…*

MAGISTRATO1:- *o come esponente del partito?*

FAGNANI:- ***<u>esponente del partito UDC… non so che sia, insomma</u>****.*

MAGISTRATO2*<u>:- 0,50</u>…*

FAGNANI:- *era fatto in via commerciale questo, eh?*

MAGISTRATO2:- *per la parte politica non so… prima si parla del 5… poi del 3… doveva comunque dare una percentuale. De Vito la dava a loro… la davano al partito, voglio dire, questa è la realtà… la parte mia, lo 0,50, veniva per la sua mediazione…*

MAGISTRATO1:- *0,50 quindi era la parte sua, lo 0,50 la parte di Campisi… il 2% quindi era destinato…?*

FAGNANI:- *sempre detto da… sempre per detto dal Campisi, eh?*

MAGISTRATO1:- ***<u>Che Campisi girava, di quello che rimaneva a lui… ne tratteneva un 0,50 ed il resto…?</u>***

FAGNANI:- ***<u>al partito!</u>***

MAGISTRATO2:- *cioè, lui così dichiarava?*

FAGNANI:- *sempre!*

MAGISTRATO2:- ***<u>e lei doveva fatturare tutto?</u>***

FAGNANI:- ***<u>ma grazie a dio… mi ero proposto di fatturare… la mia provvigione e… semmai anche le altre, se era necessario!</u>***

MAGISTRATO1:- *quindi lei partecipava all'incontro perché era colui il quale doveva fornire delle "pezze giustificative"?*

FAGNANI:- *no. io, scusi… partecipavo all'incontro perché… guadagnavo, scusi eh? abbi pazienza!*

MAGISTRATO1:- *esatto!*

FAGNANI:- *era un appalto da dare ad un'altra persona… io ho fatto in Germania cinque anni di intermediazione e praticamente…*

OMISSIS

MAGISTRATO2:- *il problema era: l'UDC o un esponente dell'UDC?*

FAGNANI:- *UDC! Lui parlava sempre dell'ufficio del partito… dell'UDC!*

MAGISTRATO2:- *di esponenti non ne ha mai parlato?*

FAGNANI:- *no, no!*

MAGISTRATO1:- *in modo particolare no.*

FAGNANI:- *no.*

MAGISTRATO1:- *diceva, a proposito dell'UDC? Che non c'era mai stato lei?*

FAGNANI:- *no! io non sono mai andato in quell'ufficio! E avrei avuto piacere ad andarci, per capire un po'…*

MAGISTRATO1:- *quindi i rapporti li teneva solo il Campisi?*

FAGNANI:- *vi spiego perché… la mia curiosità. Perché avendo anche io un'impresa, e qui giravano appalti, avrei avuto il piacere di qualche appalto anch'io, magari piccolo… modesto… era questo lo scopo, anche, e invece… non ho mai…*

MAGISTRATO1:- *per capire il fatto dell'UDC. Il fatto dell'UDC… è un fatto originario? Nel senso che l'UDC, quale partito politico, gruppo politico era stato individuato prima? In relazione all'appalto? O era un fatto legato al Campisi?*

FAGNANI:- *il Campisi era quello… l'uomo che, diciamo che, da quest'ufficio, cosiddetto dell'UDC, prendeva gli appalti… che poi… trovava le imprese qualificate praticamente…*

MAGISTRATO1:- *quindi Campisi era legato esclusivamente all'UDC?*

FAGNANI:- *si! Assolutamente!*

OMISSIS

MAGISTRATO1:- ***<u>questa attività del Campisi noi vorremmo capire…? Il Campisi parla a nome praticamente dell'UDC, chiede una percentuale… che visto l'importo dell'appalto non è neanche bassa… lo faceva come un'attività continuativa? Era la prima volta? Aveva un ruolo specifico?</u>***

FAGNANI:- ***<u>ma lui aveva altri appalti, gliel'ho detto… l'appalto dell'aeroporto di Caselle di Torino… l'aeroporto di Pratica di Mare… sempre tramite Liso! Quindi</u>***

Liso era uno che era molto ben conosciuto dal partito…

MAGISTRATO2:- *lei ha sentito Campisi richiedere quel 3% di mediazione, dicendo che una parte doveva andare al partito?*

FAGNANI:- *sempre!*

MAGISTRATO2:- *anche al De Vito gliel'ha detto?*

FAGNANI:- *E beh! Ne parlavano loro ! E con Liso!*

MAGISTRATO2:- *ah, si?*

FAGNANI:- ***fra le altre cose, per precisione… dottore, hanno cercato pure di limarlo questo 3%, perché parlava di… "è troppo… è poco… il 2%… 2,7… 1,70… 1,50… ma poi sono entrati loro in questa fase… perché… io… e l'ultima ruota del carro, mi scusi. L'appalto non era mio, il partito… non conoscevo nessuno, avevo soltanto preso il De Vito e portato a Roma. Punto!***

MAGISTRATO1:- *ma al Plaza si sono accordati su questa percentuale?*

FAGNANI:- *no, no! Al Plaza hanno soltanto parlato di appalto! Le modalità… quali tecniche…*

MAGISTRATO2:- *e anche del 3%, diceva?*

FAGNANI:- *del 3%. Si beh, certo!*

OMISSIS

Dagli interrogatori resi da Fagnani specialmente emerge come, quest'ultimo, cerchi di far credere come l'Ing. Liso, quale responsabile del Consorzio aggiudicatario della gara d'appalto, gli fosse stato presentato da Campisi Giorgio il quale avrebbe operato come esecutore di direttive dal partito nazionale dell'UDC.

In realtà, le risultanze investigative consentono di ritenere che Fagnani, unitamente a Campisi, fossero coloro che, per conto dell'UDC, avevano il compito di individuare l'impresa di comodo cui aggiudicare la gara d'appalto e da utilizzare come veicolo per finanziamento illecito al partito dell'UDC.

Tale manovra poteva però essere portata a compimento solo con la necessaria intermediazione della stazione appaltante e nella specie del management dell'ASL di Vibo Valentia.

Se si considera lo sviluppo investigativo, si comprende che l'aggiudicazione in favore

del Consorzio di Liso e Scelsi avvenne grazie alla turbativa d'asta consumata dal RUP Vitiello che era stato nominato tale dal Commissario Straordinario Garofalo.
A riprova può osservarsi che tutti i protagonisti della vicenda ruotano o sono esponenti del partito dell'UDC (Garofalo, Liso, Vitiello, Fagnani, Scelsi, Campisi, Crupi, Ranieli, Luzzo, Piliegi, Tassone).
In altri termini appare chiaro che il Consorzio per lo Sviluppo degli Insediamenti Tecnologici, Infrastrutturali, Ecoambientali, fu la impresa che venne scelta dell'UDC, per il tramite di Fagnani e Campisi, come quella che doveva risultare aggiudicataria della gara d'appalto, per il conseguimento del quale risultato venne designato quale RUP l'Ing. Vitiello da parte del Commissario Straordinario Garofalo.
Si è delineato, chiaramente, come il Liso, dapprima con la mediazione di Fagnani e Campisi e sotto l'egida dell'UDC, hanno tentato di conseguire inizialmente più del 3% sull'intero importo dell'appalto, ovvero € 1.500.000,00 di cui lo 0,50 doveva essere corrisposto a Campisi, lo 0,50 al Fagnani come compenso per l'operazione di mediazione da essi svolta, ed il rimanente 2% doveva essere versato all'UDC nella mani di un grosso esponente politico, per aver fatto vincere l'appalto al Liso.
Ad un certo punto, però, intervennero altri accordi: Fagnani e forse anche Campisi vennero tagliati fuori dall'affare ed il Liso di concerto con Scelsi ed ignoti, attraverso un artificioso contratto di incarico professionale intercorso tra la P. § e P. Costruzioni e la I.C.O.P. S.p.A. di cui agli allegati n. 191 e 192 C.N.R. principale, ricavavano una tangente di euro 1.765.000,00 **(**oltre 353.000,00 di IVA per l'acquisto dei titoli**)** rilasciata dal De Vito attraverso la consegna di n. 13 effetti cambiari a scadenza differita.
Questa fase delle trattative segna l'esclusione di Campisi e Fagnani dall'affare, ma non del partito politico con i cui vertici i rapporti vengono tenuti ormai direttamente dal solo Liso.
Ricostruita appare l'ipotesi di illecito finanziamento a partiti politici, nella specie individuabile nell'UDC.

La vicenda del nuovo ospedale di Vibo Valentia rappresentava, pertanto, un momento ineludibile per la compagine politica cui aderiva il Garofalo, ovvero l'UDC, per drenare denaro verso il partito.

Lo stesso partito che, a detta di Garofano, lo aveva nominato D.G. dell'ASL n. 8 di Vibo Valentia. Ciò emerge da una conversazione telefonica intercorsa tra lo stesso e la sua segretaria Camuti.

La conversazione n. 1520 del 16.04.2006 :

… Omissis…

Garofalo:- L'azienda di Vibo è l'Azienda di ... Omissis... hai capito...io gliel'ho detto: amico non ti dimenticare che Vibo è di ... omissis... non ditemi che è di ... omissis..., né di ... ...Francesco Nicola, né di Repici e né di Stillitani ... hai capito! Perchè le tre Aziende: uno di ... omissis; Uno di ... omissis... e l'altra di ... omissis..., che indirettamente , che l'ha fatto scegliere... omissis... Tu non tieni il buon gusto un colpo di telefono per dire grazie mille a chi di doveva ... a chi doveva ...e cominci male! Tu...tu... a parte tutto è avvantaggiato perché chi non gli chiederà mai l'illegittimità, perchè ... omissis... non gli chiederà mai una cosa l'illegittimità, e tu non ti senti neanche il buon gusto di fare questo, e penalizzi i tuoi. Io tengo un'Azienda che è dell'UDC, che poi sarà comandata, da Forza Italia e da Allenza Nazionale, stai scherzando! Questo è scemo proprio... perchè poi lui... perché non deve essere mai un locale, Mai deve essere un locale, è l'unica, l'unica Azienda, dove è governata da un locale, perché alla fine nascono i pruriti di culo di l'uno contro gli altri, i fatti personale di Tropea, guerre che si son fatti l'uni agli altri...

L'individuazione dell'impresa a cui aggiudicare i lavori per poi far giungere denaro al partito non rappresenta un problema: esistono dei soggetti di riferimento ben inseriti con ramificazioni e collegamenti tali da offrire la maggiore garanzia per il buon esito dell'operazione. Tali personaggi sono Liso e Scelsi, faccendieri molto vicini al partito dell'UDC, a vertici militari, all'Opus Dei.

Vengono decise anche le modalità di veicolazione del denaro verso il partito

nazionale dell'UDC che aveva svolto un ruolo preminente per l'aggiudicazione della gara a favore del Consorzio TIE. Tale incombenza, come da programma dell'associazione, viene dispiegata da Enzo Fagnani e Giorgio Campisi, "faccendieri" del partito che, sostanzialmente, dovevano dare una parvenza di legalità allo spostamento di denaro verso la compagine politica. Tale attività si estrinsecava attraverso l'individuazione di un'impresa che doveva subappaltare i lavori aggiudicandi al Consorzio TIE e stipulare un contratto di mediazione dal quale si doveva ricavare il 3% sull'intero importo di appalto ripartendo le utilità, ovvero lo 0,50 a Enzo Fagnani, lo 0,50 a Giorgio Campisi ed il 2% al partito. Ciò trova puntuale riscontro dalle dichiarazioni rese da Enzo Fagnani e Antonietta Proietti, nonché da alcune intercettazioni telefoniche.

In relazione alla realizzazione dell'Ospedale di Vibo Valentia ROMANO riferisce, nel SIT del 25.2.2006, a proposito del LISO, a domanda della PG, se avesse questi avuto appoggi politici su Vibo Valentia. Riferisce Romano:…*diciamo che lui aveva tre fonti, diciamo "fonti", di amicizia. La fonte politica era legata all'UDC, poi esisteva un'altra struttura…che era una struttura religiosa e che lui avvicinava all'OPUS DEI e poi esisteva un'altra struttura che faceva capo all'esercito*. A tal proposito, si evidenzia che, con riferimento ad appalti nell'"interesse" del Ministero della Difesa, emerge il rapporto stretto con il Generale COLUCCI, il quale riveste un ruolo di rilievo all'interno della predetta struttura.

Si sono potuti disvelare meccanismi e collegamenti, di contenuto illecito, con istituzioni, partiti politici, associazioni culturali, Opus Dei, Massoneria.

Ad ulteriore riscontro del sistema è interessante l'intercettazione telefonica del 7.2.2005 intercorsa tra Fagnani Enzo e Campisi Giorgio.

G: Campisi Giorgio;

F: Fagnani Enzo.

… Omissis…

G:- Si.

*F:- **E' successo…….Io…mi hanno chiamato i Carabinieri per vedere come cazzo ho fatto a conoscere questo personaggio**.*

*G:- **E come lo hai conosciuto**.*

*F:- **Tramite…che c'è un amico di…di…di Cosenza, no?***

G:- Ah…ah…ah…

*F:- **Chiamai Cosenza!... però no il problema è a monte…. E' come io avevo questo appalto in mano**.*
*G:- **E quale appalto era?**-*
*F:- **Dell' Ospedale di Vibo Valentia…quello di LISO**!-*
*G:- **Ah…l'avevi preso pure tu?***
*F:- **Io l'ho preso?***
G:- Eh…dico chi…chi l'ha preso!… non…Lo stava facendo lui questo appalto?
*F:- **Eh…io non lo sapevo che aveva preso l' appalto!...LISO mi ha sempre detto di no.Te lo avevo detto anche a te, no?***

G:- Ci ha fregato a tutte e due!

F:- Eh… bravo oh….! Adesso è rimasto fregato lui, perché a lui gli hanno sequestrato il cantiere; quello stà in galera… e mo è un casino e mi hanno chiamato. Ho dovuto dire dall'inizio come è succ…, tutta la storia no?.

G:- Eh, eh.-----///

*F**:- Cioè che tu sei venuto a Roma… che avevi bisogno di una impresa… io dopo te l'ho fornita, questi poi da LISO.., tutta la… tutta la storia… ti dico un casino insomma**.*
G:- E quindi hai fatto pure il mio nome?
F:- Eh… certo! E chi me l'ha presentato a me.
G:- Mortacci tua…
G/F (risata)
F:- Scusa eh?... come facevo a sapere questo cazzo di nome di… di lavoro io. Chi me lo ha dato questo lavoro?

G:- Eh… eh… va bene.
*F:- **E a te chi te l'ha dato a te?**.*
*G:- **E va bene, a me l'hanno dato euh**...*
*F:- **L'UDC, (partito politico)no? chi era la**!.*

- G:- **LISO… LISO** mi ha dato l'appalto.
- F:- Eh… eh… eh scusa.. Liso… eh… io ho fatto la storia vera insomma. Mica… mica abbiamo rubato… abbiamo fatto niente di male noi, no?.--
- G:- No… assolutamente per carità.
- F:- Eh… appunto dico. Ma guarda te questo che ha combinato oh…. Liso ha sempre detto che l'appalto non l'aveva dato più a lui… capito
- G:- **LISO** aveva detto che non l'aveva dato a lui eh?
- F:- **No… no… no. Adesso quando chiami gli amici tuoi lì al partito diglielo di questo casino che ha fatto LISO.**

… Omissis…

Non si può non rilevare che Vitiello (individuato quale RUP dal Garofalo al Congresso nazionale dell'UDC) risulta membro di un'associazione culturale

denominata Solidarietà e Sviluppo, radicata in Roma, alla Via Ombrone, 5. Tale sede era conosciuta e frequentata anche dal Liso e da aderenti all'Opus Dei. Infatti, nei relativi uffici, il Liso, unitamente a Tiziano Romano, partecipava ad un incontro filosofico-religioso con un personaggio già molto vicino al **Santo Ecrivà de Balaguer** fondatore della secolare associazione cattolica.

Dichiarazioni del 25.02.2006.

… Omissis…

MARESCIALLO:- *Lei ha mai partecipato a qualche riunione… che si è tenuta a Roma… a qualche associazione di carattere onlus?*
ROMANO:- *Io non ho mai partecipato a nessuna riunione. Io a Roma, con il dott. LISO ho partecipato due volte a degli incontri…* ***ma erano incontri che si svolgevano in tutta amicizia, presso la sede dell'UDC… ho partecipato ad un paio di incontri che si sono svolti presso la Segreteria dell'UDC a Montecitorio… ho partecipato ad un incontro filosofico-religioso all'interno di una struttura che non conosco… e non potrei identificarla con un nome… non so… ero a Roma, ero all'interno di un ufficio, avevo delle persone… e il dott. LISO mi disse dell'OPUS DEI, e strutture molto vicine al Vaticano… e con questi parlavamo di … religione, di filosofia…*** *Queste sono le riunioni che io ho avuto a Roma con il dott. LISO e le strutture che io ho frequentato con il dott. LISO* … Omissis... (veda all. n. 6).

LUOGOTENENTE2:- ***Si, infatti. Che cosa riferiva?***
ARIONI:- ***Disse che tramite l'OPUS DEI, per esempio, potevamo fare delle buone trattative, soprattutto di vendita di fabbricati, di immobili interi****. In*

LUOGOTENENTE 1:- ***Mi è parso di capire che LISO diceva che gli appalti, parliamo di quello di VIBO VALENTIA, come del resto anche altri, riusciva ad acquisirli grazie all'intermediazione del partito… del centro****…*
GERMANI:- *Si.*
LUOGOTENENTE 1:- ***E, mi corregga se sbaglio, anche attraverso l'intermediazione di questa struttura religiosa, che è l'OPUS DEI****.*
GERMANI:- *Si.*

GERMANI:- *Si.*
LUOGOTENENTE 1:- *E qual è il connubio…?*
GERMANI:- *Un altro tassello è il fatto che i nuovi uffici che LISO e SCEELSI si sono fatti a BITONTO sono stati fatti in un edificio che era di proprietà credo dell'Arcidiocesi o comunque della struttura ecclesiastica… che gli è stato dato e poi loro l'hanno ristrutturato eccetera.*
LUOGOTENENTE 1:- *Gli uffici del CONSORZIO?*
GERMANI:- *Del CONSORZIO, si. Io non ho avuto modo di vederlo ma mi diceva ROMANO che era una cosa Iper… elegante insomma… per come è stato ristrutturato, messo a posto, insomma.*
LUOGOTENENTE 1:- *SCELSI e LISO fecero mai riferimento ad elargizione di somme a favore di questa struttura? OPUS DEI?*
GERMANI:- *Beh! Loro dicevano che avevano una forte attività, come di potrebbe dire…*

umanitaria! Nel senso che venivano fatte delle elargizioni… per gli orfani, i diseredati… Ecco, questa era la copertura ufficiale…
LUOGOTENENTE 1:- *E questi soldi da dove venivano?*
GERMANI:- *E questi soldi evidentemente venivano da… diciamo dai loro guadagni… su questo distribuire questi lavori in giro. Perché penso che… non c'era solamente la SIEM ma anche altre entità che lavoravano per loro…*
LUOGOTENENTE 2:- *A quelli che loro davano il subappalto?*
GERMANI:- ***A subappalti, si. Ma poi loro avevano, ripeto, questo sistema che penso che sia contrario anche al Codice Civile, diciamo… che è quello… si! Io prendo l'appalto… sono la stazione appaltante che da il lavoro agli altri… ma io non faccio assolutamente nulla in pratica! Cioè sono semplicemente un passa carte! Ti dicono fai quello… ma anche, per dire, le bollette della luce eccetera, mi deve pagare poi quell'altro… tutto, tranne…***
LUOGOTENENTE 1:- *Lei mi sta dicendo che il CONSORZIO era un soggetto che acquisiva l'appalto e lo cedeva a terzi, ma il CONSORZIO in realtà…*
GERMANI:- *Non faceva nulla! Faceva fatture… fatturava (sorride)!*
LUOGOTENENTE 1:- *Però una cosa la faceva… come ha detto lei… versava dei soldi al partito o all'OPUS DEI o comunque ad altre persone…*
GERMANI:- *a chi li doveva dare…*
LUOGOTENENTE 1:- *Quindi era un veicolo…*
GERMANI:- ***Era un veicolo di smistamento… di copertura****…*
LUOGOTENENTE 1:- ***di tangenti****…*
GERMANI:- *…* ***di tangenti, esattamente. Era un veicolo di tangenti****.*
LUOGOTENENTE 1:- *Solo ed esclusivamente questo faceva allora…*
GERMANI:- *E… diciamo, volendo poi loro… questo l'abbiamo saputo dopo diciamo, quando le cose… che in realtà questo CONSORZIO o altri consorzi precedenti che c'erano stati… stranamente finiva sempre che i subappaltatori o fallivano o venivano messi in condizioni di "strozzinaggio", per cui… dovevano alla fine cedere armi e bagagli insomma (sorride).*
LUOGOTENENTE 2:- *I lavori non venivano mai portati a termine?*
GERMANI:- *Non venivano mai portati a termine! Perché… non venivano mai portati a termine… ed è strano come queste persone potessero sopravvivere, nel senso economico del termine, pur non finendo mai un lavoro. Perché in teoria ci son le multe… i risarcimenti…*
LUOGOTENENTE 1:- ***E quindi il ricavo del denaro, che poi veniva ripartito ai vari livelli, proveniva direttamente da una sorte di percentuale sulla commessa che veniva subappaltata***

Per comprendere come la vicenda del vibonese si collega perfettamente anche con il ruolo svolto in Calabria dal coordinatore regionale di Forza Italia e da suoi stretti collaboratori si evidenzia quanto segue.

GALATI Domenico Salvatore assume un ruolo di primo piano nell'accaparramento illecito di fondi anche per i soldi al partito, atteso il suo ruolo di fiduciario del coordinatore regionale di Forza Italia, Sen. PITTELLI. Emblematica, in questo, la vicenda dell'operazione della AT ALBERGHIERA che gira anch'essa attorno ad un contributo ottenuto dalla Regione Calabria. Tale società, riconducibile in qualche modo al PITTELLI, acquista nel 2003 una partecipazione di controllo nella Gestione Beni Immobili srl. In data 4.10.2004 AT ALBERGHIERA accende un c/c presso l'ANTONVENETA di Soverato. In data 5.10.2004 risulta versata sul citato conto corrente la somma di 30.000.00 euro in assegni circolari emessi dalla CROMAR

IMMOBILIARE. In data 6.10.2004 risulta versata sul citato conto corrente la somma di 25.000,00 euro in assegni circolari emessi dalla CROMAR. In data 6.10.2004 risultano disposti due bonifici di complessivi 52.128,55 euro a favore del Comune di Stalettì.

Scrive, altresì, il consulente tecnico di questo PM, dr. SAGONA:

AT Alberghiera Turistica srl via Spasari 3 (Galleria Mancuso) CZ

L'AT Alberghiera Turistica srl, costituita in data 14.03.89, ha sede in Catanzaro via Spasari 3 (Galleria Mancuso).

Capitale sociale £. 20.000.000 (versato £.6.000.000)pari ad € 10.320,00.

Primo Amministratore Unico sig.ra Filomena Caterina Taverna nata a Cutro il 14.03.60; successivamente, 19.02.96, viene nominata la sig.ra Caroleo Gaetana (madre del sig. Pittelli).

In data 4.8.03 la AT Alberghiera acquista una partecipazione di controllo nella Gestione Beni Immobili srl (CF: 01754090791)

In data 20.04.04 cessa dalla carica la sig.ra Gaetana Caroleo e viene nominato il sig. Armando Castello (CF: CSTRND44C16C665R)

In data 04.10.04 AT Alberghiera accende un c/c presso Antonveneta Soverato (n.11074G)

In data 05.10.04 risulta versata sul citato c/c la somma di € 30.000,00 in assegni circolari emessi dalla Cromar Immobiliare verso debito del suo c/c n.41245 presso filiale BNL di Torino.

In data 06.10.04 risulta versata sul citato c/c la somma di € 25.000,00 in assegni circolari emessi dalla Cromar Immobiliare verso debito del suo c/c n.41245 presso filiale BNL di Torino.

In data 06.10.04 risultano disposti, verso debito del più volte citato c/c, due bonifici di complessivi € 52.128,55 a favore del Comune di Stalettì (di cui € 15.625,76 quale I rata costo di costruzione ed € 36.502,79 quale "oneri di urbanizzazione secondaria)

In data 12.11.04 la I.CO.RI. – Impresa Costruzioni e Ricostruzioni in liquidazione spa (CF:00398390583) cede al sig. Giuseppe Caridi (CF: CRDGPP54C03I872R) quote di nominali € 3.096,00 del capitale della AT Alberghiera.

In data 9.12.04 il sig. Giuseppe Caridi cede alla Cromar Immobiliare srl, le quote di nominali € 3.096,00 del capitale della AT Alberghiera precedentemente acquistate. In pari data il sig. Pittelli Giancarlo cede alla

predetta Cromar Immobiliare quote di nominali € 7.224,00 del capitale della AT Alberghiera. I riscontri bancari hanno messo in luce una circostanza che appare molto anomala: infatti mentre al sig. Giancarlo Pittelli Cromar corrisponde in data 15.3.05 la somma di € 70.000,00 quale corrispettivo delle quote AT Alberghiera cedute per un valore nominale di € 7.224,00, al sig. Caridi per la cessione di quote AT Alberghiera di valore nominale sensibilmente inferiore al primo (€ 3.096,00 pari al 30% del capitale) corrisponde, sempre in data 15.03.05, una somma addirittura superiore: € 80.000,00. In breve alle quote del sig. Caridi viene attribuito un valore di € 25,83 a quelle del sig. Pittelli risulta attribuito un valore di € 9,69. **D'altra parte la Cromar Immobiliare dichiara alla Banca Antonveneta di aver già corrisposto alla A.T. Alberghiera la somma di 850.000,00 euro**.

In data 4.01.05 viene comunicato che la società ha un socio unico e precisamente la Cromar Immobiliare srl

In data 10.02.05 la Cromar Immobiliare srl ottiene dalla Banca Antonveneta, presso la cui ag.5 di Torino detiene i propri conti, un mutuo di € 750.000,00 finalizzato "***all'acquisizione di terreno edificabile nel Comune di Stalettì (CZ) con permessi e licenze per costruire un complesso turistico alberghiero***"; oltre alla fidejussione dei soci (Aldo Crovella e Marcucci Rita) la Banca iscrive ipoteca di I° grado su di un terreno edificabile di mq 23.500 ubicato nel Comune di Stalettì (CZ) sul quale verrà edificato un complesso alberghiero di 5.000 mq coperti, composto da 98 camere. Valore del terreno periziato €1.200,00.

Il funzionario che istruisce la pratica (**Franco Pagliarin**) scrive fra l'altro: "*delle iniziative immobiliari assunte dalla Cromar l'opera la cui realizzazione è, invece, attuale è riguarda l'acquisizione delle quote della società AT Alberghiera srl di Catanzaro proprietaria di un terreno edificabile di 23.500 mq ubicato nel Comune si Stalettì Copanello con relativi permessi per costruire un complesso turistico alberghiero.* ***Il progetto ha recentemente*** (siamo nel febbraio 2005 ndr) ***ottenuto dalla Regione Calabria la delibera per un contributo a fondo perduto di 4.402.000,00 euro che verrà erogato in tre tranches a stato di avanzamento lavori***.

Il primo verrà erogato dopo l'installazione del cantiere ed il pagamento degli oneri di urbanizzazione (**già avvenuto**).

La Cromar rileverà il 100% delle quote della A.T. Alberghiera srl per un controvalore di € 1,5 mln (**già versati a vario titolo 850.000,00 euro**). I costi complessivi di costruzione, urbanizzazione ed arredo sonoprevisti in 6 mln di euro ed i lavori (il cntiere è stato appena installato) si concluderanno nel 2006. Sarebbe stato raggiunto un accordo di massima con il Soglia Hotel Group che fa capo ai figli di Giuseppe Soglia per la gestione della struttura dal luglio 2006 per un controvalore minimo garantito di 400.000 euro.

In data 19.07.05 perviene, sul c/c n.11074G presso Antonveneta Soverato, dalla Regione Calabria un bonifico di **€ 880.481,79** a favore di AT Alberghiera Turistica srl.

In data 21.07.05 cessa dalla carica il sig. Armando Castello e viene nominato il sig. Aldo Crovella CF: CRVLDA47D01L219H. Il sig. Crovella, insieme alla consorte sig.ra Rita Marcucci è socio della Cromar Immobiliare srl Cascina Cauda Torino).

In data 25.07.05 la A.T. Alberghiera, verso debito del citato c/c n.11074G, dispone a favore della Cromar Immobiliare un bonifico di € 187.904,54 con la seguente causale: "restituzione somme anticipate come da bilancio del 30.03.05".

In data 26.07.05 AT Alberghiera, sempre verso debito del citato c/c n.11074G, dispone un bonifico di € 396.000,00 a favore dei coniugi Crovella Aldo/Marcucci Rita quale "restituzione somme per pagamento fatture.

In data 27.07.05 Cromar Immobiliare, verso debito del c/c n.13128E Antonveneta, richiede assegni circolari per complessivi € 90.000,00 così ripartiti: cinque titoli (nn.5439711420/4) da € 12.500,00 ciascuno all'ordine di Crovella Aldo ed uno (n.5439711425) di €30.000,00 all'ordine della stessa Cromar Immobiliare srl. Quelli a nome di Crovella Aldo risultano negoziati presso il Banco di Sicilia ed accreditati sul c/c n.3107.410.1971.69 in essere presso la filiale 7 di Torino al nome del sig. Aldo Crovella e quello a nome della Cromar presso BNL filiale di Torino con accredito sul c/c n.41245 ed utilizzati per corrispondere a BNL una rata di un finanziamento.

In data 07.09.05 AT Alberghiera, sempre verso debito del citato c/c n.11074G, dispone un bonifico di € 93.500,00 a favore dei coniugi Crovella Aldo/Marcucci Rita quale "restituzione somme anticipi Amministratore su **fatture da ricevere** Cogecon srl"

In data 20.10.05 AT Alberghiera, sempre verso debito del citato c/c n.11074G, dispone un bonifico di € 72.000,00 a favore dei coniugi Crovella Aldo/Marcucci Rita quale "restituzione anticipazioni per conto AT Alberghiera Turistica".

In data 29.11.05 AT Alberghiera, sempre verso debito del citato c/c n.11074G, dispone un bonifico di € 50.000,00 a favore dei coniugi Crovella Aldo/Marcucci Rita quale "restituzione anticipazioni per conto AT Alberghiera Turistica".

In data 16.12.05 AT Alberghiera, sempre verso debito del citato c/c n.11074G, dispone un bonifico di € 25.000,00 a favore dei coniugi Crovella

Aldo/Marcucci Rita quale "restituzione anticipazioni per conto AT Alberghiera Turistica".

In data 02.01.06 AT Alberghiera, sempre verso debito del citato c/c n.11074G, dispone un bonifico di € 20.000,00 a favore dei coniugi Crovella Aldo/Marcucci Rita quale "restituzione anticipazioni costruzione".

In data 7.11.06 la Cromar Immobiliare srl cede al sig. Egidio Di Sora (CF: DSRGDE48B10D810P) ed al sig. Domenico Salvatore Galati n. a VV il 25.04.67, quote AT Alberghiera per un valore nominale di € 45.000,00 ciascuno. **Appare evidente come nel periodo 12/04-11/06 sia avvenuto un aumento di capitale di circa 80.000,00 euro non individuato**.

In data 17.11.06 cessa dalla carica il sig. Crovella Aldo e viene nominato il sig. Salvatore Galati nato a VV il 25.04.67 (CF:GLTSVT67D25F537N).

In data 11.12.06 viene comunicata la cessazione di Cromar Immobiliare come socio unico e la ricostituzione di una pluralità di soci.

In data 12.12.06 perviene sul citato c/c n.11074G un bonifico di € 21.000,00 disposto da Di Sora Egidio quale "destinazione anticipo spese salvo conguaglio".

Attualmente la posizione Cromar è in contenzioso, posizione che normalmente precede il passaggio a sofferenza.

In definitiva tre le principali considerazioni:

l'AT Alberghiera è stata ceduta alla Cromar grazie alla circostanza che la vedeva destinataria di un contributo a fondo perduto di € 4.400.000,00 accordato dalla Regione Calabria;

del corrispettivo di € 1,5 mln asseritamente concordato fra il Crovella ed i titolari delle quote AT, quale corrispettivo dell'acquisto del 100% delle quote AT Alberghiera e, più in dettaglio, della somma di €850.000,00 pure asseritamente dichiarata dal Crovella come già corrisposta al titolare delle quote ho sinora individuato somme per sole € 70.000,00 a favore del Pittelli ed €80.000,00 a favore del sg. Caridi;

dell'importo di € 880.000,00 riconosciuto alla AT Alberghiera (quando era già della Cromar Immobiliare srl), dalla Regione Calabria a titolo di prima tranche del più ampio contributo a fondo perduto di € 4.402.000,00, somme per complessivi € 716.000,00 sono pervenute sui conti personali dei coniugi Crovella/Marcucci a titolo di restituzione anticipi Amministratore quanto ad € 656.000,00 ed a titolo sconosciuto quanto ad € 60.000,00.

Ed a proposito del "gruppo" riferisce, ad esempio, con riguardo ai rapporti tra

PITTELLI e SCHETTINI (referente nazionale per Forza Italia in Calabria):

1.a I primi accertamenti.

L'esame del relativo estratto conto ha, fra l'altro, evidenziato, nel periodo 10 luglio-15 settembre 2003, il versamento di assegni di corrente per un ammontare complessivo di € 102.000,00; premesso che il **versamento onde trattasi mal si conciliava con la fisiologia operativa mostrata dal conto corrente**, riporto nella tabella in calce alla presente, il dettaglio dei titoli versati. Dal prospetto onde trattasi si evince come gli assegni in parola erano stati tratti, quanto ad € 100.000,00 dal signor Giancarlo Pittelli nato a Catanzaro il 9.2.53 su propri c/c in essere presso la Filiale di Catanzaro della Banca Antonveneta (n.10447S) e presso l'agenzia n.1 di Roma del Banco di Napoli (n.40400) e quanto ad € 2.000,00 dal sig. Franco Frattini sul suo c/c radicato presso l'ag.1 di Roma del Banco di Napoli.

Premesso che ai titoli come sopra emessi dal sig. Pittelli a favore del sig. Fabio Schettini sono da aggiungere quelli tratti a suo favore nel giugno 2000 (la somma complessiva ascende pertanto ad € 120.658,28), ho, conseguentemente, proceduto ad acquisire lo estratto, limitato ai primi tre trimestri dell'anno 2003, dei c/c sui quali erano stati tratti dal sig. Giancarlo Pittelli i predetti assegni, per poter verificare origine e natura delle disponibilità così trasferite al sig. Fabio Schettini. Nei prospetti allegati (all. n.1/Pittelli, 2/Pittelli, 3/Pittelli, 4/Pittelli, 5/Pittelli e 6/Pittelli), ho provveduto a riportare i dati più significativi rilevati dall'esame dei cennati conti e di quelli agli stessi collegati per relationem.

1.b I primi risultati.

Le analisi effettuate sulla documentazione pervenuta a seguito delle prime richieste riferite al predetto arco temporale hanno evidenziato, **rilevanti anomalie operative e verosimili inosservanze della vigente normativa antiriciclaggio**. In particolare:

a) sul conto n.10447S presso Antonveneta nel limitato periodo esaminato (1.1.03-30.09.03) sono stati eseguiti n.10 versamenti di contante per complessivi € 129.000,00, nove dei quali di € 10.000,00 ciascuno(€ 90.000,00 in totale) effettuati per "cassa continua", **modalità alquanto atipica per un libero professionista**.

b) sempre nel medesimo periodo risultano effettuati sui conti a nome del sig. Pittelli (n.10447 presso Antonveneta e n.788 presso filiale di Catanzaro del Sanpaolo IMI) tre versamenti ad iniziativa di persone fisiche per un ammontare complessivo di € 201.926,37;

c) sul conto n.788 Sanpaolo Banco di Napoli di Catanzaro risulta pervenuto dall'Anas un bonifico di € 70.589,41 così come un bonifico ANAS risulta aver alimentato il conto di uno dei predetti soggetti privati;

d) l'inquire sulla procedura relativa all'Archivio Unico Informatico

(A.U.I.) presso Banca Antonveneta per il periodo 1.1.03/data corrente e con riferimento al sig. Giancarlo Pittelli ha evidenziato una serie di operazioni di ammontare molto elevato; un semplice confronto con i dati del conto corrente n.10447 in mio possesso (1.1.03/30.09.03) ha evidenziato come una operazione di €535.000,00 attribuita al cennato c/c non fosse invece presente sullo stesso; la Direzione Generale della Banca ha immediatamente effettuato le ricerche del caso, ricerche che, limitate ai dati presenti nell'archivio generale (senza quindi interessare la filiale di Catanzaro) hanno prodotto i seguenti risultati:

- in data 7 gennaio 2003 il sig. Pittelli presenta l'assegno n.3037490781 di € 535.000,00 tratto dalla sig.ra Gaetana Caroleo nata il 15.10.1921 a Catanzaro ed ivi domiciliata in Piazza Marconi,7, sul c/c n.1000/7322 in essere al suo nome presso la filiale di Catanzaro del Sanpaolo IMI; il sig. Pittelli chiede di versare il titolo, quietanzato dalla sig.ra Caroleo, sul predetto, proprio c/c n.10447 S, operazione che dapprima gli viene consentita e successivamente rifiutata. L'operatore dimentica (???) però di stornare l'operazione dalla procedura antiriciclaggio e di volturarla a nome della sig.ra Caroleo Gaetana.

- viene, quindi, acceso un c/c (n.10442V) a nome della sig.ra Caroleo, conto sul quale si provvede a versare l'assegno onde trattasi; il controvalore del titolo risulta successivamente utilizzato per acquistare una serie di titoli.

e) ho provveduto ad acquisire l'estratto del c/c n.1000/7322 intestato alla sig.ra Caroleo. L'esame del conto, acceso il 18 settembre 2002 e chiuso in data 22 gennaio 2003, ha consentito di verificare che la somma trasferita era, in effetti, quella accreditata all'atto dell'accensione del conto e costituita da una serie di giri da altro conto (n.7277) pure intestato alla signora Caroleo; questo ultimo conto era stato acceso **appena due mesi prima** mediante il versamento di una serie di assegni circolari dei quali si è in attesa di conoscere la natura e la origine.

2.a Gli esiti dei successivi accertamenti.

L'esame della documentazione bancaria pervenuta in esito alle nuove richieste indirizzate agli Istituti di credito o prodotta dalle Poste Italiane all'Autorità di PG, ha consentito di rilevare, nel periodo considerato, una rilevante movimentazione finanziaria (movimenti in uscita: **€ 5.747.955,00** – movimenti in entrata: **€ 6.547.010,00**). Occorre precisare, al riguardo, che le cifre suindicate sono certamente e largamente approssimate per difetto **vuoi** per il fatto che sono stati elaborati soltanto i movimenti ritenuti più significativi per natura e per volume degli stessi **vuoi** perchè si è in attesa dell'acquisizione di altri conti (ad esempio quello acceso presso le Poste) **vuoi** per la prassi seguita dal sig. Pittelli di incaricare persone a lui vicine di richiedere assegni circolari a suo nome di ammontare singolarmente inferiore alla soglia di censimento stabilita dalla normativa antiriciclaggio dietro versamento di

contante.

2.a.1 L'esame della documentazione bancaria sinora pervenuta consente di formulare le seguenti considerazioni:

a) costante era l'attenzione posta dal sig. Pittelli nel ricorso a tecniche di elusione della normativa antiriciclaggio quali:

frazionamento territoriale ed utilizzo di diversi intermediari finanziari nella gestione dei suoi conti;

frazionamento degli importi e della natura delle operazioni (ad esempio cambio di un assegno bancario in contanti e contestuale richiesta di un assegno circolare: in tal modo non si può, prima facie, collegare i due titoli);

il frequente ricorso all'uso del contante, prassi rilevatasi, invero, notevole per quantità ed anomala per modalità di esecuzione delle relative operazioni (nell'arco temporale considerato sono stati, **sinora**, accertati nel periodo considerato versamenti per complessivi **€ 1.819.539,00, ammontare destinato ad aumentare notevolmente in esito agli accertamenti in corso**);

il ricorso a diversi soggetti utilizzati come prestanome in specie per le operazioni in contanti; ad esempio vedasi la richiesta, da parte di un nominativo in rapporto subordinato al sig. Pittelli, di assegni circolari all'ordine del sig. Pittelli medesimo che li negozia presso una banca lontana e diversa da quella emittente i titoli; nei successivi paragrafi lett. b), c), d) ed e) vengono descritte le fattispecie di maggiore significatività rilevate sinora.

OMISSIS

c) il sig. Domenico Salvatore Galati nato a Vibo Valentia il 25 aprile 1967, richiede, in data 9.12.05, 18.04.06, 23.6.06, 7.07.06 e 15.09.06, una serie di assegni circolari all'ordine proprio e di importo singolo pari ad € 2.500,00, per un ammontare di € 142.500,00; i titoli in parola, girati in bianco, **vengono consegnati al sig. Giancarlo Pittelli che ne versa una parte (€ 100.000,00) sul suo c/c n.10447 S presso Antonveneta CZ a notevole distanza di tempo** dalla loro emissione e precisamente in data 31.10.06. La provvista dei titoli in parola risulta costituita in parte da contante (€ 50.000,00), in parte (€ 82.500,00) mediante addebito sul c/c n.853917 in essere presso la filiale di VV della BPC al nome della ditta JR Consultec di Galati Salvatore Domenico contestualmente all'accredito di assegni o bonifici in corso di verifica, in parte (€ 10.000,00) mediante negoziazione per contanti presso la filiale di Monterosso Calabro della BPC da parte di OMISSIS di un assegno tratto all'ordine proprio dal sig. Galati sul suo c/c in essere presso la

filiale MPS di Monterosso Calabro. La indubbia singolarità delle operazioni e le correlate anomalie o, meglio, inosservanze della vigente normativa antiriclaggio, mi hanno indotto ad approfondire la fenomenologia osservata.

d) con riguardo alla operatività presso il MPS di Monterosso Calabro, si è provveduto ad acquisire l'Archivio Unico Informatico relativo alle operazioni effettuate dal sig. Galati nel periodo 1.1.2002/data corrente nonchè gli estratti di tutti i rapporti colà in essere al suo nome; dalle registrazioni in AUI si sono riscontrate **operazioni della specie per complessivi € 432.703,00**, tutte regolate in contanti e concentrate in data **30.09.03** (€ 57.000,00), **4.08.05** (€ 100.000,00), **9.06.06** (€ 71.144,88), **15.09.06** (€ 50.000,00) e **22.12.06** (€ 75.000,00).

e) con riguardo alla operatività presso la filiale di Crotone della BPC, in attesa di acquisire l'Archivio Unico Informatico relativo alle operazioni effettuate dal sig. Galati nel periodo 1.1.2002/data corrente, si è provveduto ad esaminare l'estratto del c/c n. 853917 al nome della ditta JR Consultec di Galati Salvatore Domenico, conto a debito del quale risultano emessi gran parte degli assegni circolari di cui sopra. In attesa di chiedere ed acquisire la documentazione relativa ai movimenti campionati, osservo che il **conto presenta una movimentazione fortemente anomala** rappresentata dall'accredito di bonifici disposti dalla Società del Gres ing. Sala spa (gruppo Italcementi) , Trust Plastron srl (gruppo Trust – Asti), AGES spa e dal versamento di titoli in corso di verifica, seguita dal contestuale prelevamento di somme in contanti di ammontare quasi pari al totale degli accreditamenti utilizzate per richiedere assegni circolari o dal contestuale, diretto addebito per l'emmissione di assegni circolari. Gli assegni emessi al nome del sig. Galati e versati dal sig. Pittelli sul proprio c/c rientrano nelle fattispecie summenzionate.

f) si è, inoltre, rilevata una serie di pagamenti e/o di entrate verso o da persone fisiche titolari di conti la cui movimentazione, in genere modesta, o non presentava compatibilità con i movimenti individuati o evidenziava anomalie di rilievo: irrinunciabile appare, per poter comprendere la natura e le ragioni dei flussi finanziari onde trattasi, sentire in atti i soggetti interessati.

OMISSIS

La disponibilità accreditate risultano così utilizzate:

OMISSIS

€ 525.000,00 trasferiti sul c/c n.11614 acceso il 17.10.05
presso la Filiale di Reggio Calabria della An

tonveneta (cfr all. n.2/Pittelli)

OMISSIS

€ 70.735,00 somma prelevata in contanti ed utilizzata contestualmente come provvista per richiesta di assegni circolari di pari ammontare all'ordine di Salvatore Rotundo. Premesso che la conseguenza di questa modalità operativa è che l'operazione viene registrata in AUI come due operazioni non collegate fra loro, i titoli in parola risultano negoziati per cassa presso la stessa Antonveneta; con il relativo controvalore, integrato da altro assegno pure negoziato per cassa, il sig. Salvatore Rotundo ha chiesto l'emissione di 28 assegni circolari di ammontare singolarmente modesto all'ordine di una serie di nominativi. **L'operazione è certamente in nero.**

OMISSIS

Il conto onde trattasi risulta acceso in data 17.10.05 contestualmente alla richiesta, avanzata dal sig. Pittelli, di trasferire la sede anagrafica nella gestione dei suoi rapporti con la Banca Antonveneta da Catanzaro a Reggio Calabria **al fine di continuare a far gestire la sua posizione "con la consueta benevolenza" dal dr Pietro Pezzano che sino a qualche mese prima era stato direttore della Filiale di Catanzaro**; di benevolenza il sig. Pittelli ne aveva bisogno sia per richiedere il mutuo di €1.450.000,00 **prontamente istruito ed accordato** sia, in particolare, perchè si chiudesse un occhio sulla "disinvoltura" con la quale il sig. Pittelli si poneva nei confronti della normativa antiriclaggio.

OMISSIS

Utilizzo:

€ 773.000,00 somma corrisposta al prof. Stefano Sandri.

Il prof. Sandri, nato a Ferrara l'1.1.44 e residente in Roma via Vaccari 23/29, è tra i più noti esperti, in Italia e all'estero, nel campo della Proprietà Intellettuale e del diritto comunitario; è consulente dell'Istituto per il Commercio Estero e Consigliere speciale dell'UAMI (Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno). Trattasi, verosimilmente, del corrispettivo dovuto per **l'acquisto dell'intero capitale sociale della Immobiliare Gramsci srl** con sede legale in Roma via A. Gramsci 24 (zona di pregio). OMISSIS

OMISSIS

€ 1.829.000,00

OMISSIS

Con riferimento sempre alle cointeressenze economico finanziarie di PITTELLI e del suo gruppo – nell'ambito di affari privati e di finanziamento al partito, atteso il suo ruolo di coordinatore regionale di Forza Italia – si segnala, altresì:
la Trust è cliente della JR Consultec di GALATI Salvatore Domenico, ditta alla quale corrisponde somme di rilievo apprezzabile fra le quali una con una causale: "per anticipo spese pratica Trust-Calabria". La Trust Palstron, di recente, versa emolumenti mensili al PITTELLI e, in data 5.3.2007, riconosce a quest'ultimo la somme di 200.000 euro. GALATI Domenico Salvatore risulta essere procuratore della Trust, società che ha di recente acceso un conto corrente presso la Banca Popolare di Crotone filiale di Vibo Valentia. La JR Consultec ha rapporti finanziari frequenti ed intensi con la società del Gres, la quale ha un ruolo anche nella fuga di capitali all'estero nella cd. "vicenda PIANIMPIANTI".
Nel periodo gennaio/febbraio 2005 l'ing. Francesco BASILE riconosce al PITTELLI la somma complessiva di 50.000 euro; la somma è pervenuta in più riprese al BASILE dalla LICO SANTO srl mediante assegni di ammontare singolo inferiore al limite di censimento fissato dalla normativa antiriciclaggio. A tal proposito non può non rilevarsi che anche il PITTELLI è solito effettuare operazioni anomale, dall'evidente contenuto illecito, in particolare versamenti in cassa continua e spesso anche lui al di sotto della soglia antiriclaggio, tra l'altro aprendo conti correnti in più parti, cercando di eludere in ogni modo, con l'ausilio di suoi stretti collaboratori e con l'apparente scudo della professione forense, le investigazioni dell'autorità.
In data 28.12.2005 LISO Domenico, coinvolto nella citata importante inchiesta della Procura della Repubblica di Vibo Valentia - i cui atti sono in parte confluiti nel presente procedimento - riconosce al PITTELLI la somma di 20.000 euro. Il conto presenta improvvise impennate derivanti da versamento in contante di ammontare cospicuo, acquisito dalla BRUSCINO ARTE srl e con incroci con ESPERIA spa Società Generale di Costruzione Ingegneria, Servizi ed Ambiente di Bitonto, con addebiti per emissione assegni circolari sotto la soglia all'ordine di SCELSI Domenico, anch'egli coinvolto nella citata inchiesta, nonché prelievi e versamenti di contante. In data 20.12.2005, il conto riceve un bonifico di 20.000 euro da tale Carmine STALLONE a "saldo vostro prestito". Il LISO, che trae numerosi assegni in favore di un circolo di Ufficiali, è fortemente legato alla citata ESPERIA, nonché al Consorzio per lo Sviluppo degli insediamenti tecnologici infrastrutturali ecoambientali di Bitonto, che in data 10.10.2005 apre un conto corrente e dopo qualche mese riceve un bonifico di circa 900.000 euro dal Ministero della Difesa; queste disponibilità vengono trasferite, quanto ad euro 664.040, alla ZAGARE BIANCHE srl di Corigliano Calabro (vedi ruolo di GAROFALO Santo nella citata inchiesta della Procura della Repubblica di Vibo Valentia). Si ha la netta sensazione che i nominativi indicati gestiscano un'attività immobiliare a latere riuscendo ad ottenere appalti con il Ministero della Difesa.
Frequenti e di pregio investigativo risultano le relazioni economico/finanziarie con personaggi di spicco dell'ANAS, ove si ricorda PAPELLO Giovanbattista, persona legata al PITTELLI, ricopriva il ruolo di consigliere di amministrazione.
In data 23.12.2006 PITTELLI riconosce al prof. SANDRI la somma di circa 800.000 euro: la somma dovrebbe essere il corrispettivo per l'acquisto dal predetto SANDRI del 100% della IMMOBILIARE GRAMSCI SRL con sede in Roma.

In data 30.10.2006 PITTELLI preleva in contanti dal suo conto corrente Antonveneta di Catanzaro la somma di circa 70.000 euro, somma utilizzata come provvista per richiesta di due assegni circolari di pari ammontare all'ordine di ROTUNDO Salvatore, assicuratore, persona legata all'ex Presidente della Giunta Regionale CHIARAVALLOTI. Premesso che la conseguenza di questa modalità operativa è che l'operazione viene registrata in Archivio Unico Informatico come due operazioni non collegate fra loro, i titoli in parola risultano negoziati per cassa presso la stessa Antonveneta; con il relativo controvalore, integrato da altro assegno pure negoziato per cassa, il ROTUNDO ha chiesto l'emissione di 28 assegni circolari di ammontare singolarmente modesto all'ordine di una serie di nominativi. L'operazione è certamente in nero.

Per quanto riguarda il finanziamento illecito ai partiti ed il ruolo della massoneria, o comunque di guppi *lobbistici* che operano in violazione della cd. *legge Anselmi*, un ruolo centrale lo assume la società GLOBAL MEDIA.

Questa rappresenta uno dei punti apicali del finanziamento illecito all'UDC, con CESA avente un ruolo di "cassiere" dei soldi versati, attraverso la GLOBAL MEDIA, al partito, con un giro di fatture false e gonfiate per giustificare spese in realtà inesistenti. Basti pensare le somme ingenti ottenute da PIANIMPIANTI SPA, società anch'essa divenuta di "proprietà" di persone di area UDC-FORZA ITALIA, attraverso scalate finanziarie, ottenute con soldi illeciti, (vicenda MERCURI-SCORDO e ritrovamento della somma di denaro al confine italo-svizzero). Le somme ottenute da Lottomatica, da Media & Project, anch'essa società riconducibile all'area UDC ed in particolare a CESA ed a uomini costantemente vicini ai vertici di quel partito, da SO.GE.I. società generale d'informatica, da CIFOIL centro internazionale di formazione (Svizzera), dal gruppo FINMECCANICA (all'interno del quale esercita un ruolo Franco BONFERRONI, uomo cerniera tra il sistema bancario e la politica, colui che è in grado di far ottenere le commesse bancarie nei momenti topici delle operazioni finanziarie, persona in grado di intrattenere rapporti trasversali ai livelli massimi, come è emerso dall'acquisizione dei dati di traffico telefonici), da ALITALIA, da WIND, da TELECOM, da H3G, da ENEL, dal CONSORZIO TRENO VELOCE ITALIANO, ed altre ancora: la copertura veniva rappresentata dalla preparazione di cd. grandi eventi (convegni, fiere, ricorrenze): in realtà tutto ciò o non sussisteva per nulla o serviva solo da schermo, ma la fetta consistente delle somme doveva servire a rimpinguare le tasche del'UDC e quelle dello stesso CESA.
Sintomatico, a proposito della "circolarità" del ruolo dell'attuale segretario nazionale dell'UDC, è che la GLOBAL MEDIA, a lui direttamente riconducibile, e come detto polmone finanziario dell'UDC, eroga somme di denaro alla FIDANZIA SISTEMI SRL di Bari, società che viene indicata dallo stesso CESA, nella dichiarazione quale europarlamentare, quale soggetto finanziatore.
Sintetizzando si possono evidenziare, per far comprendere il livello della movimentazione finanziaria in violazione di legge, le somme emerse, per difetto: la GLOBAL MEDIA movimenta circa 3.000.000,00 di euro con l'UDC, circa 3.000.000 di euro con l'ENEL, circa 3.000.000 di euro con LOTTOMATICA, circa 3.000.000 di euro con il gruppo FINMECCANICA, circa 2.000.000 di euro con la SO.GE.I., circa 1.500.000 euro con la INTERSIEL di Rende (in cui assume un ruolo di rilievo Enza BRUNO BOSSIO), circa 1.000.000 di euro con la WIND, circa 1.000.000 di euro con la

FINCANTIERI CANTIERI NAVALI ITALIANI, circa 500.000 con un cliente sito nell'ufficio postale di Collecchio in ordine al quale si sta verificando la riconducibilità alla cd. vicenda PARMALAT, circa 400.000 euro con la PIANIMPIANTI, circa 200.000 euro con H3G, 200.000 euro con il Centro Internazionale di Formazione – Svizzera, circa 200.000 euro con TELECOM, circa 200.000 euro con il CONSORZIO TRENO VELOCE ITALIANO, circa 150.000 euro con Media & Project SRL (azienda che ha fra i suoi clienti il partito dell'UDC ed in aprile/giugno 2006 versa 600.000 euro), 100.000 euro con Giovanni RANDAZZO.
Tra i fornitori, ancora, abbiamo, come detto, la FIDANZIA SISTEMI SRL di Bari per circa 1.500.000 euro per noleggio ed allestimenti fieristici: tale società risulta indicata dall'europarlamentare Lorenzo CESA, attuale segretario nazionale dell'UDC, fra i finanziatori politici (quasi una sorta di confessione). La SUPERNOVA SRL e la REDROC COMMUNICATION SRL: dagli incroci dei conti correnti tra GLOBAL MEDIA e le predette società emergono collegamenti con Giovanbattista PAPELLO, indagato in altro procedimento penale e collettore di denaro illecito per conto di Alleanza Nazionale.
Una movimentazione in uscita, per capirci, introno ai 30.000.000 di euro.
GLOBAL MEDIA è garantita anche da CESA Lorenzo.

Riferisce a tal proposito il CTU dr. SAGONA:

> Ho esaminato la movimentazione dei due conti bancari sinora individuati[14] al nome della Global Media srl e la documentazione contabile-amministrativa di supporto richiesta alle banche su di un mirato campione di movimenti; la movimentazione selezionata è stata riportata analiticamente sugli acclusi fogli di lavoro excell, provvedendo per i flussi finanziari - ritenuti di maggiore significatività - in entrata (**clienti**) e per quelli in uscita (**fornitori**), a riepilogarli in fogli di lavoro collaterali.
>
> Occorre premettere che, avendo proceduto per campione di operazioni essendo impossibile ed inutile elaborare tutti i movimenti in relazione anche al loro elevato numero, le cifre che esporrò sono certamente approssimate per difetto. In merito, poi, al notevole disallineamento fra il totale delle somme in entrata e quelle in uscita, faccio presente che lo stesso riviene da una componente strutturale dei conti ed in specie di quello più utilizzato (MPS); infatti mentre le somme in accreditate sono di ammontare singolarmente importante, quelle in uscita attingono a tutte le spese cui la società deve far fronte quotidianamente per gestire la "immagine" della UDC. Conseguentemente la selezione operata su queste ultime ha dovuto tralasciare una serie di importi relativamente modesti, ma complessivamente di ammontare cospicuo.
>
> **Nel periodo 1.1.2001/31.12.2006 risultano pervenute sui conti onde trattasi somme per un ammontare di almeno € 30.741.507,00; gli utilizzi campionati sono ascesi ad € 14.667.521,00, ma appaiono ugualmente significativi della tipologia di spese e/o di investimenti effettuati da Global Media.**

[14] c/c n.24853.26 presso ag. 12 di Roma del Monte dei Paschi di Siena e c/c n.4222155 (Già n.1178900 Credito Italiano) presso Unicredit ag. di Viale Libia Roma (trasferito da ag. Prati Fiscali)

Come si può ragionevolmente dedurre anche dal prospetto excell relativo alla "clientela" più significativa della Global e da quello afferente i "fornitori" di maggiore significatività, la Global Media srl e, probabilmente, altre società satelliti in corso di identificazione, costituivano il polmone finanziario della U.D.C. attraverso il quale si raccoglievano, da una lato, le somme riconosciute alla Global Media dalla UDC medesima nonchè quelle, di gran lunga più rilevanti, percepite a fronte di prestazioni rese (il cui effettivo contenuto andrà, a mio avviso, verificato dall'Autorità di PG) e, dall'altro, si utilizzavano le disponibilità così raccolte sia per la gestione delle relazioni esterne della U.D.C. (campagna elettorale, convegni, ecc.) sia, in minor misura, per il sostegno di iniziative non chiarite (Immobiliare Governo Vecchio srl, Silvio e Giovanni Frasca, Boiardi Antonio, Supernova srl, Digitaleco Optical Disc srl, ecc.).

Mi riservo di rappresentare i risultati di alcuni accertamenti in corso volti ad individuare, con maggiori dettagli, clienti come il sig. Giovanni Randazzo, Media & Project srl, o "fornitori" come Supernova srl. Redroc srl, Giovanni e Silvio Frasca.

Da non dimenticare che la GLOBAL MEDIA entra nella truffa DIGITALECO OPTICAL DISK (per la quale si procede separatamente), società che ha lucrato in modo illecito ingenti fondi all'unione europea per produrre DVD e CD, e che vede tra i soggetti che l'hanno fortemente voluta e costituita, tanto da rappresentarne i vertici societari, Fabio Schettini, in quota Forza Italia, Giovanbattista Papello, in quota AN e Giulio Grandinetti in quota DS.
Così come la vicenda TESI, nel settore dell'informatica, rappresenta l'ingresso, in quel che doveva essere il "volano" dell'informatizzazione della Regione Calabria, di esponenti di quasi tutti gli schieramenti politici pronti per "l'affare" (è sufficiente un'individuazione dei nominativi indicati nella visura camerale per comprendere quanto sopra detto), nonché di imprenditori che rappresentano proprio la cerniera tra l'impresa e la politica. Vicenda TESI che strettamente si intreccia con la storia di FINCALABRA, anch'essa utilizzata per il perseguimento di interessi illeciti nella percezione di fondi pubblici. All'interno di TESI, tra gli altri, vi hanno "soggiornato": Michelangelo SPATARO, capogruppo dell'UDEUR al Comune di Cosenza, Michele MONTAGNESE candidato per il partito di Forza Italia per il Senato alle politiche del 2006, già Sindaco di Vibo Valentia ed ex Presidente dell'USL di Vibo Valentia, Antonio GARGANO presidente FINCALABRA GARANZIE, Pietro MACRI' (rappresentante della cd. Loggia di San Marino in Calabria), amministratore delegato di MET SVILUPPO, vice-presidente di confindustria a Vibo Valentia ed in particolare presidente del terziario avanzato della confindustria di Vibo Valentia, Antonio VIAPIANA "braccio destro" di Sergio ABRAMO, già Sindaco di Catanzaro, Consigliere regionale, candidato in quota Forza Italia per il centro-destra alle selezionali regionali in Calabria del 2005, Lucio SCONZA Dirigente del settore Formazione professionale della Provincia di Cosenza, Mario MAIOLO assessore regionale per il partito della Margherita, Antonio ACRI consigliere regionale dei DS, i Sindaci di Perugia e di Rende ed altri imprenditori ed uomini politici, da AN al Partito Democratico Meridionale del Presidente della Giunta Regionale LOIERO. Imprenditori, politici, professionisti, faccendieri: tutti selezionati con cura e nel

"rispetto" di logiche chiaramente *affaristiche.* Interessante, sempre da un punto di vista investigativo, è la proprietà di TESI: vi troviamo la solita FINCALABRA (in cui gravitano personaggi "chiave" nel "maneggio" del denaro pubblico), il CONSORZIO CLIC (quindi, nuovamente, il gruppo ABRAMO ed Enza BRUNO BOSSIO, quindi Nicola ADAMO, nonché la Compagnia delle Opere di Antonio SALADINO) e la società IAM, operante in particolare nel porto di Gioia Tauro (ove intrattiene interessanti rapporti investigativi), in cui un ruolo rilevante assume l'imprenditore di Vibo Valentia Lico SANTO ed il Sindaco di Gioia Tauro.

Evidenziato, altresì, che le indagini effettuate dalla Procura della Repubblica di Catanzaro hanno fatto emergere anche che, per offrire un apparente schermo di legalità ed anche per consolidare i rapporti, di tipo pure massonico, tra i soggetti, venivano costituite associazioni e fondazioni, soprattutto operanti con l'Estero.
E' questo il caso dell'OSSERVATORIO DEL MEDITERRANEO, in cui si è ricostruito un solido legame tra Fabio SCHETTINI e l'ex Ministro FRATTINI, attuale Commissario europeo a Bruxelles, ed in cui è confluito denaro illecito nella disponibilità del predetto SCHETTINI (persona incaricata di raccogliere denaro, per conto di Forza Italia, il cui ruolo apicale lo si riscontra, in particolare, nella vicenda DIGITALECO OPTICAL DISK). Legame di tipo anche affaristico che si consolida attraverso la costituzione – grazie alla collaborazione dello "Studio LIVOLSI" - dell'Istituto per il Turismo nel Sud (avente il dichiarato obiettivo di perseguire attività turistiche e imprenditoriali nel Sud Italia) attraverso la Nuova Merchant Spa con il supporto della Banca Nuova Spa, con sede in Palermo, che ha un ruolo, guarda caso, proprio nell'Osservatorio del Mediterraneo.
E' questo il caso della FREE FOUNDATION FOR RESEARCH ON EUROPEAN ECONOMY in cui assume un ruolo il consigliere economico, On. BRUNETTA, dell'ex Presidente del Consiglio dei Ministri, On. BERLUSCONI, ed ove compare Stefano TORDA, già coinvolto in indagini aventi ad oggetto proprio il settore dei finanziamenti pubblici, nonché persona legata all'attuale coordinatore regionale in Calabria di Forza Italia. Non può non rilevarsi, a dimostrazione degli intrecci che stanno emergendo dalla complessa attività investigativa, che il dr. Gianfranco IMPERATORI è il Segretario Generale dell'Associazione CIVITA, sita in Roma alla piazza Venezia 11, ove è risultata allocata la predetta FREE FOUNDATION, e nel contempo è Presidente di CAPITALIA LUXEMBURG SA, Banca presente nel Consiglio della MECOFIN e Banca di riferimento nell'affare MERCURI, SCORDO, MECOFIN SA, FECOFEE SA e STERIANO HOLDING che ha portato alla scalata, con denaro in gran parte di provenienza illecita, della PIANIMPIANTI da parte di persone direttamente riconducibili all'allora Sottosegretario alle Attività Produttive, con delega al CIPE, on. GALATI (UDC) ed all'allora Presidente della Giunta Regionale della Calabria CHIARAVALLOTI (Forza Italia).
E' questo il caso, sembrerebbe, del Progetto EURO-MEDITERRANEO, anche in questo caso con l'intento di creare un "ponte" con i Paesi del Mediterraneo ed in cui gli ispiratori risultano essere persone riconducibili alla cd. Loggia di San Marino ed alla Compagnia delle Opere (in particolare l'On. GOZI).

Scrive il CTU dr. SAGONA:

OMISSIS

in data 28.04.05 l'ulteriore parte della somma, €420.000,00, risulta pure bonificata a favore del c/c n.30897 intestato presso la predetta Agenzia al nome del sig. Ettore Pierini ed utilizzata in data 05.07.05 per effettuare investimenti mobiliari e per € 45.000,00 per disporre un bonifico a favore della sig.ra Anna Schettini che, a sua volta, utilizza la somma, integrandola con proprie disponibilità, per trarre, in data 11.7.05, un assegno all'ordine del sig. Fabio Schettini, titolo versato sul c/c n.94545 del sig. Schettini e successivamente trasferita a favore dello Osservatorio del Mediterraneo, Ente presieduta dall'On. Franco Frattini.

OMISSIS

Osservatorio del Mediterraneo: OMISSIS ..gestore della contabilità dell'Osservatorio fosse il dr MONTANARI Marcello A.D. della Nuova Merchant spa e che il conto dell'Osservatorio fosse domiciliato presso la Banca Nuova spa, preciso che la Merchant onde trattasi fa parte del gruppo Banca Popolare di Vicenza/Livolsi & Partners, struttura di recente costituzione con l'obiettivo di implementare, **con il supporto di Banca Nuova spa**, le attività turistiche/imprenditoriali nel Sud. Nel precisare che queste ultime notizie mi sono state fornite informalmente da una fonte bancaria (MPS), fonte secondo la quale il sig. Schettini avrebbe un rapporto di lavoro con la più volte citata Nuova Merchant spa.

Free Fundation for Reserarch on European Economy: il Banco di Sicilia mi comunicava, in esito alla richieste volte ad acquisire la documentazione bancaria afferente il conto colà in essere al nome del sig. Fabio Schettini e la eventuale esistenza di altri rapporti allo stesso facenti capo, che il sig. Fabio Schettini risultava essere delegato ad operare sin dall'8.3.2000, sul c/c n.2500.410.8206.39 intestato all'Ente a margine. Preciso, inoltre, che dalle attività istruttorie esplicate è risultato che la sede della Free Fundation era presso l'Associazione Civita della quale è segretario il dr Gianfranco Imperatori, già AD del Mediocredito Centrale ed attuale Presidente della Banca di Roma International SA Lussemburgo.

Si evidenzia, altresì, che ad uno dei più recenti meeting di Rimini sul seminario sulla collaborazione mediterranea della Compagnia delle Opere della Calabria, la Compagnia delle Opere calabrese è stata protagonista ove ha organizzato un seminario sul tema riguardante i rapporti di collaborazione e cooperazione nell'area Euro-Mediterranea. L'incontro è stato presieduto e moderato da Antonio SALADINO, presidente di Need&Partner, che ha sottolineato la necessità di un continuo confronto tra culture dell'area mediterranea, evitando lo scontro di queste con le religioni, e il bisogno di strumenti di cooperazione concreta basati su una effettiva collaborazione commerciale ed economica tra le due sponde del Mediterraneo, consentendo a quest'ultimo di ritornare ad essere il fulcro dello sviluppo mondiale. Sandro GOZI, membro all'epoca dello staff del Presidente PRODI presso l'Unione Europea, ha illustrato le strategie attuate, negli ultimi anni, dalla Commissione Europea, in particolare il percorso finalizzato a realizzare, entro il 2010, un'area di libero scambio tra l'Europa ed i Paesi del Nord Africa e del Madio Oriente. GOZI ha illustrato la "strategia di vicinato", ossia la nuova filosofia di collaborazione da realizzarsi tramite politiche di sostegno e cooperazione dirette ai

paesi dell'area in questione. Per il biennio 2004-2006 la Commissione Europea ha stanziato oltre 1.100 milioni di euro per l'attivazione di progetti di collaborazione transnazionale nell'area mediterranea. Francesco DE GRANO, specializzato in programmi dell'unione europea, ha illustrato le concrete modalità di azione di alcuni strumenti comunitari utilizzabili nella cooperazione con i Paesi dell'area mediterranea e con quelli dell'Europa Orientale, mettendo in evidenza l'importanza che ricoprirà la cooperazione trans-frontaliera nell'attuazione dei futuri fondi strutturali dell'Unione Europea per il periodo 2007-2013, costituente peraltro il nuovo obiettivo 3 della futura politica di sviluppo regionale.

Piero SCARPELLINI, consulente di Romano PRODI, con base nella Repubblica di San Marino, sembra avere una passione per gli affari tra Italia e Nord Africa. Pare essere esperto di investimenti pubblici in Africa, membro del consiglio direttivo di Teresys Foundation – International Observatory of economic, juridical and fiscal policies – Republic of San Marino".

Si è potuto, altresì, rilevare che i patti illeciti ove interviene l'accordo ai massimi livelli politici ed anche imprenditoriali si verificano soprattutto nell'approvazione dei contratti d'area e di programma, ove significato, dal punto di vista investigativo, è apparso l'asse DS-UDC.
In tale contesto significative sono le vicende – oggetto di investigazione – degli investimenti, in particolare, nella zona tra Catanzaro e Lamezia Terme, attraverso le società BIOFATA, BIOTEKNICAL e NUOVA BIOZENIT. E' qui che intervengono rapporti, attraverso le *lobby arrafistiche*, tra imprenditoria e politica, in cui un ruolo chiave assume la FINMECCANICA ed in particolare il gruppo di "potere" degli imprenditori gravitanti nel catanzarese (il gruppo NOTO, SPEZIALI Giuseppe, COLOSIMO Giovanni, MANCUSO Giovanni, MAZZEI Luigino, PROCOPIO Vincenzo).

VERBALE DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI
DA PERSONA INFORMATA SUI FATTI

Il giorno 18 novembre 2006 alle ore 10,00 - nell'Ufficio della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro - innanzi al Pubblico Ministero Luigi de Magistris, assistito per la redazione del presente atto dal Maresciallo Giuseppe Chiaravalloti, addetto al nucleo operativo – reparto operativo dei Carabinieri di Catanzaro, nel proc. pen. nr. 1217/2005 mod. 21, è comparso:

- **OMISSIS**, imprenditore.

Viene avvertito dell'obbligo, penalmente sanzionato, di riferire ciò che sa intorno ai fatti sui quali viene sentito.

A.D.R. Roberto MERCURI aveva un legame molto stretto con l'On. GALATI, già sottosegretario presso il ministero delle attività produttive. Il MERCURI mi disse

anche che era suo cugino. Ricordo stavano sempre insieme, sia a Milano che a Roma.
OMISSIS
A.D.R. Ricordo che un giorno MERCURI mi disse che vi era anche la possibilità di realizzare un grosso progetto agro-alimentare biologico nel lametino. Mi sembrava un progetto interessante, siamo nel 2001 periodo in cui ancora mi fidavo del MERCURI, ritenendolo una persona perbene. Mi disse che bisognava parlarne con l'ing. Vincenzo SPEZIALI. Lo incontrai a Catanzaro e mi illustrò il progetto che mi sembrava molto interessante. Mi pareva un'occasione importante per creare occupazione e sviluppo, al sud, nello spirito della legge 488. Analizzai lo studio di fattibilità e dissi loro che ero interessato. Le referenze erano del resto buone, anche in quanto era coinvolto il gruppo FATA di Torino.
A.D.R. Questo discorso nasce nel 2001 e l'idea si consolida negli anni successivi. L'ing. SPEZIALI mi parlò – per questo progetto – nella sua qualità di presidente della società BIOTEKNICAL. Questa società era stata appositamente costituita per realizzare questo progetto ed attraverso BIOFATA – della quale la BIOTEKNICAL possedeva il 49% del pacchetto azionario – aveva acquistato 220 ettari di terreno in Lamezia Terme vicino al mare, nell'area cd. *ex sir*. Il terreno era della società LAMEZIA EUROPA.
A.D.R. La società BIOFATA di FATA GROUP è stata, recentemente, acquistata per intero da FINMECCANICA.
A.D.R. Decisi, pertanto, di acquisire, tramite la FIN.IND.INT SA, il 10% del pacchetto azionario della BIOTEKNICAL. L'Ing. SPEZIALI mi chiese anche di entrare nel consiglio di amministrazione di BIOTEKNICAL, in quanto mi disse avevo delle competenze professionali invidiabili e che avrei portato prestigio alla società ed al progetto in fieri.
A.D.R. Mi consta che la società BIOTEKNICAL fu creata proprio per la realizzazione del progetto dei prodotti agricoli biologici.
A.D.R. Un giorno l'ing. SPEZIALI mi disse che l'ing. Bruno BRUNI aveva intenzione di cedere la sua quota azionaria, ammontante al 10%. La acquistai ed arrivai, pertanto, ad ottenere le stesse quote dell'Ing. SPEZIALI e di NOTO. In tre, il 20% a testa.
A.D.R. Formalmente le azioni erano di Desiderio NOTO, ma in realtà partecipava sempre anche il fratello Floriano il quale portava avanti gli interessi della "famiglia".
A.D.R. Nel progetto erano coinvolti diversi imprenditori del catanzarese e del lametino. Ritengo che avessero puntato sul gruppo FATA e su di me per la credibilità professionale ed imprenditoriale che ci siamo conquistati in Italia ed all'estero. Difatti ciò che mi chiesero gli imprenditori calabresi, in particolare SPEZIALI e NOTO, ed anche ovviamente il MERCURI, fu quello di far ottenere l'assenso della commissione europea, e quindi dell'unione europea, necessario per l'ottenimento dei finanziamenti pubblici. Ebbi un incontro con i commissari europei – un belga ed un

olandese – che, all'inizio, erano molto scettici sul fatto di finanziare, in modo rilevante, un progetto per l'agricoltura italiana. Riuscii a convincerli, con non poche difficoltà. Il progetto fu approvato ed è poi rientrato in un contratto d'area finanziato dal CIPE, all'epoca in cui l'On. GALATI era sottosegretario presso il ministero delle attività produttive.
A.D.R. Successivamente il progetto è naufragato. Dell'iniziativa d'impresa non si è fatto più nulla – pur potendo essere una grande occasione per l'imprenditoria calabrese e per l'occupazione locale – è rimasto solo l'acquisto del terreno ed il finanziamento pubblico.
A.D.R. Ho appreso, recentemente, che la BIOTEKNICAL ha acquistato l'intero pacchetto azionario di BIOFATA.
A.D.R. La BIOTEKNICAL faceva riferimento, in particolare, a Vincenzo SPEZIALI e Floriano NOTO. Gli altri imprenditori mi sembravano andare a ruota di questi ultimi.

OMISSIS

Anche dall'analisi dei dati di traffico dei tabulati telefonici emerge la sussistenza di forti legami tra i soggetti coinvolti e tali da rafforzare il quadro indiziario con riferimento alla sussistenza del delitto di cui all'art. 416 c.p.
Si segnalano solo alcuni dei contatti più rilevanti sinora emersi.
Di assoluto pregio investigativo, sul punto, è anche il materiale rinvenuto nel materiale informatico e cartaceo sequestrato all'indagato SALADINO.
Compaiono i nominativi di tutti i soggetti coinvolti, tanto da rafforzare il ruolo – assolutamente di primo piano – del SALADINO nel sodalizio.
Si confermano, in particolare, i vincoli stretti che SALADINO Antonio intrattiene: con i fratelli STELLATO, con GATTO Tonino (proprietario delle catene di supermercati DESPAR) – strettamente collegato ad INDRIERI Francesco -, con SANESI Cristina (che occupa un ruolo di primo piano all'interno del partito della Margherita e che intrattiene rapporti con i CARDUCCI), molto agganciata con varie ramificazioni della CDO, con INDRIERI Francesco (commercialista assai vicino ad ambienti dei servizi di sicurezza), con BIFANO Vincenzo (il quale ha rapporti con GALATI Domenico Salvatore, "*longa manus*" del Sen. PITTELLI, con la BRUNO BOSSIO, con PAPELLO, con la PIANIMPIANTI, con la società DEL GRES, con SVILUPPO ITALIA CALABRIA, con LUZZO, con ADAMO), con LUZZO, con VITTADINI (a tal proposito è interessante verificare i dati di traffico telefonici di un'utenza belga di Bruxelles che effettua solo telefonate in uscita in favore, oltre che del predetto VITTADINI, di BONFERRONI, della GLOBAL MEDIA, della MEDIA & PROJECT, di SCHETTINI, di DI GANGI, di CESA, di DE GRANO Francesco, di GOZI, di SALADINO, di SCARPELLINI Piero), con CRETELLA LOMBARDO (il quale intrattiene rapporti con utenze belghe comunque riconducibili al duo SCHETTINI/FRATTINI, con ACCROGLIANO' Giuseppe, con la BRUNO BOSSIO, con un Magistrato ricoprente un importante incarico istituzionale - che intrattiene legami anche con il coordinatore regionale in Calabria di Forza Italia Sen. PITTELLI -, con COSTA Elio – magistrato, già Sindaco di Vibo Valentia -, con la GLOBAL

MEDIA, con l'On. GALATI dell'UDC, con INDRIERI, con la SARFATI SPA, con CESA, con un'importante utenza intestata agli Emirati Arabi Uniti, con la FINMECCANICA, con LICO SANTO, con utenza intestate al DAP del Ministero della Giustizia, con POLLARI), con SCARPELLINI Piero che insieme al figlio rappresentano persone di assoluta fiducia del Presidente del Consiglio On. PRODI (il quale SCARPELLINI Piero intrattiene rapporti con LICO SANTO, con GOZI, con DE GRANO Francesco e DE GRANO Marinella, con MACRI'), con DE GRANO Francesco che ha un ruolo apicale nella dirigenza della Regione Calabria avendo il compito di occuparsi dei fondi comunitari 2007-2013 (il quale intrattiene rapporti con BRUNO BOSSIO, LICO SANTO, l'On. GALATI, GOZI, MACRI', SBARRA, ADAMO, TOMMASI, SCARPELLINI Piero, LOIERO, INDRIERI), con DE GRANO Marinella, con l'On. GALATI dell'UDC già Sottosegretario alle Attività Produttive (il quale intrattiene rapporti con CRETELLA LOMBARDO, con BONFERRONI, con BRUNO BOSSIO, con la GLOBAL MEDIA, con INDRIERI, con la MEDIA & PROJECT, con MERCURI, con la PIANIMPIANTI, con TORDA, con CHIARAVALLOTI attraverso anche un'utenza intestata al Garante per la protezione dei dati personali, con Magistrati ed utenze intestata al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, con GALATI Domenico Salvatore, con ADAMO, con DE GRANO Francesco), con MAMONE Luigi (il quale intrattiene rapporti con BRUNO BOSSIO, MACRI', CM SISTEMI SPA, DE GRANO Francesco, ADAMO), con MACRI' (il quale intrattiene rapporti con BRUNO BOSSIO, LICO SANTO, DE GRANO, SCARPELLINI Piero), con ADAMO (il quale intrattiene rapporti con LICO SANTO, On. GALATI, INDRIERI, SVILUPPO ITALIA CALABRIA, TORDA, GALATI Domenico Salvatore, DE GRANO Francesco, GOZI, MACRI'), con BRUNO BOSSIO (la quale intrattiene rapporti con CRETELLA LOMBARDO, PAPELLO, MEDIA & PROJECT, On. GALATI, INDRIERI, GALATI Domenico Salvatore, utenze intestate al DAP Ministero della Giustizia, DE GRANO Marinella, MACRI', DE GRANO Francesco).

Nell'attività investigativa emerge un ruolo non istituzionale di taluni appartenenti alla Guardia di Finanza, con ruoli anche di vertice. E' il caso dei Generali della Guardia di Finanza CRETELLA LOMBARDO e POLETTI. Il primo intrattiene anche rapporti oggetto di investigazione con il prof. Giancarlo ELIA VALORI. Non possono non rilevarsi interessanti incroci nell'analisi di utenze – anche straniere – che, incrociandosi in maniera circolare, contattano, ad esempio è il caso di un'utenza americana, il predetto Generale CRETELLA, già a capo del II° reparto del Comando Generale della Guardia di Finanza, il prof. VALORI, la DELTA spa ed il parlamentare Sandro GOZI. Così come un'utenza della Gran Bretagna che intrattiene conversazioni – solo in uscita – con CRETELLA LOMBARDO, con CARDUCCI Artenisio Francesco della società I BORGHI (altro esempio di trasversalità affaristica tra UDC e Margherita), con GALATI Domenico Salvatore, con la compagna di PAPELLO ed altri. Strettissimi sono i rapporti tra il generale CRETELLA e l'Ufficiale della Guardia di Finanza Brunella BRUNO, sorella dell'Avv. Giovanni BRUNO (tutti coinvolti in una importante e delicata attività d'indagine svolta dal GICO della Guardia di Finanza di Milano ove emergevano contatti ad alto livello in Roma, con particolare riferimento al partito dell'UDC) . Così come parimenti strettissimi sono i rapporti tra la predetta BRUNO ed il Generale POLETTI. Così come un'utenza del Belgio che effettua solo conversazioni in uscita ne confronti

di: CRETELLA LOMBARDO, BONFERRONI, un magistrato della Procura Nazionale Antimafia, DI GANGI Salvatore, GLOBAL MEDIA, LICO SANTO, MAZZETTI, MEDIA & PROJECT, SCHETTINI, PAPELLO, TORDA, DE GRANO Francesco, DELTA SPA, GOZI, SCARPELLINI Piero. Così come altra utenza belga, quasi identica come numero alla prima, effettua conversazioni solo in uscita nei confronti di: TAVAROLI, GLOBAL MEDIA, LICO SANTO, MEDIA & PROJECT, SCHETTINI, CESA, SALADINO, COMPAGNIA DELLE OPERE, DE GRANO Francesco, GOZI, SCARPELLINI Piero. Così come altra utenza belga di Bruxelles che riceve solo telefonate da parte di BONFERRONI, SCHETTINI e TORDA. Il BONFERRONI riveste un ruolo di primo piano incrociando, tra l'altro, le proprie utenze con altre, anche straniere: emergono rapporti con GHIONI, DE STASIO (già direttore di BIPOP CARIRE, istituto bancario in cui sono transitati i soldi successivamente sequestrati al confine italo-svizzero nel riciclaggio della cd. vicenda PIANIMPIANTI), CHIARAVALLOTI, GLOBAL MEDIA, MEDIA & PROJECT, MERCURI, On. GALATI, RANDAZZO.
Significative appaiono anche utenze intestate alla Guardia di Finanza Comando Quartier Generale Roma che effettuano chiamate in uscita nei confronti di: CRETELLA LOMBARDO, FINMECCANICA, BRUNO Brunella, il predetto Magistrato della PNA, LANEVE, LICO SANTO, On. GALATI, INDRIERI, MANCINI, POLLARI, DI GANGI, SARFATI SPA, MAGNO Antonietta, GLOBAL MEDIA, MEDIA & PROJECT, SALADINO, SCHETTINI, STELLATO Massimo Giacomo.
Significati sono, poi, i rapporti del Generale POLETTI: con un'utenza belga, CRETELLA LOMBARDO, FINMECCANICA, BRUNO Brunella, INDRIERI, TAVAROLI, POLLARI, SALADINO, MAGNO Antonietta, STELLATO Massimo.

Non pare dubbio che ambienti - ai "confini" con i servizi di sicurezza - stiano gestendo informazioni e fatti con una certa "disinvoltura".

Non sono state inserite nel decreto di perquisizione le conversazioni in cui compaiono parlamentari.

Dal materiale sequestrato durante la perquisizione a SALADINO (in particolare biglietti da visita e "schedature" aventi ad oggetto persone da assumere con l'indicazione dei "referenti") è emerso che egli controlla, in modo rigido, le assunzioni dei lavoratori in tutto il reticolo di società comunque, a vario titolo, riconducibili alla CDO, e di certo in tutte quelle a lui riferibili. Ciò che emerge in modo chiaro ed inconfutabile è che le assunzioni dei lavoratori – la gran parte delle volte controprestazione illecita - debbono passare attraverso le indicazioni dei politici, ne abbiamo di quasi tutti gli schieramenti (da ADAMO a LOIERO, da BOVA a SARRA, da DIMA a PIRILLO, e così via), di personaggi che ricoprono ruoli di rilevanza istituzionale: dalla magistratura alle forze dell'ordine in particolare, per non dimenticare prefetture e sindacato.
Vi è un'ulteriore conferma che le cd. "*scatole cinesi*" servono, oltre che per accaparrare denaro pubblico e far lucrare agli imprenditori e politici che operano in violazione dela legge, anche asseverare – attraverso il posto di lavoro o l'inserimento nelle compagini societarie – pezzi rilevanti delle istituzioni e del "mondo" delle professioni, in tal modo rendendo sempre più impervio il percorso di affermazione

della legalità e dello Stato di diritto.

Considerato, pertanto, che le perquisizioni risultano necessarie anche perché si devono ulteriormente riscontrare i collegamenti tra società, ditte, imprenditori, professionisti, funzionari e dipendenti della pubblica amministrazione, amministratori pubblici e personaggi che ricoprono o hanno ricoperto incarichi istituzionali, che risultano coinvolti nelle indagini preliminari (come emerge dal compendio intercettivo sinora acquisito, dagli accertamenti bancari, dalla documentazione in atti, nonché da dichiarazioni di persone informate sui fatti il cui contenuto è di assoluta valenza indiziaria) ed acquisire documentazione che potrebbe essere occultata tenuto conto del vincolo occulto che lega una parte dei soggetti coinvolti.

Considerato che vi è fondato motivo di ritenere che nei luoghi di seguito indicati si trovino cose e documenti utili ai fini dell'accertamento dei reati oggetto di indagine, ed in particolare: palmari, telefoni cellulari, computers, materiale informatico, rubriche, documentazione varia, conti correnti, documentazione bancaria, atti e documenti riservati o anche di tipo "informale" attinenti rapporti con gli indagati e le persone a vario titolo coinvolte, schedature e/o elenchi di persone.

Tenuto conto che l'acquisizione del materiale così come indicato è indispensabile al fine dell'individuazione di ulteriori elementi di prova, anche al fine di consentire l'esatta ricostruzione delle dinamiche investigative, ed in particolare delle relazioni intercorrenti tra i soggetti coinvolti;

visti gli artt. 249, 250 e ss. c.p.p.;

D I S P O N E

la perquisizione personale e locale delle abitazioni private e degli uffici effettivamente in uso agli indagati, come sopra generalizzati, ed altresì di ogni luogo (comprese autovetture, natanti e cassette di sicurezza) nella disponibilità, anche indiretta, degli stessi, nonché la perquisizione personale e locale delle abitazioni e degli uffici effettivamente in uso a SANESI Cristina, nata a Prato il 3.10.1976, ivi residente alla via Torretta n. 3, a VITTADINI Giorgio, nato a Milano il 20.2.1956, ivi residente alla via Gulli Tommaso n. 45, a GATTO Antonino Giuseppe, nato a Serrata (RC) il 31.7.1961, residente a Rende alla via Fratelli Bandiera n. 8, a PERROTTI Nicoletta, nata a Cosenza il 5.3.1978, residente a Castrolibero (CS) alla via Allende n. 6 (nei confronti della quale si verificherà anche la situazione dei conti correnti ad essa riconducibile ed all'indagato ACRI Antonio), a ROTUNDO Salvatore, nato a Catanzaro il 23.6.1948, ivi residente alla via Santa Maria di Mezzogiorno, a SCARPELLINI Alessandro, nato a Rimini il 10.12.1976, ivi residente alla via Merca n. 8, luoghi tutti ove si possano trovare il corpo del reato e le cose pertinenti ai reati come sopra indicati, e di qualsiasi dipendenza e pertinenza, anche con abbattimento di qualsiasi ostacolo, nonchè con l'apertura di eventuali cassaforti e armadi blindati, e con il conseguente sequestro, a norma dell'art. 252 c.p.p., di quanto rinvenuto e pertinente alle indagini come sopra specificato;
che copia del presente decreto sia consegnata all'indagato se presente o a coloro che

abbiano l'attuale disponibilità dei luoghi, anche quali rappresentanti e/o gestori anche di fatto delle società, con avviso che hanno facoltà di farsi rappresentare o assistere da persona di fiducia purchè questa sia prontamente reperibile.

Si notifichi l'allegato atto di cui all'art. 369 bis c.p.p. agli indagati, dandosi avviso telefonico al difensore nominato.

Delega per le perquisizioni Agenti ed Ufficiali di Polizia Giudiziaria del Nucleo Operativo del Reparto Operativo dei Carabinieri di Catanzaro, con facoltà di sub-delega.

Dispone che le perquisizioni vengano eseguite lunedì 18 giugno e che siano garantite modalità di trasmissione, con riferimento alla sub-delega, che garantiscano il massimo di riservatezza.

DISPONE

che il presente atto vale anche quale informazione di garanzia ex art. 369 c.p.p..

Invita gli indagati, altresì, ad esercitare la facoltà di dichiarare od eleggere domicilio ed a comunicare ogni mutamento di quello dichiarato od eletto, con avviso che in mancanza, inidoneità od insufficienza della dichiarazione ovvero della elezione si procederà alle successive comunicazioni nel luogo ove il presente atto viene notificato.

Catanzaro, 15.6.2007

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
Luigi de Magistris